



RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

(APPROVATO CON DECRETO PRESIDENZIALE n. 79 del 25/06/2018)

ANNO 2017

PIANO DELLA PERFORMANCE **RELAZIONE**

ANNO 2017

Il D.L.vo 27.10.2009, n. 150, in attuazione della legge delega 04.03.2009, n.15, ha introdotto una profonda revisione della disciplina del lavoro presso la pubblica amministrazione, attribuendo particolare rilievo alla performance dell'organizzazione nel suo complesso, delle strutture in cui si articola e del singolo dipendente, della trasparenza, dell'integrità, della valorizzazione della meritocrazia, della selettività e della premialità.

Elemento fondamentale per la realizzazione del processo di riforma voluto dal decreto citato, è l'introduzione di uno specifico "Ciclo di gestione della performance" che deve discendere dalle strategie generali di medio - lungo periodo di ogni Ente ed integrarsi in maniera coordinata e in ottica strategica con la relativa programmazione finanziaria e di bilancio.

In questo contesto l'art. 2 del D.L.vo n. 150/2009, con l'obiettivo di perseguire sempre più elevati standard qualitativi dei servizi, individua come strumento fondamentale da utilizzare quello della valorizzazione dei risultati e della performance organizzativa ed individuale.

Il ciclo della performance è stato definito dal D.L.vo n. 150/2009 e sostanzialmente individua le fasi attraverso le quali ciascuna Amministrazione Pubblica definisce, misura e valuta le performance conseguite, tanto a livello organizzativo (ente nel suo complesso o sub-unità organizzativa) che a livello individuale.

In tal senso vale quanto disposto dall'art. 3 comma 2 secondo cui: *"Ogni Amministrazione Pubblica è tenuta a misurare e valutare la performance con riferimento a: l'amministrazione nel suo complesso, le unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola, i singoli dipendenti"*.

L'art. 4, comma 2, del D.L.vo n. 150/2009 indica come si articola il ciclo di gestione della performance e stabilisce come il sistema di individuazione degli obiettivi e della loro rendicontazione debba trovare la propria articolazione.

Il sistema descritto da tale norma risulta essere il seguente :

- definizione ed assegnazione ai Dirigenti degli obiettivi, per i quali devono essere specificati gli indicatori di risultato ed i valori obiettivi degli stessi;
- collegamento tra obiettivi e risorse;
- monitoraggio ed eventuali azioni correttive;
- misurazione e valutazione della performance, tanto organizzativa che individuale;
- utilizzo dei sistemi premianti;

- rendicontazione interna ed esterna.

L'art. 10, comma 1, lettera a) del D.L.vo n. 150/2009 stabilisce che deve essere approvato il Piano della Performance mentre la stessa disposizione, al comma b), prevede l'approvazione di una Relazione sulla Performance.

Questa seconda disposizione precisa il contenuto della relazione sulla Performance definendola: *"un documento che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato"*.

A sua volta l'art. 16, comma 2, del suddetto D.L.vo n. 150/2009 prevede che le regioni e gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi contenuti negli articoli 3, 4, 5, 7, 9 e 15.

Il Manuale del sistema di misurazione e valutazione della performance del personale, approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 280/2011 e successive integrazioni, attualizza all'interno dell'organizzazione provinciale gli elementi caratterizzanti il ciclo della performance così come definiti nel D.L.vo n. 150/2009.

Prevede infatti all'art. 1 che:

"1. La misurazione e la valutazione della performance è volta al miglioramento della qualità dei servizi offerti dalla Provincia, nonché alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli ovvero dalle squadre di lavoro in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, di trasparenza dei risultati della Provincia e delle risorse impiegate per il loro perseguimento.

2. La performance individuale è il contributo che un soggetto (singolo individuo o squadra) apporta attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi e, in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita; pertanto il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale, pertanto, si presta ad essere misurata e gestita."

Secondo il suddetto Manuale di valutazione, nell'ambito dell'organizzazione della Provincia di Fermo, il ciclo di gestione della performance si snoda secondo la seguente articolazione:

- a) definizione e assegnazione dei risultati (ovvero obiettivi), nonché individuazione delle modalità di raggiungimento di questi, che si intendono conseguire, dei valori attesi di prodotto e dei rispettivi indicatori;
- b) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- c) misurazione e valutazione della performance, nei suoi diversi aspetti;
- d) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- e) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

Il Manuale prevede che l'assegnazione degli obiettivi deve essere trasparente e concordata con il valutato perché detta assegnazione deve rispondere contemporaneamente a tre esigenze congiunte:

- a) la rilevanza degli obiettivi e la loro significatività (essi devono rappresentare effettivi traguardi di un processo di miglioramento);
- b) la piena responsabilizzazione del valutato che deve "prendere in carico" quanto gli viene richiesto e ove necessario aggiungere valore alla definizione dei risultati attesi;

c) la reale fattibilità degli obiettivi (essi devono rappresentare azioni realmente conseguibili).

Di conseguenza ogni obiettivo deve essere:

- a) in diretta relazione con il valutato e la sua attività lavorativa, misurabile anche a priori e verificabile;
- b) realistico e raggiungibile;
- c) coerente con le risorse disponibili o previste.

L'indicatore di conseguimento costituisce il parametro per rendere oggettivo il processo di valutazione così delineato e rappresenta l'elemento di raffronto per valutare, successivamente, il grado di conseguimento del risultato.

I comportamenti organizzativi oggetto della valutazione riguardano le modalità e azioni con cui tutto il personale svolge il suo ruolo per raggiungere i risultati assegnati per cui il comportamento organizzativo indica il saper fare ed il saper essere.

Tali modalità si estrinsecano:

- nella esplicitazione di una serie di fattori di valutazione che si riferiscono a delle capacità organizzative attese;
- nella definizione del livello d'intensità atteso per ciascuno di essi.

I fattori di valutazione del comportamento organizzativo esprimono e costituiscono la cultura ed i valori-guida che la Provincia di Fermo intende promuovere e valorizzare nella presente fase della sua evoluzione organizzativa.

Il loro apprezzamento è funzionale a una migliore conoscenza delle capacità organizzative da sviluppare ai fini di un miglioramento continuo dei livelli di prestazione individuale.

L'analisi dei risultati è così coniugata con la valutazione del comportamento organizzativo espresso.

I comportamenti organizzativi non abbisognano di una specifica individuazione ovvero assegnazione, risultando definiti nel presente manuale e quindi direttamente operativi.

Gli elementi, i dati e le altre notizie necessarie al sistema di misurazione e valutazione della performance individuale sono tratti dal programma di mandato dell'amministrazione e dagli atti e programmi a valenza generale o specifica ovvero emergono dalla naturale e conseguente espansione o specificità della suddetta documentazione ovvero si ritrovano nei documenti annuali di carattere finanziario (relazione previsionale e programmatica, bilancio di previsione) o di carattere operativo (piano esecutivo di gestione, piano dettagliato degli obiettivi, programma lavori pubblici), nonché dal presente manuale ovvero da altri documenti della Provincia.

In ogni caso gli obiettivi devono trovare una fonte in un documento della Provincia in modo che possono essere ricondotti alla volontà dell'Ente che si manifesta attraverso le sue responsabilità, tecniche e politiche.

Come si evidenzia nella relazione al PEG – Piano della Performance per l'anno 2017, approvato con decreto della Presidente della Provincia n. 132 del 31.10.2017, nel definire il proprio ciclo della performance la Provincia di Fermo ha cercato di ottemperare a due esigenze:

- da un lato ha inteso rispettare le disposizioni normative del D.L.vo n. 150/2009 e le direttive emanate dalla CIVIT (in particolare le direttive n. 89/2010, n. 104/2010, n. 112/2010, n. 114/2010, n. 121/2010) ed i protocolli di intesa firmati tra UPI ed ANCI con il Dipartimento della Funzione pubblica in relazione all'applicazione della riforma da parte degli enti locali;

- dall'altro ha cercato di adattare gradualmente i contenuti della riforma al grado di maturità e di specificità del proprio sistema di programmazione, misurazione e valutazione delle performance, specialmente laddove essa enuncia i principi generali a cui gli Enti locali devono adeguarsi (Art. 16 con riferimento a: art. 3 *Principi generali*, art. 4 *Ciclo di gestione della performance*, art. 5 comma 2 *Obiettivi ed indicatori*, art. 7 *Sistema di misurazione e valutazione della performance*, art. 9 *Ambiti di misurazione e valutazione della performance individuale*, art. 15 comma 1 *Responsabilità dell'organo di indirizzo politico*), soprattutto se si riflette sul fatto che la Provincia di Fermo è un Ente di nuova istituzione (Legge n. 147/2004) e ha iniziato ad operare solo dopo la consultazione elettorale svoltasi nel mese di giugno 2004.

La Provincia di Fermo con atto di Giunta Provinciale n. 280 del 08.11.2011, aveva approvato il Regolamento disciplinante l'Organismo Indipendente di valutazione e il Manuale del sistema di misurazione e valutazione della performance del personale, mentre con decreto presidenziale n. 65 del 05.05.2015 ha approvato il nuovo Regolamento della misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale e per la disciplina del funzionamento del nucleo indipendente di valutazione, prevedendo la sostituzione dell'Organismo Indipendente di valutazione con il Nucleo Indipendente di valutazione.

Il Manuale, così come risulta dalle modifiche apportate nel tempo, ha in particolare disciplinato come, con quali modalità e con quali atti ed operazioni, la performance della Provincia di Fermo e del suo personale deve essere misurata e valutata e come dovrà essere costituito e sviluppato il relativo ciclo di gestione;

Nello specifico, la misurazione e la valutazione della performance sono state demandate ad un apposito Sistema e, secondo il Manuale, il ciclo di gestione della performance si snoda secondo la seguente articolazione:

- definizione e assegnazione dei risultati (ovvero obiettivi), nonché individuazione delle modalità di raggiungimento di questi, che si intendono conseguire, dei valori attesi di prodotto e dei rispettivi indicatori;
- monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- misurazione e valutazione della performance, nei suoi diversi aspetti;
- utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi;
- collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;

L'art. 10, comma 1, del D.L.vo n. 150/2009 disciplina i documenti attraverso cui le Amministrazioni Pubbliche rappresentano le performance, tanto nella fase di programmazione che in quella di rendicontazione:

- piano della performance (lettera a)): si tratta di un documento di programmazione triennale, in cui la Amministrazione individua gli *"...indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori"*;

- relazione sulla performance (lettera b)): è il documento che, a consuntivo, evidenzia *"...i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, ed il bilancio di genere realizzato"*.

Tali norme vanno ad affiancarsi alle disposizioni del D.L.vo n. 267/2000 che prevedono, per gli Enti locali, la redazione di un sistema articolato di documenti di pianificazione strategica e programmazione operativa:

- **linee di mandato (art. 46 TUEL)**: è il documento che definisce la strategia di medio - lungo termine (coincidente con il mandato elettorale) proposta dal Presidente della Provincia, sentita la Giunta e presentata al Consiglio provinciale;

- **relazione previsionale e programmatica (art. 170 TUEL)**: sulla scorta di quanto delineato nelle linee di mandato gli assessori, con la collaborazione dei Dirigenti di ciascun Settore, elaborano i programmi ed i progetti per il triennio a venire, compatibilmente con le relative previsioni di entrata e spesa;

- **bilancio di previsione pluriennale (art. 171 TUEL)**: di fatto è il documento che traduce il quadro dei mezzi finanziari che si prevede di destinare a ciascuno degli anni considerati, sia per la copertura delle spese correnti che per quelle destinate all'investimento, specificando per quest'ultime, la capacità di poter accedere a forme di finanziamento;

- **bilancio di previsione annuale (artt. 162, 164,165, del TUEL)**: rappresenta il quadro delle risorse che si prevede di reperire (entrate) e le risorse che si prevede di impiegare (spese) per l'esercizio corrente; di fatto è il documento principale (tanto che gli altri documenti previsti dal TUEL sono allegati al BPA) in quanto conserva la sua funzione di autorizzazione e limite alla delega conferita dal Consiglio alla Giunta;

- **piano esecutivo di gestione (art. 169 TUEL)**: è il documento in cui la Giunta definisce gli obiettivi gestionali da assegnare ai Dirigenti dei Settori, unitamente alle risorse finanziarie, umane e strumentali.

LA STRUTTURA POLITICA DELLA PROVINCIA

La Legge 07.04.2014 n. 56 recante disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni, ha introdotto una forma di elezione del Presidente della Provincia e del Consiglio provinciale denominata di *"secondo livello"*.

In attuazione delle disposizioni contenute in detta normativa, il giorno 18.12.2016 si erano svolte le consultazioni elettorali per l'elezione del Presidente della Provincia e del Consiglio Provinciale di Fermo.

La Legge 07.04.2014 n. 56 ad oggetto *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni"*, ha apportato significative modifiche all'assetto istituzionale ed organizzativo delle Province.

La Giunta Provinciale con deliberazione n. 88 del 06.06.2014 aveva adottato i primi provvedimenti organizzativi per dare attuazione in questo Ente alla Legge n. 56/2014 consistenti nell'istituzione dell'Ufficio elettorale che risulta collocato nell'ambito del Settore I che ha assunto la denominazione : "Organi Istituzionali – Affari Generali – Ufficio Elettorale - Contratti – Politiche Sociali".

Di seguito la Giunta Provinciale con deliberazione n. 129 del 24.07.2014 aveva stabilito che il procedimento elettorale per l'elezione del presidente della provincia e del consiglio provinciale risultasse disciplinato dall'art. 1, commi da 58 a 65, per quanto concerne l'elezione del presidente della provincia e dai commi dal 67 a 78 della Legge n. 56/2014 relativamente all'elezione del consiglio provinciale, e dalle eventuali norme statali che avessero dovuto essere approvate prima dello svolgimento della consultazione elettorale.

Inoltre l'organo esecutivo aveva deciso di recepire il contenuto della circolare del Ministero dell'Interno n. 32/2014 del 01.07.2014 prot. 12318 ad oggetto "*Legge 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni". Elezioni di secondo grado dei consigli metropolitani, dei presidenti delle province e dei consigli provinciali nelle regioni a statuto ordinario. Linee guida per lo svolgimento del procedimento elettorale*" ed ha stabilito che, per quanto non previsto nel catalogo normativo richiamato (legge n. 56/2014 e successive modificazioni ed integrazioni, circolare ministeriale), si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui al D.L.vo n. 267/2000 e quelle contenute nella pubblicazione del Ministero dell'interno n. 4/2011 contenente le istruzioni per la presentazione e l'ammissione delle candidature.

A seguito della consultazione elettorale svoltasi in data 12.10.2014, l'On. Avv. Fabrizio Cesetti era stato eletto Presidente della Provincia di Fermo, secondo le modalità previste e disciplinate dalla Legge n. 56/2014, come risulta dal verbale dell'Ufficio elettorale in data 13.10.2014.

Con decreto del Presidente della Giunta Regionale delle Marche n. 121/PRES del 03.04.2015 erano stati convocati i comizi elettorali per l'elezione del Consiglio e del Presidente della Giunta regionale delle Marche per domenica 31.05.2015, regolarmente svoltisi.

Di seguito all'avvenuta elezione e alla conseguente opzione del Presidente della Provincia di Fermo Avv. Fabrizio Cesetti a Consigliere Regionale delle Marche, di cui alla comunicazione pervenuta in data 22.06.2015 prot. 20401, si era verificata una delle condizioni di incompatibilità successiva previste dall'ordinamento e il Consiglio Provinciale aveva dovuto procedere alla formale contestazione all'interessato.

Il Consiglio Provinciale con deliberazione assunta in data 25.06.2015 n. 21 stabiliva di contestare, ai sensi dell'art. 69 del D.L.vo n. 267/2000, al Presidente della Provincia di Fermo On. Avv. Fabrizio Cesetti la causa sopravvenuta di incompatibilità derivante dall'elezione a Consigliere Regionale delle Marche, invitandolo a formulare osservazioni o ad eliminare la causa di incompatibilità o ad esprimere l'opzione per la carica che intende conservare, entro 10 giorni successivi al ricevimento della comunicazione di cui all'art. 69 del D.L.vo n. 267/2000, se ed in quanto applicabile.

Con nota prot. 21006 del 25.06.2015 venne notificato al Presidente della Provincia di Fermo On. Avv. Fabrizio Cesetti l'atto deliberativo consiliare n. 21 del 25.06.2015 con cui gli era stata contestata la causa di incompatibilità sopravvenuta derivante dall'elezione a Consigliere Regionale.

Ritenuta sussistente ed accertata la causa di incompatibilità tra la carica di Presidente della Provincia di Fermo e quella di Consigliere Regionale, ai sensi dell'art. 65, comma 1, del D.L.vo n.

267/2000, il Consiglio Provinciale venne chiamato a dichiarare la decadenza dell'On. Avv. Fabrizio Cesetti dalla carica di Presidente della Provincia di Fermo, disposta con atto n. 25 del 02.07.2015.

Per quanto concerne lo svolgimento delle funzioni vicarie trovava applicazione l'art. 11 dello Statuto della Provincia di Fermo, approvato dall'Assemblea dei Sindaci con deliberazione n. 2 del 22.12.2014, che così stabilisce :” 4. *In caso di impedimento permanente, dimissioni, rimozione, decadenza e sospensione o decesso del Presidente della Provincia, le funzioni di Presidente, sino all'elezione del nuovo sono svolte dal Vicepresidente e, in caso di assenza o impedimento del vicepresidente, dal consigliere disponibile a partire dal consigliere che ha ottenuto la maggior cifra individuale ponderata. Le nuove elezioni per la nomina del Presidente avvengono alla prima data utile per l'elezione del Consiglio provinciale o del Presidente”.*

Con il citato deliberato consiliare n. 25/2015 venne dato atto che, conseguentemente a quanto previsto nell'art. 11 dello Statuto della provincia, le funzioni di Presidente venivano svolte dal Vice Presidente Avv. Aronne Perugini, fino alla prossima consultazione per l'elezione del presidente che doveva avvenire alla prima data utile per l'elezione del Consiglio Provinciale prevista per il mese di ottobre 2016.

A decorrere dalla data di esecutività dell'atto consiliare n. 25/2015 e cioè dal 02.07.2015, l'Avv. Aronne Perugini assumeva le funzioni di Presidente della Provincia di Fermo.

L'art. 1, comma 79, della Legge n. 56/2014, come modificato dall'art. 1, comma 9-ter, della Legge n. 21/2016, stabilisce che le elezioni siano indette e si svolgano entro novanta giorni dalla scadenza per fine del mandato.

L'art. 1, comma 9-ter, lett. A) del D.L. n. 201/2015 convertito con modificazioni nella Legge n. 21/2016, ha innalzato a 90 giorni dalla scadenza del mandato il termine entro il quale occorre indire e svolgere il procedimento elettorale ai sensi dell'art. 1, comma 79, lett. B) della Legge n. 56/2014.

Di conseguenza le elezioni di secondo grado del Presidente della Provincia e del Consiglio Provinciale di Fermo dovevano svolgersi nell'arco di tempo decorrente dal 12.10.2016 al 12.01.2017 in quanto la precedente consultazione elettorale si era svolta il 12.10.2014.

Tenuto conto dell'orientamento espresso dalle Province marchigiane interessate al voto e della necessità di disporre di un lasso di tempo per il migliore approntamento della consultazione elettorale, la data per la convocazione dei comizi elettorali veniva stabilita nel 18.12.2016.

E' stato quindi predisposto ed approvato dal Presidente con il decreto n. 148 del 27.10.2016 il nuovo *“Manuale Operativo per l'elezione del Presidente della Provincia e del Consiglio Provinciale di Fermo”* in sostituzione di quello approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 145 del 21.08.2014.

Dando attuazione a questo complesso catalogo di norme amministrative che disciplinano il procedimento elettorale nelle Province dopo l'entrata in vigore della Legge n. 56/2014, il procedimento elettorale si è svolto regolarmente nella giornata di domenica 18.12.2016 e nella giornata successiva, completato lo scrutinio, è stata proclamata eletta nuova Presidente della Provincia la Dr.sa Moira Canigola e il nuovo Consiglio Provinciale, che risulta così composto, oltre alla Presidente:

COGNOME E NOME	LISTA DI APPARTENENZA
POMPOZZI STEFANO	INTESA PER LA PROVINCIA
TERREZZI ALESSIO	INTESA PER LA PROVINCIA

PERUGINI ARONNE	INTESA PER LA PROVINCIA
MARINANGELI ADOLFO	INTESA PER LA PROVINCIA
MALVATANI PIERLUIGI	INTESA PER LA PROVINCIA
BORRACCINI GIONATA	PROGETTO PROVINCIA
FALZOLGHER CRISTIAN	PROGETTO PROVINCIA
PALMUCCI GIOVANNI	PROGETTO PROVINCIA
PETRINI ALAN	PROGETTO PROVINCIA
FAMIGLINI GIORGIO	PROGETTO PROVINCIA

NOMINA DEL VICE PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI FERMO E DELEGHE AI CONSIGLIERI

Come risulta dal verbale in data 19.12.2016, l'Ufficio Elettorale provinciale ha provveduto alla proclamazione degli eletti a seguito della consultazione elettorale svoltasi il 18.12.2016 e con la proclamazione dell'elezione alla carica di Presidente, avvenuta in pari data, ha avuto inizio il mandato amministrativo presidenziale per il quadriennio 2016-2020.

Il Consiglio Provinciale con deliberazione n. 1 del 09.01.2017 ha provveduto alla convalida dell'elezione della Presidente e di n. 10 Consiglieri Provinciali.

L'art. 1, comma 55, della Legge n. 56 del 07.04.2014, stabilisce che *“il Presidente della Provincia rappresenta l'Ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici ed alla esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni stabilite dallo statuto”*.

A sua volta l'art. 1, comma 66, della Legge n. 56 del 07.04.2014, prevede: 1 *“il Presidente della provincia può nominare un vicepresidente, scelto tra i consiglieri provinciali, stabilendo le eventuali funzioni a lui delegate e dandone immediata comunicazione al consiglio. Il vicepresidente esercita le funzioni del presidente in ogni caso in cui questi ne sia impedito. Il presidente può, altresì, assegnare deleghe a consiglieri provinciali, nel rispetto del principio della collegialità, secondo le modalità e nei limiti stabiliti dalla Statuto”*.

L'art. 9, comma 5, dello Statuto della Provincia stabilisce che il Presidente provvede, tra l'altro, a nominare un Vicepresidente, scelto tra i consiglieri provinciali, stabilendo le eventuali funzioni a lui delegate e dandone immediata comunicazione al Consiglio.

Di seguito l'art. 13 dello Statuto della Provincia di Fermo così stabilisce:

Articolo 13 (Deleghe del Presidente)

1. Il Vicepresidente e i Consiglieri titolari di deleghe, di cui all'art. 9 del presente Statuto, non possono in alcun modo impegnare l'Amministrazione verso l'esterno.

2. Il Vicepresidente e i Consiglieri titolari di deleghe coadiuvano, con spirito collegiale, il Presidente della Provincia nella sua funzione di indirizzo e sovrintendenza, impartendo direttive rispettose dei vincoli posti dalla programmazione operativa, seguendo le fasi di proposizione dei provvedimenti e collaborando nei rapporti con gli uffici e con l'esterno. Hanno facoltà di proporre al Presidente l'adozione di Decreti nelle rispettive materie oggetto di delega e sulle proposte formulate relazionano al Presidente della Provincia.

Alla luce delle richiamate disposizioni, la Presidente ha ritenuto opportuno procedere alla nomina del Vice Presidente allo scopo di garantire la necessaria rappresentanza dell'Ente in ogni situazione e contesto d'impedimento del Presidente, tenuto conto della complessità degli oneri e

delle attività, comunque facenti capo al Presidente dell'Amministrazione provinciale e al conferimento delle deleghe in favore del Vice Presidente e dei Consiglieri Provinciali allo scopo di coadiuvare e supportare il Presidente della Provincia nello svolgimento delle proprie competenze, al fine di dare continuità all'azione amministrativa e garantirne il buon andamento nelle materie rientranti tra le funzioni fondamentali assegnate alla Provincia dalla vigente normativa.

I decreti di nomina del Vice Presidente e di delega delle funzioni ai Consiglieri Provinciali sono stati assunti dalla Presidente con atti n. 1 e n. 2 in data 02.05.2017.

RELAZIONE DI INIZIO MANDATO – LINEE PROGRAMMATICHE PERIODO 2016/2020

A seguito della consultazione elettorale svoltasi in data 18.12.2016, la Dr.sa Moira Canigola era stata eletta Presidente della Provincia di Fermo, secondo le modalità previste e disciplinate dalla Legge n. 56/2014, come risulta dal verbale dell'Ufficio elettorale in data 19.12.2016.

L'articolo 4-bis del D.L.vo 06.09.2011 n. 149, recante: *"Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*, stabilisce che le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento: la relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato.

Con circolare n. 1/2014 del 23.10.2014 a firma del Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie era stato specificato che l'obbligo di presentazione della relazione di inizio mandato riguarda anche le nuove province e che tale obbligo decorre dalla data di insediamento del Consiglio Provinciale, avvenuto, per questo Consiglio Provinciale, nella seduta del 09.01.2017, come risulta dalla deliberazione n. 1 in pari data.

La Provincia di Fermo ha scelto uno schema di relazione in cui l'esposizione di molti dati viene riportata secondo un modello già adottato per altri adempimenti di legge in materia, al fine di operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati disponibili ed anche per non aggravare il carico di adempimenti dell'Ente che si trova in una fase di profonda trasformazione;

E' stata predisposta la relazione di inizio mandato che è stata approvata dalla Presidente con decreto n. 48 del 06.04.2017 e il testo della relazione è stato pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente, nel rispetto delle vigenti disposizioni.

A sua volta l'art. 46, comma 3 del D.L.vo n. 267/2000 che stabilisce *"Entro il termine fissato dallo Statuto, il Presidente della Provincia, sentita la Giunta, presenta al Consiglio le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato"*.

Inoltre l'art. 42 comma 3 del D.L.vo n. 267/2000 stabilisce: *"Il Consiglio, nei modi disciplinati dallo Statuto, partecipa altresì alla definizione, all'adeguamento e alla verifica periodica dell'attuazione delle linee programmatiche da parte del Presidente della Provincia e dei singoli Assessori"*.

L'art. 12 dello Statuto della Provincia, approvato definitivamente con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 2 del 22.12.2014 ed entrato in vigore il 29.01.2015, prevede che il Presidente, entro 120 giorni dalla prima seduta consiliare, deposita presso l'ufficio del Segretario Generale il documento programmatico relativo alle azioni ed ai progetti che intende realizzare nel corso del mandato.

La norma statutaria stabilisce che il Presidente della Provincia illustra al Consiglio le proprie linee di programma e il Consiglio ne prende atto e può formulare rilievi e proposte di integrazione, di cui il Presidente può tenere conto anche al fine di un'eventuale riformulazione delle linee stesse da comunicare definitivamente al Consiglio nella prima seduta utile.

E' da dire che le linee programmatiche di mandato rappresentano il quadro generale all'interno del quale deve inserirsi l'azione amministrativa di tutta la Provincia, nelle sue diverse articolazioni sia politiche che gestionali e costituiscono l'elemento di riferimento finalistico al quale debbono attenersi tutti i soggetti chiamati a perseguire le individuate finalità.

Nell'elaborazione delle linee programmatiche del mandato 2016/2020 si è tenuto conto sia del contesto istituzionale e finanziario in cui le Province si trovano ad operare dopo l'entrata in vigore della Legge n. 56/2014, della Legge n. 190/2014, della L.R. n. 13/2015, che della crisi sismica iniziata a partire dal 24.08.2016, evento che ha ridisegnato le priorità e gli ambiti di intervento della Provincia, indirizzando l'azione amministrativa verso un coordinato impegno in grado di realizzare le migliori condizioni affinché le popolazioni colpite dal terremoto possano ritrovare i luoghi in cui svolgere la loro attività e la loro vita di relazione e rinverdire le tradizioni che hanno caratterizzato, nel tempo, questo territorio.

Le linee programmatiche di mandato 2016/2010 sono state approvate con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 24 del 23.10.2017, dopo l'avvenuta loro illustrazione da parte della Presidente.

CONSIGLIERA DI PARITA' EFFETTIVA E SUPPLENTE - COMMISSIONE PROVINCIALE PER LE PARI OPPORTUNITA'

il D.L.vo 11.04.2006 n. 198 *"Codice delle pari opportunità tra uomo e donna a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246"* prevede la nomina, a livello nazionale, regionale e provinciale di una Consigliera o di un Consigliere di parità effettivo e di uno supplente, con funzioni di promozione e di controllo dei principi di uguaglianza, di opportunità e di non discriminazione tra donne e uomini nel lavoro.

Ai sensi dell'art. 12 del Codice, la Consigliera o il Consigliere provinciale di parità, effettivo e supplente, sono nominati con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, su designazione delle Province.

Con Circolare del 22.06.2010 n. 20, il Ministero aveva precisato che ai fini della scelta delle consigliere/i di parità, i soggetti pubblici designanti, nell'ambito della propria autonomia organizzativa e regolamentare, avviano delle procedure di valutazione comparativa.

Nel rispetto della richiamata normativa, è stato approvato *"l'Avviso pubblico di valutazione comparativa per la nomina del/la consigliera di parità, effettivo e supplente, della Provincia di Fermo"* e, di seguito, è stata nominata la Commissione Giudicatrice composta dalla Dr.sa Lucia Marinangeli, in qualità di Presidente, dal Dr. Fabrizio Annibali in qualità di esperto e dalla Dr.sa Chiara Voltattorni, in qualità di esperto anche con funzione verbalizzante.

La Commissione esaminatrice ha esaminato le candidature pervenute e formulato la proposta di nomina della Consigliera di parità effettiva e di quella supplente disposta con decreto presidenziale n. 127 del 10.10.2017.

La Legge n. 56/2014 prevede, all'art. 1 comma 85 (lett. f), fra le funzioni fondamentali da assegnare ai nuovi enti di area vasta *“il controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale”*.

L'art. 32 dello Statuto provinciale, approvato con deliberazione n. 2 dell'Assemblea dei Sindaci del 22.12.2014, nell'ambito delle politiche volte alla partecipazione della comunità locale sui processi decisionali degli organi di governo della Provincia, ha previsto, al comma 3, che l'Amministrazione può istituire una Commissione provinciale permanente per le Pari Opportunità al fine di perseguire l'effettiva attuazione del principio di “pari opportunità” tra donne e uomini, il riequilibrio dei ruoli sociali e della rappresentanza anche attraverso la valorizzazione della differenza di genere;

La Commissione provinciale permanente per le Pari Opportunità, nell'ambito dell'organizzazione generale dell'Ente, rappresenta un organismo con funzioni consultive per gli organi di governo della Provincia.

Il Consiglio Provinciale con deliberazione n. 19 del 21.05.2015, aveva approvato il nuovo Regolamento provinciale recante *“Regolamento per il funzionamento della Commissione provinciale permanente per le Pari Opportunità”* nel quale, tra l'altro, si prevede che la Commissione provinciale permanente per le Pari Opportunità si compone complessivamente di sette membri di cui cinque scelti tramite procedura selettiva, mentre i restanti due sono componenti di diritto che, ai sensi del medesimo art. comma 3, sono individuati nel Consigliere provinciale delegato alle Pari Opportunità e nella Consigliera di Parità.

Per l'individuazione dei cinque componenti della Commissione, è stata nominata un'apposita Commissione che ha valutato le domande e formulato la proposta approvata dalla Presidente con decreto n. 156 del 29.12.2017

ATTUAZIONE DELLA LEGGE N. 56/2014 – RAPPORTI CON LA REGIONE MARCHE

L'assetto ordinamentale delle Province ha trovato la sua conclusiva definizione nella Legge n. 56 del 07.04.2014 e nella normativa regionale di attuazione e cioè in un articolato catalogo normativo che incide in maniera rilevante sull'azione amministrativa e gestionale delle Province.

La Legge 07.04.2014 n. 56 ad oggetto *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”*, ha, tra l'altro, introdotto significative modifiche all'assetto istituzionale ed organizzativo delle Province e la sua attuazione, insieme a quella della L.R. n. 13/2015 con la quale la Regione Marche ha disciplinato l'attuazione di tali disposizioni nel suo ordinamento, ha decisamente coinvolto tutto l'assetto organizzativo dell'Ente in una serie rilevante di significativi adempimenti.

Il testo della novella normativa contenuta nella Legge n. 56/2014 non prevede più lo svuotamento delle funzioni provinciali che era a fondamento dell'originario disegno di legge e che stava a fondamento del riassetto istituzionale tentato negli anni 2010 e 2011, ma rivede sostanzialmente il ruolo delle Province che risultano trasformate in enti di secondo livello, governati da organi non eletti più direttamente dai cittadini, ne ridisegna strutturalmente le competenze creando quindi un Ente con un assetto istituzionale e con funzioni nuove rispetto a quelli vigenti prima dell'entrata in vigore della Legge.

Le Province da enti a legittimazione popolare e diretta, dotati di distinte funzioni amministrative diventano appunto enti di secondo livello, strettamente legati ai Comuni del territorio, ed esercitano direttamente alcune specifiche funzioni fondamentali di programmazione, di coordinamento e di area vasta e, allo stesso tempo, possono essere destinatarie di altre funzioni

statali e regionali ed assumere, d'intesa con i Comuni, un ruolo significativo per la gestione unitaria di importanti servizi.

Nelle Regioni a statuto ordinario, le Province sono state individuate appunto come "enti di area vasta" con funzioni fondamentali proprie legate alla programmazione e pianificazione in materia di ambiente, trasporto, rete scolastica, alla elaborazione dati, all'assistenza tecnico - amministrativa per gli enti locali, alla gestione dell'edilizia scolastica, al controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e alla promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale e l'esercizio delle funzioni di stazione unica appaltante.

Dette funzioni fondamentali non sono più riconducibili al richiamato catalogo presente nell'art. 19 del D.L.vo n. 267/2000, per cui la Provincia che deriva dall'applicazione della Legge n. 56/2014 ha ottenuto l'attribuzione di nuove competenze ed una nuova legittimazione finalistica che obbliga ad una revisione delle modalità di gestione delle funzioni che non sono riconducibili al contenuto dell'art. 1, comma 85, della Legge n. 56/2014.

La legge in questione ha previsto, al comma 85, che le Province esercitano le funzioni fondamentali elencate in detta disposizione, mentre, ai sensi del comma 89, le funzioni provinciali diverse da quelle di cui al comma 85 debbono essere attribuite alla regione, ai comuni, ad altri enti territoriali secondo una specifica normativa regionale.

Ai sensi dei commi 85 ed 86 del citato art.1 della Legge n. 56/2014 le Province "quali enti di area vasta", esercitano le seguenti funzioni fondamentali:

- pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- programmazione provinciale della rete scolastica nel rispetto della programmazione regionale;
- raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- gestione dell'edilizia scolastica;
- controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale;
- cura dello sviluppo strategico del territorio e gestione di servizi in forma associata in base alle specificità del territorio medesimo;
- cura delle relazioni istituzionali con province, province autonome, regioni a statuto speciale ed enti territoriali di altri Stati, con esse confinanti e il cui territorio abbia caratteristiche montane, anche stipulando accordi e convenzioni con gli enti predetti;
- d'intesa con i comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive;

Sulla base della legge in questione le funzioni che le "nuove aree vaste" eserciteranno potranno anche riguardare l'organizzazione di servizi di rilevanza economica assegnate da norma ad enti o agenzie in ambito provinciale o sub provinciale che invece dovevano essere soppressi (art. 1, comma 90, Legge n. 56/2014).

Con la legge n. 13 del 03.04.2015 la Regione Marche ha approvato le norme contenenti: "*Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative esercitate dalle Province*", con cui

intendeva riordinare le funzioni amministrative esercitate dalle Province in attuazione dell'art. 1, comma 89, della Legge n. 56/2014.

La Regione Marche, con la legge n. 28/2015 di assestamento del bilancio 2015 e pluriennale 2015/2017, aveva stabilito, all'art. 17, di modificare l'art. 3, comma 4, della L.R. n. 13/2015 spostando il termine per il completamento delle operazioni di trasferimento delle funzioni dall'originario 31.12.2015 al 31.03.2016 ed aveva previsto, all'art. 16, di delegare alle Province lo svolgimento della funzione c.d. ex ANAS.

Con deliberazioni n. 191 e n. 192 in data 11.03.2016 la Giunta Regionale ha attivato il procedimento finalizzato al trasferimento alla Regione Marche, con decorrenza dal 01.04.2016, del personale, delle risorse strumentali e dei rapporti giuridici correlati alle funzioni non più fondamentali per le Province in attuazione degli artt. 2 e 3 della L.R. n. 13/2015, attraverso la richiesta di parere alle Province, al CAL e al CREL come previsto da detta L.R. n. 13/2015.

Questa Provincia aveva provveduto ad esprimere il proprio parere al riguardo con la nota prot. 9662 del 23.03.2016.

La deliberazione della Giunta Regionale n. 302 in data 31.03.2016 ha previsto espressamente che il personale delle Province con rapporto di lavoro di natura dipendente a tempo indeterminato, adibito in via prevalente alle funzioni di cui alla L.R. n. 13/2015, inserito negli elenchi di cui all'art. 6, comma 2, della L.R. n. 13/2015, fosse trasferito alla Regione Marche a decorrere dal 01.04.2016 mentre la deliberazione della Giunta Regionale n. 303 del 31.03.2016, insieme ad altri provvedimenti giuntali, ha disciplinato il trasferimento dei beni mobili ed immobili collegati allo svolgimento delle funzioni non più fondamentali.

a decisione regionale ha comportato che, a decorrere dal 01.04.2016, questa Provincia non gestisce più le funzioni non più fondamentali ai sensi dell'art. 1, comma 85, della Legge n. 56/2014 e, di conseguenza, non dispone del personale necessario per lo svolgimento di dette funzioni, anche se ha continuato ad assicurare l'erogazione di tutti i servizi di carattere gestionale che consentono agli uffici regionali di svolgere la loro attività.

La definizione dei rapporti con la Regione Marche per lo svolgimento delle funzioni non più fondamentali non si è ancora completata anche a ragione della complessità e della rilevanza delle questioni che ha comportato l'attuazione della Legge n. 56/2014 e delle L.R. n. 13/2015, n. 28/2015 e n. 6/2016, problematiche che hanno impedito di intervenire sul riassetto organizzativo della Provincia, nonostante le ripetute riunioni svolte sia negli anni precedenti che nel 2017, tutte finalizzate a definire in via conclusiva i rapporti finanziari rispetto appunto alle funzioni non più fondamentali.

La disciplina di tre segmenti fondamentali per l'attività gestionale delle Province (polizia provinciale, personale ex ANAS, personale delle politiche attive del lavoro) ha costituito inoltre l'oggetto di numerosi provvedimenti regionali e provinciali, che sono intervenuti per definire le reciproche competenze in queste significative funzioni.

In attuazione delle specifiche disposizioni di legge, dopo un ripetuto confronto con la Regione Marche, soltanto in data 29.12.2017 è stata sottoscritta la Convenzione tra questa Provincia e la Regione Marche, e il protocollo d'intesa approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1418/2017, in materia di politiche attive del lavoro, documenti che sono stati stipulati al fine di garantire la continuità del funzionamento dei servizi per il lavoro e dell'erogazione delle misure di politica attiva nella Regione, in attuazione del D.L.vo n. 150/2015 e della Convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Marche sottoscritta in data 16.10.2017.

La Legge Regionale del 03.04.2015, n. 13 recante *“Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative esercitate dalle Province”*, adottata in attuazione dell’articolo 1, comma 89, della Legge 07.04.2014, n. 56, ha individuato tra le funzioni da trasferire alla Regione Marche quelle di cui alla L.R. n. 10/1999, art. 58, comma 1, lettere a), b) e c), c.d. strade Ex ANAS, con esclusione delle strade provinciali.

A sua volta l’art. 16 della Legge Regionale del 21.12.2015, n. 28 *“Assestamento del bilancio 2015 e pluriennale 2015/2017”*, ha delegato alle Province l’esercizio della funzione di cui all’art. 58 della citata L.R. n. 10/1999.

In attuazione del D.L.vo n. 112/1998 erano state trasferite da ANAS S.p.A. alla Regione Marche e alle Province marchigiane, strade statali per un totale di 783,248 Km, di cui alla Provincia di Fermo 88,814 km e sono intervenuti accordi tra la Regione Marche e la stessa ANAS SpA per addivenire:

1) al ritrasferimento in capo ad ANAS SpA di parte della rete stradale oggi in gestione a Regione Marche e alle Province di Ancona, Fermo, Ascoli Piceno Macerata e Pesaro Urbino per un totale di circa 531,056 Km da affidarsi alla gestione di ANAS SpA in attesa della definizione del processo di riclassificazione e ritrasferimento ad ANAS;

2) all’affidamento della gestione ad ANAS delle rimanenti strade cd ex ANAS per una estesa di 252,884 Km riconducibili a quelle di cui all’art. 58, comma 1, lettera a) della LR n. 10/1999;

Dopo numerosi ed intensi incontri e riunioni operative con i Dirigenti regionali, a seguito di approfondimenti normativi e tecnici, superando tutte le criticità che la Provincia di Fermo aveva evidenziato in sede di parere di cui alla nota presidenziale prot. 9662 del 23.03.2016, era stato concordato il testo definitivo della prima Convenzione approvata dalla Giunta Regionale con la deliberazione n. 1113 del 19.09.2016, che prevedeva l’affidamento della gestione di 531,056 Km di cosiddette strade ex ANAS, (di cui km 88,814 di pertinenza della Provincia di Fermo) propedeutica alla riclassificazione e ritrasferimento in capo ad ANAS S.p.A., in quanto strade aventi le caratteristiche “di interesse statale”.

La seconda Convenzione è stata approvata dalla Giunta Regionale con la deliberazione n. 1114 del 19.09.2016, e prevedeva l’affidamento per un tempo determinato (anni tre, rinnovabili) della gestione delle rimanenti strade cosiddette ex ANAS, riconducibili a quelle di cui all’art. 58, comma 1, lettera a) della LR n. 10/1999 per una estesa di 252,884 Km.

Lo scopo di questa ultima Convenzione era quello di disciplinare l’affidamento ad ANAS dei servizi di sorveglianza della rete, manutenzione ordinaria e manutenzione invernale di 531,056 Km di strade “ex ANAS” a valere sulle risorse assegnate ad ANAS, in attesa della conclusione del processo della loro riclassificazione e ritrasferimento ad ANAS, quali strade di interesse statale.

In data 10.10.2016 Regione, Province e Anas avevano sottoscritto le Convenzioni per la gestione da parte di ANAS della rete stradale ricadente nel territorio della Regione Marche, reg. int. 1679 e per la gestione delle ex strade statali ricadenti nella Regione Marche reg. int. 1678.

L’art. 7 della L.R. 30.12.2016 n. 35 prevede che *“1. A decorrere dal 1° gennaio 2017 le strade “ex ANAS” attualmente di proprietà delle Province in virtù del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 febbraio 2000, attuativo del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59), sono trasferite alla Regione in base ai criteri e alle modalità Stabiliti dalla Giunta regionale, tra i quali quelli relativi in particolare alla fissazione e riscossione*

dei tributi, delle tariffe e delle altre entrate connesse al trasferimento medesimo. 2. Il trasferimento di cui al comma 1 è regolato da apposite convenzioni tra gli enti interessati.";

Con Deliberazione della Giunta Regionale delle Marche n. 346 del 10.04.2017 sono stati stabiliti i criteri e le modalità concernenti la fissazione e la riscossione dei tributi, delle tariffe e delle altre entrate connesse al trasferimento delle strade "ex Anas" come riportati nell'allegato 1 alla deliberazione stessa ed è stato approvato lo schema di convenzione tra Regione e Province per il trasferimento della proprietà e la consegna delle strade ex ANAS.

Lo schema di convenzione da sottoscrivere tra Regione e Provincia di Fermo per il trasferimento della proprietà e la consegna delle strade ex ANAS già di proprietà della Provincia di Fermo, redatto sulla scorta dello schema approvato con la richiamata Deliberazione della Giunta Regionale delle Marche n. 346 del 10.04.2017 è stato approvato con decreto presidenziale n. 106 del 25.07.2017 e di seguito sottoscritto tra le parti.

I seguenti documenti, redatti congiuntamente alla Regione Marche, costituiscono gli allegati alla convenzione sottoscritta:

- elenco delle strade da trasferire - allegato sotto la lettera A
- stato di consistenza delle strade da trasferire - allegato sotto la lettera B
- elenco dei beni immobili strumentali da trasferire - allegato sotto la lettera C
- elenco dei contratti nei quali subentra la Regione - allegato sotto la lettera D

Per quanto concerne i beni mobili strumentali, la Provincia di Fermo non dispone di mezzi e attrezzature idonei riferibili alle strade ex ANAS ma solo di beni obsoleti e non funzionali alla gestione delle strade da trasferire e per tale motivo non si è proceduto al trasferimento di tali beni mobili e con la stipula della convenzione la Regione Marche è subentrata alla Provincia di Fermo nei contratti in essere, afferenti alle strade, congiuntamente individuati dalle parti.

La Regione Marche, in attuazione della propria Legge Regionale 03.04.2015, n. 13 avente ad oggetto: *"Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative esercitate dalle Province"*, in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56 *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni"*, svolge le funzioni amministrative relative alla caccia e alla pesca nelle acque interne.

L'art. 1, comma 770, della legge 28.12.2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016) dispone: *"All'articolo 5, comma 3, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Qualora le leggi regionali riallochino le funzioni di polizia amministrativa locale e il relativo personale presso le città metropolitane e le province per l'esercizio delle funzioni di vigilanza connesse alle funzioni non fondamentali oggetto di riordino, con copertura dei relativi oneri, la dotazione organica degli enti di area vasta, ridotta ai sensi dell'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, è rideterminata in aumento in misura corrispondente al personale riallocato ""*.

Da parte della Regione Marche è stata data attuazione all'art. 1, comma 770, della Legge 28.12.2015 n. 208 (Legge di stabilità 2016) con la L.R. 25.03.2016 n. 6, riallocando presso le Province le funzioni di vigilanza relative alla Caccia e alla Pesca nelle acque interne.

La stessa Regione Marche con successiva deliberazione della Giunta regionale n. 307 del 31.03.2016 aveva approvato lo schema di Convenzione, da stipularsi con le cinque Province marchigiane, prevedendo in essa la disciplina delle attività di vigilanza e controllo da esperirsi da parte della Polizia provinciale nelle materie trasferite alla Regione ai sensi dell'art. 2 della L.R. 03.04.2015 n. 13.

Successivamente all'approvazione da parte della Regione Marche della deliberazione della Giunta regionale n. 307 del 31.03.2016, si sono tenuti presso la Regione Marche svariati incontri per la definizione dei contenuti dello schema di convenzione approvato con la citata deliberazione di Giunta regionale n. 307/2016, a seguito dei quali le Province marchigiane hanno formulato una serie di proposte emendative.

Conseguentemente agli accordi raggiunti con la Regione, con decreto presidenziale n. 84 in data 01.06.2016, era stato approvato lo schema di convenzione concernente la definizione della riallocazione presso questa Provincia delle funzioni di vigilanza relative alla caccia e alla pesca nelle acque interne.

Nella seduta del 26.07.2016 l'Assemblea Legislativa delle Marche approvava la Legge n. 18 avente ad oggetto *:"Disposizioni urgenti di adeguamento dell'ordinamento regionale"*, con la quale, tra l'altro, è stata approvata l'interpretazione autentica della L.R. n. 13/2015 e della L.R. n. 6/2016 nella materia.

All'interno dello schema di convenzione approvato con decreto presidenziale n. 84/2016, non risultava ancora chiaramente e univocamente individuato l'ente competente all'irrogazione delle sanzioni amministrative in materia di caccia e pesca e alla riscossione dei relativi proventi risultando in proposito di incerta interpretazione il dettato normativo di cui all'art. 1, comma 1, della stessa L.R. 6/2016.

La L.R. n. 18 del 26.07.2016 ha definitivamente risolto le incertezze stabilendo all'art. 7 (Funzioni di vigilanza venatoria ed ittica. Interpretazione autentica delle leggi regionali 13/2015 e 6/2016) che *"Ai fini di quanto disposto dall'articolo 1, comma 1, della legge regionale 25 marzo 2016, n. 6 si intendono quali funzioni riallocate presso le Province di cui all'articolo 2, comma 2, della legge regionale 5 gennaio 1995, n. 7 e all'articolo 3, comma 1, della legge regionale 3 giugno 2003, n. 11, richiamati alle voci "Caccia " e "Pesca nelle acque interne" dell'allegato A alla legge regionale 3 aprile 2015, n. 13, quelle di vigilanza venatoria e ittica attribuite agli agenti di vigilanza e finalizzate all'accertamento delle violazioni amministrative nelle relative materie ivi compresa l'irrogazione delle sanzioni amministrative ai sensi della legge regionale 10 agosto 1998, n. 33 (Disciplina generale e delega per l'applicazione delle sanzioni amministrative di competenza regionale) e la riscossione dei proventi corrispondenti"*.

La medesima L.R. n. 18/2016 all'art. 9, comma 3, ha stabilito che le funzioni di cui all'art. 26 bis, comma 1, della L.R. n. 7/1995, trasferite alla Regione ai sensi dell'art. 2 della L.R. 13/2015 e concernenti la cura e la riabilitazione della fauna selvatica rinvenuta in difficoltà e per il cui esercizio è costituito in ogni provincia il Centro raccolta animali selvatici (CRAS), continuavano ad essere esercitate dalle Province fino al 31.12.2016.

Al termine di ulteriori confronti con gli organi regionali con decreto presidenziale n. 118 del 30.08.2016 è stato approvato lo schema definitivo della convenzione predisposto concordemente tra le cinque Province e la Regione Marche, che prevede che il rapporto convenzionale duri per un periodo di tre anni decorrenti dal 01.10.2016.

Data attuazione da parte della Regione Marche alle norme contenute nella Legge n. 56/2014, nella L.R. n. 13/2015 ed avvenuto il trasferimento delle funzioni, a decorrere dal 01.04.2016, si rendeva necessario recuperare dalla Regione Marche tutte le spese, sostenute, in via provvisoria da questa Provincia, per l'esercizio, ai sensi dell'art. 1, comma 89, della Legge 56/2014, delle funzioni non più fondamentali ricomprese nell'ambito della L.R. n. 13/2015, come modificata ed integrata con L.R. n. 6/2016 ed altre successive norme, cui si aggiungono quelle ulteriori già di

competenza regionale svolte dalla Provincia di Fermo sulla base di deleghe di funzioni avvenute prima della Legge 56/2014, che la Provincia continua a svolgere.

Non essendo stata definita tra la Regione Marche e le cinque Province la problematica relativa al trasferimento della proprietà degli immobili utilizzati per lo svolgimento delle funzioni non più fondamentali trasferite alla Regione Marche, l'attività lavorativa da parte dei dipendenti regionali è stata svolta negli immobili ancora formalmente di proprietà provinciale e non è stato provveduto alla volturazione di tutte le utenze e dei servizi necessari allo svolgimento di dette funzioni.

La Provincia di Fermo ha assicurato, anche nel periodo dal 01.01.2017 al 31.12.2017, l'erogazione dei servizi necessari affinché la Regione Marche potesse svolgere le funzioni non più fondamentali rientranti nelle previsioni di cui all'art. 1, comma 89, della Legge 56/2014 e nelle previsioni di cui alla L.R. n. 13/2015, in via temporanea e continuativa, continuando a gestire i beni e le strutture destinate all'erogazione dei conseguenti servizi.

Nonostante l'avvenuto trasferimento, avvenuto in data 01.04.2016, del personale collegato alle funzioni ora regionali, anche dopo tale data del 01.04.2016, la Provincia di Fermo ha continuato e continua a sostenere la spesa per le utenze dei servizi collegati a dette funzioni (informatiche, acqua, gas, luce, telefono, pulizie, assicurazioni, spese per personale supporto, pulizie, mutui, ecc.), e ciò in attesa della sottoscrizione degli atti di trasferimento della proprietà e dell'effettuazione delle prescritte volture dei contratti in essere.

Ulteriori funzioni non fondamentali, dall'01.01.2015, la Provincia di Fermo ha svolto e continua a farlo, sostenendone i relativi costi, in materia di attività estrattive, relativamente alle cave e torbiere, di valorizzazione delle risorse energetiche, di rilascio delle autorizzazioni per i transiti eccezionali, tutte funzioni già delegate dalla Regione Marche alle province marchigiane, in attuazione del decentramento amministrativo operato prima della Legge n. 56/2014, ma non ricomprese nell'enunciato di cui alla L.R. n. 13/2015.

La Regione Marche con la L.R. n. 13 del 03.04.2015 avente ad oggetto: "*Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative esercitate dalle Province*", ha dettato le norme finalizzate al riordino delle funzioni amministrative esercitate dalle Province, in attuazione dell'art. 1, comma 89, della Legge n. 56/2014 e dell'accordo sancito ai sensi dell'art. 1, comma 91, della citata legge nel corso della Conferenza unificata dell'11.09.2014.

Non essendo ancora state attuate tutte le disposizioni contenute sia nella Legge n. 56/2014, nella Legge n. 190/2014, nella L.R. n. 13/2015 e nel D.L. n. 78/2014 che avevano assegnato alla competenza della Regione Marche e dello Stato, a decorrere dal 01.01.2015, l'esercizio delle funzioni non più fondamentali di cui all'art. 1, comma 89, della Legge n. 56/2014, questo Ente, dopo il trasferimento alla Regione Marche del personale interessato, ha sostenuto dal 01.01.2017 al 31.12.2017 una spesa per la gestione di dette funzioni, spesa da considerarsi quale mero anticipo finanziario di somme da richiedere alla Regione Marche effettivamente titolare delle funzioni dichiarate dalla Legge n. 56/2014 non più fondamentali per le Province.

A questo proposito era ben definito l'orientamento del Consiglio Provinciale che, nell'atto consiliare n. 12 del 31.03.2015, aveva chiaramente deciso "*.....in attesa del completamento, da parte dello Stato e della Regione Marche, del processo di riordino delle funzioni non più fondamentali della nuova Provincia e dell'effettivo trasferimento delle stesse in capo al nuovo soggetto che verrà individuato – come informato con nota prot. 5872 del 20.02.2015 trasmessa al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Presidente della Giunta Regionale e ad altri destinatari – la Provincia di Fermo continuerà, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1, comma 89, della più volte citata legge 56/2014, a svolgere anche le funzioni non più fondamentali, nonchè a gestire il relativo personale, ferma restando l'azione di recupero di tutte le competenze economiche*

anticipate dal nuovo ente di area vasta, comprese quelle di gestione, e fatto salvo la compensazione del credito relativo alla spesa, a tal fine sostenuta - anche in forma coattiva - con quanto dovuto dalla Provincia di Fermo allo Stato, ovvero alla Regione.

E' da evidenziare che l'azione di recupero delle spese anticipate dalla Provincia di Fermo costituisce un atto dovuto sia perché espressamente previsto nel citato atto consiliare sia perché rappresenta lo strumento con il quale la Provincia recupera le somme che ha anticipato, come previsto dalla legge, per assicurare l'erogazione dei servizi pubblici da parte della Regione Marche e per non interrompere i rapporti tra la pubblica amministrazione e gli utenti.

Il recupero delle somme anticipate dalla Provincia di Fermo per lo svolgimento delle funzioni non più di sua competenza, oltre a rientrare nel principio di "*leale collaborazione*" che caratterizza i rapporti tra gli enti pubblici, consente di salvaguardare l'organizzazione complessiva della Provincia, nella sua nuova articolazione, di assicurare l'equilibrio finanziario, di non arrecare un danno patrimoniale all'Ente ed un ingiusto arricchimento alla Regione Marche, di disporre delle risorse finanziarie necessarie a mantenere integro e funzionante l'Ente di area vasta.

Al fine di richiedere alla Regione Marche la corresponsione di quanto dovuto in favore di questa Provincia, il Settore Risorse umane e finanziarie, Servizio bilancio, ha redatto un analitico prospetto, corredato dalla idonea documentazione, che riporta le spese effettivamente sostenute per lo svolgimento delle funzioni non più fondamentali nel periodo dal 01.01.2017 al 31.12.2017, utilizzando i dati finanziari certi risultanti da atti ufficiali della Provincia.

Dal prospetto emerge un complessivo credito da parte di questa Provincia, per l'esercizio finanziario 2017, di € 556.595,11 che tiene conto dei costi effettivamente sostenuti da questa Provincia per consentire agli Uffici regionali di svolgere le funzioni non più fondamentali a loro assegnate dalla Legge n. 56/2014, dalla L.R. n. 13/2015, tenendo conto che, dal 01.04.2016, alla Regione Marche è stato trasferito soltanto il personale mentre tutte le spese per la gestione degli immobili utilizzati dal personale trasferito e per i relativi servizi, sono rimaste in capo di questa Provincia.

La spesa sostenuta per lo svolgimento delle funzioni non più fondamentali per il periodo dal 01.01.2017 al 31.12.2017 non ricomprende quella derivante dalla convenzione sottoscritta con la Regione Marche per la gestione dei servizi per il lavoro e le politiche attive, anno 2017, oggetto di una separata quantificazione e di una apposita richiesta di rimborso già avvenuta con nota prot. 2411 in data 01.02.2018.

Con decreto presidenziale n. 119 del 30.08.2016, rimesso con nota prot. 20796 del 06.09.2016, era stato approvato e trasmesso alla Regione Marche il prospetto riepilogativo della spesa anticipata ed effettivamente sostenuta da questa Provincia per lo svolgimento delle funzioni non più fondamentali nel periodo dal 01.01.2015 al 31.03.2016, mentre con decreto n. 117 del 14.09.2017, rimesso con nota prot. 16773 del 19.09.2017, era stato approvato e trasmesso alla Regione Marche il prospetto riepilogativo della spesa anticipata ed effettivamente sostenuta da questa Provincia per lo svolgimento delle funzioni non più fondamentali nel periodo dal 01.04.2016 al 31.12.2016.

E' stato assunto dalla Presidente il decreto n. 35 in data 15.03.2018 con il quale si è proceduto all'approvazione del rendiconto della spesa effettivamente sostenuta da questa Provincia per conto della Regione Marche, nel periodo dal 01.01.2017 al 31.12.2017, per assicurare lo svolgimento da parte della Regione Marche delle funzioni non più fondamentali ai sensi della Legge n. 56/2014 e della L.R. n. 13/2015, come risulta dal prospetto riassuntivo che evidenzia un credito di questa Provincia pari a € 556.595,11 e con nota prot. 5415 del 15.03.2018 è stato chiesto alla Regione Marche l'integrale ristoro della spesa sostenuta.

IL QUADRO FINANZIARIO

L'art. 9, comma 1, lett. a) e b), del D.L. n. 102/13, convertito con modificazioni dalla Legge 28.10.2013, n. 124, ha disposto dal 01.01.2015 l'entrata in vigore a regime della norme di cui al D.L.vo 23.06.2011, n. 118, recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42*".

Il D.L.vo n. 118/2011 individua i principi fondamentali per la definizione delle regole generali affinché le Regioni e gli Enti Locali, insieme con il loro Organismi strumentali, possano adottare schemi di bilancio omogenei, un Piano dei conti uguale per tutti e regole contabili uniformi e condivise ed attua quanto previsto dalla Legge delega n. 42/2009 in materia di "Federalismo fiscale", la quale, all'art. 2, prevede che Regioni, Province, Comuni e Città metropolitane, armonizzino i loro schemi di bilancio e i termini di presentazione e approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica.

L'art. 9 del D.L. 102/2013 ha anche inserito tra i nuovi principi contabili, quello "applicato concernente la programmazione di bilancio". Sulla base di tale principio, strumento cardine per la programmazione dell'esercizio da attuarsi attraverso il bilancio è il DUP, "documento unico di programmazione" che va a sostituire la precedente relazione previsionale e programmatica e che deve rivestire il ruolo di guida strategica ed operativa dell'Ente e consentire di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali ed organizzative.

In relazione al documento finanziario in senso stretto, il principio contabile sopracitato supera la classica suddivisione del bilancio in due documenti distinti, annuale e pluriennale, prevedendo che "il bilancio di previsione è almeno triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.....la classificazione delle spese in missioni, programmi, macro aggregati, capitoli ed eventualmente in articoli, prevista dagli art.12,13, e 14 del DLGS n.11/2011, è posta in relazione ai livelli di governo cui è attribuita la responsabilità della distribuzione di risorse. La funzione politico amministrativa di indirizzo e controllo è svolta dal Consiglio, che la esercita attraverso l'approvazione del bilancio autorizzatorio per missioni e programmi e titoli, che ripartisce le risorse disponibili tra le funzioni e i programmi.....".

L'art. 151, comma 1, del D.L.vo n. 267/2000 stabilisce che gli enti locali presentano il Documento unico di programmazione (DUP) entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale; il medesimo comma stabilisce anche che tali termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;

L'art. 1, comma 55, della Legge 07.04.2014, n. 56, fissa le modalità di approvazione del bilancio di previsione delle Province secondo il seguente schema:

- proposta del Presidente della Provincia;
- adozione da parte del Consiglio Provinciale degli schemi di bilancio da sottoporre al parere dell'Assemblea dei Sindaci;
- parere dell'Assemblea dei Sindaci con i voti che rappresentino almeno un terzo dei comuni compresi nella Provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente;
- approvazione in via definitiva da parte del Consiglio Provinciale del bilancio dell'Ente;

Quanto sopra esposto è il quadro normativo generale della finanza per gli enti locali, mentre di seguito si evidenziano le regole finanziarie “di emergenza” per l’anno 2017 disciplinanti la formazione dei bilanci delle Amministrazioni Provinciali che ricalcano quelle, aventi il medesimo contenuto, che erano state approvate per consentire alle Province di approvare i bilanci di previsione per gli esercizi finanziari 2015 e 2016.

Occorre preliminarmente osservare che questa Provincia, nel corso dell’anno 2016, aveva rispettato le norme in materia di patto di stabilità interno, come emerge dalla documentazione trasmessa al Ministero dell’Interno, conservata agli atti.

L’art. 9, comma 1, lett. a) e b), del D.L. n. 102/2013, convertito con modificazioni dalla Legge 28.10.2013, n. 124, ha disposto dal 01.01.2015 l’entrata in vigore a regime della norme di cui al D.L.vo 23.06.2011, n. 118, recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42*”.

Il procedimento finalizzato all’approvazione dei documenti di bilancio è disciplinato, tra l’altro, dall’art. 151, comma 1, del D.L.vo 18.08.2000, n. 267, che fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione dei bilanci di previsione per l’anno successivo da parte degli enti locali, e dall’art. 1, comma 55, della Legge n. 56/2014 il quale stabilisce che il Presidente della Provincia propone al Consiglio gli schemi di bilancio e il Consiglio adotta gli schemi da sottoporre al parere dell’Assemblea dei Sindaci e che a seguito del parere espresso dall’Assemblea dei Sindaci, il Consiglio approva in via definitiva i bilanci dell’Ente.

Dopo la proroga al 30.03.2017 contenuta nel D.L. 30.12.2016. n. 244 recante “*Proroga e definizione di termini*” con il Decreto del Ministero dell’Interno del 30.03.2017 il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione era stato differito al 30.06.2017 e con il Decreto del Ministro dell’Interno del 07.07.2017 il suddetto termine era stato fissato al 30.09.2017.

In materia di redazione del bilancio si applica il D.L.vo n. 118 del 23.06.2011 avente ad oggetto: “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*” che introduce nuovi principi in materia di contabilità degli enti locali e con tale decreto sono stati ridisegnati confini e competenze dell’amministrazione locale trasformando le Province in Enti di secondo livello.

La legge n. 208/2015 ha introdotto nuove regole di finanza pubblica per gli enti locali, che sostituiscono quelle precedenti in materia di patto di stabilità interno, introducendo l’obbligo del rispetto di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali (titoli I, II, III, IV e V) e le spese finali (titoli I, II e III) che gli enti sono chiamati a perseguire con decorrenza dal 01.01.2016.

Le regole introdotte dalla Legge n. 208/2015 sono state confermate dalla Legge di stabilità per il 2017 (Legge n. 232/2016) che prevede l’inclusione nel suddetto saldo, anche per il triennio 2017/2019, del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di entrate e di spesa.

Il quadro normativo 2015 – 2016 stabilito per le Province, particolarmente le disposizioni contenute nell’art. 1 della Legge n. 190/2014, aveva determinato un reale annullamento della loro capacità programmatica, e un passaggio ad una gestione disallineata rispetto all’ordinamento contabile e finanziario degli enti locali e in particolare dei nuovi principi contabili di cui alla riforma introdotta dal D.L.vo n. 118/2011 come modificato e integrato dalla Legge n. 126/2014.

Nel corso dell'ultimo triennio si sono susseguiti numerosi provvedimenti di finanza pubblica che hanno previsto tagli e prelievi forzosi sempre più pesanti sui bilanci delle Province e, nel corso del 2017, così come accaduto nel 2015 e nel 2016, per cercare di ridurre lo squilibrio finanziario conseguente all'adozione di tali misure normative e finanziarie ed evitare il dissesto di molte Province, sono state approvate norme d'urgenza finalizzate a consentire al maggiore numero di Province di approvare il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario.

La situazione in cui versavano le Province italiane a causa dei prelievi forzosi operati sui loro bilanci dalla norme statali in materia di contenimento della spesa pubblica era davvero insostenibile, tanto che il Consiglio Provinciale con deliberazione n. 8 del 21.03.2017, riepilogata la situazione di criticità finanziaria in cui versava la Provincia di Fermo, autorizzava la Presidente a presentare un esposto cautelativo alla Corte dei Conti e alla Procura della Repubblica per rappresentare l'impossibilità, nella situazione data, di assicurare i servizi relativi alle funzioni della Provincia ai sensi dell'art. 1, comma 85, della Legge n. 56/2014, particolarmente quelle della viabilità e dell'edilizia scolastica superiore.

Applicando le disposizioni contenute sia nel D.L. n. 66/2014 che nella Legge n. 190/2014, il complessivo prelievo forzoso per questa Provincia risultava essere il seguente:

Contributo finanza pubblica cumulato anno 2017	11.629.199,80
Contributo finanza pubblica 2016 – art. 47, comma 2, DL n. 66/2014	1.261.666,58
Contributo finanza pubblica 2016 – art. 19, comma 1, DL n. 66/2014	330.145,00
TOTALE	€ 13.221.011,38

Il D.P.C.M. del 10.03.2017 ad oggetto “*Disposizioni per l'attuazione dell'art. 1, comma 439, della legge 11/12/2016, n. 232 (legge di bilancio 2017)*” ha previsto una quota del fondo da ripartire per il finanziamento di interventi a favore degli enti territoriali di cui all'art. 1, comma 438, della Legge n. 232/2016, per una somma pari a 650 milioni di euro annui a decorrere dal 2017, che per la Provincia di Fermo ammonta a € 3.884.555,27.

Con il comunicato in data 31.05.2017 il Dipartimento per gli affari interni e territoriali del ministero dell'interno determinava l'ammontare del concorso alla finanza pubblica di ogni provincia interessata dall'applicazione dell'art. 1, comma 418, della legge n. 190/2014:

PROVINCIA	RIDUZIONE SPESA	CONTRIBUTO ART. 4 E 5 D.P.C.M.	VERSAMENTO NETTO
FERMO	11.629.199,80	3.884.555,27	- 7.744.644,53

Non riuscendo le Province ad approvare il bilancio di previsione 2017, sono state introdotte diverse norme e, tra le disposizioni inserite, è da evidenziare il Decreto Legge 24.04.2017, n. 50, convertito, con modificazioni, nella Legge n. 96 del 20.06.2017, all'art. 18, comma 1, nel quale è previsto che:

“*Per l'esercizio 2017, le province e le città metropolitane:*

a) possono predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità 2017;

b) al fine di garantire il mantenimento degli equilibri finanziari, possono applicare al bilancio di previsione l'avanzo libero e destinato.”

Dalla norma risulta l'impossibilità di redigere uno schema di bilancio di previsione triennale 2017-2019 in pareggio finanziario per le annualità 2018 e 2019 stante l'insostenibilità del concorso da parte di questo Ente all'obiettivo di risanamento della finanza pubblica assegnato alle province dalla Legge di Stabilità 2015 e confermato con la Legge n. 232/2016 per il 2017 (1 miliardo di euro nel 2015, 2 miliardi nel 2016 e 3 miliardi nel 2017).

Consapevole dell'impossibilità per le Province di approvare i bilanci di previsione per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017/19, il legislatore nazionale con il richiamato D.L. n. 50/2017, all'art. 20 comma 1, aveva anche disposto un contributo complessivo in favore delle Province di 180 milioni di euro per gli anni 2017 e 2018 e di 80 milioni di euro per il 2019 a sostegno delle funzioni fondamentali e all'art. 20 comma 3, un contributo di 170 milioni di euro per il solo anno 2017 a sostegno dell'attività di manutenzione della rete viaria, mentre con il D.P.C.M. del 10.03.2017 era stata neutralizzata la manovra aggiuntiva per l'anno 2017 a carico delle Province e delle città metropolitane prevista dalla Legge n. 190/2014.

Con decreti del Ministro dell'Interno in data 14.07.2017, per quanto riguarda il contributo di cui all'art. 20, comma 1, del citato D.L. n. 50/2017 e cioè quello per l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'art. 1 della Legge 07.04.2014, veniva assegnata a questa Provincia la somma di € 978.508,12, mentre per quanto concerne il contributo di cui all'art. 20, commi 3 e 4, del citato D.L. n. 50/2017 e cioè quello per la manutenzione straordinaria della rete viaria di competenza, veniva assegnata a questa Provincia la somma di € 1.404.421,19.

In precedenza era stato ripartito il fondo previsto dall'art. 1, comma 754 della Legge n. 208/2015, per cui il prelievo forzoso imposto alla Provincia di Fermo dalla richiamata normativa è quello che risulta dalla seguente tabella:

Contributo finanza pubblica cumulato	7.744.644,53
Contributo finanza pubblica 2016 – art. 47, comma 2, DL n. 66/2014	1.261.666,58
Contributo finanza pubblica 2016 – art. 19, comma 1, DL n. 66/2014	330.145,00
Contributo di cui all'art. 1, comma 754, della Legge n. 206/2015	- 1.195.954,37
Contributo art. 20, comma 1, del DL n. 50/2017	- 978.508,12
Contributo art. 20, comma 3, del DL n. 50/2017	- 1.404.421,19
TOTALE CONTRIBUTI ALLA FINANZA PUBBLICA	- 5.757.572,62

L'assegnazione dei contributi in questione non era però in grado di assicurare l'equilibrio del bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario, tanto che la situazione di squilibrio veniva evidenziata con apposito decreto presidenziale con il quale si prendeva atto dei dati contabili relativi alla situazione corrente previsionale 2017 come prevista dall'allegato 9 di cui al D.L.vo n. 118/2011, modificato e integrato dal D.L.vo n. 126/2014, accertando uno squilibrio della situazione corrente annuale 2017 della Provincia e si dava atto dell'impossibilità di approvare il bilancio di previsione 2017 nel rispetto dell'art. 162, comma 6, del D.L.vo n. 267/2000 e dei principi contabili di cui al D.L.vo n. 118/2011 modificato e integrato dal D.L.vo n. 126/2014 con riferimento all'accertata situazione di disavanzo della situazione corrente 2017.

Il Settore Risorse finanziarie ed umane redigeva lo schema di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017, dando applicazione a tutte le richiamate disposizioni di legge che disciplinano la formazione del documento di programmazione economica e finanziaria dell'Ente.

Dopo avere svolto una attenta ed approfondita valutazione delle risorse necessarie al conseguimento dell'equilibrio finanziario della situazione corrente del bilancio di previsione 2017, considerato lo squilibrio strutturale in cui versa la finanza provinciale indotto dal concorso finanziario richiesto dallo Stato negli esercizi passati e per il 2017 e dall'applicazione delle norme vigenti in materia di bilancio, si era pervenuti allo squilibrio della parte corrente nei seguenti risultati finanziari:

EQUILIBRI DI BILANCIO	
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	€ 1.806.630,97
Entrate titoli 1, 2, 3	€ 20.424.532,79
Spese Titolo 1- Spese correnti	€ 22.764.616,73

Di cui : fondo pluriennale vincolato	€ 1.806.630,97
Fondo crediti di dubbia esigibilità	€ 108.000,00
Spese Titolo 4 Quote capitale mutui	€ 1.890.000,00
SOMMA FINALE (SQUILIBRIO)	€ 2.423.452,97

Lo squilibrio finanziario sarebbe stato maggiore per € 1.454.471,26, e quindi sarebbe stato di complessivi € 3.877.306,02, se fossero state iscritte in bilancio le quote di rimborso dei mutui assunti con la Cassa Depositi e Prestiti, per l'annualità indicata nel richiamato importo.

Infatti con circolare n. 2066150/16 del 14.11.2016, l'Istituto di credito aveva differito alla data di scadenza del periodo di ammortamento, il pagamento di tutti i mutui concessi alle Province, dando applicazione alle disposizioni contenute nell'art. 44 del D.L. 17.10.2016, n. 189, convertito con modificazioni nella Legge n. 229 del 15.12.2016, per cui la Cassa Depositi e Prestiti non inviava l'avviso di pagamento e non effettuava l'addebito diretto sul conto bancario per le scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre del 2017.

Nella formazione dello schema di bilancio si è fatto ricorso alle norme contenute nel D.L.vo n. 267 del 18.08.2000, a quelle emanate nel 2015 e nel 2016 a favore delle Province, a quelle introdotte sia con il D.L. n. 50 del 24.04.2017 convertito, con modificazioni, nella Legge 21.06.2017, n. 96 che quelle del D.L. n. 91 del 20.06.2017, n. 91 convertito, con modificazioni, nella Legge n. 123 del 03.08.2017.

L'art. 15 – quinquies del D.L. 20.06.2017, n. 91, ad oggetto :”*Disposizioni urgenti per la crescita economica del Mezzogiorno*”, convertito nella Legge n. 123 del 03.08.2017, prevedeva che alle province e alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, per l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'articolo 1, comma 85, della Legge 07.04.2014, n. 56, veniva attribuito un contributo di € 100.000.000,00, di cui € 72.000.000,00 a favore delle province e € 28.000.000,00 a favore delle città metropolitane.

Tale disposizione stabilisce inoltre che il prospetto “equilibri di bilancio” di cui all'allegato 9 al D.L.vo n. 118/2011, è formulato in coerenza con lo schema di bilancio presentato dal presidente della provincia ai sensi dell'art. 174, comma 1, del D.L.vo n. 267/2000, asseverato dall'organo di revisione, dal quale deve emergere, anche considerando l'integrale utilizzo dell'avanzo di cui all'art. 18, comma 1, lett. b), del D.L. 24.04.2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21.06.2017, n. 96, lo squilibrio di parte corrente, limitatamente alle funzioni fondamentali e che tale attestazione è verificata dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Scopo della norma era quello di consentire alle Province che non avevano ancora potuto approvare il corrente bilancio di previsione, pur avendo fatto ricorso a tutte le opportunità previste da disposizioni di legge di carattere straordinario previste nel D.L. n. 50 del 24.04.2017, convertito nella Legge n. 96/2017, di approvarlo entro il 30.09.2017, nuovo termine stabilito dalla legge per tale adempimento.

L'art. 18 del D.L. n. 50/2017, convertito dalla legge 21.06.2017, n. 96, consentiva alla Provincia di applicare al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017, al fine di garantire il mantenimento degli equilibri finanziari 2017, l'avanzo libero, quello destinato e anche quello vincolato.

Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 12 del 06.06.2017, esecutiva, era stato approvato il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2016, dal quale emergeva un avanzo di amministrazione libero pari ad € 618,21, che è stato interamente applicato al corrente bilancio di previsione e con nota prot. 11093 del 13.06.2017 era stato inviato, mediante il portale BDAP, il

rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2016 ai sensi della Legge n. 196 del 31.12.2009 e del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 12.05.2016.

Il conseguente squilibrio della gestione di parte corrente risultava essere il seguente:

EQUILIBRI DI BILANCIO	
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	€ 1.806.630,97
Entrate titoli 1, 2, 3	€ 20.424.532,79
Spese Titolo 1- Spese correnti	€ 22.764.616,73
Di cui : fondo pluriennale vincolato	€ 1.806.630,97
Fondo crediti di dubbia esigibilità	€ 108.000,00
Spese Titolo 4 Quote capitale mutui	€ 1.890.000,00
Somma finale (squilibrio)	€ 2.423.452,97
Applicazione avanzo amministrazione libero	€ 618,21
Squilibrio di parte corrente	€ 2.422.834,76

Il disavanzo previsionale della situazione corrente 2017, pari a € 2.422.834,76 non consentiva di approvare il bilancio di previsione annuale 2017 come previsto dall'art.18 del D.L. n. 50/2017, convertito nella Legge n. 96/2017 e dal D.L.vo n. 267 del 18.08.2000.

Lo squilibrio della parte corrente dello schema di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 era relativo alle spese derivanti dallo svolgimento delle funzioni fondamentali della Provincia di cui all'art. 1, comma 85, della Legge n. 56 del 07.04.2014, per cui nella determinazione di detto squilibrio non incidevano spese derivanti dallo svolgimento di funzioni non più fondamentali per conto della Regione Marche per carenza di risorse regionali destinate alla copertura delle stesse.

Come emerge dallo schema di bilancio di previsione, nel corso del corrente esercizio finanziario questa Provincia gestisce le funzioni non più fondamentali relative ai Centri per l'impiego in virtù della convenzione sottoscritta con la Regione Marche in data 04.08.2016, rep. 232, ai sensi del D.L.vo n. 150/2015, nella quale è prevista l'intera copertura delle relative spese, comprese quelle di funzionamento, a totale carico della Regione Marche e la funzione relativa alla polizia provinciale, in attuazione della L.R. n. 6 del 25.03.2016, per la quale la convenzione approvata con decreto presidenziale n. 118 del 30.08.2016 prevede l'intera copertura regionale della spesa.

Inoltre nello schema di bilancio era stata prevista l'entrata relativa al rimborso da parte della Regione Marche delle spese che, nel corso dell'anno, vengono sostenute per il funzionamento delle funzioni non più fondamentali trasferite alla Regione Marche per la parte concernente le attività gestionali ancora in capo alla Provincia (utenze, le coperture assicurative, quota mutui, ecc.).

Pertanto lo squilibrio dello schema di bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario rilevava per il finanziamento delle sole funzioni fondamentali, nonostante si fosse provveduto a dare integrale attuazione alle disposizioni contenute nell'art. 18, comma b), del D.L. n. 50/2017, convertito dalla Legge n. 96/2017, applicando l'intero avanzo di amministrazione e a tutte le disposizioni di legge che facoltizzano l'utilizzo di tutte le risorse e l'attivazione di tutti gli interventi straordinari per assicurare l'equilibrio finanziario di parte corrente dello schema di bilancio.

Ritenendo che l'equilibrio finanziario della parte corrente del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2017 della Provincia di Fermo potesse essere conseguito utilizzando le risorse finanziario previste nell'art. 15 – quinquies del D.L. n. 91/2017, convertito, con modificazioni, nella Legge n. 123 del 03.08.2017, veniva attivata la procedura tracciata da tale disposizione rimettendo tutta la dovuta documentazione all'UPI nazionale.

Con nota prot. 15648 del 31.08.2017 veniva trasmessa all'UPI Nazionale, in adempimento alle disposizioni di cui all'art. 15 – quinquies del D.L. n. 91/2017, convertito, con modificazioni, nella Legge n. 123/2017, l'attestazione presidenziale relativa allo squilibrio finanziario di parte corrente risultante dallo schema del bilancio di previsione per il 2017 pari a € 2.423.452,97, insieme alla documentazione richiesta dall'UPI Nazionale.

Nella riunione del 21.09.2017 della Conferenza Stato – città ed autonomie locali rep. 489 è stata sancita l'intesa ai sensi dell'art. 15 – quinquies del D.L. n. 91 del 20.06.2017 convertito, con modificazioni, nella Legge 03.08.2017, n. 13 concernente il riparto del contributo di 72 milioni di euro per l'anno 2017 alle Province delle Regioni a statuto ordinario per l'esercizio delle funzioni fondamentali.

Con nota prot. 391 del 27.09.2017, qui pervenuta in data 28.09.2017 prot. 17490, l'UPI Nazionale ha trasmesso la proposta metodologica ed il piano di riparto predisposto secondo le indicazioni contenute in detta proposta.

Il riparto del contributo è stato disposto con decreto del Ministro dell'Interno di concerto con quello dell'Economia e delle Finanze in data 29.09.2017, dal quale risulta che alla Provincia di Fermo viene assegnata la somma di € 1.695.984,00.

Di conseguenza il conclusivo prelievo forzoso dello Stato sul bilancio provinciale risulta essere stato, nel 2017, il seguente:

Contributo finanza pubblica cumulato	7.744.644,53
Contributo finanza pubblica 2016 – art. 47, comma 2, DL n. 66/2014	1.261.666,58
Contributo finanza pubblica 2016 – art. 19, comma 1, DL n. 66/2014	330.145,00
Contributo di cui all'art. 1, comma 754, della Legge n. 206/2015	- 1.195.954,37
Contributo art. 20, comma 1, del DL n. 50/2017	- 978.508,12
Contributo art. 20, comma 3, del DL n. 50/2017	- 1.404.421,19
Contributo art. 15 quinquies D.L. n. 91/2017	- 1.695.984,00
TOTALE CONTRIBUTI ALLA FINANZA PUBBLICA	- 4.062.588,62

L'equilibrio del bilancio è stato assicurato ricorrendo ad alcune risorse che si sono rese disponibili a seguito della rimodulazione di alcuni mutui ancora non novati con la Provincia di Ascoli Piceno.

Con decreto del Presidente n. 123 del 28.09.2017, sulla scorta delle proposte formulate dai Dirigenti dei Settori, nell'ambito del richiamato contesto normativo e finanziario, era stato proposto al Consiglio provinciale lo schema di bilancio di previsione 2017, che conteneva anche il Documento Unico di programmazione per l'esercizio finanziario 2017 con il quale si illustrano le politiche caratterizzanti l'azione amministrativa.

Al termine della procedura di approvazione prevista nella Legge n. 56/2014, il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 era stato definitivamente approvato con atto n. 25 del 27.10.2017.

Ai sensi dell'art. 1, comma 420, lett. b) e g) della legge n. 190/2014, nel D.U.P. e nel bilancio di previsione non sono stati previsti incarichi di studio, ricerca e consulenza, né spese di rappresentanza, pubblicità, convegni e mostre, salvo quelli eventualmente previsti in progetti approvati e finanziati dalla Comunità Europea nell'ambito dell'attività di Europe Direct.

ESPOSTO CAUTELATIVO SITUAZIONE FINANZIARIA PROVINCIA

Come si è illustrato in altre parti della presente relazione, le Province si sono trovate ad affrontare, e si trovano ancora, una situazione finanziaria gravissima e, pur profondamente riformate dalla Legge n. 56/2014 soprattutto per quanto riguarda il rinnovato modello di governo, sono state confermate dal legislatore nel ruolo di enti territoriali, con l'attribuzione di funzioni fondamentali che hanno un impatto decisivo sulla vita dei cittadini.

Basti ricordare i compiti che proprio la Legge n. 56/2014 ha volutamente riconosciuto in capo alle Province:

- la costruzione e gestione delle strade provinciali;
- la gestione dell'edilizia scolastica per le scuole secondarie superiori;
- la tutela e valorizzazione dell'ambiente.

Funzioni queste che, già tradizionalmente assolte dagli enti provinciali e rafforzate nella loro dimensione anche quantitativa a seguito dei processi di conferimento della fine degli anni novanta del secolo scorso, trovano piena conferma anche ad opera del legislatore che più di recente ha voluto perseguire un forte processo riformatore per gli enti di area vasta.

Le Province sono chiamate a far fronte all'esercizio di queste funzioni con l'impegno di ingenti risorse finanziarie, che sole potrebbero assicurare il pieno assolvimento di compiti così rilevanti affidati alla loro cura: si tratta delle strade e delle scuole, dove dovrebbero essere assicurate la massima sicurezza e la migliore efficienza delle strutture.

A fronte di tali funzioni, però, le Province si trovano a dover dichiarare la loro "impotenza", non certo per cattiva volontà o imperizia tecnico-amministrativa, ma solo e soltanto per la carenza delle risorse finanziarie.

Attraverso i tre principali tributi propri degli enti provinciali – l'imposta provinciale di trascrizione, l'imposta sulle assicurazioni Rc auto e il tributo provinciale per i servizi di tutela, protezione e igiene dell'ambiente –, nonché con le altre entrate, seppure di misura assai più ridotta se non irrisoria (entrate queste legate alla effettiva attività amministrativa/sanzionatoria degli enti, nonché all'esercizio di funzioni delegate dalla regione e da questa finanziate), le Province sarebbero in grado di adempiere all'esercizio delle funzioni ad esse affidate, secondo il contenuto dell'art. 119 della Costituzione, che espressamente prevede che le risorse derivanti da entrate proprie, compartecipazioni a tributi erariali ed eventualmente da quelle a titolo perequativo, devono consentire agli enti territoriali "di finanziare integralmente le funzioni pubbliche loro attribuite".

Ciò varrebbe per le Province innanzitutto rispetto alle funzioni fondamentali che proprio la Legge n. 56/2014 ha riconosciuto in capo agli enti provinciali.

Il dato di maggior allarme è che, in virtù dei provvedimenti di "spending review" iniziati nel 2012 e agli obblighi di riversamento allo Stato dei tributi propri previsti a partire dal 2015 dalla Legge n. 190/2014, le Province, anziché poter utilizzare le risorse derivanti dalle entrate proprie per le funzioni ad esse attribuite, devono riversare significativi importi allo Stato, in misura tale che si determina una sostanziale contrazione dei tre principali tributi propri degli enti, in palese contraddizione non solo con l'attribuzione legislativa dei compiti ad esse affidati, ma ancor prima con la norma dell'art. 119 della Costituzione, prima richiamata.

Come affermato dalla Corte costituzionale (ex plurimis sentenze n. 10/2016 e n. 188/2015), seppur con riferimento al finanziamento regionale di funzioni trasferite alle Province, la riduzione delle risorse necessarie per funzioni conferite alle Province "si riverbera sull'autonomia di queste", contrastando con le norme costituzionali "nella misura in cui non consente di finanziare adeguatamente le funzioni stesse". Il che si riflette inevitabilmente e negativamente sul buon

andamento dell'azione amministrativa, con "grave pregiudizio all'assolvimento delle funzioni attribuite".

Per rendersi conto di una tale situazione, che non può non definirsi palesemente insostenibile per le Province, rispetto ai compiti che esse dovrebbero assolvere, basti considerare la grave situazione di squilibrio finanziario che si è determinata in ragione di quanto le Province sono chiamate a "riversare" allo Stato nel 2017.

Nel 2017, così, il sistema delle Province doveva "contribuire" a favore dello Stato per 1,6 miliardi di euro, importo che già considera i contributi assegnati alle Province delle Regioni a Statuto Ordinario – 650 milioni – nel D.P.C.M. di riparto del fondo di cui all'articolo 1, comma 438 della legge di stabilità 2017 che ha ricevuto l'intesa in Conferenza Unificata in data 23.02.2017.

Tale cifra, in realtà, corrisponde sostanzialmente a quello che tali enti incassano annualmente dalle entrate derivanti dai tre tributi propri, IPT, RC auto e Addizionale tassa rifiuti.

Facendo riferimento ai dati consolidati del 2014, infatti, si ha che i bilanci provinciali inscrivono una somma pari a poco più di 2 miliardi di euro derivante da entrate proprie, con il risultato che, per il 2017, considerando i 2 miliardi di entrate rispetto ai circa 1,65 miliardi di euro che le Province devono allo Stato, residuano per tutte le Province delle Regioni a Statuto Ordinario circa 446 milioni di euro.

Per tutte le funzioni fondamentali, e in primo luogo per la gestione dei 6000 edifici delle scuole secondarie superiori, per la costruzione e gestione dei 130 mila km di rete stradale provinciale, per le funzioni di controllo e salvaguardia ambientale oltre che per le spese di personale, per quelle derivanti dai mutui, ecc., le Province hanno a disposizione meno di 450 milioni di euro.

Una cifra che all'evidenza appare non solo insufficiente, ma assolutamente non idonea ad assicurare l'effettivo esercizio delle funzioni affidate alle Province, con la conseguenza di incidere profondamente in negativo non tanto sulla qualità delle prestazioni, quanto ancor prima sulla possibilità stessa di svolgere i compiti ad esse assegnate, con gravi conseguenze sulla cittadinanza che pure ha diritto ad avere strade e scuole sicure.

Per rendersi conto di ciò basti considerare come nel 2014 – sulla base di stime operate su dati dei certificati di conto consuntivo - sono stati impegnati nei bilanci provinciali circa 1.300 milioni per le sole funzioni relative alla viabilità, all'edilizia scolastica e alla tutela ambientale: nel 2017 invece, si hanno a disposizione, complessivamente, meno di 450 milioni di euro.

Per quanto nello specifico riguarda la Provincia di Fermo la situazione di squilibrio prevista per l'anno 2017 era la seguente:

ENTRATE (stima 2017)

- Imposta RC auto	€ 6.909.728,67
- Imposta provinciale trascrizione IPT	€ 4.418.619,62
- Addizionale rifiuti	Divenuta regionale
- Fondo sperimentale riequilibrio	€ 718.895,62
TOTALE	€ 12.047.244,18

OBBLIGO DI RIVERSAMENTO ALLO STATO

- Legge n. 190/2014 anno 2016	€ 7.744.644,53
- D.L. n. 66/2014 costi della politica	€ 301.436,28

- D.L. n. 66/2014 spending	€ 1.296.227,99
TOTALE	€ 9.342.308,80

SPESA PER FUNZIONI FONDAMENTALI 25.109.471,07 SQUILIBRIO 22.404.535,69

Il Consiglio Provinciale con atto n. 8 assunto nella seduta del 21.03.2017 approvava il testo dell'esposto cautelativo ed incaricava la Presidente di trasmetterlo alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Fermo, alla Prefettura di Fermo e alla Sezione Regionale della Corte dei Conti.

A seguito di apposita convocazione da parte del Procuratore Regionale della Corte dei Conti, la situazione finanziaria in cui versava la Provincia di Fermo al momento della presentazione dell'esposto è stata adeguatamente illustrata al suddetto Procuratore nel corso di un incontro svoltosi il 30.05.2017.

Dopo l'audizione con il Procuratore Regionale della Corte dei Conti, persisteva la grave carenza di risorse finanziarie che non permetteva la predisposizione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 nemmeno facendo ricorso a tutte le risorse che la legge autorizzava ad utilizzare (applicazione dell'avanzo di amministrazione, solo bilancio annuale, utilizzo di tutte le risorse disponibili, ecc.).

Come evidenziato nel paragrafo precedente, l'equilibrio di parte corrente del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 è stato conseguito tramite l'utilizzo del contributo statale previsto dal D.L. n. 90/2017, avente carattere di straordinarietà e di non ripetitività per gli anni successivi, e dello spostamento delle quote di alcuni mutui ancora attivi con la Provincia di Ascoli Piceno a seguito della Legge n. 147/2004.

Gli strumenti finanziari utilizzati per conseguire il suddetto risultato hanno quindi un carattere di eccezionalità e sono inseriti nel contesto normativo di urgenza che ha caratterizzato l'assetto delle Province nel triennio dal 2015 al 2017, per cui la loro mancata riproposizione negli esercizi finanziari successivi comporterà indubbie criticità nella formazione dei prossimi bilanci.

COMPENSAZIONE TRA CREDITI E DEBITI CON LA REGIONE MARCHE

Il Consiglio Provinciale con deliberazione n. 12 del 31.03.2015 aveva assunto un atto di indirizzo con il quale stabiliva che, in attesa del completamento da parte dello Stato e della Regione Marche, del processo di riordino delle funzioni non più fondamentali della nuova Provincia e dell'effettivo trasferimento delle stesse in capo al nuovo soggetto che sarebbe stato individuato – come informato con nota prot. 5872 del 20.02.2015 trasmessa al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Presidente della Giunta Regionale e ad altri destinatari – la Provincia di Fermo avrebbe continuato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1, comma 89, della legge 56/2014, a svolgere anche le funzioni non più fondamentali, nonché a gestire il relativo personale, ferma restando l'azione di recupero di tutte le competenze economiche anticipate dal nuovo Ente di area vasta, comprese quelle di gestione, e fatta salva la compensazione del credito relativo alla spesa, a tal fine sostenuta - anche in forma coattiva - con quanto dovuto dalla Provincia di Fermo allo Stato, ovvero alla Regione Marche.

Con detto provvedimento si stabiliva altresì di incaricare il Presidente della Provincia di trasmettere, con scadenza trimestrale, al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Presidente della Giunta Regionale il resoconto della spesa effettivamente sostenuta per il personale e le altre spese generali relative alle funzioni non fondamentali di cui all'art. 1, comma 89, della Legge n. 56/2014, richiedendone l'integrale copertura allo Stato e alla Regione, ognuno per la propria rispettiva competenza.

In data 30.04.2015 prot. 14756 il provvedimento veniva trasmesso al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Presidente della Giunta Regionale delle Marche e, per conoscenza, all'UPI Nazionale e Regionale, al Prefetto della Provincia di Fermo, al Procuratore Regionale della Corte dei Conti delle Marche e al Procuratore della Repubblica di Fermo.

Con decreto presidenziale n. 119 del 30.08.2016 si approvava il prospetto con il quale veniva quantificata la spesa complessiva che questa Provincia ha effettivamente sostenuto, dal 01.01.2015 al 31.03.2016, per lo svolgimento delle funzioni non più fondamentali che ai sensi della Legge n. 56/2014 e della L.R. n. 13/2015 avrebbero dovute essere svolte, a decorrere dal 01.01.2015, dalla Regione Marche, dando atto che tutta la conseguente documentazione giustificativa viene conservata agli atti del Settore Risorse finanziarie ed umane.

Si accertava con detto provvedimento che la spesa anticipata ed effettivamente sostenuta da questa Provincia per lo svolgimento delle funzioni non più fondamentali per il periodo dal 01.01.2015 al 31.03.2016 ammonta a complessivi € 2.790.024,97 per la parte relativa alla Regione Marche, alla quale si deve aggiungere l'importo di € 457.617,12 quale quota IVA sul Trasporto Pubblico Locale da gennaio 2012 a luglio 2014, per cui il credito complessivo vantato dalla Provincia di Fermo nei confronti della Regione Marche ammonta a € 3.247.642,09.

Il prospetto riepilogativo era stato trasmesso alla Regione Marche, con nota prot. 18509 del 26.07.2016, insieme alla documentazione di supporto, concernente la spesa che questa Provincia ha effettivamente sostenuto dal 01.01.2015 al 31.03.2016 per lo svolgimento delle funzioni non più fondamentali ai sensi dell'art. 1, comma 89, della Legge n. 56/2014 e della L.R. n. 13/2015, oltre all'IVA per il Trasporto pubblico locale da gennaio 2012 a luglio 2014.

Anche il decreto presidenziale di accertamento della spesa effettivamente sostenuta da questa Provincia veniva rimesso alla Regione Marche per ribadire la richiesta di totale ed integrale rimborso della spesa effettivamente sostenuta da questa Provincia 01.01.2015 al 31.03.2016 per lo svolgimento delle funzioni non più fondamentali ai sensi dell'art. 1, comma 89, della Legge n. 56/2014 e della L.R. n. 13/2015, oltre all'IVA per il Trasporto pubblico locale da gennaio 2012 a luglio 2014.

Con deliberazione consiliare n. 9 del 23.05.2016 veniva approvato il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2015 dal quale risultava che la quota di avanzo vincolato che questa Provincia deve restituire alla Regione Marche per le funzioni non più fondamentali, ai sensi dell'art. 1, comma 758 della Legge n. 208 del 28.12.2015 e dell'intesa siglata tra Governo, Regioni ed Enti Locali nella seduta della Conferenza Unificata del 14.04.2016 della legge, ammonta a complessivi € 2.587.704,74,

A causa della recente attività amministrativa della Provincia di Fermo che, in attuazione delle norme di cui alla Legge n. 147/2004, ha iniziato la sua azione nel mese di luglio 2009, la quota di avanzo di amministrazione relativa allo svolgimento delle funzioni non più fondamentali ai sensi della Legge n. 56/2014, risulta contenuta e di non elevato livello rispetto a quella delle altre Province che possono vantare somme di elevata levatura.

La L.R. n. 13 del 27.06.2016 (Disposizioni in materia di riordino delle Province), all'art. 9 recita testualmente: "1. *In attuazione delle disposizioni di cui alla legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni), e alla legge regionale 3 aprile 2015, n. 13 (Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative esercitate dalle Province), la Regione acquisisce con effetto immediato le risorse finanziarie connesse alle funzioni trasferite risultanti dai dati comunicati dalle Province e ammontanti a euro 35.514.100,57*

..... Le strutture organizzative regionali competenti provvedono alla verifica delle rendicontazioni e della complessiva consistenza delle risorse finanziarie suddette.

2. La garanzia della continuità delle funzioni trasferite e l'utilizzo dei corrispondenti stanziamenti di spesa relativi agli oneri connessi, ai fini del mantenimento degli equilibri di bilancio regionale, è subordinata all'effettiva acquisizione delle risorse di cui al comma 1. Gli stanziamenti sono iscritti a carico di:..... La Regione provvede comunque a recuperare le risorse necessarie al finanziamento degli oneri delle funzioni trasferite dagli stanziamenti spettanti a qualsiasi titolo alle Province risultanti dal bilancio regionale.3. Per garantire la continuità delle funzioni trasferite la Giunta regionale, accertato il mancato riversamento da parte della Provincia delle somme, come rendicontate, necessarie a rendere effettivo quanto previsto al comma 1, diffida quest'ultima a provvedere entro un congruo termine ovvero a comunicare le motivazioni del ritardo. Decorso inutilmente tale termine, ovvero nel caso in cui le motivazioni addotte non risultino tali da giustificare l'inerzia o l'inadempimento, la Giunta regionale nomina un commissario ad acta per gli adempimenti necessari al recupero delle risorse e può in ogni caso disporre la riduzione dei trasferimenti regionali a qualsiasi titolo spettanti alla provincia inadempiente in misura pari alle risorse finanziarie non trasferite.”;

Per dare attuazione alle previsioni contenute nell'art. 9, comma 2, della L.R. n. 13/2016 e consentire a questa Provincia di recuperare parte dei crediti vantati nei confronti della Regione Marche, perché oltre a quelli riportati nel decreto presidenziale n. 119 del 30.08.2016 sussistono altri rilevanti crediti relativi allo svolgimento di diverse funzioni, è stata svolta un'attenta e continua interlocuzione con gli uffici regionali per definire le partite debitorie/creditorie che potevano essere definite.

Al termine del confronto avuto con gli uffici regionali con la fattiva collaborazione del Funzionario del Settore risorse finanziarie, con numerose comunicazioni ed interlocuzioni sono state individuate le partite debitorie/creditorie che possono costituire oggetto di compensazione con la Regione Marche per un importo di € 2.587.704,74.

Con decreto presidenziale n. 22 del 14.02.2017 è stato assunto un provvedimento con il quale si prende atto della compensazione di una parte di alcuni dei crediti che questa Provincia vanta nei confronti della Regione Marche proposta con la nota prot. 2319 del 31.01.2017 con la quota di avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto della gestione 2015 per lo svolgimento delle funzioni non più fondamentali ai sensi della Legge n. 56/2014, ai sensi dell'art. 9, comma 2, della L.R. n. 13/2016, per un ammontare complessivo di € 2.587.704,74

Con il medesimo atto è stata autorizzata la compensazione con la Regione Marche fino all'ammontare dell'importo di € 2.381.355,19, dando atto che questa Provincia risulta essere ancora creditrice della Regione Marche di diverse partite oltre a quelle risultanti dal decreto presidenziale n. 119/2016.

I contatti con gli Uffici regionali per la definizione della questione relativa alla compensazione di debiti e crediti sono proseguiti nel corso dell'intero anno ed hanno consentito di chiudere alcune reciproche partite mentre per altre, a causa del coinvolgimento di diversi Uffici regionali e della complessità delle questioni da risolvere, l'attività di confronto continuerà anche nell'anno 2018, confidando in una completa e definitiva soddisfazione dei crediti vantati da questa Provincia nei riguardi della Regione Marche.

L.R. N. 29/2017, ART. 6. CONTRIBUTO STRAORDINARIO DELLA REGIONE MARCHE. FONDI REGIONALI PER VIABILITA'

Utilizzando il contributo previsto dall'art. 15 – quinquies del D.L. n. 91/2017, ricorrendo all'utilizzo di alcune risorse che si erano rese disponibili a seguito della rimodulazione di alcuni mutui non

novati con la Provincia di Ascoli Piceno, oltre ad aver rinviato il pagamento delle rate dei mutui assunti con la CC.DD.PP. veniva assicurato l'equilibrio del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017.

Consapevole della situazione di criticità finanziaria in cui versavano le Province a causa dei prelievi forzosi cui risultano sottoposte in attuazione delle disposizioni contenute nella Legge n. 190/2014 e dell'impossibilità di svolgere una seria azione di programmazione delle risorse tenendo conto delle norme eccezionali che prevedono un arco di previsione annuale per il bilancio, la Regione Marche riteneva opportuno intervenire per assegnare delle risorse finanziarie in grado di contribuire alla copertura delle spese di funzionamento delle Province con l'obiettivo di garantire servizi ai cittadini.

La Giunta Regionale delle Marche con deliberazione n. 1262 del 30.10.2017, dopo aver acquisito il parere favorevole della prima Commissione Consiliare espresso con atto n. 79/2017 e quello del Consiglio delle Autonomie Locali espresso con atto n. 45/2017, approvava i criteri di riparto del fondo straordinario 2017 destinato alle Province, autorizzato dall'art. 6 della L.R. n. 29/2017, nonché delle ulteriori somme che potrebbero essere rese disponibili in sede di assestamento del bilancio di previsione regionale.

I criteri stabiliti dalla Regione Marche prevedevano una quota fissa per ciascuna Provincia pari a €1.500.000,00 ed una quota variabile in proporzione agli indici elaborati dal Sose spa relativamente agli squilibri finanziari provinciali in termini di risorse necessarie a dare copertura alle spese ed una quota che teneva conto delle concrete esigenze finanziarie di ciascuna Provincia connesse alla gestione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017.

Applicando gli illustrati criteri su di una possibile disponibilità finanziaria della Regione Marche quantificata in € 12.000.000,00, importo corrispondente agli squilibri finanziari delle Province, a questa Provincia sarebbe spettata la somma di € 1.950.000,00.

Le risorse effettivamente disponibili sul bilancio regionale ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 29/2017 ammontavano invece a € 9.184.845,00, per cui a questa Provincia è stata assegnata, con la richiamata deliberazione della Giunta Regionale n. 1262/2017, la somma di € 1.434.845,00, che è stata destinata per il finanziamento di interventi di manutenzione della viabilità e del patrimonio scolastico.

Nell'ambito di tali norme, con decreto del Dirigente della posizione di funzione enti locali e semplificazione n. 20 del 09.11.2017 veniva concesso a questa Provincia il contributo straordinario di € 1.434.845,00 ai sensi e per i fini di cui all'art. 6 della L.R. n. 29/2017, complessivamente acquisito al bilancio dell'Ente.

Si è ricordato che a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 13/2015, la Regione Marche era subentrata nella proprietà di alcune strade, c.d. "Ex ANAS", già di proprietà provinciale e precisamente la Strada Provinciale n. 239 ex S.S. n. 210 Fermana Faleriense.

La Giunta Regionale con deliberazione n. 346 del 10.04.2017 aveva individuato i criteri e le modalità da applicare per il trasferimento della proprietà delle strade alla Regione Marche ed aveva approvato lo schema di convenzione per il trasferimento della proprietà delle strade c.d. "ex Anas".

Questa Provincia con decreto presidenziale n. 106 del 25.07.2017 approvava lo schema di convenzione, parte integrante e sostanziale del presente atto, da sottoscrivere tra Regione e Provincia di Fermo per il trasferimento della proprietà e la consegna delle strade ex ANAS già di proprietà della Provincia di Fermo, redatto sulla scorta dello schema approvato con Deliberazione

della Giunta Regionale delle Marche n. 346 del 10.04.2017.

In attuazione di tali provvedimenti, in data 27.07.2017 veniva sottoscritta la convenzione per il trasferimento della proprietà delle strade denominate "ex ANAS" e relativi beni strumentali dalla Provincia di Fermo alla Regione Marche.

Sull'arteria interessata, con specifici provvedimenti assunti dapprima dalla Provincia di Ascoli Piceno e successivamente da quella di Fermo, erano stati previsti interventi particolarmente significativi dal punto di vista tecnico e precisamente il by pass del Comune di Amandola e il collegamento con la strada del Ferro nel territorio del Comune di Fermo, in Ctr. Girola.

Per gli interventi in questione la Provincia di Fermo, allorché era ancora proprietaria della strada interessata, aveva posto in essere numerosi provvedimenti finalizzati alla realizzazione dei due interventi, per cui occorreva definire concordemente le modalità per la loro definizione.

Infatti l'avvenuto trasferimento della proprietà della strada in capo alla Regione Marche aveva comportato l'attribuzione a detto Ente della competenza in materia di realizzazione degli interventi in questione e la necessaria definizione di un rapporto convenzionale per consentire alla Provincia di Fermo di proseguire nell'azione amministrativa già intrapresa per la realizzazione degli interventi programmati ed attivati allorché aveva la responsabilità per farlo.

Sono intercorsi numerosi incontri ed approfondimenti con i competenti organi ed uffici regionali per definire il testo di due convenzioni che dessero continuità all'attività amministrativa e tecnica connessa alla realizzazione dell'intervento relativo al by pass di Amandola e al collegamento con la strada del Ferro nel territorio del Comune di Fermo.

Dopo l'avvenuta approvazione da parte della Giunta Regionale, con decreti presidenziali n. 134 e n. 135 del 07.11.2017 sono stati definiti i testi della due convenzioni con le quali sono stati disciplinati i rapporti tra la Regione e la Provincia finalizzati alla realizzazione delle due opere, si è provveduto alla relativa sottoscrizione e sono state acquisite al bilancio provinciale le risorse finanziarie, che erano ritornate nel frattempo al bilancio regionale, necessarie all'esecuzione delle due opere.

MANDATO ELETTRONICO

Con oltre 5.300 ordinativi di incasso e mandati informatici di pagamento emessi nel primo anno di operatività, è ormai una realtà consolidata il sistema realizzato dalla Provincia di Fermo per l'interscambio elettronico dei flussi finanziari con il Tesoriere, che costituisce certamente una delle azioni gestionali più significative poste in essere nel corso dell'anno.

Quella del ricorso al mandato elettronico è una soluzione innovativa per la gestione contabile e finanziaria della Provincia che, oltre a rendere più efficiente il processo degli incassi e dei pagamenti, ha contribuito a velocizzare l'azione amministrativa.

Il mandato informatico è un'evidenza elettronica, dotata di validità amministrativa e contabile, che sostituisce, a tutti gli effetti, il mandato di pagamento cartaceo prodotto dall'ente e rappresenta una disposizione di pagamento emessa in forma elettronica autenticata dalla firma digitale e dotata di validità legale.

La firma digitale sostituisce la firma apposta sulla carta ed ha la funzione di attestare la validità e la provenienza del documento.

Le principali norme di riferimento per l'utilizzo del mandato elettronico sono:

- D.P.R. 20.04.1994, N. 367 “Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure” ed in modo particolare l’art. 2;
- D.P.R. n. 445/2000 recante il Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- Il D.L.vo n. 10/2002 di attuazione delle direttive CEE per le firme elettroniche e il D.P.C.M. 30.10.2003 recante le Regole tecniche per l’utilizzo della firma digitale;
- Protocollo ABI Banca d’Italia del 23.12.2003 per l’emissione del mandato informatico;
- Art. 213 del D.L.vo n. 267/2000
- Convenzione di tesoreria;

Il ricorso a questa strumentazione elettronica prevede:

- La sostituzione con evidenze informatiche degli atti dai quali deriva un accertamento di entrata o un impegno di spesa a carico del bilancio della Provincia, gli ordinativi di incasso e i titoli di spesa;
- L’effettuazione mediante transazioni informatiche dei visti di controllo e ogni altro analogo adempimento di riscontro, autorizzazione o ammissione al pagamento;

Il sistema consente di:

- Individuare preliminarmente i mandati prodotti dal sistema contabile che saranno oggetto di esame da parte del Dirigente;
- Visualizzare il dettaglio di ogni mandato;
- Decidere, in base a tali evidenze, se includere il documento nell’elenco di quelli che verranno firmati, sospenderlo temporaneamente o bloccarlo e restituirlo al sistema contabile;
- Richiedere report e liste di controllo;

I mandati sono sottoscritti dal Dirigente del Settore risorse finanziarie o da altri funzionari abilitati ad operare in sua sostituzione e sono sottoposti a firma anche i documenti relativi a rettifiche, riduzioni, annullamenti, notifiche di annullamento e richieste di blocco.

I dati sottoscritti vengono cifrati, memorizzati sul sistema e immediatamente trasmessi al Tesoriere, senza richiedere alcun intervento operativo esterno.

Il Tesoriere restituisce un riscontro firmato in cui dà evidenza dell’avvenuta presa in carico dei dati o dei problemi che ne hanno portato al rigetto e la positiva conclusione di questi controlli garantisce l’autenticità in termini di provenienza e l’integrità dell’intero pacchetto, rispetto al momento della sua sottoscrizione.

Il Tesoriere restituisce anche un secondo tipo di riscontro, in cui riporta l’esito delle operazioni applicate ai dati: pagamento, blocco, annullamento, notifica, rettifica e riduzione. Queste comunicazioni, concatenate ai dati originari, creano una tracciatura dell’iter associato al singolo mandato (operazioni richieste dall’ente ed esiti comunicati dal Tesoriere) e forniscono una vista aggiornata e tempestiva sul suo avanzamento. Utilizzando diversi criteri e indicatori di stato,

l'utente ha a disposizione la possibilità di monitorare il flusso, sia a livello di dettaglio sia per aggregazioni.

La soluzione, in esercizio dal 01.01.2017, ha dato prova di facilità d'uso e di solidità, anche se si sono verificati degli inconvenienti dovuti alla novità del sistema, caratteristiche che hanno facilitato la piena accettazione del nuovo sistema da parte del personale.

Gli attesi miglioramenti nell'efficienza sono stati effettivamente raggiunti, come dimostrano:

- L'accelerazione del processo di pagamento: la nuova procedura permette l'emissione e la trasmissione al Tesoriere di mandati informatici in tempo reale. A sua volta il Tesoriere può immettere l'ordine di pagamento sul sistema interbancario senza dover effettuare alcun ulteriore controllo manuale. In tal modo, il tempo che intercorre tra l'emissione del mandato e l'effettuazione del relativo pagamento si riduce a circa una giornata rispetto ai 4-5 giorni della procedura precedentemente usata;

- L'eliminazione dei flussi cartacei tra Provincia e Tesoriere, con conseguente velocizzazione e semplificazione delle operazioni di controllo sui ritorni del Tesoriere per singola disposizione e per voci di aggregazione;

- La garanzia di un tempestivo monitoraggio della liquidità dell'ente grazie alla capacità di costante verifica dei pagamenti effettuati;

- La riduzione nella difettosità dei titoli di pagamento;

BILANCIO CONSOLIDATO 2015 E 2016

In base a quanto previsto dall'art. 11 bis del D.L.vo 23.06.2011 n.118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009*" che ha dettato apposite norme in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, la Provincia di Fermo doveva redigere il bilancio consolidato a partire dall'esercizio 2015, secondo i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n.4/4, in quanto ha partecipato alla sperimentazione relativa all'armonizzazione contabile.

L'art. 151, comma 8, del D.L.vo 18.08.2000, n. 267 stabilisce che la Provincia approva il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi e enti strumentali e delle società controllate e partecipate, secondo il principio applicato 4/4 di cui al D.L.vo 23.06.2011, n. 118.

Inoltre l'art. 147 quater, comma 4, del D.L.vo 18.08.2000, n. 267 prevede che i risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate siano rilevati mediante bilancio consolidato predisposto secondo la competenza economica e le modalità previste dal D.L. n. 118/2011 mentre l'art. 233 – bis del D.L.vo 18.08.2000, n. 267 prevede che il bilancio consolidato di gruppo sia predisposto secondo le modalità e lo schema previsti dall'allegato n. 11 del D.L.vo n. 118/2011.

Nella definizione dell'area di consolidamento è stato adottato il nuovo principio contabile sperimentale del bilancio consolidato ed è stato adottato il nuovo schema di bilancio consolidato previsto dal decreto sull'armonizzazione contabile.

Si ricorda che il bilancio consolidato consiste in un documento finalizzato a rappresentare la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dalla

Provincia di Fermo attraverso le proprie articolazioni organizzative, i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate ed è riferito alle risultanze contabili alla data del 31.12.2016.

Dopo aver individuato gli enti e le società rientranti nel perimetro del bilancio consolidato di questa Provincia, con deliberazioni consiliari n. 30 e 31 in data 30.11.2017 sono stati approvati i bilanci consolidati degli anni 2015 e 2016 e i relativi allegati.

SOPPRESSIONE EQUITALIA E ISTITUZIONE AGENZIA ENTRATE – RISCOSSIONE

Il sistema della riscossione in Italia, se visto in un quadro temporale di lungo periodo degli ultimi dieci anni, è stato caratterizzato da interventi legislativi finalizzati a conferirne una maggiore efficacia attraverso la riduzione dei costi a carico dello Stato ed una maggiore omogeneità nell'azione di recupero nei confronti dei contribuenti/cittadini su tutto il territorio nazionale.

Il punto finale di tale percorso è costituito dal D.L. 22.10.2016, n. 193 convertito con modificazioni dalla Legge 01.12.2016, n. 225 recante “*Disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili*” che a partire dal 01.07.2017 scioglie le società del Gruppo Equitalia che svolgono l'attività di riscossione, attività comunque da proseguirsi espressamente fino a tale data, e contestualmente attribuisce l'esercizio delle funzioni della riscossione nazionale all'Agenzia delle Entrate svolte però da un suo ente strumentale, con natura pubblica economica, denominato Agenzia delle Entrate - Riscossione, appositamente istituito a far data dal 01.07.2017 per garantire la continuità dell'esercizio di tale attività.

Il nuovo ente assume la qualifica di Agente della riscossione con i poteri e secondo le disposizioni di cui al Titolo I, Capo II, e al Titolo II del DPR n. 602/1973 e può anche svolgere le attività di riscossione delle entrate tributarie o patrimoniali delle Amministrazioni locali, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31.12.2009, n. 196, con esclusione delle società di riscossione e, fermo restando quanto previsto dall'articolo 17, commi 3-bis e 3-ter, del D.L.vo 26.02.1999, n. 46, delle società da esse partecipate.

In considerazione del nuovo assetto del sistema della riscossione nazionale, l'art. 2 del D.L. n. 193/2016, in combinato disposto con l'art. 1, comma 3, del medesimo decreto, come da ultimo modificati dall'art. 35 del D.L. n. 50 del 2017, introduce disposizioni che intervengono coerentemente sulla disciplina della riscossione delle entrate delle Amministrazioni locali.

Ai sensi del citato art. 2, infatti, a decorrere dal 01.07.2017, le Amministrazioni locali previste dall'articolo 1, comma 3, e cioè i comuni e le province, possono deliberare di affidare al soggetto preposto alla riscossione nazionale le attività di riscossione, spontanea e coattiva, delle entrate tributarie o patrimoniali proprie e, fermo restando quanto previsto dall'articolo 17, commi 3-bis e 3-ter, del D.L.vo 26.02.1999, n. 46, delle società da essi partecipate.

Il nuovo Ente ha carattere interamente pubblico e ha, oltre i poteri già propri di Equitalia come in particolare la formazione del ruolo, anche nuovi poteri informativi e poteri che possono definirsi in ampio senso “investigativi” tali da migliorare e rendere più efficace la riscossione, potendo infatti utilizzare le informazioni che provengono dalle banche dati sia dell'Agenzia dell'Entrate sia di altri Enti a cui la stessa Agenzia accede direttamente, come ad esempio la banca dati dell'Istituto nazionale della previdenza sociale.

Questa Provincia al momento della sua istituzione avvenuta a decorrere dal 01.07.2009 in attuazione della Legge n. 147/2004, aveva ricorso alle prestazioni di Equitalia s.p.a. per la riscossione coattiva delle proprie entrate e precisamente di:

- IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE;
- SANZIONI AMMINISTRATIVE SERVIZI VARI. AMBIENTE, TRASPORTI, RISORSE NATURALI;
- SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA. SERVIZI VIABILITA' E POLIZIA PROVINCIALE;
- SANZIONI AL CANONE COSAP. SERVIZIO FINANZIARIO;

Alla luce del nuovo catalogo normativo, è stata assunta la deliberazione del Consiglio provinciale n. 17 del 27.06.2017 con il quale è stato previsto l'affidamento del servizio di riscossione coattiva delle entrate di questa Provincia in favore dell'Agenzia delle Entrate – Riscossione per il periodo dal 01.07.2017 al 31.12.2017, di seguito con apposito atto prorogato al 31.12.2018, e l'assunzione di un atto di indirizzo con il quale si stabilisce che, per il periodo successivo, l'affidamento del servizio avvenga a seguito dello svolgimento di una procedura di gara, incaricando i soggetti competenti della Provincia ad assumere le conseguenti determinazioni.

RIPARTO DEL GETTITO ANNUO DEI SOVRACANONI DOVUTI DA ENEL GREEN POWER SPA AGLI ENTI RIVIERASCHI

Tutti i concessionari di derivazione d'acqua per produzione di forza motrice con potenza nominale media, concessa o riconosciuta, superiore a 220 KW, sono tenuti a corrispondere – ai sensi dell'art. 53 del R.D. 11.12.1933 n. 1775, così come modificato dalle Leggi 04.12.1956 n. 1377, 21.12.1961 n. 1501 e 22.12.1980 n. 925, ai Comuni rivieraschi e alle rispettive Province, un sovra canone annuo determinato in base alla misura fissata dal Ministero delle Finanze per ogni KW di potenza nominale media concessa.

L'art. 2 della legge 22.12.1980, n. 925 dispone che il riparto del gettito annuo può avvenire previo accordo diretto tra i Comuni e le Province beneficiarie del sovra canone, salvo successiva ratifica con Decreto del Ministero delle Finanze (Agenzia del Demanio).

Con Regio Decreto n. 3389 del 04.04.1929, e relativo disciplinare n. 322 di repertorio del Genio Civile della Provincia di Ascoli Piceno, registrato in data 08.06.1929, era stato assentito alla Società Littoranea di Elettricità, fino al 04.04.1989, di derivare le acque per la produzione di energia elettrica dal fiume Aso, in località Guado di Carassai, Comune di Carassai, per produrre la potenza nominale media di HP 4992 (pari a KW 3670).

L'effettiva istituzione amministrativa della Provincia di Fermo, ai sensi dell'art. 7, comma 2 della Legge n. 147/2004, risale alla data del 24.06.2009 e fino a tutto l'anno solare 2009 (il pagamento del sovra canone ha la stessa decorrenza del pagamento del canone di concessione ed è pagato interamente con quota annuale) la quota del 25% del sovra canone era di competenza interamente della Provincia di Ascoli Piceno mentre dal 04.04.2010 la quota del 25% è da ripartire tra le due province.

Per dare attuazione a dette disposizioni è stato assunto il decreto presidenziale n. 84 del 21.06.2017 con il quale si prende atto che la Provincia di Ascoli Piceno, al fine di poter definire la ripartizione del sovra canone rivierasco dovuto dalla ditta Enel Green Power SpA per derivazione acqua ad uso idroelettrico dal fiume Aso (in loc. Guado, comune di Carassai), assentita con R.D. n.3398 del 04.04.1929 per concessione di complessivi Kw 3338,89 (Centrale ubicata in comune di Pedaso) con nota prot. 8330 del 02.03.2016, qui pervenuta in data 03.03.2016 prot. 7439, ha avanzato alla Provincia di Fermo e ai Comuni di Carassai, Pedaso, Montefiore dell'Aso, Campofilone, Altidona, Monterubbiano, Moresco, in base ai criteri sopra esposti e alla normativa

in materia richiamata nelle premesse, una proposta di ripartizione che è stata approvata e trasmessa alla Provincia di Ascoli Piceno per il prosieguo amministrativo

OBIETTIVI

La programmazione delle performance (piano triennale/annuale della performance) viene desunta da una lettura integrata della Relazione Previsionale e Programmatica e del Piano Esecutivo di Gestione e di altri specifici strumenti di programmazione dell'Ente.

Gli obiettivi assegnati ai Dirigenti con il Piano della Performance – Piano Esecutivo di Gestione di cui al decreto presidenziale n. 132 del 31.10.2017 erano i seguenti:

ELENCO OBIETTIVI INDIVIDUALI DIRIGENTI ANNO 2017

DIRIGENTI	SETTORE	OBIETTIVI
LUCIA MARINANGELI	SETTORE I	REVISIONE STRAORDINARIA DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DELL'ENTE
LUCIA MARINANGELI	SETTORE I	AVVISO PUBBLICO DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA DESIGNAZIONE DEL/LLA CONSIGLIERE/A DI PARITA' EFFETTIVO E SUPPLENTE DELLA PROVINCIA DI FERMO
LUCIA MARINANGELI	SETTORE I	ATTIVAZIONE DI UN PROCESSO DI VALUTAZIONE DEL SERVIZIO SVOLTO DALLA SUA NEI CONFRONTI DEGLI ENTI CONVENZIONATI MEDIANTE STRUMENTI DI INDAGINE DI CUSTOMER SATISFACTION
LUCIA MARINANGELI	SETTORE I	ELABORAZIONE DI UN REGOLAMENTO PER LA COSTRUZIONE E RIPARTIZIONE DEL FONDO PER LE FUNZIONI TECNICHE DI CUI ALL'ART. 113 DEL D.L.VO 18.04.2016, N. 50 AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO INTERNO DELLA STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI FERMO APPROVATO CON DGP N. 139 DEL 19.06.2012
LUCIA MARINANGELI	SETTORE I	CRISI SISMICA INIZIATA IL 24.08.2016 ASSUNZIONE DI N. 6 UNITA' DI PERSONALE PROCEDURA DI RECLUTAMENTO
LUCIA MARINANGELI	SETTORE I	PROGRESSIONE ECONOMICA ORIZZONTALE
IVANO PIGNOLONI	SETTORE V	ORGANIZZARE ED AVVIARE UN SERVIZIO DI PROGETTAZIONE PER GLI INTERVENTI DI RIPRISTINO DEL SISTEMA INFRASTRUTTURALE SIA DELLA RETE VIARIA CHE DEGLI IMMOBILI CHE SVOLGONO FUNZIONI DI SERVIZI DANNEGGIATI DAL SISMA
IVANO PIGNOLONI	SETTORE V	PREDISPOSIZIONE RICHIESTA DI VARIANTE URBANISTICA AL COMUNE DI FERMO PER

		AMPLIAMENTO POLO SCOLASTICO
IVANO PIGNOLONI	SETTORE V	REDAZIONE PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO – ECONOMICA PER LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO LICEO ANNIBAL CARO DI FERMO
IVANO PIGNOLONI	SETTORE V	REALIZZAZIONE DELLE NUOVE OFFICINE DELL'ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE MONTANI – VERBALE DI VALIDAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO
IVANO PIGNOLONI	SETTORE V	RENDICONTAZIONE ALLA REGIONE MARCHE TRAMITE IL PORTALE WORK PA DELLE SPESE SOSTENUTE PER INTERVENTI DI SOMMA URGENZA SISMA 2016 E DELLE SPESE POST EMERGENZA NEVE 2017
ROBERTO FAUSTI	SETTORE VII	AGGIORNAMENTO PARCO FOTOCOPIATRICI DI CORRIDOIO AVVALENDOSI DI SOLUZIONI NEL SITO MEPA
ROBERTO FAUSTI	SETTORE VII	APERTURA DI UNO SPORTELLO PER LE INFRAZIONI AL CODICE DELLA STRADA PER LA RILAVAZIONE AUTOMATICA DELLA VELOCITA'
ROBERTO FAUSTI	SETTORE VII	SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA NELLE PROCEDURE DI AUA PER I PRODUTTORI DI ACQUEE REFLUE ASSIMILABILI ALLE DOMESTICHE
ROBERTO FAUSTI	SETTORE VII	L.R. N. 24/2009 REDAZIONE DEL PIANO D'AMBITO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI
ROBERTO FAUSTI	SETTORE VII	SOLUZIONI EMERGENZIALI PER LO SMALTIMENTO DI RIFIUTI URBANI EXTRAPROVINCIALI
ROBERTO FAUSTI	SETTORE VII	RIAVVIO DEGLI ESAMI PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI INSEGNANTE ED ISTRUTTORE DI GUIDA PRESSO LE AUTOSCUOLE. RIAVVIO DEGLI ESAMI PER L'IDONEITA' ALL'ESERCIZIO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO DI PERSONE MEDIANTE AUTOSERVIZI PUBBLICI NON DI LINEA

Le risultanze dell'azione posta in essere dai Dirigenti per il raggiungimento degli obiettivi agli stessi assegnati con il Piano della Performance – Piano esecutivo di gestione sono rinvenibili nelle allegate schede, alle quali si fa pieno ed incondizionato riferimento, nelle quali ogni Dirigente ha illustrato l'azione svolta e i risultati conseguiti.

Di seguito vengono illustrate alcune delle azioni più rilevanti poste in essere nel corso dell'esercizio finanziario 2017.

TAVOLO SU “COMPETITIVITA' E SVILUPPO DEL FERMANO”

Una forte crisi economica e produttiva sta coinvolgendo il territorio Fermano in tutti i settori economici a partire dall'industria, dall'edilizia, dalle attività artigiane e agricole, alla quale si aggiunge la crisi sismica iniziata il 24.08.2016 che ha colpito la Provincia di Fermo incidendo in maniera particolarmente significativa sull'assetto economico e sociale del territorio.

Nel territorio della Provincia di Fermo si sta registrando una disoccupazione crescente a cui si aggiunge la mancanza di confronto istituzionale fra i vari livelli di governante locale che necessariamente va recuperato.

L'Amministrazione Provinciale ha ritenuto opportuno istituire un Tavolo di confronto fra le Associazioni sindacali e di categoria, le Associazioni datoriali, le Istituzioni locali, la Camera di Commercio con l'obiettivo di:

- far sentire e far conoscere i problemi e le istanze del territorio fermano alle Istituzioni, a cominciare dalla Regione;
- delineare le misure per un rilancio economico, sociale, con la coesione fortemente a rischio a causa della crisi e puntare sulla riqualificazione del servizio sanitario;
- rilanciare il territorio fermano, frammentato, poco coeso e senza una propria rappresentanza unitaria capace di farsi ascoltare ad ogni livello;
- organizzare momenti di confronto pubblico su temi concordati e di rilevanza provinciale e regionale come il made in Italy, la defiscalizzazione dei campioni, l'internazionalizzazione, il turismo, l'agricoltura, la disoccupazione e la cassa integrazione ecc.

Con decreto presidenziale n. 18 del 31.01.2017 è stato formalmente costituito il Tavolo permanente composto dalle Associazioni sindacali e di categoria, dalle Associazioni datoriali maggiormente rappresentative del territorio fermano, dalle Istituzioni locali, dalla Camera di Commercio.

Il Tavolo, denominato '*Tavolo della Competitività e sviluppo del Fermano*', fonda la sua azione sul seguente documento:

Documento costitutivo tavolo per il Lavoro, lo Sviluppo e una nuova Coesione Sociale del Fermano

Premessa

Le parti sottoscrittrici del seguente Documento riscontrano che il territorio Fermano soffre una crisi di rappresentanza e rappresentatività determinata principalmente dal disimpegno della politica e dalla frammentarietà delle istanze e delle azioni agite dai vari attori sociali, economici e politici.

La debolezza della rappresentatività, insieme alla conseguente assenza di un approccio programmatico, è uno degli elementi che ha impedito una efficace reazione alla crisi economico-produttiva. In questi anni, imprese e famiglie, e con loro l'intero territorio provinciale, non hanno potuto contare su alcuna azione politica regionale o nazionale mirante a tamponare gli effetti della lunga crisi ed a creare le premesse della ripresa dello sviluppo.

Il quadro complessivo si è aggravato con gli effetti del terremoto.

*Le parti intendono, oltre a condividere analisi e proposte, dare finalmente una voce unitaria al Territorio, attraverso il **coordinamento della presidenza del Consiglio Provinciale** che, oltre a garantire la convergenza delle azioni locali, ne aumenti il peso contrattuale nella determinazione delle politiche regionali e nazionali.*

Partendo da un'analisi che individua le difficoltà strutturali e congiunturali del complessivo sistema territoriale, le Parti condividono l'obiettivo di realizzare risposte a famiglie e imprese colpite dalla crisi e, nel contempo, programmare una serie di azioni convergenti per la ripresa dello sviluppo e del lavoro, soprattutto per l'occupazione giovanile, contrastando la povertà, l'esclusione sociale e la precarietà.

Considerando il nuovo contesto per lo sviluppo in cui il territorio torna ad essere centrale in un'economia sempre più aperta e competitiva, ogni parte firmataria assume l'impegno di promuovere, individualmente o collettivamente, azioni e iniziative in coerenza con le indicazioni del Documento.

Contesto

Sistema economico territoriale

La capacità produttiva del manifatturiero ha subito un calo di oltre il 20%.

Maggiormente colpito il settore artigiano e delle Pmi.

L'export complessivo provinciale è calato del 3,7% nel corso del 2016.

Il resto delle province marchigiane registrano crescita e stabilità rispetto al 2015.

Cresce l'export nella farmaceutica, meccanica, carta, plastica. Cala il Tessile-Abbigliamento (-2%) e il Calzaturiero (-6%).

Dal 2010 al 2014 il fermano ha perso più di 3.000 occupati (tot.70.702), il tasso di occupazione è sceso del 2,50% (62%), il tasso di disoccupazione dal 5,90% è passato al 9,9% con una crescita di 4 punti.

L'agricoltura perde 1.350 posti quasi la metà degli occupati (tot.1.524). Nei servizi la perdita è di 2.200 occupati (tot.2.471).

I dati del 2015 e dei primi trimestri del 2016 peggiorano la situazione.

Sistema socio-sanitario

Al netto delle problematiche generali regionali del servizio sanitario, la provincia di Fermo continua ad accusare un gap in termini di spesa pro-capite, posti letto, investimenti e strutture. Permangono problemi delle liste di attesa, costi del servizio, fenomeno della rinuncia alle cure.

Il sistema dell'offerta come servizi alla famiglia, assistenza agli anziani ed alla non autosufficienza risulta non corrispondente alla domanda. Con la crisi è aumentata la difficoltà d'accesso delle famiglie e la rinuncia ai servizi (ritiro da asili nido, ecc.). Crisi occupazionale e di reddito insieme al crescente invecchiamento pongono problematiche attuali e di prospettiva. Soprattutto cresce il rischio povertà per numerose famiglie ed individui.

Disuguaglianze e povertà mettono in serio pericolo la coesione sociale che nel territorio si è storicamente affermata.

Istruzione

Fermo è la provincia con il più basso tasso di diplomati e laureati. Il tasso di abbandono scolastico resta elevato. Con le difficoltà dell'Ente Provincia, dei comuni e con le conseguenze del sisma il sistema scolastico accusa enormi difficoltà.

Enti pubblici

L'istituzione della Provincia non ha avuto la normale conseguenza di un insediamento solido di altri Enti previsti. Dopo la riforma ci troviamo con un Ente provincia ridimensionato a svolgere solo alcune funzioni e con risorse stabilmente precarie. Il quadro è aggravato dalla mancata strutturazione di altri Enti pubblici e dalle ulteriori riforme che ne mettono in discussione la stessa presenza nel territorio. Ciò vale per CCIAA, Inps, Tribunale, Prefettura.

Anche i comuni hanno visto in questi anni una costante riduzione delle capacità di intervento a causa delle risorse progressivamente sempre più ridotte.

Proposte e azioni

Partendo dagli obiettivi Europa 2020 da realizzare entro la fine del decennio:

- Occupazione: il tasso di occupazione al 75% per le persone tra i 20 e i 64 anni;*
- Istruzione: tasso di abbandono scolastico inferiore al 10% e almeno il 40% delle persone tra i 30 e i 34 anni devono avere un'istruzione universitaria*
- Ricerca e Innovazione: la spesa sul Pil in R&S al 3%*

- *Integrazione sociale e riduzione della povertà: riduzione di 20 mln di persone di coloro che vivono in povertà ed emarginazione*
- *Clima e energia: raggiunge obiettivi del 20/20/20 di riduzione per gas serra/fabbisogno da energie rinnovabili/più efficienza energetica.*

Enti Pubblici

Riordino istituzionale e processi di aggregazione per aumentare efficienza servizi a famiglie e imprese e, per ridurre tasso di burocrazia.

Provincia: verifica funzioni in base alle risorse; riflessione su rilancio dell'Ente come pre - riforma Inps: potenziamento e dimensionamento organico; pratiche Cigo lavorazione in sede CCIAA: critica alla legge di riforma dal punto di vista del depauperamento del territorio locale; riorganizzazione con la realizzazione di almeno una CCIAA Marche sud (Ap-Fm-Mc);

Tribunale: dimensionamento organico e altre misure per sveltire contenziosi nel diritto commerciale e del lavoro;

Prefettura: maggior apertura alla partecipazione e al confronto con le rappresentanze locali; adeguamento degli organici.

Sviluppo

*Costruire un **sistema**/programma di interventi integrati attraverso la partecipazione degli attori sociali ed economici, pubblici e privati con obiettivi condivisi e che riguardano:*

- *realizzazione di **reti di imprese** e regole su **sub-fornitura** a tutela della filiera*
- *realizzazione di strutture (regionali a rete coinvolgendo il sistema dell'istruzione) per trasferimento tecnologico, **R&S** e servizi innovativi alle imprese e al territorio;*
- *realizzazione struttura/ufficio regionale per **internazionalizzazione PMI***
- *progetti industriali su **innovazione** di processo e di prodotto per aumentare V.A.;*
- *conseguenti piani formativi efficaci per aumentare conoscenze e competenze;*
- *sviluppo **infrastrutture** immateriali, telematiche e informatiche (ADSL veloce);*
- *sportelli per **semplificazione burocratica**;*
- *progetti per sviluppo **mobilità sostenibile** e programmazione urbanistica;*
- *progetti per **efficienza energetica***
- *programmi di **recupero-riuso-riqualificazione edilizia** (centri storici-edifici pubblici-quartieri)*
- *programma di investimenti per messa in sicurezza del territorio e tutela ambientale;*
- *Rilancio e riqualificazione delle strutture **turistico-commerciali** (definizione riforma strutture balneari) integrato con territorio (realtà artistico-storico-culturali e risorse paesaggistiche)*
- *rilancio settore **agroalimentare** e della **pesca**; potenziamento filiera produzione-commercializzazione*
- *programma per rilancio socio - economico delle **aree montane e interne**.*
- ***Appalti**: linee guida per gestione potenziando la legalità (confronto con Prefettura per Patto per la Legalità);*
- *Verifica con sistema del **credito** a imprese e famiglie*

Ricostruzione Post-Terremoto

- *Cogliere occasione per sviluppo aree interne*
- *Valorizzare ruolo delle Amministrazioni e Rappresentanze Locali*
- *Promuovere il lavoro di imprese e lavoratori locali*
- *Ricostruzione in sicurezza ed in efficienza energetica*
- *Piano per messa in sicurezza idrogeologica del Territorio; Piano per la tutela ambientale e paesaggistica; programmazione strutturale della continuità nell'intervento.*
- *Creazione e potenziamento dei Servizi Pubblici (Sanità, Assistenza, Istruzione, Poste, ecc.)*
- *Sanità: realizzazione Nuovo Edificio Ospedaliero polifunzionale/Rsa/CdR della montagna.*

Lavoro

- *Piano straordinario per creazione diretta di lavoro finalizzando le risorse pubbliche*
- *Investimenti per la messa in sicurezza sismica ed ambientale del territorio*
- *Ricostruzione integrale post-sisma e nuova politica per le aree interne e per la montagna*
- *Rivendicazione politica industriale e difesa **made in Italy e contrasto alle delocalizzazioni***

- Difesa delle attività e dell'occupazione esistente con programmi di potenziamento del sistema nazionale degli ammortizzatori; politiche attive del lavoro con potenziamento CPI e collaborazioni esterne; gestione crisi aziendali con priorità a adozione contratti solidarietà difensivi ed espansivi.
- Limitare le premialità fiscali locali e regionali alle nuove assunzioni stabili, agli investimenti tecnologici e innovativi sull'organizzazione e sulle attività di marketing
- Progetti di potenziamento per l'incontro tra offerta e domanda di lavoro e premialità fiscale per la buona occupazione
- Progetto complessivo territoriale su alternanza scuola-lavoro e lotta all'abbandono scolastico
- Investimenti per nuove attività produttive e di servizi avanzati
- Sviluppo contrattazione Il livello e inclusione precari

Welfare e Sanità

- Verifica politiche Asur su riequilibrio spesa pro-capite, posti letto, strutture
- Implementazione e sviluppo strutture socio-sanitarie
- Completamento riorganizzazione Sanità e abbattimento liste di attesa; misure di contrasto alla "rinuncia alle cure" ed alla mobilità passiva; contrasto alla privatizzazione
- Aggregazioni servizi/uffici Comuni-Ambiti e Distretti; obiettivo semplificazione burocratica per imprese e famiglie
- Conciliazione tempi di vita e di lavoro; servizi strutturali per le famiglie
- Contrattazione welfare aziendale con modalità integrative al sistema pubblico (diritto allo studio- servizi alla famiglia- assistenza per non-autosufficienza- sanità integrativa)
- Potenziamento sistema accoglienza e progetti inclusione socio-economica immigrati; sveltimento pratiche richiesta asilo

Risorse

Le risorse necessarie per i progetti dovranno integrarsi da seguenti capitoli:

- Fondi strutturali UE e Fondi per la ricostruzione post-sisma
- Sistema creditizio (Banche e Fondazioni)
- Surplus comuni
- Welfare aziendale ad integrazione risorse pubbliche
- progetti CCIAA

Progettazione

Gli interventi locali, realizzabili o da rivendicare/proporre a Regione e Governo, devono focalizzarsi in pochi progetti su cui far confluire i contributi di risorse diverse da parte di ogni attore locale.

L'auspicata sede di confronto territoriale deve caratterizzarsi come permanente.

Programma di azioni del Tavolo

Il Tavolo permanente affronterà ogni tema proposto in ordine di priorità condivisa, aprendo un confronto con gli organismi decisionali preposti.

Il tavolo intende anche sviluppare altri momenti di confronto e discussione coinvolgendo le altre realtà del territorio portatrici di interesse come associazioni scientifiche, culturali e ambientaliste, settore volontariato, scuole, università, forze politiche.

A seguito dell'avvenuta approvazione del documento e della sua formale costituzione, il Tavolo si è riunito diverse volte nel corso dell'anno 2017 sia per individuare la strategia della propria azione che per incontrare rappresentanti delle Istituzioni.

Nelle varie riunioni che si sono susseguite e che hanno coinvolto anche il livello regionale con la partecipazione dell'Assessore Regionale Fabrizio Cesetti e del Consigliere Regionale Francesco Giacinti, era emersa la necessità di individuare soluzioni operative che dessero respiro e impulso per far ripartire il settore calzaturiero che rappresenta l'ossatura di tutto il sistema economico della Provincia di Fermo.

Dai dati statistici emerge che in Italia negli ultimi 10 anni le imprese del settore calzaturiero sono diminuite del 33% (passando da 123.492 aziende nel 1996 a 83.404 censite nel 2016) con una diminuzione di addetti, negli ultimi 3 anni, di almeno 33.834 unità. In termini di produzione ciò ha significato una riduzione di circa il 70% di calzature.

Nelle Marche, dove essenzialmente la produzione di calzature avviene nel distretto fermano-maceratese, la riduzione di calzaturifici è stata negli ultimi 6 anni (2010/2016) di circa il 17%.

Durante un partecipato incontro svoltosi il 30.11.2017, al Viceministro del Ministero dello Sviluppo economico On. Teresa Bellanova sono stati illustrati i dati statistici che dimostrano come la crisi del settore calzaturiero, della produzione industriale e la costante diminuzione del numero di aziende, soprattutto del numero di occupati, stia trascinando il territorio fermano (fino a poco tempo fa uno dei più ricchi del nostro paese e con un'alta qualità della vita) verso un forte peggioramento delle condizioni sociali ed economiche.

Per questo è stato chiesto di attivare misure immediate con processi snelli e le richieste avanzate dal Tavolo sono state:

- **Potenziamento di tutti gli ammortizzatori sociali (CIGS, FSBA, ecc...)** ed il rifinanziamento degli ammortizzatori in deroga per quelle aziende che hanno terminato le quantità ordinarie di cassa integrazione.
- **Sgravi per le assunzioni e decurtazioni dei costi del lavoro** per dare competitività e affrontare in modo concorrenziale i mercati internazionali
- **Attivazione di politiche attive del lavoro per il solo distretto calzaturiero** volte alla formazione del personale sui temi dell'innovazione tecnologica e di processo
- **Sostegno agli investimenti privati**, che soddisfi il bisogno di credito necessario per poter attivare procedimenti virtuosi e necessità di nuovi investimenti.
- **Sostegno all'internalizzazione** e quindi alla ricerca di nuovi e più dinamici mercati dove poter collocare la produzione e verso i quali riuscire a proporre nuovi prodotti.
- **La dichiarazione dello stato di area di crisi complessa** motivata soprattutto dalla continua e costante perdita di posti di lavoro e di chiusura di imprese con la possibilità di estendere, con modalità adeguate alla particolarità del tessuto economico produttivo ed imprenditoriale del territorio fermano-maceratese, chiedendo al Governo di adeguare la normativa di cui alla Legge n. 181/1989.

Le richieste del Tavolo non rappresentano forme di assistenzialismo generico ma devono costituire la base per una nuova sfida che è quella di abbracciare il fortissimo cambiamento che sta interessando il settore calzaturiero: una vera e propria rivoluzione del sistema produttivo per mettere in atto un effettivo e strutturale rilancio e una decisa modernizzazione del settore.

Interventi come "Impresa 4.0" e "Made in" possono rappresentare un sostegno forte, diretto, immediato al Distretto, per dare una scossa all'intero sistema volto a:

- incrementare l'occupazione anche a breve
- sostenere le imprese nel mercato internazionale
- scongiurare ulteriori riduzioni di produzione

- intervenire nella formazione dei giovani e scongiurare la pericolosa perdita di conoscenze (know how) basilari in un settore basato sull'artigianalità della produzione.

In altre parole gli interventi vogliono tutelare la sopravvivenza dell'intero territorio della Provincia di Fermo, evitarne l'abbandono e la desertificazione.

Le proposte del Tavolo sono state illustrate anche al Sottosegretario al Ministero dello Sviluppo Economico On. Ivan Scalfarotto nell'incontro avuto il 20.12.2017.

L'ORGANIZZAZIONE

L'attuazione delle disposizioni contenute nella Legge n. 56/2014 e nella L.R. n. 13/2015 ha comportato una decisa contrazione dell'assetto organizzativo dell'Ente in quanto il personale, dirigenziale e non, che svolgeva in via prevalente una funzione divenuta non più fondamentale per la Provincia, è stato trasferito alla Regione Marche con decorrenza dal 01.04.2016 mentre quello inquadrato nelle Politiche attive del lavoro, pur rimanendo formalmente nella dotazione organica della Provincia, è stato utilizzato per svolgere un servizio rientrante nella sfera d'azione dello stato e della regione, che ne hanno assunto i relativi oneri finanziari.

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva del numero complessivo dei dirigenti e del personale del comparto che, a decorrere dal 01.04.2016, sono stati trasferiti da questa Provincia alla Regione Marche in attuazione delle disposizioni di cui alla Legge n. 56/2014 e alla L.R. n. 13/2015.

CATEGORIA	NUMERO DIPENDENTI TRASFERITI
DIRIGENTI	2
D	25
C	21
B	21
TOTALE	69

Completato il processo di trasferimento delle funzioni non più fondamentale e del personale da questa Provincia alla Regione Marche, la situazione della dotazione organica del personale in servizio alla data del 01.04.2016 era la seguente:

FUNZIONI	DIRIGENTE	CAT. D	CAT. C	CAT. B	TOTALE
SETTORE I	1	6 (di cui n. 1 PO)	4	2	13
URP			1	1	2
RISORSE UMANE		3 (di cui n. 1 PO)	1	1	5
RISORSE FINANZIARIE	SEGRETARIO GENERALE	3 (di cui n. 1 PO)	2		5
PUBBLICA ISTRUZIONE		1			1\
STAFF PRESIDENTE			1	1	2
SEGRETERIA GENERALE		1			1
VIABILITA' – INFRASTRUTTURE URBANISTICA	1	14 (di cui n. 4 PO)	8	24	47

PATRIMONIO EDILIZIA SCOLASTICA		5 (di cui n. 1 PO)	1	1	7
AMBIENTE TRASPORTI	1	8 (di cui n. 3 PO)	1		10
ICT		1	3		4
TOTALE FUNZIONI FONDAMENTALI	3	42	21	31	97
POLIZIA PROVINCIALE			3		3
POLITICHE ATTIVE LAVORO		14	15	3	32
TOTALE	3	56	39	34	132

Anche nel corso del 2017, come avvenuto nel 2015 e nel 2016, la Provincia di Fermo è stata interessata da una serie considerevole di situazioni che ne hanno condizionato fortemente l'azione amministrativa e gestionale sia attraverso la riduzione della dotazione organica a causa del trasferimento del personale alla Regione Marche che sotto il profilo della ricaduta finanziaria dell'avvenuto svolgimento, per conto della suddetta Regione Marche, delle funzioni non più fondamentali per l'intero anno 2016 e cioè sia nel periodo antecedente al trasferimento delle funzioni (01.04.2016) che in quello successivo.

In effetti dal 01.01.2015 al 31.03.2016, è cioè da quando la Regione Marche ha inteso dare piena attuazione alle scelte organizzative e gestionali compiute con la L.R. n. 13/2015, la Provincia di Fermo, nello spirito di leale collaborazione e nel rispetto di quanto deciso con l'atto del Consiglio Provinciale n. 12/2015, ha assicurato il continuo ed esaustivo svolgimento di tutte le funzioni non più fondamentali, sopportandone il relativo peso organizzativo e finanziario.

Dal 01.04.2016 si è assistito ad un semplice passaggio di titolarità del rapporto di lavoro del personale trasferito alla Regione Marche, rimanendo inalterato, per tutto l'anno 2016, l'assetto gestionale delle funzioni non più fondamentali, per cui l'unica differenza rispetto al regime precedente è stata quella che, a decorrere da tale data, gli oneri stipendiali del personale trasferito sono stati assunti nel bilancio regionale ed espunti da quello provinciale.

Questa Provincia però ha continuato a sostenere gli oneri per assicurare al personale transitato nei ruoli regionali di poter continuare a svolgere la propria azione, provvedendo al pagamento di tutte le utenze, sostenendo la spesa per i mutui relativi agli interventi sugli immobili oggetto di trasferimento, garantendo la corretta conduzione di tutti i servizi.

Altro elemento fortemente condizionante l'azione amministrativa nel corso dell'anno, che ha inciso significativamente sulla performance individuale e collettiva, è stato quello relativo allo svolgimento della consultazione referendaria del 04.12.2016 in ordine alla legge di revisione costituzionale che avrebbe, di fatto, comportato la completa revisione dell'ordinamento delle Province che non venivano più previste dalla Costituzione.

E' indubbio che il clima di incertezza per il futuro, la mancanza di una seria prospettiva circa il mantenimento o meno delle Province, l'assoluta carenza di prospettive future a seguito dello svolgimento del referendum, hanno inciso sia sulla condizione di ogni singolo componente della Provincia, sia dal punto di vista politico che del personale, che sulla concreta definizione degli obiettivi da conseguire e delle realizzazioni da acquisire.

Accanto alle criticità dovute al convulso ed incerto quadro normativo e finanziario di riferimento che hanno inciso in maniera consistente sull'attività gestionale della Provincia nei suoi diversi

livelli articolativi, l'attesa per il risultato referendario e delle sue possibili e diverse ricadute sulla stessa esistenza della Provincia, non ha aiutato a permettere una gestione programmatoria dell'azione amministrativa e politica, per cui ci si è limitati a mantenere l'organizzazione al livello che aveva conseguito.

Questo ha avuto ulteriori riflessi sull'assetto organizzativo della Provincia per cui, proprio il clima di incertezza, ha comportato che non è stato affrontato il processo di riassetto istituzionale dell'Ente, a seguito del trasferimento delle funzioni non più fondamentali alla Regione Marche, come prevede l'articolato catalogo normativo successivo alla Legge n. 56/2014.

Nel corso dell'anno sono state inoltre attivate alcune procedure finalizzate al comando del personale di questa Provincia presso l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione, costituito a seguito della crisi sismica iniziata a decorrere dal 24.08.2016, che sono state autorizzate nello spirito di collaborazione e di solidarietà tra gli Enti che questa Provincia ha inteso sempre perseguire.

Ciò ha comportato, insieme al pensionamento di alcuni dipendenti, alla piena attuazione delle norme in materia di personale ex ANAS, al trasferimento per mobilità di alcuni dipendenti, che le risorse umane sulle quali la Provincia è in grado di fare affidamento si sono contratte, rimanendo sempre inalterate le funzioni alle quali occorre corrispondere.

RAPPORTI CON LA PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

La legge n. 147 in data 11.06.2004, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 15.06.2004, aveva provveduto all'istituzione della Provincia di Fermo, costituita da n. 40 Comuni, con capoluogo Fermo, nella Regione Marche, stabilendo, all'art. 3, che la Provincia di Ascoli Piceno avrebbe dovuto procedere alla ricognizione della propria dotazione organica di personale e a deliberare lo stato di consistenza del proprio patrimonio ai fini delle conseguenti ripartizioni, da effettuare con apposite deliberazioni della giunta, in proporzione al territorio e alla popolazione trasferiti alla nuova provincia.

Il processo di attuazione delle disposizioni contenute nella legge istitutiva della Provincia di Fermo quale Ente autonomo, e di quelle risultanti dal catalogo delle deliberazioni della Giunta Provinciale di Ascoli Piceno, è stato particolarmente complesso ed accidentato, tale però da condurre alla risoluzione di numerose problematiche sia in materia di personale che di acquisizione del patrimonio immobiliare.

Nello spirito di leale collaborazione che ha caratterizzato l'approccio della Provincia di Fermo alle complesse problematiche susseguenti alle azioni amministrative poste in essere per dare piena attuazione alla legge n. 147/2004, sono stati assunti da parte di questa Provincia, nel tempo, diversi atti deliberativi con i quali sono state affrontate alcune specifiche questioni e disciplinati i reciproci rapporti tra i due Enti.

Le numerose e complesse problematiche derivanti dal processo di istituzione della Provincia di Fermo e di separazione con quella di Ascoli Piceno hanno determinato un costante e serrato confronto tra le due Amministrazioni che in una fitta rete di incontri, rapporti epistolari, atti deliberativi, provvedimenti amministrativi, hanno inteso intervenire in maniera conclusiva su singoli aspetti dei processi amministrativi, portandoli a conclusione.

Con decreto presidenziale n. 169 del 16.12.2016 sono stati approvati l'atto di transazione del 06.05.2016, pervenuto il 13.05.2016 prot. 13686, l'atto di compensazione delle spese legali prot. 13687 del 13.05.2016, l'atto di transazione del 15.12.2016, pervenuto in data 16.12.2016 prot. 27490, sottoscritti tra l'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno e quella di Fermo in attuazione della Legge n. 147/2004, ponendo in questo modo fine alla controversia tra i due Enti.

Nel corso dell'anno 2017 è stata costantemente monitorata l'attuazione degli accordi contenuti nei due provvedimenti sia attraverso la definizione degli aspetti finanziari degli stessi che valutando le richieste di riconoscimento di alcune partite debitorie non riconducibili alle diverse fattispecie previste negli stessi accordi come si evidenzia con la nota prot. 2659 del 06.02.2017.

Lo stato dei rapporti tra la Provincia di Fermo e quella di Ascoli Piceno relativamente alle questioni concernenti l'applicazione della Legge n. 147/2004 può essere definito più che soddisfacente sia perché sono state definite concordemente le rispettive spettanze ponendo fine ad un contenzioso defatigante sia perché è stata fornita certezza dell'azione amministrativa, gestionale e finanziaria di entrambi gli Enti.

CRISI SISMICA

A seguito della crisi sismica iniziata a decorrere dal 24.08.2016, la Provincia di Fermo è stata interessata da numerosi danni agli immobili sia pubblici che privati che hanno determinato la parziale o totale inagibilità di edifici.

Il terremoto, che ha colpito numerosi Comuni delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche, Umbria, è continuato nel tempo, tanto che violente scosse, anche se non devastanti, si sono ripetute per cui consistenti danni sono stati successivamente causati alle strutture pubbliche e private.

A seguito delle scosse cominciate il 24.08.2016 era stato emanato il D.L. n. 189 del 17.10.2016, convertito nella legge 15.12.2016, n. 229, avente ad oggetto: *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016"* che rappresenta una prima risposta alla situazione di emergenza dovuta dal verificarsi del terremoto.

L'intervento normativo è stato successivamente rivisto, dopo le forti scosse verificatesi il 18.01.2017, con il D.L. n. 8 in data 08.02.2017 avente ad oggetto: *"Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017"*.

L'art. 3, comma 1, del decreto legge n. 189/2016 prevede tra l'altro, ai fini della gestione dell'attività di ricostruzione, l'istituzione da parte delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche, Umbria, unitamente ai Comuni interessati, di un ufficio comune denominato "Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016".

La Regione Marche aveva predisposto uno schema di convenzione, composto da n. 12 articoli, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1341 del 03.11.2016, da sottoscrivere tra la Regione stessa e gli Enti locali che prevede l'istituzione e il funzionamento di detto Ufficio Speciale per la ricostruzione che persegue l'obiettivo di garantire la maggiore efficacia e la massima efficienza ed economicità delle attività di ricostruzione in costante rapporto con la struttura commissariale prevista dal Decreto legge.

Nella nota di trasmissione di detta convenzione si informava che lo schema di convenzione era stato approvato dalla cabina di coordinamento della ricostruzione prevista dall'art. 1, comma 5, del D.L. n. 189/2016 ed interessava tutti gli enti locali i cui territori sono stati interessati dagli eventi sismici del 24 agosto, 26 e 30 ottobre 2016.

L'Ufficio Speciale per la ricostruzione, come stabilisce lo schema di convenzione, cura gli interventi di ricostruzione tenendo conto delle esigenze specifiche delle comunità territoriali, in base ai principi di adeguatezza e sussidiarietà, assicura la trasparenza di tutti i propri atti, anche gestionali, al fine di rendere pienamente conoscibile e diffusamente valutabile lo stato della ricostruzione ed impedire fenomeni corruttivi.

Inoltre l'Ufficio speciale per la ricostruzione svolge le seguenti funzioni:

- pianificazione urbanistica connessa alla ricostruzione;
- istruttoria sulla compatibilità urbanistica degli interventi richiesti a norma della legislazione vigente, per il rilascio dei titoli abilitativi e dell'autorizzazione paesaggistica;
- istruttoria e proposta di erogazione del contributo e tutti gli altri adempimenti relativi alla ricostruzione privata;
- attuazione degli interventi di ripristino o ricostruzione di opere pubbliche e beni culturali, nonché realizzazione delle soluzioni temporanee volte a consentire la sollecita ripresa dei servizi a supporto della popolazione terremotata;
- attuazione di ogni altro intervento di competenza degli enti locali necessari ai fini della ricostruzione.

L'Ufficio speciale per la ricostruzione costituisce sportello unico per le attività produttive (S.u.a.p.) comune a tutte gli Enti che aderiscono alla convenzione.

Di seguito la Giunta Regionale con deliberazione n. 1582 in data 19.12.2016 aveva approvato lo schema di protocollo d'intesa da sottoscrivere tra la Regione Marche e le Province per l'impiego di personale presso l'Ufficio speciale per la ricostruzione.

E' da evidenziare che l'articolo 23 bis, comma 7, del D.L.vo n. 165/2001 prevede che sulla base di appositi protocolli d'intesa tra le parti, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, dello stesso decreto possono disporre, per singoli progetti di interesse specifico dell'amministrazione e con il consenso dell'interessato, l'assegnazione temporanea di personale presso altre pubbliche amministrazioni o imprese private. I protocolli disciplinano le funzioni, le modalità di inserimento, l'onere per la corresponsione del trattamento economico da porre a carico delle imprese destinatarie.

Come ricordato in precedenza, l'articolo 3, comma 1, del D.L. 17.10.2016, n. 189, nel testo risultante dalla conversione in legge, stabilisce che per la gestione della ricostruzione ogni Regione istituisce, unitamente alle Province, ai Comuni interessati, un ufficio comune, denominato "Ufficio speciale per la ricostruzione", sulla base di uno schema di convenzione predisposto dal Commissario straordinario, d'intesa con i Comitati istituzionali di cui all'articolo 6, comma 1, dello stesso decreto legge.

La norma in esame stabilisce che le Regioni disciplinano l'articolazione territoriale di tale ufficio, per assicurarne la piena efficacia e operatività, nonché la dotazione del personale destinato allo stesso a seguito di comandi o distacchi.

La Giunta regionale con deliberazione n. 1341 del 03.11.2016 aveva approvato lo schema tipo di convenzione per l'istituzione dell'Ufficio speciale per la ricostruzione, ove è previsto che presso l'Ufficio speciale viene impiegato, mediante distacco, anche a tempo parziale, personale, di qualifica dirigenziale e non, con contratto di lavoro a tempo indeterminato ovvero a tempo determinato della Regione ed eventuali unità di personale di Enti dipendenti della stessa Regione, nonché personale distaccato o comandato dalle Province-Enti di Area Vasta e dai Comuni interessati, in possesso delle necessarie capacità professionali ed individuate in ragione della loro appartenenza ai seguenti profili professionali: tecnici (geometra, ingegnere, architetto, geologo e agronomo), informatici, amministrativo-contabile.

L'articolo 9 della stessa convenzione prevede che la copertura delle spese di funzionamento (comprendente delle spese del personale, delle spese di gestione e di ogni eventuale spesa riconducibile all'attività dell'ufficio) dell'Ufficio speciale per la ricostruzione è garantita dalle risorse messe a disposizione dal Commissario Straordinario.

Per garantire il corretto funzionamento dell'Ufficio speciale per la ricostruzione, gli Enti partecipanti alla convenzione sono autorizzati ad anticipare, con risorse proprie, le relative spese e le somme anticipate dalla Regione, dalle Province, dai Comuni e dagli Enti dipendenti della Regione Marche, per finanziare le spese di funzionamento dell'Ufficio speciale per la ricostruzione, vengono rimborsate dallo Stato con apposito provvedimento del Commissario Straordinario.

La Giunta regionale con deliberazione n. 1491 del 28.11.2016 aveva definito le competenze dell'Ufficio speciale per la ricostruzione, l'articolazione territoriale dello stesso ufficio, nonché le strutture dirigenziali ivi istituite e la dotazione organica del personale.

Il Segretario Generale della Regione Marche era stato incaricato di attivare una ricognizione, secondo quanto espressamente indicato nella convenzione di cui alla deliberazione n. 1341/2016, presso gli Enti dipendenti della Regione Marche e le Province-Enti di Area Vasta per il reperimento di unità di personale eventualmente disponibile per la copertura dei posti della dotazione organica dell'Ufficio speciale per la ricostruzione.

A tal fine, era necessario sottoscrivere protocolli di intesa con i singoli Enti per procedere al distacco o comando, anche a tempo parziale, del relativo personale presso l'Ufficio speciale, all'esito della verifica di idoneità dello stesso personale, tramite colloquio sostenuto con la commissione nominata con deliberazione n. 1491/2016.

Pertanto, in relazione alla necessità di disporre di uno strumento operativo in grado di dare piena attuazione sia alle disposizioni contenute nel D.L. n. 189/2016, convertito nella legge n. 229/2016, che di quelle che verranno emanate a seguito della perdurante crisi sismica, si riteneva opportuno approvare il testo di una convenzione da sottoscrivere con la Regione Marche per l'istituzione dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016, come risultante dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 1341 del 03.11.2016.

Contemporaneamente si riteneva necessario approvare il testo del protocollo d'intesa da sottoscrivere con la Regione Marche per l'impiego di personale della Provincia presso l'Ufficio speciale per la ricostruzione, secondo il testo risultante dall'atto della Giunta Regionale n. 1582 del 19.12.2016

E' stato assunto il decreto presidenziale n. 41 del 22.03.2017 con il quale è stato approvato il testo della convenzione per l'istituzione dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 e il testo del protocollo d'intesa per l'impiego del personale della Provincia presso l'Ufficio speciale per la ricostruzione, sottoscritto dalla Presidente in nome e per conto di questa Provincia.

PERSONALE A TEMPO DETERMINATO ASSEGNATO ALLA PROVINCIA

L'art. 18, comma 5, del suddetto D.L. n. 8/2017, apportava, tra l'altro, la seguente rilevante modifica all'art. 50 – bis del D.L. n. 189/2016, come convertito dalla Legge n. 229/2016:

3-sexies. Le disposizioni di cui ai commi 1, 2, 3, 3-bis, 3-ter e 3-quinquies si applicano anche alle Province interessate dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016. A tal fine, una quota pari al dieci per cento delle risorse finanziarie e delle unità di personale complessivamente

previste dai sopra citati commi e' riservata alle Province per le assunzioni di nuovo personale a tempo determinato, per le rimodulazioni dei contratti di lavoro a tempo parziale già in essere secondo le modalità previste dal comma 1-bis, nonché per la sottoscrizione di contratti di lavoro autonomo di collaborazione coordinata e continuativa. Con provvedimento del Commissario straordinario, sentito il Capo del Dipartimento della protezione civile e previa deliberazione della cabina di coordinamento della ricostruzione, istituita dall'articolo 1, comma 5, sono determinati i profili professionali ed il numero massimo delle unità di personale che ciascuna Provincia e' autorizzata ad assumere per le esigenze di cui al comma 1, sulla base delle richieste da esse formulate entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione. Con il medesimo provvedimento sono assegnate le risorse finanziarie per la sottoscrizione dei contratti di lavoro autonomo di collaborazione coordinata e continuativa previsti dai commi 3-bis e 3-ter.».

Nel rispetto di tale previsione normativa, con nota prot.n. 4110 del 24.02.2017, questa Provincia formalizzava la richiesta di assunzione di unità di personale a tempo determinato per sopperire alle esigenze conseguenti alla crisi sismica.

La richiesta era motivata dal fatto che, a seguito dei persistenti eventi sismici, sia il patrimonio immobiliare scolastico sia quello della viabilità stradale di competenza della Provincia avevano subito danni rilevanti che hanno richiesto un intervento tempestivo, tanto che con decreti presidenziali n.140 del 20.10.2016 e n.168 del 13.12.2016 erano stati approvati i primi interventi di messa in sicurezza eseguiti nell'immediatezza della crisi per quanto concerne gli edifici scolastici, mentre con decreti presidenziali nn. 64 e 65 del 28.04.2017 erano stati approvati i primi interventi sulla viabilità provinciale ricadente nei Comuni sia dentro che fuori il cratere.

La situazione in cui versava la Provincia di Fermo, anche a seguito dell'attuazione delle disposizioni di cui alla Legge n. 56/2014, alla Legge n. 190/2014 e alla L.R. n. 13/2015, non consentiva di fronteggiare adeguatamente la situazione che si era creata al patrimonio di edilizia scolastica e alla viabilità.

Infatti la dotazione organica della Provincia presentava delle evidenti carenze, determinatesi anche a causa del divieto di assunzioni derivante da alcune norme presenti nel catalogo normativo in vigore a decorrere dal 2012 che non consentivano alcun tipo di assunzione di personale.

Nel contempo, per spirito di solidarietà e di condivisione nei confronti delle popolazioni colpite dalla crisi sismica, erano stati autorizzati diversi comandi di personale provinciale presso l'Ufficio per la Ricostruzione, riducendo ulteriormente le risorse umane disponibili.

La quantità e la consistenza dei danneggiamenti non permettevano quindi, con il personale in servizio, di svolgere con tempestività le necessarie verifiche e di predisporre le dovute progettazioni e di adempiere prontamente a tutta l'attività amministrativa conseguente.

In sede di conversione del citato D.L. n. 8/2017, venivano apportate alcune modifiche all'originario testo, tanto che con la legge di conversione n. 45/2017 veniva riformulato l'art. 50, comma 1, del D.L. n. 189/2016 come segue:

“1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, comma 1, in ordine alla composizione degli Uffici speciali per la ricostruzione, tenuto conto degli eventi sismici di cui all'articolo 1, e del conseguente numero di procedimenti facenti carico ai Comuni di cui agli allegati 1 e 2, gli stessi possono assumere con contratti di lavoro a tempo determinato, in deroga ai vincoli di contenimento della spesa di personale di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122, e successive modificazioni, e di cui all'articolo 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n.296, nel

limite di spesa di 1,8 milioni di euro per l'anno 2016, di 24 milioni di euro per l'anno 2017 e di 29 milioni di euro per l'anno 2018, ulteriori unità di personale con professionalità di tipo tecnico o amministrativo-contabile, fino a settecento unità per ciascuno degli anni 2017 e 2018. Ai relativi oneri si fa fronte, nel limite di 1,8 milioni di euro per l'anno 2016 e di 14,5 milioni di euro per l'anno 2017, ai sensi dell'articolo 52 e, nel limite di 9,5 milioni di euro per l'anno 2017 e di 29 milioni di euro per l'anno 2018, con le risorse disponibili sulla contabilità speciale di cui all'articolo 4, comma 3.”

Il combinato disposto delle diverse disposizioni contenute nell'art. 50 – bis del D.L. n. 189/2016 stabiliva che i Comuni e le Province interessate dagli eventi sismici verificatisi a partire dal 24.08.2016 possono assumere fino a 700 unità di personale con professionalità di tipo tecnico o amministrativo contabile ed una quota pari al 10% delle risorse finanziarie e delle unità di personale complessivamente previste è riservata alle Province per l'assunzione di nuovo personale a tempo determinato, per le rimodulazioni dei contratti di lavoro a tempo parziale già in essere, nonché per la sottoscrizione di contratti di lavoro autonomo di collaborazione coordinata e continuativa.

Il Commissario del governo per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 24.08.2016 aveva assunto l'ordinanza n. 22 del 04.05.2017 con la quale, all'art. 3, stabiliva che le unità di personale previste dall'art. 50 – bis, comma 3 – sexies del D.L. n. 189/2016, come modificato dall'art. 18, comma 5, del D.L. n. 8/2017, venivano suddivise tra le tre Province delle Marche interessate dagli eventi sismici assegnando loro complessivamente n. 42 (quarantadue) unità.

Il Presidente della Giunta Regionale delle Marche – Vice Commissario per la ricostruzione, con nota prot. 455011 in data 18.05.2017, pervenuta in data 22.05.2017 prot. 9611, convocava un'apposita riunione per individuare il personale che doveva essere assegnato alla Provincia di Fermo ed ai Comuni interessati in attuazione della citata ordinanza commissariale n. 22/2017.

Nel corso di tale riunione la Regione Marche, la Provincia di Fermo, i Comuni interessati convenivano che questa Provincia potesse assumere nuovo personale a tempo determinato nel numero di complessive 6 (sei) unità lavorative, in luogo delle 8 figure professionali che avrebbe potuto ottenere nel riparto previsto dall'ordinanza commissariale n. 22/2017, e tali assunzioni hanno un'efficacia limitata agli anni 2017 e 2018, e quindi cessano al 31.12.2018.

Questa Provincia, riaffermando il valore della solidarietà nei confronti dei Comuni fortemente danneggiati dalla crisi sismica, soprattutto quelli di ridotte dimensioni demografiche, decideva di rinunciare a due ulteriori figure professionali in modo che le stesse venissero assegnate a quei Comuni rientranti nel cratere che avevano subito i più consistenti danni al patrimonio pubblico e privato.

Come prevede espressamente la disposizione in esame, l'assunzione del personale avviene in deroga ai vincoli di contenimento della spesa di personale di cui all'art. 9, comma 8, del D.L. 31.05.2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30.07.2010, n. 122 e di cui all'art. 1, commi 557 e 562, della Legge 27.12.2006, n. 296.

Nel corso della riunione della Conferenza dei Dirigenti svoltasi il 29.05.2017 si conveniva che delle sei figure professionali assumibili in attuazione dell'illustrato contesto normativo, n. 4 avessero un profilo professionale di tipo tecnico – ingegneristico e n. 2 figure un profilo professionale di tipo amministrativo.

Al fine di procedere all'assunzione delle figure professionali sono state attivate due distinte procedure di selezione per Istruttore Direttivo Tecnico – categoria D1 e per Istruttore Direttivo Amministrativo – categoria D1, per la stipula di contratti di lavoro a tempo determinato e pieno, in

quanto, come prevede l'art. 3, comma 5, della citata ordinanza commissariale n. 22/2017 con riguardo ai limiti previsti dal comma 1 sempre dell'art. 3 per l'effettuazione di nuove assunzioni mediante contratti di lavoro a tempo determinato, i contratti di lavoro a tempo parziale sono considerati equivalenti ai contratti di lavoro a tempo pieno.

Con decreto presidenziale n. 81 del 15.06.2017 è stato approvato il fabbisogno di personale, posto fuori della dotazione organica, necessario a fronteggiare, nel biennio 2017/2018, la situazione conseguente alla crisi sismica iniziata il 24.08.2016 consistente in n. 6 (sei) figure professionali di cui n. 4 Istruttore Direttivo Tecnico – categoria D1 e n. 2 di Istruttore Direttivo Amministrativo – categoria D1.

Di seguito con il medesimo provvedimento sono state attivate due distinte procedure di selezione da espletare per l'assunzione di n. 4 figure professionali di Istruttore Direttivo Tecnico – categoria D1 e di n. 2 figure professionali di Istruttore Direttivo Amministrativo – categoria D1, per la stipula di contratti di lavoro a tempo determinato e pieno.

Avviate le due distinte procedure concorsuali sono state nominate le Commissioni di esame per l'assunzione di n. 2 figure professionali di Istruttore Direttivo Amministrativo – categoria D1, e l'attività si è conclusa con regolarità e tutte le figure professionali sono state assunte e prestano regolarmente servizio.

LAVORI

Il Commissario Straordinario per la ricostruzione post sisma con ordinanza n. 14 del 16.01.2017 aveva approvato il "Programma straordinario per la riapertura delle scuole per l'anno scolastico 2017-2018" ed individuato le seguenti scuole dislocate nei territori dei Comuni di cui all'articolo 1 del decreto legge n. 189/2016:

Regione	Comune	Istituto
Abruzzo	Isola del Gran Sasso	Scuola media Complesso scolastico "Parozzani"
Lazio	Accumoli	Scuola dell'infanzia e primaria
	Amatrice	Istituto "Romolo Capranica" - Primaria, Infanzia, Medie, Liceo
Marche	Fabriano	Don Petruio
	Fermo	Montani
	Fermo	Betti
	Loro Piceno	P. Santini
	Falerone	Don Bosco
	Camerino	Betti
	S. Ginesio	Via Roma - A. Gentili - R. Frau

	Macerata	E. Mestica
	Macerata	D. Alighieri
	Sarnano	Scuola Primaria "Giacomo Leopardi"
	San Severino	E. Divini
Umbria	Perugia	Scuola secondaria di I ^a grado "Carducci-Purgotti"
	Spoletto	Scuola media Dante Alighieri - scuola materna san Carlo/prato fiorito
	Giano dell'Umbria	Scuola elementare (Scuola elementare di "Bastardo")
	Foligno	Scuola media Carducci - porzione in muratura - Comune di Foligno

La cabina di coordinamento, nella seduta del 28.03.2017, approvava lo schema di ordinanza di modifica dell'ordinanza n. 14 del 16.01.2017.

Di conseguenza con l'ordinanza n. 18 del 03.04.2017 sono state apportate modifiche all'ordinanza n. 14 del 16.01.2017, recante *"Approvazione del programma straordinario per la riapertura delle scuole per l'anno scolastico 2017-2018"*, e in particolare l'articolo 4, comma 1, lettera a) che ha modificato l'articolo 6, comma 2, della sopra menzionata ordinanza n. 14/2017, prevedendo che:

- gli incarichi di responsabile unico del procedimento, di direttore dell'esecuzione del contratto o di direttore dei lavori, di direttori operativi, di ispettori di cantiere, di coordinatore in materia di salute e di sicurezza durante l'esecuzione previsto dal D.L.vo 09.04.2008, n. 81, di collaudatore ovvero di componente della commissione di collaudo, di verificatore della conformità, vengono conferiti al personale, anche non di ruolo, assegnato alla Struttura commissariale centrale ed agli Uffici speciali per la ricostruzione ai sensi e per gli effetti degli articoli 3, comma 1, e 50, comma 2, del D.L. n. 189/2016, ovvero in esecuzione delle convenzioni previste dall'articolo 50, comma 9, del D.L. n. 189/2016 in possesso della professionalità prevista dalle vigenti disposizioni di legge;

- ai dipendenti pubblici incaricati dello svolgimento delle attività di cui alla precedente lettera a) sono riconosciuti gli incentivi previsti dall'articolo 113, comma 2, del D.L.vo n. 50 del 2016.

Al fine di assicurare la tempestiva attuazione del programma straordinario per la riapertura delle scuole per l'anno scolastico 2017-2018 ed in attuazione delle previsioni contenute nell'articolo 6, comma 2, dell'ordinanza commissariale n. 14 del 2017 e dei principi di efficacia, di efficienza e di economicità dell'azione amministrativa, si prevede, con riguardo agli interventi localizzati nel territorio della Regione Marche, lo svolgimento delle funzioni tecniche di cui al sopra menzionato articolo 6, comma 2, anche da parte del personale di detta Regione ovvero degli enti territoriali interessati dagli interventi, in possesso di adeguata e comprovata esperienza professionale.

L'articolo 50, comma 9, del D.L. n. 189/2016 stabilisce che: *"Fermo restando quanto previsto dal comma 3, lettera a), il Commissario straordinario può avvalersi, sulla base di apposita convenzione, di strutture e personale delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma*

2, del decreto legislativo 30.03.2001, n. 165, che prevedono, nell'ambito delle risorse già disponibili nei pertinenti capitoli di bilancio di ciascuna amministrazione interessata, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica”.

Con nota prot. 12368 del 14.04.2017, qui pervenuta in pari data al prot. 7589, il Commissario del Governo per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 24.08.2016, trasmetteva lo schema della convenzione per l'individuazione delle funzioni tecniche per l'attuazione degli interventi di realizzazione delle scuole previsti nella Regione Marche dal programma straordinario di cui alle ordinanze del Commissario del Governo per la ricostruzione n. 14 e n. 18 del 2017.

L'attuazione del programma di riapertura delle scuole nell'anno scolastico 2017-2018 rivestiva un preminente interesse comune delle istituzioni firmatarie della convenzione, in quanto l'intervento risulta strumentale alla ripresa sociale ed economica delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016.

Come prevede la convenzione, e come chiarito con gli Uffici del Commissario, resta a carico della Provincia di Fermo la spesa per il trattamento economico fondamentale in favore del personale che verrà nominato a svolgere le funzioni di cui all'art. 6, comma 2, dell'ordinanza n. 14 del 16.01.2017, mentre sono a carico della gestione commissariale le spese per gli incentivi in favore di quel personale al quale sono dovuti secondo quanto prevede il D.L.vo n. 50/2016 e lo specifico Regolamento che il Commissario è in procinto di approvare.

Una successiva disposizione normativa ha modificato tale norma riconducendo alla competenza statale la spesa sostenuta dalle Province per mettere a disposizione dell'Ufficio del Commissario il proprio personale.

Veniva adottato il decreto presidenziale n. 57/2017 con il quale veniva approvato il testo della convenzione per l'attuazione degli interventi di realizzazione delle scuole previsti nella Regione Marche dal programma straordinario di cui alle ordinanze del Commissario del Governo per la ricostruzione n. 14 e n. 18 del 2017, che del decreto presidenziale n. 58/2017 con il quale sono state individuate le figure tecniche previste dall'art. 6, comma 2, dell'ordinanza del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione del 14 del 16.01.2017 avente ad oggetto : *“Programma straordinario per la riapertura delle scuole per l'anno scolastico 2017/2018”*, per la realizzazione dell'intervento per l'Istituto Tecnico Tecnologico “G. e M. Montani” di proprietà di questa Amministrazione Provinciale, per un importo complessivo di € 1.800.000,00, nei seguenti dipendenti provinciali in possesso dei requisiti professionali necessari allo svolgimento delle prestazioni richieste:

- Figura professionale per l'attività di RUP : Ing. Ivano Pignoloni, Dirigente della Provincia di Fermo;
- Figura professionale per l'attività di direzione lavori : Dr. Geom. Sandro Vallasciani, P.O. della Provincia di Fermo;

CENTRO DI INFORMAZIONE EUROPE DIRECT

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 199 in data 05.09.2012 veniva assunto un CENTRO DI INFORMAZIONE EUROPE DIRECT

L'attuale rete di centri d'informazione Europe Direct comprende più di 500 centri, sparsi in tutti i paesi dell'Unione Europea e nel dicembre 2017 raggiunge la fine del suo terzo mandato, che fa seguito alla prima (2005-2008) e alla seconda generazione (2009-2012).

Con l'avvio della quarta generazione della rete per il periodo 2018-2020, la Commissione europea e il Parlamento europeo continuano a sostenere le strutture che comunicano sull'Unione

europea e, a questo scopo, la Commissione europea, tramite la Direzione generale della Comunicazione, aveva lanciato un invito a presentare proposte per la selezione di partner ai fini della gestione dei "centri di informazione Europe Direct (EDIC)" per il periodo 2018/2020.

Al termine della valutazione delle proposte era previsto che la Rappresentanza in Italia della Commissione europea avrebbe sottoscritto una convenzione quadro di partenariato di durata triennale con i partner selezionati.

Questa Amministrazione, con Deliberazione di Giunta n. 199 del 05.09.2012, aveva presentato il progetto "Centro di Informazione Europe Direct – Fermo Marche Sud", a valere sulla Call "Selezione delle strutture ospitanti per i Centri di Informazione della rete Europe Direct per il periodo 2013-2017" (COMM/ROM/ED/2013-2017) che era stato ammesso a contributo tanto che l'Ente aderiva al progetto.

Tenendo conto di quanto previsto nel relativo bando, il gruppo di lavoro costituito dalla Provincia di Fermo, la Camera di Commercio di Macerata, l'Associazione Scambieuropei e l'Associazione WELCOME A.P.S. aveva redatto un progetto per partecipare al bando della Rappresentanza in Italia della Commissione europea per il periodo 2018-2020.

Il progetto, approvato con decreto presidenziale n. 107 del 25.07.2017, non ha ottenuto il punteggio necessario ad essere inserito favorevolmente nella graduatoria di quelli oggetto di finanziamento.

PROGETTO RESTART

In attuazione dell'accordo sottoscritto in data 10.09.2015 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale per l'utilizzo del riparto destinato agli Enti Locali del "Fondo per le Politiche Giovanili", l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani ha pubblicato l'Avviso Pubblico "ReStart" per la presentazione di proposte progettuali di innovazione sociale, prevenzione e contrasto al disagio giovanile rivolto, tra l'altro, alle Province con Comuni colpiti dagli eccezionali eventi sismici e atmosferici del 2016 e 2017, così come indicato nelle Tabelle 1, 2, e 2-bis della Legge 15.12.2016, n. 229.

L'Avviso "ReStart", tra l'altro, prevedeva:

- che le Province potessero presentare una proposta progettuale in partenariato con almeno un Comune inserito in apposite Tabelle, con associazioni, in particolare quelle giovanili, e/o Università e/o enti privati e/o altri partner pubblici.

- che la proposta progettuale dovesse perseguire i seguenti obiettivi di fondo:

- puntare alla costruzione di un modello di sviluppo del territorio mediante coinvolgimento dei giovani beneficiari in iniziative innovative e di inclusione, sia dal punto di vista sociale che economico;

- considerare l'innovazione sociale quale modalità di espressione di un protagonismo positivo che ribalti la condizione delle nuove generazioni da escluse in un mondo che cambia (chiedendo protezione dai rischi) a risorse principali per far cambiare il mondo nella direzione desiderata (creando nuove opportunità);

- puntare sullo sviluppo dell'intraprendenza, sulla combinazione virtuosa tra manualità e creatività, ma anche sull'incentivo a migliorare continuamente le proprie competenze oltre il percorso formativo di base;

- orientare le proposte di attivazione dei giovani sulle caratteristiche e le priorità di sviluppo del territorio di riferimento, stimolando una relazione positiva fra la costruzione del proprio futuro e il contributo di miglioramento del contesto nel quale si vive;

• che sarebbero state finanziate iniziative mirate a:

- coinvolgere i giovani beneficiari in percorsi di apprendimento attivo volti al rafforzamento di life skills e competenze specifiche da sperimentare in primis nella realizzazione dei progetti e utili a qualificare successivamente i propri percorsi di vita;

- produrre valore sociale per la città, il quartiere o l'area territoriale in cui vivono i giovani beneficiari; - stimolare e rendere riconoscibile una componente creativa, di innovazione culturale o sociale rispetto a precedenti azioni realizzate sul territorio di riferimento;

- assumere, per tali percorsi ed interventi, i principi della progettazione partecipata – con il coinvolgimento attivo delle comunità interessate e dei vari attori locali in ambito sociale, economico e culturale – e del protagonismo giovanile nelle fasi della definizione progettuale ed operativa;

- mettere in campo percorsi di attivazione destinati a prolungarsi oltre i termini di scadenza dell'impiego dei fondi erogati attraverso il Bando ANCI, utilizzando tali risorse come funzionali ad avviare sperimentazioni da sedimentare e proseguire mediante futuri finanziamenti pubblici e/o privati;

Questa Provincia rientrava tra gli Enti che potevano presentare una proposta progettuale e, dopo aver illustrato l'Avviso Pubblico dell'ANCI ai Sindaci dei Comuni interessati nella seduta dell'11.08.2017, gli stessi esprimevano parere favorevole alla partecipazione al bando da parte della Provincia.

Allo scopo sono stati organizzati degli incontri finalizzati alla predisposizione del progetto da presentare e sono state elaborate le linee guida da seguire nella redazione del progetto:

- con i Coordinatori dell'Ambito Sociale n. XIX, n. XX e XXIV;
- i Sindaci dei Comuni interessati sopra elencati;
- con i giovani del progetto Servizio Civile Volontario "Non Tremo" impiegati nelle aree colpite dal terremoto del 2016;

Con decreto presidenziale n. 120 del 27.09.2017 veniva approvato il progetto denominato "Gener(Y)Action generazione young in azione" che, presentato all'ANCI Nazionale secondo le modalità previste nel bando, è risultato essere uno dei progetti approvati e finanziati e vedrà la sua realizzazione nel corso del 2018.

PROGETTO EASY DRIVER SU RAIUNO

Era pervenuta in data 28.02.2017 una comunicazione da parte della RAI UNO – programma EASY driver - con la quale veniva chiesta la collaborazione di questo Ente per la registrazione nel territorio fermano di una puntata della trasmissione EASY Driver.

Il programma televisivo storico di Rai Uno "*EASY driver*" aveva scelto la Provincia di Fermo per presentare due nuove vetture e sarebbe stato presente sul nostro territorio per cinque giorni a partire da lunedì 13 marzo.

La proposta della RAI rappresentava un'importante opportunità di promozione del territorio della Provincia di Fermo in quanto avrebbe dato la possibilità di rendere questo territorio protagonista e set di una puntata di Easy Driver registrata nei Comuni di Monte Urano, Fermo, Moresco, Torre di Palme, Monterubbiano.

Il format televisivo prevedeva che le due conduttrici del programma EASY driver, alla guida delle PEUGEOT 3800 e KIA RIO presentassero il territorio a partire dal Comune di Fermo, dal salotto della Piazza del Popolo di Fermo, per proseguire poi con una passeggiata a cavallo sulle splendide colline fermane da dove arriveranno a Moresco, per chiudere a Monte Urano dove sarebbe stato visitato un calzaturificio e con finale di puntata in Piazza della Libertà passando per la Porta del Sole che permetterà di raggiungere il Castello.

Il programma rappresentava una piacevole panoramica della nostra Provincia permettendo di spaziare dal mare alla bellezza infinita dei nostri monti azzurri e la promozione del territorio riveste un ruolo ancor più significativo in questo momento particolare in cui occorre sostenere un'immagine bella e positiva di questa terra fortemente colpita dal terremoto del 24 agosto 2016.

Con decreto presidenziale n. 29 del 27.03.2017 è stata decisa la collaborazione con la Rai per la registrazione della puntata del programma televisivo EASY Driver che si è svolta secondo il programma ed è stata successivamente trasmessa sulla rete televisiva nazionale.

RETE SCOLASTICA ED INTERVENTI DI SOSTEGNO

Con delibera del Consiglio Provinciale n. 26 del 27.10.2017 si è provveduto ad approvare la proposta del piano della rete scolastica provinciale per l'anno scolastico 2018/2019, successivamente approvato dalla Regione Marche, nel quale, tra l'altro, vengono ribadite le priorità educative della Provincia elaborate in accordo con gli Enti locali, le istituzioni scolastiche e le associazioni di categoria e sindacali.

La normativa vigente in materia scolastica richiede un nuovo tipo di rapporto tra le istituzioni scolastiche e gli Enti territoriali, da realizzarsi con momenti formalizzanti per l'elaborazione e la gestione di progetti utili all'intera comunità.

Una volta redatto il piano provinciale della rete scolastica, si è ritenuto opportuno sviluppare in sinergia con l'Istituto Tecnico Industriale "Montani" di Fermo, i Comuni di Altidona, di Montefalcone Appennino, di Monte San Pietrangeli e le Associazioni "Smeriglio" e "La Casa della Memoria" un progetto finalizzato a sostenere il piano scolastico provinciale, che intende raggiungere tutte le scuole della Provincia di Fermo e far dialogare chi, a vario titolo, opera sul territorio al fine di contribuire ad una reale e concreta crescita sociale e civile della comunità scolastica e locale;

Nei diversi incontri è stato predisposto il progetto di sostegno alla rete scolastica provinciale e lo schema di protocollo d'intesa tra i soggetti partecipanti approvato con decreto presidenziale n. 161 del 29.12.2017.

A sua volta con decreto presidenziale n. 112 del 22.08.2017 è stata approvata l'organizzazione del corso di Alta Formazione per docenti sui Disturbi Specifici di Apprendimento denominato "I Sibillini Ripartono" da tenersi nel territorio dell'Unione Montana dei Sibillini per promuovere le aree colpite dagli eventi sismici iniziati il 24.08.2016.

Il corso nasce dalla volontà di aiutare la rinascita di un territorio meraviglioso che purtroppo il terremoto dello scorso anno ha messo in gravi difficoltà e, oltre alle tematiche di didattica inclusiva, ha trattato le prassi operative didattiche con l'obiettivo di offrire strumenti concreti ai

docenti per affrontare la complessità dell'insegnamento nel rispetto della varietà sempre crescente dei bisogni degli studenti.

PIANO RAZIONALIZZAZIONE SPESA

La Legge 24.12.2007, n. 244 ad oggetto "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (Legge finanziaria 2008)*", all'art. 2, commi da 594 a 599, ha introdotto alcune misure tendenti al contenimento della spesa per il funzionamento delle strutture delle pubbliche amministrazioni, che debbono concretizzarsi nell'adozione di piani triennali finalizzati alla razionalizzazione dell'utilizzo delle seguenti dotazioni:

- Dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro dell'automazione d'ufficio;
- Autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativi;
- Beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

Di seguito il D.L. 25.06.2008, n. 112, convertito, con modificazioni, nella legge 06.08.2008, n. 133, ha introdotto ulteriori misure di contenimento delle spese delle quali occorre tenere conto nella predisposizione dei bilanci di previsione.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della ragioneria generale dello stato, con circolare n. 31 del 14.11.2008 ha confermato che le norme di contenimento della spesa pubblica contenute in detta normativa si applicano anche agli Enti locali, che sono stati invitati a promuovere le opportune iniziative affinché sia effettuata un'analisi della spesa volta all'esperimento di tutti quegli interventi necessari alla realizzazione di una proficua allocazione delle risorse finanziarie disponibili.

A questo originario nucleo normativo si è aggiunto l'art. 16 del D.L. 06.07.2011 n. 98 "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria", convertito in Legge 15 luglio 2011 n. 111, che al comma 4 stabilisce: "*le amministrazioni possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. Detti piani indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari.*";

Questa ultima norma dispone altresì, al comma 5, che le eventuali economie, effettivamente realizzate attraverso i Piani Triennali di razionalizzazione ed aggiuntive rispetto a quelle derivanti da precisi obblighi normativi "*..possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50 per cento, per la contrattazione integrativa, di cui il 50 per cento destinato alla erogazione dei piani previsti dall'art. 19 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.... Le risorse.... sono utilizzabili solo se a consuntivo è accertato, con riferimento a ciascun esercizio....il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei piani..... I risparmi sono certificati, ai sensi della normativa vigente, dai competenti organi di controllo.*"

Le misure straordinarie di carattere economico contenute nelle ultime manovre finanziarie spingono le pubbliche amministrazioni ad effettuare una revisione strutturale della spesa consentendo alle stesse amministrazioni di individuare tipologie e misure di risparmi da conseguire tramite processi di riorganizzazione, ristrutturazione e riqualificazione della spesa, con l'obiettivo da un lato di rafforzare la correlazione tra qualità dei servizi e produttività e capacità

innovativa della prestazione lavorativa e dall'altro di dedicare alla contrattazione integrativa risorse individuate con modalità di finanziamento virtuose.

Ulteriori disposizioni finalizzate al contenimento e alla riduzione della spesa pubblica sono rinvenibili in molte successive fonti normative tra cui, ex plurimis, le norme contenute nel D.L. 06.07.2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 07.08.2012, n. 135 (c.d. spending review).

Con circolare n. 13 in data 11.11.2011 il Dipartimento della Funzione Pubblica prefigurava che le eventuali economie derivanti dall'applicazione dei Piani di Razionalizzazione della spesa «*sono immediatamente destinabili dalle amministrazioni al finanziamento della contrattazione integrativa*», prevedendo tra l'altro «*la possibilità di incremento delle risorse da destinare alla contrattazione integrativa [...] rispetto a quelle previste dalla normativa vigente*».

Di conseguenza le economie aggiuntive effettivamente realizzate possono essere annualmente utilizzate nell'importo massimo del 50% per la contrattazione integrativa di cui il 50% destinato alla erogazione dei premi previsti dall'art. 19 del D.L.vo n. 150/2009 mentre i risparmi sono utilizzabili solo se certificati ogni anno dal Collegio dei Revisori dei Conti, che devono verificare in sede di bilancio d'esercizio, per ciascun anno del triennio, il raggiungimento degli obiettivi prefissati per ciascuna delle voci di spesa oggetto di contenimento, previste nei piani.

La redazione del piano rappresenta un significativo impegno per l'Amministrazione Provinciale sia in quanto finalizzata alla razionalizzazione della spesa provinciale in un momento di rilevanti difficoltà finanziarie che richiedono uno sforzo comune da parte di tutte le pubbliche amministrazioni, sia perché può rappresentare l'occasione per individuare le disponibilità finanziarie utili ad incrementare le risorse destinate alla contrattazione integrativa del personale dipendente.

A seguito dell'incarico conferito con nota prot. 216180 del 07.02.2014 dal Presidente della Provincia di responsabile del coordinamento per la redazione del Piano triennale di razionalizzazione della spesa ai sensi della legge 24.12.2007, n. 244 e seguenti, con nota prot. 217204 del 13.02.2014 il Segretario Generale invitava i Dirigenti a fornire indicazioni analitiche circa le voci di spesa, annualità 2013, relative all'utilizzo delle seguenti dotazioni e alle seguenti fattispecie:

- apparecchiature informatiche, telefonia fissa e mobile, fotocopiatrici, fax, toner e stampanti, risme di carta, cancelleria, abbonamenti a riviste *on-line* e cartacee, acquisto di volumi, spese postali;
- numero autovetture di servizio, e spese di manutenzione e gestione;
- situazione degli affitti passivi;
- enti, società e fondazioni con partecipazione a carico della Provincia;

L'acquisizione di tali informazioni, per le voci di spesa di rispettiva competenza di ogni Dirigente, veniva ritenuta necessaria al fine di consentire di predisporre la proposta di Piano di razionalizzazione per il triennio 2014 – 2016.

Acquisiti gli elementi di conoscenza e di proposta rimessi dai Dirigenti, si provvedeva alla formazione del Piano di razionalizzazione della spesa della Provincia di Fermo per il triennio 2014/2016, che prevedeva interventi funzionali al perseguimento di obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, pur consentendo agli uffici di disporre di

supporti strumentali idonei al raggiungimento degli obiettivi gestionali stabiliti da questa amministrazione.

Per predisporre il piano era stata effettuata a cura di tutti i Dirigenti una ricognizione delle dotazioni strumentali, delle autovetture e degli immobili ad uso abitativo e di servizio, volta a conoscere l'attuale situazione dell'ente, i costi sostenuti e desumibili dagli atti prodotti e i Dirigenti avevano preso atto delle risultanze in fase di ricognizione ed individuato elementi al fine di procedere a razionalizzazioni e quindi a risparmi di spesa.

Sulla base della documentazione acquisita era stato predisposto il Piano Triennale di razionalizzazione delle spese 2014/2016 che era stato approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 49 del 27.03.2014, di cui avevo curato l'istruttoria.

Si è reso necessario confermare il Piano per il Triennio 2017/2019 anche alla luce delle disposizioni contenute nella Legge 07.04.2014, n. 56, nella L.R. n. 13/2015 che hanno disposto, insieme ad altri provvedimenti normativi ed amministrativi, il trasferimento delle funzioni non più fondamentali dalla Provincia alla Regione Marche.

In attuazione del variegato catalogo normativo successivo alla citata Legge n. 56/2014 diverse attrezzature informatiche, telefoniche, strumentali sono già state trasferite, ed altre lo saranno in tempi brevi, alla Regione Marche, secondo quanto previsto dalla legislazione vigente e questa Provincia dovrà essere rimborsata degli oneri sostenuti per l'utilizzo di tali attrezzature fino al momento dell'assunzione in carico della Regione Marche degli oneri gestionali.

Le misure e gli interventi di razionalizzazione nel piano, che permette di conoscere un aspetto particolarmente significativo dell'attività gestionale dell'Ente costituito dalla rilevazione dei beni utilizzati per l'erogazione dei servizi, potrebbero comportare obiettivi di economia di spesa nell'arco del triennio, da utilizzare secondo quanto previsto dalla vigente normativa.

Con nota di posta elettronica del 04.09.2017 la bozza del Piano Triennale 2017/2019, che avevo predisposto nell'ambito del catalogo normativo di riferimento, era stata trasmessa ai Dirigenti per fornire le proprie osservazioni al riguardo e le proposte di integrazione ritenute necessarie, invitandoli a farle pervenire entro il 08.09.2017.

Entro la richiamata data non era pervenuta alcuna risposta da parte dei Dirigenti, per cui era da ritenere che la proposta del Piano Triennale 2017/2019 fosse condivisa.

Di conseguenza con decreto presidenziale n. 116 del 14.09.2017 è stato approvato il piano triennale 2017/2019, che costituisce un aggiornamento di quello per il triennio 2014/2016, contenente misure finalizzate alla riduzione delle voci di spesa indicate ai sensi e per gli effetti previsti dall'art.2, commi 594 e 595. della Legge 244/2007.

ANTICORRUZIONE – TRASPARENZA

Con proprio decreto n. 12 del 24.01.2017 la Presidente ha individuato nella persona del Segretario Generale della Provincia di Fermo il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di questo Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 7, Legge 190/2012 così come sostituito dall'art. 41, comma 1, lett. f), del D.lgs. 97/2016.

Il D.L.vo n. 97/2016 ha unificato in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) e ne ha rafforzato il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività, eventualmente anche con modifiche organizzative.

L'unificazione in capo ad un unico soggetto delle funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza avviene in coerenza con la ormai completa integrazione della definizione organizzativa dei flussi informativi per la pubblicazione dei dati di cui al D.L.vo n. 33/2013 all'interno del PTPC e della eliminazione della predisposizione di un autonomo Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

Nella nuova normativa rimane la previsione che negli enti locali la scelta del ruolo di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ricada, di norma, sul segretario, in continuità con l'orientamento delineato nel precedente art. 1, comma 7, della Legge n. 190/2012 in considerazione del fatto che tale funzione appare "naturalmente integrativa" della competenza generale spettante al segretario, che secondo l'art. 97 del D.L.vo n. 267/2000 (TUEL) "svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico - amministrativa nei confronti degli organi dell'Ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto e ai regolamenti".

Il Piano Nazionale Anticorruzione 2016, approvato con Deliberazione ANAC n. 831/2016, prevede che la nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza sia di competenza dello stesso organo di indirizzo che adotta il PTPC, ovvero, nel caso delle Province, il Presidente della Provincia

I contenuti della normativa di cui al D.L.vo n. 33/2013 che introduce un rilevante e significativo catalogo di adempimenti e di attività da parte di tutto il personale dipendente, hanno costituito oggetto di alcuni incontri con i Dirigenti, a cui è stato illustrato nel dettaglio il valore delle nuove disposizioni e le loro ricadute sull'azione amministrativa e gestionale di competenza di ogni soggetto dell'organizzazione provinciale.

Si ricorda che con la Legge 06.11.2012 n. 190 sono state introdotte disposizioni per la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, ed in modo particolare ai commi 2 e 4 dell'art. 1 è stata prevista la definizione di un Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica e della sua approvazione da parte dell'Autorità Nazionale anticorruzione, individuata nell'ANAC (ex CIVIT).

Ai sensi dei commi 6 e seguenti dell'art. 1 della medesima legge gli organi di indirizzo politico degli Enti Locali devono approvare entro il 31 gennaio di ogni anno e trasmettere alla Funzione Pubblica, nel rispetto delle linee guida contenute nel PNA, i Piani triennali di prevenzione della corruzione (PTPC), su proposta del responsabile della Corruzione come nominato.

L'intesa siglata in data 24.07.2013, in sede di Conferenza Unificata, ai sensi dei commi 60 e 61, art. 1 Legge n. 190/2012, ha definito le modalità e i tempi per lo svolgimento degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione a carico delle Regioni e degli Enti locali, mentre con deliberazione dell'ANAC (ex CIVIT) n. 72/2013 è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione ed i suoi allegati, predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

Sulla base della deliberazione di Giunta Provinciale n. 262 del 05.12.2013 con la quale era stato adottato l'atto di indirizzo sugli obiettivi strategici in materia di integrità legalità e trasparenza e tenuto conto della deliberazione di Giunta Provinciale n. 294 del 30.12.2013 con la quale era stato approvato il Programma Triennale della Trasparenza e dell'Integrità, che costituisce una sezione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 10 del D.L.vo n. 33 del 14.03.2013, è stata predisposta la bozza dell'aggiornamento del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, comprendente la sezione relativa alla trasparenza, per il triennio 2017/2019.

Tenuto conto della nota Anci del gennaio 2014 con la quale sono state definite le modalità operative per la predisposizione, l'adozione e la trasmissione del Piano Triennale di Prevenzione in cui, in modo particolare, si evidenziava che, ai fini della predisposizione del Piano le amministrazioni dovevano realizzare forme di consultazione telematica dei cittadini e delle organizzazioni portatrici di interessi collettivi, è stato pubblicato un avviso sull'homepage del sito della Provincia in data 30.11.2016 e al termine di scadenza, fissato nel giorno 30.12.2016, non sono pervenuti suggerimenti e segnalazioni.

A seguito delle modifiche apportate dal D.L.vo n. 97/2016 questa Provincia doveva adottare un unico Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, in cui era chiaramente identificabile la sezione relativa alla trasparenza, assumendo la denominazione di "Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

Completata questa procedura il Piano Triennale della prevenzione della corruzione della Provincia di Fermo 2017 – 2019, comprensivo della sezione relativa alla trasparenza, è stato approvato con decreto presidenziale n. 17 del 31.01.2017, pubblicato all'Albo Pretorio della Provincia e diffuso nei confronti di tutti i soggetti interessati.

Nel corso dell'anno sono state emanate alcune circolari esplicative della nuova normativa, in modo da rendere maggiormente comprensibili ed attuabili le norme introdotte dal legislatore, così da assicurarne il pieno rispetto ed è stato svolto un continuo ausilio e supporto.

Gli atti trasmessi ai Dirigenti sono:

- Circolare n. 1/2017 (Prot. ID: 380066 03.02.2017 ZPA) - Delibera ANAC n. 1309/2016 "Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del D.lgs. 33/2013" e Delibera ANAC n. 1310/2016 "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.lgs. 33/2013 come modificato dal D.lgs. 97/2016" – TRASMISSIONE.
- Circolare n. 2/2017 (Prot. ID: 381635 13.02.2017 ZPA) - Delibera ANAC n. 1/2017 "Indicazioni operative per un corretto perfezionamento del CIG" – TRASMISSIONE.
- Circolare n. 3/2017 (Prot. ID: 392946 09.05.2017 ZPA) – TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE: I NUOVI REGOLAMENTI ANAC.

Si è provveduto inoltre alla predisposizione, entro il termine del 31.01.2018, così come spostato con decisione dell'ANAC, della relazione annuale per il 2017, pubblicata sul sito web della Provincia.

ACCESSO CIVICO

La Legge 07.08.2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, all'art. 7 reca un'apposita delega legislativa che espressamente prevede:

- a) la ridefinizione e precisazione dell'ambito soggettivo di applicazione degli obblighi e delle misure in materia di trasparenza;
- b) la razionalizzazione e precisazione degli obblighi di pubblicazione nel sito istituzionale, ai fini di eliminare le duplicazioni e di consentire che tali obblighi siano assolti attraverso la pubblicità totale o parziale di banche dati detenute da pubbliche amministrazioni;

c) il riconoscimento della libertà di informazione attraverso il diritto d'accesso, anche per via telematica, di chiunque, indipendentemente dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti, ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, salvi i casi di segreto o di divieto di divulgazione previsti dall'ordinamento e nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini e promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche;

In attuazione della delega sopra richiamata è stato emanato il D.L.vo 25.05.2016, n. 97, contenente *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*.

Fermo restando l'impianto originario del D.L.vo n. 33/2013, in materia di obblighi di pubblicazione per finalità di trasparenza, il D.L.vo n. 97/2016 introduce un nuovo istituto giuridico, sul modello anglosassone del F.O.I.A. (Freedom of Information Act), il c.d. “diritto di accesso generalizzato”, finalizzato a garantire la libertà di informazione di ciascun cittadino su tutti gli atti, i documenti e l'attività delle pubbliche amministrazioni, fatti salvi i limiti e i divieti di legge, senza che occorra la dimostrazione di un interesse diretto, concreto e attuale per richiederne la conoscibilità.

Con il modello introdotto dal D.L.vo n. 97/2016, il diritto alla conoscibilità generalizzata diviene la regola per tutti gli atti e i documenti della P.A., indipendentemente dal fatto che gli stessi siano oggetto di un obbligo di pubblicazione.

Il nuovo sistema di trasparenza non è più finalizzato soltanto “a favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche”, ma, altresì, a “tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa” rendendo accessibili tutti i dati e i documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni attraverso due strumenti, da un lato quello dell'accesso civico, già disciplinato al comma 1 dell'art. 5 del D.lgs. n. 33/2013, dall'altro quello dell'accesso generalizzato, previsto al comma 2 dell'art. 5 del D.lgs. n. 33/2013 così come introdotto dall'art. 6 del D.lgs. n. 97/2016.

Pertanto, per effetto delle modifiche e integrazioni di cui al D.L.vo n. 97/2016, nell'ordinamento giuridico vengono a coesistere tre diverse tipologie di accesso:

- l'accesso documentale disciplinato dagli artt. 22 e ss. della Legge n. 241/1990, qualificato come diritto degli interessati a prendere visione ed estrarre copia dei documenti amministrativi, previa adeguata motivazione e dimostrazione di avere “un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento per il quale è chiesto l'accesso”, riconosciuto nel rispetto delle posizioni dei controinteressati e con i limiti e le esclusioni previste dalla legge;
- l'accesso civico “*semplice*” previsto dall'art. 5, comma 1, del D.L.vo n. 33/2013, riconosciuto a chiunque, ma circoscritto ai soli atti, documenti e informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria, al fine di offrire al cittadino un rimedio alla mancata osservanza da parte delle PP.AA. degli obblighi di pubblicazione imposti dalla legge;
- l'accesso civico “*generalizzato*” di cui all'art. 5, comma 2, del D.L.vo n. 33/2013, anch'esso a titolarità diffusa, potendo essere attivato da chiunque, ma avente ad oggetto tutti i dati e i documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli per i quali è stabilito un obbligo di pubblicazione, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo il disposto dell'art. 5-bis del D.L.vo n. 33/2013;

L'A.N.A.C., in attuazione a quanto previsto dall'art. 5-bis, comma 6, del D.L.vo n. 33/2013, ha adottato, con Deliberazione n. 1309 del 28.12.2016, le *"Linee Guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui al comma 2 dell'art. 5 del D.lgs. n. 33/2013"*;

Nelle suddette Linee Guida, l'A.N.A.C. suggerisce ai soggetti tenuti all'applicazione del decreto trasparenza di adottare *"nella forma di un apposito regolamento interno, una disciplina che fornisca un quadro organico e coordinato dei profili applicativi relative alle tre tipologie di accesso, con il fine di dare attuazione al nuovo principio di trasparenza introdotto dal legislatore e di evitare comportamenti disomogenei tra uffici della stessa amministrazione"*.

Anche la Circolare del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione n. 2/2017 avente ad oggetto *"Attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato (c.d. FOIA)"*, fornisce alle amministrazioni pubbliche ulteriori chiarimenti operativi, riguardanti il rapporto con i cittadini, nonché la dimensione organizzativa e procedura interna, al fine di promuovere una coerente e uniforme attuazione della disciplina sull'accesso civico generalizzato.

La Provincia di Fermo aveva approvato, con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 57 del 25.05.2010, il *"Regolamento per il diritto di accesso"*, in cui trova specifica e compiuta disciplina l'accesso documentale.

Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 23 del 23.10.2017 è stato approvato il regolamento in materia di accesso civico "semplice" e accesso civico "generalizzato", che disciplina gli aspetti procedurali interni per la gestione delle richieste di accesso civico e generalizzato, occorrenti per consentire un idoneo coordinamento dei comportamenti delle varie articolazioni organizzative dell'Ente.

CONTROLLI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

L'art. 147-bis del D.L.vo 18.08.2000, n. 267, introdotto dall'art. 3, comma 1°, lett. d), del D.L. 10.10.2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 07.12.2012, n. 213, avente ad oggetto: *"Controllo di regolarità amministrativa e contabile"* e, in particolare, il secondo e terzo comma così dispone:

2. il controllo di regolarità amministrativa è inoltre assicurato, nella fase successiva, secondo principi generali di revisione aziendale e modalità definite nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'ente, sotto la direzione del segretario, in base alla normativa vigente. Sono soggette al controllo le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento.

3. Le risultanze del controllo di cui al comma 2 sono trasmesse periodicamente, a cura del segretario, ai responsabili dei servizi, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità, nonché ai revisori dei conti e agli organi di valutazione dei risultati dei dipendenti, come documenti utili per la valutazione, e al consiglio comunale».

Il Consiglio Provinciale ha approvato il Regolamento per la disciplina del sistema dei controlli interni, predisposto in forza dell'art. 3, comma 20, del citato D.L. n. 174/2012 con deliberazione n. 5 del 31.01.2013.

Di seguito con decreto presidenziale n. 15 in data 22.04.2013 sono stato nominato quale responsabile del controllo successivo di regolarità amministrativa, del controllo di gestione del controllo strategico di cui agli artt. 3.2, 4 e 5 del regolamento provinciale disciplinante il sistema dei controlli interni della Provincia di Fermo.

L'incarico è stato confermato con decreto presidenziale n. 11 in data 24.01.2017.

Con atto organizzativo assunto con determina n. 662 del 27.05.2013 era stato approvato il piano operativo per le attività di controllo di regolarità amministrativa nella fase successiva, prevedendo che detto controllo si focalizzasse sui seguenti atti e procedimenti per i quali il rischio di una violazione normativa o di una irregolarità amministrativa presenta maggiore pericolosità:

- 1) determinazioni dei Dirigenti;
- 2) contratti stipulati in nome e per conto dell'ente;
- 3) procedure concorsuali e di selezione del personale, laddove espletate.

Dopo aver completato il controllo dei 20 atti relativi al secondo semestre per il 2016, come risulta dal verbale in data 22.02.2017, si è proceduto all'esame delle 16 determinazioni che risultano essere state sorteggiate nel corso della seduta del 14.07.2017, relativamente al primo semestre del 2017.

L'esame degli atti relativi alle due scansioni temporali, è stato effettuato utilizzando gli indicatori fissati in un'ottica di controllo di legalità, ma anche di efficienza e di qualità degli atti amministrativi, secondo le seguenti modalità:

- il contenuto dell'oggetto deve essere chiaro, sintetico e attinente al contenuto dell'atto;
- devono essere indicate le norme di legge, i regolamenti e le direttive in base ai quali l'atto viene adottato nonché le attestazioni relative agli atti preparatori;
- devono essere indicate le ragioni di fatto e di diritto alla base della decisione;
- deve essere indicata la dichiarazione di volontà;
- deve essere presente, laddove necessario, l'inserimento del visto di copertura finanziaria;
- in caso di determinazione di impegno di spesa deve essere stato inserito l'ammontare certo della spesa;
- deve sussistere la coerenza tra il contenuto dell'atto e dell'oggetto;
- devono essere stati inseriti gli allegati qualora richiamati nel testo;
- l'atto deve essere stato pubblicato sul sito istituzionale, nei casi previsti dalle norme di legge e di regolamento.

Ai fini del suddetto esame non è stato necessario richiedere agli uffici la documentazione istruttoria a corredo degli atti e gli esiti dei controlli sono contenuti nella tabella allegata al verbale redatto in data 04.08.2017.

Le risultanze del controllo sono state trasmesse ai Dirigenti nonché al Presidente della Giunta Provinciale, al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, al Nucleo Indipendente di Valutazione.

Nel rispetto di quanto previsto nelle Linee guida adottate dalla Corte dei Conti con delibera n. 5/SEZAUT/2017/INPR del 03.04.2017, è stato redatto il Referto annuale del Presidente della Provincia che, debitamente sottoscritto dalla Presidente, con nota prot. 12242 del 29.06.2017 è

stato trasmesso alla Corte dei Conti, sia alla Sezione Regionale di Controllo della Regione Marche che alla Sezione delle Autonomie.

E' stata ravvisata l'opportunità di provvedere ad un aggiornamento del sopra richiamato atto organizzativo, oltre che in adeguamento al Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Provincia di Fermo nel tempo vigente e alle altre necessità manifestatesi dai riscontri applicativi dell'attività di controllo di regolarità amministrativa nella fase successiva, anche per la situazione strutturale-gestionale dell'Ente che, in virtù del complesso catalogo normativo attuativo della L. n. 56/2014, a decorrere dal 01.04.2016, ha cessato di esercitare le funzioni amministrative non fondamentali oggetto di trasferimento alla Regione Marche di cui all'allegato A della L.R. n. 13/2015.

Le più significative integrazioni e modifiche da apportare all'atto organizzativo del 27.05.2013 sono quelle riguardanti, in particolare:

- la specificazione dei parametri rispetto ai quali misurare e verificare, nell'attività di controllo di regolarità amministrativa nella fase successiva, la conformità e la coerenza degli atti e/o dei procedimenti controllati;
- l'incremento del numero percentuale del campione di documenti da sottoporre a controllo successivo di regolarità amministrativa;
- la previsione di una relazione annuale predisposta dal Segretario Generale da trasmettere al Presidente della Provincia, al Collegio dei Revisori dei Conti e al Nucleo Indipendente di Valutazione, in cui sono rappresentate le risultanze dell'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa svoltasi nell'anno precedente;

Il nuovo atto organizzativo è stato approvato con determinazione del Segretario Generale n. 1047 del 14.12.2017.

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE

In riferimento all'elenco degli atti che contribuiscono a costituire il ciclo di gestione della performance, il Piano Esecutivo di Gestione si propone come il documento che contiene gli elementi fondamentali sui cui si baseranno la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance nel suo complesso.

Il Piano Esecutivo di Gestione della Provincia di Fermo per l'anno 2017 è stato formulato in termini idonei a realizzare il predetto adattamento.

Ha assunto quindi la veste di un documento programmatico nel quale, in coerenza con le risorse assegnate, sono stati esplicitati obiettivi, indicatori e relativi target, e costituisce lo strumento per la misurazione, valutazione e rendicontazione della performance della Provincia di Fermo, tenendo conto dei limiti e delle criticità gestionali e finanziarie in precedenza illustrati.

Il Piano Esecutivo di Gestione – Piano della Performance della Provincia di Fermo per l'anno 2017, approvato con decreto presidenziale n. 132 del 31.10.2017, è derivato dalla relazione di inizio mandato approvata con decreto presidenziale n. 48 del 06.04.2017, dal Documento Unico di Programmazione (DUP), dal Bilancio di previsione per il 2017, approvati definitivamente dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 25 del 27.10.2017, delle linee programmatiche di cui all'atto del Consiglio provinciale n. 24 del 23.10.2017.

Il Piano Esecutivo di gestione - Piano delle performance 2017 redatto ai sensi del D.L.vo n. 150/2009, ha individuato gli obiettivi strategici per la valutazione della performance

dell'Amministrazione Provinciale ed integrato gli altri documenti di pianificazione adottati dalla Provincia.

Questi strumenti, pur essendo collegati tra di loro, operano ad un livello di programmazione/pianificazione diverso: il programma di mandato definisce la mission dell'Ente per il periodo quinquennale del mandato, la Relazione previsionale e programmatica e i bilanci di previsione definiscono la programmazione triennale e annuale delle macro azioni generali e la loro definizione economico-finanziaria, il Piano della performance individua e permette la misurazione di specifici obiettivi strategici, infine, il Piano esecutivo di gestione collega le azioni operative alle risorse economiche finanziarie.

Nel Piano Esecutivo di Gestione - Piano della performance 2017 la Provincia di Fermo ha individuato in modo esplicito gli obiettivi maggiormente strategici che intendeva raggiungere durante quell'articolazione temporale, mentre i progetti e le attività che rivestivano un carattere maggiormente ordinario sono stati esplicitati negli altri strumenti di programmazione.

E' da sottolineare inoltre che con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione – Piano della Performance sono state assegnate ai Dirigenti le risorse umane, finanziarie e strumentali ritenute indispensabili per la realizzazione dei progetti e degli interventi inseriti in quello strumento di programmazione dell'attività amministrativa.

L'assegnazione di dette risorse costituisce inoltre concreta applicazione del principio di separazione delle competenze tra gli organi politici e quelli tecnici, per cui ai primi compete definire gli obiettivi e controllare la loro realizzazione mentre ai secondi è affidato il compito della gestione operati va di natura finanziaria, tecnica ed amministrativa.

Risulta utile richiamare l'assetto organizzativo dell'Ente che ha trovato una sua modifica con la deliberazione della Giunta Provinciale n. 130 del 21.06.2013, integrata con deliberazione della Giunta Provinciale n. 88 del 06.06.2014, assunta per adeguare la struttura con alcune mutate esigenze organizzative e gestionali, che non è stata rivista dopo l'approvazione della Legge n. 56/2014 in quanto mancava un quadro certo per il futuro dell'Ente, tenendo conto del referendum costituzionale che avrebbe dovuto delineare il futuro degli Enti di area vasta.

Le decisioni contenute in detto provvedimento hanno determinato la definizione del seguente assetto, oltre alla presenza nell'organizzazione dello Staff della Presidenza assegnato alla responsabilità del Segretario Generale:

Settore I - Organi Istituzionali – Affari Generali – Ufficio Elettorale - Contratti – Politiche Sociali
Settore II - Risorse Finanziarie e Umane
Settore III - Cultura – Pubblica Istruzione - Vigilanza – Attività naturalistiche – Politiche Comunitarie – ICT
Settore IV - Politiche del lavoro e Formazione Professionale - Attività Produttive – Progetti Speciali di Sviluppo e marketing del territorio
Settore V - Viabilità – Infrastrutture – Urbanistica
Settore VI - Patrimonio – Edilizia Scolastica – Genio Civile
Settore VII _ Ambiente e Trasporti

Con decreto presidenziale n. 20 del 27.06.2013 sono stati conferiti, a decorrere dal 01.07.2013, e fino al termine della legislatura, gli incarichi di funzioni dirigenziali e riconosciuta a ciascun dirigente la fascia retributiva determinata con deliberazione giuntale n. 79/2012, come segue:

SETTORI	DIRIGENTE
Settore I - Organi Istituzionali – Affari Generali – Contratti – Politiche Sociali	Dr.sa Lucia Marinangeli
Settore II – Risorse Finanziarie ed Umane	Dr.sa Flaminia Annibali
Settore III - Cultura – Pubblica Istruzione - Vigilanza – Attività naturalistiche – Politiche Comunitarie – ICT	Dr.sa Loredana Borraccini
Settore IV - Politiche del lavoro e Formazione Professionale - Attività Produttive – Progetti Speciali di Sviluppo e marketing del territorio	Dr. Giovanni della Casa
Settore V - Viabilità – Infrastrutture – Urbanistica	Ing. Ivano Pignoloni
Settore VI - Patrimonio – Edilizia Scolastica – Genio Civile	Ing. Stefano Babini
Settore VII - Ambiente e Trasporti	Dott. Roberto Fausti

Nel decreto presidenziale n. 20 del 27.06.2013 gli incarichi venivano conferiti a decorrere dal 01.07.2013 e fino al termine della legislatura, che per questo Ente doveva intendersi nel 24.06.2014 ai sensi dell'art. 1, comma 82, della Legge n. 56/2014 e con decreto presidenziale n. 12 del 25.06.2014 gli stessi sono stati prorogati fino all'insediamento del nuovo Presidente della Provincia, eletto nella consultazione elettorale prevista dall'art. 1, commi 58 e seguenti della Legge n. 56/2014.

Con decreti presidenziali n. 187 del 30.12.2015 e n. 49 del 31.03.2016 erano stati prorogati dapprima fino al 31.03.2016 e di seguito fino al 31.12.2016 i seguenti incarichi di direzione al Segretario Generale e ai Dirigenti:

SETTORE	DIRIGENTE
Staff della Presidenza	Dr. Fabrizio Annibali
Organi Istituzionali – Affari Generali – Ufficio elettorale - Contratti – Politiche Sociali	Dr.sa Lucia Marinangeli
Risorse Finanziarie ed umane	Dr.sa Flaminia Annibali
Cultura – Pubblica Istruzione - Vigilanza – Attività naturalistiche – Politiche Comunitarie – ICT	Dr.sa Loredana Borraccini (cessato il 31.03.2016)
Politiche del lavoro e Formazione Professionale – Attività produttive - Progetti speciali di sviluppo e marketing del territorio (per la parte rimasta nella competenza della Provincia)	Segretario Generale
Viabilità – Infrastrutture – Urbanistica	Ing. Ivano Pignoloni
Patrimonio – Edilizia Scolastica – Genio Civile	Ing. Stefano Babini (cessato il 31.03.2016)
Ambiente e Trasporti	Dr. Roberto Fausti

In attuazione delle disposizioni contenute nella Legge n. 56/2014, nella L.R. n. 13/2015, nella legge n. 190/2014, nella deliberazione della Giunta Regionale n. 302 in data 31.03.2016, a decorrere dal 01.04.2016 è stato trasferito alla Regione Marche il personale già dipendente della Provincia di Fermo utilizzato per lo svolgimento delle funzioni non più fondamentali, riguardante i Dirigenti Dr. Loredana Borraccini ed Ing. Stefano Babini.

Di conseguenza, con il decreto presidenziale n. 49 del 31.03.2016, per assicurare il regolare svolgimento delle funzioni fondamentali in precedenza esercitate dalla Dr.sa Loredana Borraccini

e dall'Ing. Stefano Babini trasferiti alla Regione Marche a decorrere dal 01.04.2016, con decreto presidenziale n. 49 del 31.03.2016 per il periodo dal 01.04.2016 al 31.05.2016 venivano assegnati ad interim i seguenti incarichi:

- URP: Dr.sa Lucia Marinangeli;
- Pubblica istruzione : Segretario Generale Dr. Fabrizio Annibali;
- Polizia Provinciale – ITC – Tutor – Circondario : Dr. Roberto Fausti;
- Patrimonio – edilizia scolastica : Ing. Ivano Pignoloni;

I suddetti incarichi ad interim sono stati prorogati con decreto presidenziale n. 170 del 28.12.2016 fino al 31.03.2017 e con decreto presidenziale n. 39 del 22.03.2017 fino al 31.12.2017.

Il personale in servizio al 31.12.2017, dopo i trasferimenti, collocamenti a riposo, comandi in altri enti che si sono verificati nel corso dell'anno, è quello che risulta dalla sottostante tabella riepilogativa, oltre al Segretario Generale:

DIRIGENTI	CAT. D	CAT. C	CAT. A - B	TEMP. DET	TOTALE
3	52	35	29	9	128

Per ciascuno degli obiettivi strategici sono stati definiti in modo puntuale i responsabili, gli stakeholders, i tempi di realizzazione, i risultati attesi e i relativi indicatori che permettono di misurarne la realizzazione.

Gli indicatori sono costruiti in modo da misurare o il grado di efficacia interna/esterna o il livello di efficienza, a seconda del tipo di obiettivo. In tutti i casi gli indicatori riportano il valore di raggiungimento atteso, l'unità di misura, nonché, nel caso ci siano aumenti o diminuzioni previste, il valore di partenza dell'anno precedente.

Con la Relazione sulla Performance si rendono noti i risultati raggiunti dagli obiettivi strategici mediante gli indicatori individuati che permettono di misurare i risultati raggiunti.

La Relazione sulla Performance ha l'obiettivo di rendere noti e pubblicare i risultati al 31.12.2017 in merito agli obiettivi stabiliti in sede di pianificazione ed intende illustrare ai cittadini e a tutti gli altri stakeholders, interni ed esterni, i risultati di performance ottenuti nel corso di quell'anno, concludendo in tal modo il ciclo di gestione annuale della performance e favorendo la cultura della trasparenza.

NUCLEO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE

Con deliberazione Giunta Provinciale n. 280 in data 08.11.2011, esecutiva, era stato approvato il Manuale del Sistema di Misurazione e valutazione della Performance del personale della Provincia di Fermo, in attuazione delle disposizioni contenute nel D.L.vo n. 150/2009 che prevedono, tra l'altro, che tutte le Amministrazioni Pubbliche, nell'ambito della loro autonomia normativa ed organizzativa, adottano metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi.

Stabilisce tale disciplina che la misurazione e la valutazione della performance sono volte al miglioramento della qualità dei servizi offerti dalle amministrazioni pubbliche, nonché alla crescita delle competenze professionali attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e di doveri, trasparenza dei risultati e delle risorse impiegate per il loro perseguimento.

Da ultimo il suddetto Manuale era stato modificato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 15 del 04.02.2014 per adeguarlo al catalogo delle modifiche normative intervenute successivamente alla sua approvazione.

Con deliberazione n. 4 del 10.03.2015 il Consiglio Provinciale aveva modificato gli indirizzi e i criteri generali per la disciplina della misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale, a suo tempo approvati con deliberazione consiliare n. 84 del 30.09.2010 prevedendo, sostanzialmente, la sostituzione dell'Organismo Indipendente di Valutazione con il Nucleo Indipendente di Valutazione.

Il Manuale del Sistema di Misurazione e valutazione della Performance del personale della Provincia di Fermo, approvato con gli atti in precedenza indicati, prevede che l'attività di valutazione e misurazione della performance venga svolta dall'Organismo Indipendente di Valutazione, da ritenersi sostituito, a seguito della decisione contenuta nell'atto consiliare n. 4/2015, con il Nucleo Indipendente di Valutazione.

Di conseguenza con il decreto presidenziale n. 66 del 05.05.2015 è stato stabilito che nel Manuale del Sistema di Misurazione e valutazione della Performance del personale della Provincia di Fermo approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 280 in data 08.11.2011, da ultimo modificato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 15 del 04.02.2014, le parole "Organismo Indipendente di valutazione" sono sostituite dalle parole "Nucleo Indipendente di Valutazione"

Successivamente, con decreto n. 67 del 05.05.2015, il Presidente ha disposto, per le motivazioni riportate nelle premesse di quell'atto, la costituzione monocratica del Nucleo Indipendente di Valutazione della Provincia di Fermo (NIV) e conferito, con decorrenza dalla data di esecutività del provvedimento e fino al termine del mandato della Presidente della Provincia, le funzioni del Nucleo Indipendente di Valutazione (NIV) al Segretario Generale della Provincia di Fermo, Dr. Fabrizio Annibali, senza oneri a carico dell'Amministrazione Provinciale.

In Nucleo Indipendente di valutazione ha determinato l'effettivo grado di raggiungimento, da parte dei Dirigenti, degli obiettivi legati alla performance individuale degli stessi, prendendo in considerazione complessivamente i risultati ottenuti.

A loro volta i Dirigenti hanno provveduto alla valutazione della performance sia delle Posizioni Organizzative che del personale di comparto loro affidato, come previsto nel Manuale di Misurazione e Valutazione della Performance, individuando il livello di raggiungimento degli obiettivi sia individuali che organizzativi previsti in sede di approvazione del PEG – Piano della Performance.

Gli ambiti di valutazione della performance presi in considerazione dal Nucleo Indipendente di Valutazione per la valutazione dei Dirigenti sono stati:

- la performance dell'ambito organizzativo di diretta responsabilità;
- il raggiungimento di specifici obiettivi individuali;
- la qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura;
- le competenze professionali e manageriali dimostrate (comportamenti organizzativi);
- la capacità di valutazione dei propri Collaboratori;

I Dirigenti hanno tenuto conto dei seguenti ambiti di valutazione della performance individuale delle Posizioni Organizzative (PO):

- la performance dell'ambito organizzativo di diretta responsabilità;
- il raggiungimento di specifici obiettivi individuali;
- le competenze professionali e gestionali dimostrate;

Infine gli ambiti di valutazione della performance individuale dei Collaboratori che i Dirigenti hanno tenuto in considerazione sono stati:

- la qualità del contributo assicurato alla performance della struttura di appartenenza;
- il raggiungimento di specifici obiettivi individuali;
- le competenze professionali e gestionali dimostrate.

I Dirigenti per la valutazione dei loro Collaboratori si sono avvalsi dell'apporto delle Posizioni Organizzative, nonché dei responsabili di unità operative nel caso di personale dislocato in sedi operative diverse.

Il sistema di programmazione e di valutazione applicato risulta conforme ai principi e agli obblighi imposti dalla legge per cui i risultati raggiunti, illustrati dalle schede allegate al presente documento, permettono di affermare come l'azione svolta dalla struttura nel suo complesso e nelle sue singole articolazioni operative sia stata in grado di conseguire gli obiettivi fissati.

Le incertezze normative e le ristrettezze finanziarie, che inducono a ritenere come siano sempre possibili miglioramenti ed assestamenti dell'azione amministrativa, rendono particolarmente difficoltosa sia l'attività di programmazione da parte degli organi di governo che quella di gestione da parte dei Dirigenti.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to DR. FABRIZIO ANNIBALI

IL NUCLEO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE

DOCUMENTO DI ATTESTAZIONE

- A. Il Nucleo Indipendente di Valutazione presso la Provincia di Fermo ha effettuato, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. g), del D.L.vo n. 150/2009 e delle **delibere ANAC n. 1310/2016 e 141/2018**, la verifica sulla pubblicazione, sulla completezza, sull'aggiornamento e sull'apertura del formato di ciascun documento, dato ed informazione elencati nell'Allegato 2.1 – Griglia di rilevazione al **31 marzo 2018** della delibera n. 141/2018.
- B. Il Nucleo Indipendente di Valutazione ha svolto gli accertamenti, tenendo anche conto dei risultati e degli elementi emersi dall'attività di controllo sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione svolta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 43, co. 1, del D.L.vo n. 33/2013.

Sulla base di quanto sopra, il Nucleo Indipendente di Valutazione, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. g), del D.L.vo n. 150/2009

ATTESTA CHE

L'amministrazione ha individuato misure organizzative che assicurano il regolare funzionamento dei flussi informativi per la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente";

L'amministrazione ha individuato nella sezione Trasparenza del PTPC i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi dell'art. 10 del D.L.vo n. 33/2013;

ATTESTA

la veridicità¹ e l'attendibilità, alla data dell'attestazione, di quanto riportato nell'Allegato 2.1 rispetto a quanto pubblicato sul sito della Provincia di Fermo.

Fermo, 27.04.2018

IL NUCLEO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE
F.to DR. FABRIZIO ANNIBALI

Allegati:

- Allegato 2.1 – Griglia di rilevazione al 31 marzo 2018
- Allegato 3 - Scheda di sintesi

¹

Il concetto di veridicità è inteso qui come conformità tra quanto rilevato dall'OIV/altro organismo con funzioni analoghe nell'Allegato 2.1 e quanto pubblicato sul sito istituzionale al momento dell'attestazione.

OBIETTIVI PEG 2017

CENTRO DI COSTO: 11-32

PRESIDENTE: Dr. Moira Canigola

SETTORE: SEGRETERIA GENERALE

RESPONSABILE: Dott. Fabrizio Annibali

SERVIZIO STAFF DELLA PRESIDENZA –SEGRETERIA – PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA – COMUNICAZIONE PUBBLICA

Obiettivi	Tempi	Indicatori di Risultato	Macro azioni e personale coinvolto
<p>1. Bando di Concorso per la realizzazione di uno spot pubblicitario 60 anni dai trattati di Roma "L'Europa di ieri, di oggi e di domani: In trenta secondi"</p>	<p>31/12/2017</p>	<p>1 predisposizione bando 2 pubblicazione del bando 3 comunicato stampa di presentazione del bando</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione del regolamento di concorso con i relativi allegati per la presentazione della candidatura; - Decreto del Presidente n. 56 del 28/04/2017 ad oggetto "Centro Europe Direct Fermo Marche Sud. Approvazione schema bando di concorso "60 anni dai trattati di Roma, l'Europa di ieri, di oggi e di domani in trenta secondi"; - 29/08/2017 pubblicazione Bando Concorso "60 anni dai trattati di Roma, l'Europa di ieri, di oggi e di domani in trenta secondi"; - 29/08/2017 redazione Comunicato stampa; - 12/10/2017 pubblicazione proroga scadenza Bando Concorso "60 anni dai trattati di Roma, l'Europa di ieri, di oggi e di domani in trenta secondi";

			<ul style="list-style-type: none"> - 12/10/2017 redazione Comunicato stampa; - Verbale del 14 dicembre 2017 valutazione degli elaborati da parte della Commissione esaminatrice; - Determina dirigenziale n. 1058 (gen) del 18/12/2017 ad oggetto "Centro Europe Direct Fermo Marche Sud. Programma d'azione 2017. Evento 60 anni dai trattati di Roma; "L'Europa di ieri di oggi e di domani "Acquisto premi concorso. Impegno di Spesa; - Determina dirigenziale n. 1093 (gen) del 21/12/2017 ad oggetto "Centro Europe Direct Fermo Marche Sud. Programma d'azione 2017. Evento 60 anni dai trattati di Roma; "L'Europa di ieri di oggi e di domani" Evento di premiazione concorso. Impegno di Spesa; - Realizzazione della cerimonia di premiazione del concorso 21/12/2017; <p>Dipendenti coinvolti: D1 – Amministrativo Pubblica Istruzione (Laura Lupi) C2 – Amministrativo (Romina Fentini)</p>
--	--	--	---

<p>2. Predisposizione e invio candidatura – Alla Commissione Europea Rappresentanza in Italia – Settore comunicazione per attività dei Centri di Informazione Europe Direct</p>	<p>30.09.2017</p>	<p>1. Compilazione del Formulario; 2. invio candidatura nei termini della Call; 3. Individuazione del partenariato</p>	<ul style="list-style-type: none"> – 16/06/2017 reperimento invito della Rappresentanza in Italia della Commissione europea a presentare proposte per rinnovare la rete dei centri di informazione Europe Direct per il periodo 2018-2020; – 20/06/2017 incontro con i partner dello Europe Direct Fermo Marche Sud per definire i contenuti progettuali per rispondere al nuovo bando (convocato con prot. n. 10385 del 01/06/2017); – Il Partenariato è stato individuato nell'incontro del 20/06/2017 sopra riportato ed attraverso i seguenti inviti: <ul style="list-style-type: none"> o 17/07/2017 invito ai Sindaci dei Comuni della Provincia di Fermo a presentare proposte per la selezione di partner (nota prot. n. 13260 del 18/07/2017); o 18/07/2017 invito ai Sindaci dei Comuni della Provincia di Ascoli Piceno a presentare proposte per la selezione di partner (nota prot. n. 13295 del 18/07/2017); o 18/07/2017 invito ai Sindaci dei Comuni della Provincia di Macerata a presentare proposte per la selezione di partner (nota prot. n. 13296 del 18/07/2017); – Decreto del Presidente n. 107 del 25/07/2017 ad oggetto: "Invito a presentare proposte per la selezione di partner ai fini della gestione dei centri di informazione Europe Direct. Approvazione"; – Nota prot. n. 13873 del 27/07/2017 ad oggetto: "Invito a presentare proposte COMM/ROM/ED/2018-2020" con la quale si è
---	-------------------	--	--

			<p>provveduto a trasmettere alla Commissione Europea in Italia – Settore Comunicazione, la domanda a partecipare alla “Selezione di Partner per lo svolgimento di attività in qualità di centri di informazione Europe Direct in Italia (2018/2020)”</p> <p>Dipendenti coinvolti: D1 – Amministrativo Pubblica Istruzione (Laura Lupi) C2 – Amministrativo (Romina Fentini)</p>
<p>1. Predisposizione e invio candidatura – Bando RESTART – ANCI Nazionale</p>	<p>30.09.2017</p>	<p>1. Compilazione del Formulario; 2. invio candidatura nei termini della Call; 3. Individuazione del partenariato</p>	<p>Il 17/07/2017 l’ANCI Nazionale ha pubblicato l’Avviso Pubblico “ReStart” atto a selezionare proposte progettuali di innovazione sociale, prevenzione e contrasto al disagio giovanile rivolto, tra l’altro, alle Province con Comuni colpiti dagli eccezionali eventi sismici ed atmosferici del 2016 e 2017, così come indicato nelle Tabelle 1,2 e 2- bis della Legge 15.12.2016, n. 229;</p> <p>Si è provveduto all’individuazione del Partenariato attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> o Incontro del 07/09/2017 convocato con nota prot. n. 15319 del 24/08/2017 a cui sono stati invitati: i Coordinatori degli Ambiti Sociali Territoriali nn. XIX, XX e XXIV, il Consigliere provinciale Stefano Pomposi con delega alla Programmazione scolastica provinciale e il Consigliere provinciale Adolfo Marinangeli con delega ai Servizi europei di area

			<p>vasta e progetti comunitari, Aree interne, Aree di crisi complessa, Ricostruzione post-terremoto;</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Pubblicazione dell'Avviso di manifestazione di interesse per l'individuazione di partner per la presentazione di una proposta progettuale a valere sull'avviso pubblico "RESTART" promosso dall'ANCI e finanziato dalla presidenza del consiglio dei ministri – dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale a valere sul fondo politiche giovanili (approvato con determinazione dirigenziale n. 14 del 15/09/2017); ○ Incontro del 21/09/2017 con i Sindaci dei Comuni della Provincia di Fermo inseriti nel cratere sismico convocato con nota prot. n. 16832 del 19/09/2017; ○ Richiesta di adesione all'Università Politecnica delle Marche inoltrata con nota prot. n. 17378 del 26/09/2017; <p>Alla Compilazione del formulario e quindi alla stesura del progetto si è arrivati a seguito degli incontri sopra richiamati e ad altri specifici.</p> <p>Il tavolo di co-progettazione presieduto dalla Provincia di Fermo è stato progressivamente ampliato coinvolgendo <i>in primis</i> i Comuni interessati, gli Ambiti Sociali Territoriali (XIX, XX e XXIV), l'Università Politecnica delle Marche e quindi</p>
--	--	--	---

		<p>promuovendo la partecipazione attiva degli stessi destinatari del progetto. È stata organizzata a Falerone una giornata di co-progettazione a cui hanno partecipato n. 70 ragazzi del Servizio Civile e del Progetto “Non tremo” tra i 18 e i 30 anni residenti nei Comuni del cratere e degli ATS coinvolti.</p> <p>Con decreto del Presidente n. 118 del 26/09/2017 ad oggetto “Avviso pubblico Restart approvazione progetto Gener(Y)Action Generazione Young in azione e accordo di partenariato”, è stato stabilito, tra l’altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di partecipare all’Avviso Pubblico “ReStart” dell’ANCI; - di approvare il progetto “Gener(Y)Action generazione young in azione”; <p>di approvare l’Accordo di Partenariato tra la Provincia di Fermo, i 17 Comuni del territorio fermano inclusi nel Cratere Sismico, gli Enti Capofila degli Ambiti Sociali Territoriali (XIX, XX e XXIV), l’Università Politecnica delle Marche, l’Associazione giovanile Cacuum di Amandola.</p> <p>Con nota prot. n. 17605 del 29/09/17 la Provincia di Fermo ha provveduto ad inoltrare all’Anci Marche la domanda di partecipazione all’Avviso Pubblico “ReStart”.</p> <p>Dipendenti coinvolti: D1 – Amministrativo Pubblica Istruzione (Laura Lupi) C2 – Amministrativo (Romina Fentini)</p>
--	--	---

Centro di costo n. 31

VICE PRESIDENTE: Stefano Pompozzi

RESPONSABILE: Dott. Fabrizio Annibali

SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE

Obiettivi	Tempi	Indicatori di Risultato	Indicatori di Risultato
<p>2. Assistenza e collaborazione Comuni del Cratere Sismico per richiesta ulteriore personale docente</p>	<p>31/12/2017</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicazione ai Comuni di leggi e Circolari Miur riferite nel cratere sismico; 2. Assistenza tecnica ai Sindaci e ai dirigenti scolastici su leggi specifiche; 3. Formulazione organica della richiesta di organico aggiuntivo da inviare alla Regione Marche e all'Ufficio scolastico 	<ul style="list-style-type: none"> - Incontri con la Partecipazione agli incontri sulla rete scolastica e sulle criticità dovute agli eventi sismici del 2016 e 2017 convocati dall'Assessore della Regione Marche all'Istruzione, Loretta Bravi, nei seguenti giorni: <ul style="list-style-type: none"> • 11/01/2017; • 20/01/2017; • 29/08/2017; • 18/10/2017; • 14/12/2017; - Comunicazione continua e costante tramite mail e/o telefonate ai Sindaci e ai Dirigenti scolastici delle normative regionali e nazionali sul sisma riguardanti le scuole; - Assistenza sulla normativa regionale e nazionale riguardante la scuola; - Richieste di informazioni ai Sindaci e ai

			<p>Dirigenti scolastici sulle criticità riscontrate a causa del sisma negli edifici scolastici;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Richieste di informazioni ai Sindaci e ai Dirigenti scolastici sulle criticità riscontrate sugli organici a causa del sisma; - Predisposizione nota per la richiesta di chiarimenti al Direttore Generale dell'USR Marche in merito alle misure che l'USR Marche avrebbe messo in atto per le scuole interessate dal Sisma (Mail del 24/05/2017); - Realizzazione di un prospetto sulle criticità relative agli organici assegnati alle scuole dei Comuni del Cratere sismico della Provincia; - Invio "Prospetto delle criticità relative agli organici assegnati alle scuole dei Comuni del Cratere sismico della Provincia" all'Assessore all'Istruzione della Regione Marche, Loretta Bravi, al Dirigente P.F. Istruzione e Diritto allo studio della Regione Marche, Graziella Gattafoni, ed ai Sindaci dei Comuni del cratere sismico della Provincia di Fermo (Nota prot. n. 11710 del 22/06/2017); - Predisposizione della richiesta di coinvolgimento della Provincia di Fermo nella nell'assegnazione di dirigenti e/o Reggenti alle scuole al fine di esporre le criticità delle scuole del territorio (Nota prot. n. 12951 del
--	--	--	--

			12/07/2017). Dipendenti coinvolti: D1 – Amministrativo Pubblica Istruzione (Laura Lupi)
--	--	--	---

**Al Segretario Generale
Dott. Fabrizio Annibali**

RELAZIONE OBIETTIVI PEG 2017

In osservanza alle disposizioni di cui al “*Regolamento per la disciplina della misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale e per la disciplina del funzionamento del Nucleo Indipendente di Valutazione*”, adottato con Decreto del Presidente n. 65 del 05/05/2016, e al Piano della performance (P.E.G. 2017), approvato con Decreto del Presidente n. 132 del 31/10/2017, si presenta la relazione sull’attività svolta dal Servizio di Segreteria Generale, al fine di evidenziare a consuntivo i risultati individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati nell’anno di riferimento.

OBIETTIVO n. 1: PREDISPOSIZIONE DEL REGOLAMENTO PER L’ESERCIZIO DEL DIRITTO DI ACCESSO CIVICO E ACCESSO GENERALIZZATO IN ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA DI CUI ALL’ART. 5 DEL D.LGS. N. 33/2013

In attuazione della delega contenuta nella Legge n. 124/2015, è stato emanato il D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97, contenente “*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”.

Fermo restando l’impianto originario del D.lgs. n. 33/2013 in materia di obblighi di pubblicazione per finalità di trasparenza, il D.lgs. n. 97/2016 introduce un nuovo istituto giuridico, sul modello anglosassone del F.O.I.A. (*Freedom of Information Act*), il c.d. “diritto di accesso generalizzato”, finalizzato a garantire la libertà di informazione di ciascun cittadino su tutti gli atti, i documenti e l’attività delle pubbliche amministrazioni, fatti salvi i limiti e i divieti di legge, senza che occorra la dimostrazione di un interesse diretto, concreto e attuale per richiederne la conoscibilità.

Per effetto delle modifiche e integrazioni di cui al D.lgs. n. 97/2016, nell’ordinamento giuridico vengono a coesistere tre diverse tipologie di accesso:

- l’**accesso documentale** disciplinato dagli artt. 22 e ss. della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- l’**accesso civico “semplice”** previsto dall’art. 5, comma 1, del D.lgs. n. 33/2013, riconosciuto a chiunque, ma circoscritto ai soli atti, documenti e informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria, al fine di offrire al cittadino un rimedio alla mancata osservanza da parte delle PP.AA. degli obblighi di pubblicazione imposti dalla legge;

- l'**accesso civico "generalizzato"** di cui all'art. 5, comma 2, del D.lgs. n. 33/2013, anch'esso a titolarità diffusa, potendo essere attivato da chiunque ed avente ad oggetto tutti i dati e i documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli per i quali è stabilito un obbligo di pubblicazione, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo il disposto dell'art. 5 bis del D.lgs. n. 33/2013.

L'A.N.AC., in attuazione a quanto previsto dall'art. 5 bis, comma 6, del D.lgs. n. 33/2013, ha adottato, con Deliberazione n. 1309 del 28 dicembre 2016, le "Linee Guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui al comma 2 dell'art. 5 del D.lgs. n. 33/2013".

Nelle suddette Linee Guida, l'A.N.AC. suggerisce ai soggetti tenuti all'applicazione del decreto trasparenza di adottare *"nella forma di un apposito regolamento interno, una disciplina che fornisca un quadro organico e coordinato dei profili applicativi relativa alle tre tipologie di accesso, con il fine di dare attuazione al nuovo principio di trasparenza introdotto dal legislatore e di evitare comportamenti disomogenei tra uffici della stessa amministrazione"*.

Inoltre, il Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, con la Circolare n. 2/2017 avente ad oggetto *"Attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato (c.d. FOIA)"*, ha fornito alle amministrazioni pubbliche ulteriori chiarimenti operativi, riguardanti il rapporto con i cittadini, nonché la dimensione organizzativa e procedura interna, al fine di promuovere una coerente e uniforme attuazione della disciplina sull'accesso civico generalizzato.

Per tutto quanto sopra premesso, il Segretario Generale, nella sua veste di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ha ritenuto di proporre all'approvazione del Consiglio Provinciale uno specifico regolamento in materia di accesso civico "semplice" e accesso civico "generalizzato", che disciplini gli aspetti procedurali interni per la gestione delle richieste di accesso civico e generalizzato, occorrenti per consentire un idoneo coordinamento dei comportamenti delle varie articolazioni organizzative dell'Ente, ferme restando le disposizioni di cui al Regolamento provinciale in materia di diritto di accesso documentale di cui alla Legge n. 241/1990.

Ai fini della stesura dello schema di *"Regolamento disciplinante l'esercizio del diritto di accesso civico e accesso generalizzato"* da sottoporre all'approvazione del Consiglio Provinciale, lo scrivente Servizio ha coadiuvato il Segretario Generale nelle seguenti attività:

- attenta e approfondita disamina della normativa sopra richiamata e della dottrina interpretativa espressasi in argomento;
- studio dei pareri formulati dal Garante per la protezione dei dati personali su varie istanze di accesso generalizzato;
- analisi della prima giurisprudenza pronunciata in materia di accesso generalizzato;
- definizione dei contenuti del regolamento;
- individuazione delle modalità applicative, procedurali e organizzative per la gestione delle richieste di accesso civico generalizzato;
- redazione delle disposizioni regolamentari.

Si è, poi, provveduto alla stesura della proposta di deliberazione di Consiglio Provinciale per l'approvazione del suddetto regolamento.

È stato, inoltre, fornito ausilio al Segretario Generale nell'elaborazione e predisposizione della modulistica relativa alla richiesta di accesso civico e accesso generalizzato, che è stata inserita nello schema di regolamento come allegato.

Con Delibera n. 23 del 23/10/2017, il Consiglio Provinciale ha approvato il Regolamento per l'esercizio del diritto di accesso civico e accesso generalizzato.

In seguito all'approvazione, lo scrivente Servizio ha provveduto a curare la pubblicazione del suddetto regolamento e della modulistica per la richiesta di accesso civico e accesso generalizzato alla seguente pagina del sito istituzionale <http://www.provincia.fm.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/accesso-civico>.

Con apposita comunicazione mail del 02/11/2017, lo scrivente Servizio ha trasmesso ai Dirigenti il Regolamento per l'esercizio del diritto di accesso civico e accesso generalizzato e la relativa modulistica, auspicando l'osservanza delle disposizioni in esso contenute, al fine di dare corretta attuazione all'accesso civico e generalizzato.

OBIETTIVO n. 2: MODIFICA DELL'ATTO ORGANIZZATIVO CHE DEFINISCE IL PIANO OPERATIVO PER L'EFFETTUAZIONE DEI CONTROLLI DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA NELLA FASE SUCCESSIVA DI CUI ALL'ART. 147 BIS DEL T.U.E.L.

L'art. 147 bis del D.lgs. n. 267/2000 stabilisce, tra l'altro, che il controllo di regolarità amministrativa è assicurato anche nella fase successiva alla emanazione dell'atto secondo principi generali di revisione aziendale e con modalità definite nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'Ente, sotto la direzione del Segretario, sulla base della normativa vigente.

Il Regolamento provinciale disciplinante il sistema dei controlli interni, approvato con D.C.P. n. 5 del 31/01/2013 e, in particolare, l'art. 3.2, rubricato "Controllo successivo di regolarità amministrativa", stabilisce quanto segue: *"Il controllo successivo di regolarità amministrativa, che riguarda il provvedimento amministrativo ormai perfezionato, è svolto e diretto dal Segretario Generale, secondo principi di revisione aziendale, assistito dal personale individuato con proprio atto, sentiti i Dirigenti/PO.*

Il controllo successivo viene effettuato a campione sulle determinazioni di impegno di spesa e di accertamento delle entrate, nonché sugli atti di liquidazione e su tutti i contratti, e su ogni altro atto amministrativo individuato con atto del Segretario Generale, con modalità operative e nella misura definite con atto dello stesso Segretario Generale.

Con cadenza semestrale il Segretario Generale trasmette una relazione, contenente le risultanze dei controlli effettuati, nonché le direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità, ai Dirigenti, all'OIV, ai Revisori dei Conti, al Presidente della Provincia e al Presidente del Consiglio Provinciale.

Il controllo successivo è inoltre svolto dal Collegio dei Revisori nei casi e con le modalità previsti dal Tit. VII del TUEL, dallo statuto e dal regolamento di contabilità".

In attuazione di quanto sopra rappresentato, con determinazione dirigenziale del Segretario Generale n. 3 (R.G. n. 662) del 27/05/2013, è stato approvato l'"Atto organizzativo sui controlli di regolarità amministrativa nella fase successiva – Piano operativo di controllo – anno 2013".

Il Segretario Generale, nello svolgimento del suo ruolo di Responsabile dei controlli interni, ha ritenuto di provvedere ad un aggiornamento del sopra richiamato atto organizzativo, oltre che in adeguamento al Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Provincia di Fermo nel tempo vigente e alle altre necessità manifestatesi dai riscontri applicativi dell'attività di controllo di regolarità amministrativa nella fase successiva, anche per la situazione strutturale-gestionale dell'Ente che, in virtù del complesso catalogo normativo attuativo della Legge n. 56/2014, a decorrere dal 1° aprile 2016, ha cessato di esercitare le funzioni amministrative non fondamentali oggetto di trasferimento alla Regione Marche di cui all'allegato A della Legge Regionale n. 13/2015.

Lo scrivente Servizio ha supportato il Segretario Generale nell'attività di revisione del sopra richiamato atto organizzativo del 2013, ponendo in evidenza le più significative integrazioni e modifiche da apportare. In particolare:

- specificazione dei parametri rispetto ai quali misurare e verificare, nell'attività di controllo di regolarità amministrativa nella fase successiva, la conformità e la coerenza degli atti e/o dei procedimenti controllati;
- incremento del numero percentuale del campione di documenti da sottoporre a controllo successivo di regolarità amministrativa;
- previsione di una relazione annuale predisposta dal Segretario Generale, quale Responsabile dei controlli interni, da trasmettere al Presidente della Provincia, al Collegio dei Revisori dei Conti e al Nucleo Indipendente di Valutazione, in cui sono rappresentate le risultanze dell'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa svoltasi nell'anno precedente.

Con determinazione dirigenziale del Segretario Generale n. 21 (R.G. n. 1047) del 14/12/2017 è stato approvato l'”Atto organizzativo sui controlli di regolarità amministrativa nella fase successiva – Aggiornamento del piano operativo di controllo”.

In seguito all'approvazione, con nota prot. n. 23004 del 15/12/2017, la determinazione dirigenziale del Segretario Generale n. 21 (R.G. n. 1047) del 14/12/2017 e l'”Atto organizzativo sui controlli di regolarità amministrativa nella fase successiva – Aggiornamento del piano operativo di controllo” sono stati trasmessi alla Presidente della Provincia, ai Dirigenti, al Collegio dei Revisori dei Conti e al Nucleo Indipendente di Valutazione.

OBIETTIVO n. 3: RICOGNIZIONE DELLO STATO DEI FALLIMENTI PERVENUTI AL SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE

Il Segretario Generale, nel suo ruolo di Dirigente del Servizio Risorse Finanziarie, ha ritenuto di avviare un'attività di ricognizione dei fallimenti pervenuti alla competente unità organizzativa, al fine di implementare uno specifico database informatico che raccolga tutti i dati dei fallimenti, così da ottimizzare il monitoraggio e l'aggiornamento dello stato degli stessi.

Lo scrivente Servizio ha, dapprima, provveduto ad una regolazione del flusso delle comunicazioni relative all'intervento di fallimenti pervenute al Servizio Risorse Finanziarie dall'anno 2009 all'anno 2017, creando un fascicolo cartaceo per ogni ditta interessata dalla procedura fallimentare e raccogliendo al suo interno tutte le varie comunicazioni che alla stessa si riferiscono.

Dopo aver effettuato questa operazione, lo scrivente Servizio ha implementato *ex novo* un apposito database informatico suddiviso nelle seguenti sei sezioni:

1. **comunicazioni di apertura della procedura di fallimento ex art. 92 della Legge Fallimentare. Anni 2016 -2017.** Per ciascuna comunicazione, sono stati inseriti i seguenti dati:
 - numero e data di assunzione al protocollo della comunicazione ex art. 92 L.F.;
 - nome della ditta interessata e numero del relativo fallimento;
 - giudice delegato nominato per la procedura;
 - curatore del fallimento;
 - data udienza dell'esame dello stato passivo;
 - termine entro cui presentare domanda tempestiva di insinuazione allo stato passivo;
 - termine entro cui presentare domanda tardiva di insinuazione allo stato passivo;
 - indirizzo PEC per le varie comunicazioni inerenti la procedura;
2. **fallimenti per i quali è stata presentata istanza di insinuazione allo stato passivo passivo. Anni 2009 – 2017.** Per ciascuna istanza di insinuazione allo stato passivo presentata, sono stati inseriti i seguenti dati:
 - numero e data di assunzione al protocollo dell'istanza di insinuazione allo stato passivo, (tempestiva o tardiva);
 - nome della ditta interessata e numero del fallimento;
 - giudice delegato nominato per la procedura;
 - curatore del fallimento;
 - date delle udienze di comparizione dei creditori;
 - indirizzo PEC per le varie comunicazioni inerenti la procedura;
 - comunicazioni del curatore;
3. **fallimenti archiviati (in quanto le ditte interessate dalla procedura concorsuale non risultano né clienti né fornitori della Provincia). Anni 2009 – 2017.** Per ciascun fallimento archiviato, sono stati inseriti i seguenti dati:
 - numero e data di assunzione al protocollo della comunicazione ex art. 92 L.F.;
 - nome della ditta interessata e numero del fallimento,
 - giudice delegato nominato per la procedura;
 - curatore del fallimento;
 - data udienza dell'esame dello stato passivo;
 - termine entro cui presentare domanda tempestiva di insinuazione allo stato passivo;
 - termine entro cui presentare domanda tardiva di insinuazione allo stato passivo;
 - indirizzo PEC per le varie comunicazioni inerenti la procedura;
 - comunicazioni del curatore;
 - comunicazioni dei Servizi dell'Ente;
 - data di archiviazione;
4. **comunicazioni di apertura della procedura di concordato preventivo ex art. 171, 2° comma della Legge Fallimentare. Anni 2009 – 2017.** Per ciascuna comunicazione, sono stati inseriti i seguenti dati:

- numero e data di assunzione al protocollo della comunicazione ex art. 171, 2° comma L.F.;
- nome della ditta interessata e numero della procedura di concordato preventivo,
- giudice delegato nominato per la procedura;
- commissario giudiziale;
- indirizzo PEC per le varie comunicazioni inerenti la procedura;
- comunicazioni del commissario giudiziale;

5. comunicazioni di apertura della procedura di amministrazione straordinaria ex art. 22 del D.lgs. n. 270/1999. Anni 2009 – 2017. Per ciascuna comunicazione, sono stati inseriti i seguenti dati:

- numero e data di assunzione al protocollo della comunicazione ex art. 22 del D.lgs. n. 270/1999;
- nome della ditta interessata e numero della procedura di amministrazione straordinaria,
- giudice delegato nominato per la procedura;
- commissario straordinario;
- data udienza dell'esame dello stato passivo;
- termine entro cui presentare domanda tempestiva di insinuazione allo stato passivo;
- termine entro cui presentare domanda tardiva di insinuazione allo stato passivo,
- indirizzo PEC per le varie comunicazioni inerenti la procedura;
- comunicazioni del commissario straordinario;

6. istanze ex art. 492 bis del c.p.c. di accesso ai dati contenuti nelle banche dati delle pubbliche amministrazioni. Anni 2009 – 2017 e atti di pignoramento presso terzi ex art. 543 del c.p.c. Anni 2009 – 2017. Per ciascuna istanza e atto di pignoramento, sono stati inseriti i seguenti dati:

- numero e data di assunzione al protocollo dell'istanza e dell'atto di pignoramento;
- nome del creditore istante;
- nome del debitore.

Con apposita comunicazione mail del 21/09/2017, lo scrivente Servizio ha trasmesso al Segretario Generale e alla Responsabile del Servizio Risorse Finanziarie il database dei fallimenti come sopra descritto.

OBIETTIVO n. 4: COLLABORAZIONE NELLA REDAZIONE DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ASSEMBLEA TERRITORIALE D'AMBITO (A.T.A.) DELL'AMBITO OTTIMALE ATO 4 – FERMO

Con Deliberazione n. 1 del 14/04/2015, l'Assemblea Territoriale d'Ambito (A.T.A.) dell'Ambito Territoriale Ottimale ATO 4 - Fermo ha approvato la Convenzione *“per l'esercizio unitario delle funzioni amministrative in materia di organizzazione dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani da parte dell'Assemblea Territoriale d'Ambito (A.T.A.) dell'Ambito Territoriale Ottimale ATO 4 – Fermo”*, sottoscritta dai Comuni della Provincia di Fermo e dalla Provincia stessa.

L'art. 7, comma 1 della suddetta Convenzione prevede che l'A.T.A. approvi il proprio Regolamento di organizzazione.

Nelle more dell'approvazione di un atto che regolamenti l'organizzazione dell'Ente, la Presidente dell'A.T.A. dell'ATO 4 – Fermo, Dott.ssa Moira Canigola, ha ritenuto necessario per l'A.T.A. di dotarsi di un apposito Regolamento che disciplini le funzioni e il funzionamento dell'Assemblea, al fine di assicurare il regolare ed ordinato svolgimento, nonché il pieno e responsabile esercizio da parte dell'A.T.A. delle sue attribuzioni.

Per raggiungere tale risultato, consistente nell'adozione del Regolamento per il funzionamento dell'A.T.A. dell'ATO 4 – Fermo, con nota prot. n. 16096 del 08.09.2017, la Presidente dell'A.T.A. ha incaricato il Segretario Generale della Provincia di Fermo di voler coordinare l'attività amministrativa di redazione di uno schema di regolamento avente il contenuto sopra rappresentato, al fine di sottoporlo all'approvazione dell'Assemblea.

Ai fini della stesura dello schema di Regolamento disciplinante il funzionamento dell'Assemblea dell'A.T.A. dell'Ambito Territoriale Ottimale ATO 4 – Fermo, lo scrivente Servizio ha collaborato con il Segretario Generale nelle seguenti attività:

- esame della normativa in materia;
- analisi delle *best practices* (in particolare, i vari regolamenti e lo statuto dell'Assemblea Territoriale d'Ambito dell'Ambito Territoriale Ottimale ATO 2 – Ancona);
- definizione dei contenuti del regolamento;
- raccordo delle nuove disposizioni regolamentari con le funzioni e, soprattutto, con la struttura dell'Assemblea Territoriale d'Ambito dell'ATO 4 – Fermo;
- redazione del regolamento.

Con apposita comunicazione mail del 21/11/2017, lo scrivente Servizio ha trasmesso al Dirigente del Servizio Ambiente della Provincia di Fermo, Dott. Roberto Fausti, lo schema di Regolamento disciplinante il funzionamento dell'Assemblea dell'A.T.A. dell'ATO 4 – Fermo, affinché possa essere sottoposto all'esame del Comitato di Coordinamento dell'A.T.A. e, in seguito, all'approvazione da parte dell'Assemblea.

Fermo, 02 marzo 2018

F.to Dott.ssa Susanna Ciarapica

RENDICONTO OBIETTIVI INDIVIDUALI DIRIGENTE SETTORE I

**ANNO
2017**

SETTORE: Organi Istituzionali, Affari Generali, Contratti, Stazione Unica Appaltante

DIRIGENTE : Dott. Lucia Marinangeli

OBIETTIVI	TEMPI	INDICATORI DI RISULTATO	MACROAZIONI PROGRAMMATE	Peso	Atti depositati c/o il Settore e attività svolte
REVISIONE STRAORDINARIA DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DELL'ENTE	30/09/2017	FATTO	Predisposizione della proposta di deliberazione consiliare e della relazione tecnica concernente l'adozione del piano di revisione straordinaria delle partecipazioni detenute dall'Ente. L'atto deliberativo, da adottare in attuazione dell'art. 24 del D. Lgs. 175/2016, integrato dal correttivo di cui al D. Lgs. 100/2017, concerne una approfondita ricognizione di tutte le partecipazioni societarie possedute dall'Ente alla data del 23/09/2016, data di entrata in vigore del T.U.S.P., avente l'obiettivo di individuare quelle che possono essere mantenute e quelle che invece debbono essere alienate o razionalizzate sulla base dei criteri di razionalizzazione stabiliti dal T.U.S.P..	100	<p>Con deliberazione consiliare n. 19 del 28/09/2017, sulla base dell'art. 24 del D. Lgs. 175/2016 (Testo Unico sulle Società Partecipate), aggiornato con D. Lgs. n. 100/2017, l'Ente ha approvato il Piano di revisione straordinaria degli organismi partecipati alla data del 23 settembre 2016.</p> <p>La relazione strategica al piano straordinario, allegata alla deliberazione, è stata predisposta sulla base delle "Linee di indirizzo per la revisione straordinaria delle partecipazioni di cui all'art. 24 del D. Lgs. N. 175/2016" emanate dalla Corte dei Conti, Sez. Autonomie, con deliberazione n. 19 del 19/07/2017.</p> <p>Attraverso l'adozione dell'atto in argomento l'Amministrazione provinciale ha effettuato per ogni partecipazione posseduta una ponderazione molto analitica con la quale sono state individuate tutte le quote sociali soggette a razionalizzazione e dunque alla prossima cessione o liquidazione.</p> <p>Sono state altresì analizzate ed approfondite le motivazioni in base alle quali, per alcune quote societarie, l'Ente ha potuto stabilirne il mantenimento.</p>
	20/10/2017	FATTO	Trasmissione, ai sensi dell'art. 24, comma 3, del T.U.S.P., alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, della deliberazione consiliare concernente la ricognizione straordinaria delle partecipazioni adottata dall'Ente entro la prevista scadenza di legge del 30/09/2017.	100	<p>Come previsto dall'art. 24, comma 3, del T.U.S.P., con nota PEC prot. n. 18595 del 16/10/2017, la DCP n. 19 del 28/09/2017 è stata trasmessa alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per la Regione Marche.</p> <p>La medesima deliberazione, unitamente all'allegata relazione strategica, è regolarmente</p>

OBIETTIVI	TEMPI	INDICATORI DI RISULTATO	MACROAZIONI PROGRAMMATE	Peso	Atti depositati c/o il Settore e attività svolte
	31/10/2017	FATTO	In ottemperanza all'art. 15 del T.U.S.P. ed alla circolare ministeriale del 05/07/2017, acquisita al prot. n. 12857 del 10/07/2017, comunicazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro, dell'esito della ricognizione straordinaria deliberata dall'Ente attraverso l'applicativo <i>on line</i> "Partecipazioni" accessibile dal portale https://portaletesoro.mef.gov.it .	100	<p>pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente al <i>link</i> http://www.provincia.fermo.it/amministrazione-trasparente/enti-controllati/piano-di-revisione-straordinaria-delle-partecipazioni-societarie.</p> <p>In attuazione a quanto prescritto dall'art. 15 del T.U.S.P. ed alla Circolare del Ministero dell'Economia e Finanze del 05/07/2017, in data 26/10/2017 l'Ente ha comunicato al MEF, attraverso l'accesso riservato all'applicativo "Partecipazioni" di cui alla pagina <i>web</i> https://portaletesoro.mef.gov.it, l'esito dell'avvenuto processo di revisione straordinaria degli organismi partecipati.</p> <p>La comunicazione dei dati è stata acquisita dal MEF al prot. n. 84902-2017 del 26/10/2017.</p>
AVVISO PUBBLICO DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA DESIGNAZIONE DEL/LLA CONSIGLIERE/A DI PARITA' EFFETTIVO E SUPPLENTE DELLA PROVINCIA DI FERMO.	30/06/2017	FATTO	Predisposizione e pubblicazione dell'avviso pubblico e relativa modulistica in attuazione dell'art. 12, comma 4°, D. Lgs.198/2006 e ss.mmm.ii., per la designazione della/l nuova/o Consigliera/e di parità, effettivo e supplente. Determinazione approvazione Avviso Pubblico.	100	In ottemperanza dell'art. 12 del D. Lgs. n. 198/06, in merito alle modalità da seguire per la scelta delle Consigliere/i di Parità, l'Amministrazione provinciale ha avviato le procedure di valutazione comparativa mediante la predisposizione e la successiva approvazione dell'avviso pubblico (D.D. n. 244 del 27/06/2017).
	20/10/2017	FATTO	<ul style="list-style-type: none"> - Istruttoria domande pervenute; - Predisposizione del Decreto del Presidente di nomina del/la Consigliere/a; - Pubblicazione sul sito Provinciale 	100	<p>L'istruttoria è proseguita con la valutazione delle domande pervenute nei termini per la quale è stato necessario costituire una Commissione giudicatrice (D.D. n. 309 del 22/08/2017) che ha avuto il compito di verificare:</p> <p>a) la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso e l'assenza di vizi di forma nella presentazione delle</p>

OBIETTIVI	TEMPI	INDICATORI DI RISULTATO	MACROAZIONI PROGRAMMATE	Peso	Atti depositati c/o il Settore e attività svolte
					<p>candidature;</p> <p>b) analisi valutativa dei titoli e della documentazione presentata;</p> <p>c) assegnazione dei punteggi in base a tre ambiti ritenuti rilevanti ai fini della valutazione delle domande: esperienza pluriennale, specifica competenza e pubblicazioni.</p> <p>All'esito della valutazione la commissione ha formulato la graduatoria delle domande ammesse a partecipare, pubblicata altresì sul sito della Provincia di Fermo. A conclusione dell'iter procedurale è stato predisposto ed approvato un apposito decreto presidenziale (Decreto del Presidente n. 127 del 10.10.2017)</p> <p>attraverso il quale, sulla base delle risultanze della valutazione comparativa effettuata dalla commissione all'uopo costituita, sono state designate la Consigliera di parità effettiva e supplente della Provincia di Fermo, i cui nominativi, unitamente alla documentazione prevista a corredo, sono stati trasmessi al Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali ai fini della nomina delle stesse.</p>

SETTORE I

SERVIZIO: S.U.A. - STAZIONE UNICA APPALTANTE

OBIETTIVI	TEMPI	INDICATORI DI RISULTATO	MACROAZIONI PROGRAMMATE	Peso	Atti depositati c/o il Settore e attività svolte
ATTIVAZIONE DI UN PROCESSO VALUTAZIONE DEL SERVIZIO SVOLTO DALLA SUA NEI CONFRONTI DEGLI ENTI CONVENZIONATI MEDIANTE STRUMENTI DI INDAGINE DI CUSTOMER SATISFACTION	30/9/2017	FATTO	Elaborazione ed inoltro agli Enti convenzionati del questionario finalizzato all'indagine.	100	Con note prot. n. 17545 e 17547 del 28/09/2017 è stata trasmessa agli Enti aderenti alla S.U.A. una nota concernente l'avvio da parte della S.U.A. di una indagine riguardo la <i>customer satisfaction</i> della qualità del servizio offerto. In pari data è stata pubblicata sulla pagina <i>web</i> http://www.provincia.fermo.it/sua/valutazione-sua del sito istituzionale il questionario predisposto dalla S.U.A. denominato " <i>Valutazione qualità del servizio</i> " cui era stato possibile accedere in modalità riservata tramite l'inserimento di una <i>password</i> .
	15/11/2017	FATTO	Termine finale per la ricezione dei questionari.	100	Alla data di scadenza fissata per il 15/11/2017, previo sollecito eseguito con note prot. nn. 20322/2017 e 20323/2017, il questionario era stato riscontrato da n. 36 Enti con attestazioni di giudizio che si sono mediamente espresse con una costanza di valutazione rispondente al giudizio "Ottima".
	29/12/2017	FATTO	Report di analisi dei dati ricevuti ed elaborazione di strategie di miglioramento - Trasmissione al Dirigente	100	Con nota ID n. 422146 del 28/12/2017 è stata trasmessa al Segretario Generale la relazione di sintesi ed un report di analisi dei dati ricevuti nonché illustrate le seguenti strategie di miglioramento: <ul style="list-style-type: none"> - riduzione del numero degli Enti aderenti divenuti, nel corso del 2017, a ben 87 Enti; - organizzazione di eventi formativi sia tematici che tramite <i>news letters</i>; - studio di metodologie di <i>procurements</i> aggregato al fine di ottenere economie da destinare ad altre necessità.

OBIETTIVI	TEMPI	INDICATORI DI RISULTATO	MACROAZIONI PROGRAMMATE	Peso	Atti depositati c/o il Settore e attività svolte
ELABORAZIONE DI UN "REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE E RIPARTIZIONE DEL FONDO PER LE FUNZIONI TECNICHE DI CUI ALL'ART. 113, DEL D.LGS. 18 APRILE 2016 N. 50 E SS.MM.II"	30/6/2017	FATTO	Predisposizione e presentazione della proposta del "Regolamento per la costituzione e ripartizione del Fondo per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 D. Lgs. 50/2016 ai Responsabili dei Servizi dell'Ente coinvolti.	100	Il Settore ha elaborato la proposta di regolamento recante "Regolamento per la costituzione e ripartizione del fondo per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D. Lgs. n. 50 e ss.mm.ii". Allo scopo di valorizzare le professionalità interne ed incrementare la produttività, la bozza di Regolamento disciplina i criteri e le modalità di quantificazione e ripartizione del fondo previsto dal citato art. 113 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. costituito per incentivare le funzioni tecniche svolte dal personale interno dell'Amministrazione provinciale per la realizzazione di opere e lavori e per l'acquisizione di servizi e forniture.
AGGIORNAMENTO DEL "REGOLAMENTO INTERNO DELLA STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI FERMO – SUA PROVINCIA DI FERMO" APPROVATO CON DGP N. 139 DEL 19/6/2012	29/12/2017	FATTO	Predisposizione e trasmissione della proposta di "Regolamento interno della Stazione Unica Appaltante Provincia di Fermo – SUA" al Segretario Generale.	100	È stata predisposta dal Settore la bozza del Regolamento ad oggetto "Regolamento interno della Stazione Unica Appaltante – SUA Provincia di Fermo", composto da n. 10 articoli, avente la finalità di disciplinare le finalità, i compiti, l'organizzazione ed il funzionamento della Stazione Unica Appaltante istituita nell'Ente con deliberazione della Giunta provinciale n. 139 del 09/06/2012. Con nota mail del 23/06/2017 è stato trasmesso il Regolamento sugli incentivi al Segretario Generale dell'Ente e nel corso dell'incontro con la Presidente ed il Segretario Generale del 18/12/2017 consegnato il Regolamento SUA.

OBIETTIVI	TEMPI	INDICATORI DI RISULTATO	MACROAZIONI PROGRAMMATE	Peso	Atti depositati c/o il Settore e attività svolte
CRISI SISMICA INIZIATA IL 24/08/2016 – ASSUNZIONE N. 6 UNITÀ DI PERSONALE – PROCEDURA DI RECLUTAMENTO.	30/09/2017	FATTO	Predisposizione di due distinti bandi per l'assunzione di n. 6 unità di personale a tempo determinato pieno, uno con profilo tecnico e l'altro con profilo amministrativo.	100	Con determinazione dirigenziale n. 91 (R.G. n. 700) del 08/09/2017 è stato approvato il Bando di selezione pubblica per l'assunzione a tempo pieno e determinato di n.4 Istruttori direttivi Ingegneri per fronteggiare la crisi sismica iniziata il 20 agosto 2016. - Con determinazione dirigenziale n. 92 (R.G. n. 701) del 08/09/2017 è stato approvato il Bando di selezione pubblica per l'assunzione a tempo pieno e determinato di n.2 Istruttori direttivi amministrativi per fronteggiare la crisi sismica iniziata il 20 agosto 2016.
	31/10/2017	FATTO	Svolgimento di tutte le attività amministrative finalizzate alla formazione di due distinte graduatorie.	100	- Con determinazione dirigenziale n. 99 (R.G. n. 815) del 10/10/2017 è stata nominata la commissione giudicatrice della selezione pubblica per l'assunzione a tempo pieno e determinato di n.4 Istruttori direttivi Ingegneri. - Con determinazione dirigenziale n. 100 (R.G. n. 816) del 10/10/2017 è stata nominata la commissione giudicatrice della selezione pubblica per l'assunzione a tempo pieno e determinato di n.2 Istruttori direttivi amministrativi. - Con determinazione dirigenziale n. 106 (R.G. n. 866) del 24/10/2017 è stato approvato l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi alla selezione pubblica per l'assunzione a tempo pieno e determinato di n.2 Istruttori direttivi Amministrativi. - Con determinazione dirigenziale n. 107 (R.G. n. 867) del 24/10/2017 è stato approvato l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi alla selezione pubblica per l'assunzione a tempo pieno e determinato di n.4 Istruttori direttivi Ingegneri. - Con determinazione dirigenziale n. 121 (R.G. n. 983) del 28/11/2017 sono stati approvati i verbali e la graduatoria finale di merito della selezione pubblica per l'assunzione a tempo pieno e determinato di n.2 Istruttori direttivi Amministrativi.

OBIETTIVI	TEMPI	INDICATORI DI RISULTATO	MACROAZIONI PROGRAMMATE	Peso	Atti depositati c/o il Settore e attività svolte
	15/12/2017	FATTO	Stipula n. 6 contratti di lavoro.	100	- Con determinazione dirigenziale n. 125 (R.G. n. 1025) del 07/12/2017 sono stati approvati i verbali e la graduatoria finale di merito della selezione pubblica per l'assunzione a tempo pieno e determinato di n.4 Istruttori direttivi ingegneri. - stipula dei seguenti contratti di lavoro: 411/2017; 412/2017;413/2017;414/2017;415/2017;416/2017.
PROGRESSIONE ECONOMICA ORIZZONTALE	30/11/2017	Fatto	Trasmissione al Segretario Generale della proposta di regolamento per la disciplina dell'attribuzione della progressione economica orizzontale per la concertazione dei relativi criteri in sede di contrattazione decentrata.	100	Con e-mail del 29/11/2017 è stata trasmessa al Segretario Generale la proposta di regolamento per la disciplina dell'attribuzione della progressione economica orizzontale corredata da una proposta di criteri per la concertazione in sede di contrattazione decentrata.
	29/12/2017	Fatto	Predisposizione della modulistica (domanda, scheda di valutazione) in esecuzione della proposta di regolamento di cui sopra.	100	Con e-mail del 27/12/2017 è stata inviata alla Dirigente la modulistica predisposta sulla base della proposta di Regolamento PEO elaborata, sviluppata in base a due differenti ipotesi.

RENDICONTO OBIETTIVI INDIVIDUALI PERSONALE DIPENDENTE

**ANNO
2017**

SETTORE: Organi Istituzionali, Affari Generali, Contratti, Stazione Unica Appaltante
DIRIGENTE : Dott. Lucia Marinangeli

OBIETTIVI	TEMPI	INDICATORI DI RISULTATO	MACROAZIONI PROGRAMMATE	Peso	Atti depositati c/o il Settore e attività svolte
REVISIONE STRAORDINARIA DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DELL'ENTE Dipendenti coinvolti: 1 – D Amm.vo (L. Simonelli) 1 – C Amm. vo (E. Passarini)	30/09/2017	FATTO	Predisposizione della proposta di deliberazione consiliare e della relazione tecnica concernente l'adozione del piano di revisione straordinaria delle partecipazioni detenute dall'Ente. L'atto deliberativo, da adottare in attuazione dell'art. 24 del D. Lgs. 175/2016, integrato dal correttivo di cui al D. Lgs. 100/2017, concerne una approfondita ricognizione di tutte le partecipazioni societarie possedute dall'Ente alla data del 23/09/2016, data di entrata in vigore del T.U.S.P., avente l'obiettivo di individuare quelle che possono essere mantenute e quelle che invece debbono essere alienate o razionalizzate sulla base dei criteri di razionalizzazione stabiliti dal T.U.S.P..	100	<p>Con deliberazione consiliare n. 19 del 28/09/2017, sulla base dell'art. 24 del D. Lgs. 175/2016 (Testo Unico sulle Società Partecipate), aggiornato con D. Lgs. n. 100/2017, l'Ente ha approvato il Piano di revisione straordinaria degli organismi partecipati alla data del 23 settembre 2016.</p> <p>La relazione strategica al piano straordinario, allegata alla deliberazione, è stata predisposta sulla base delle "Linee di indirizzo per la revisione straordinaria delle partecipazioni di cui all'art. 24 del D. Lgs. N. 175/2016" emanate dalla Corte dei Conti, Sez. Autonomie, con deliberazione n. 19 del 19/07/2017.</p> <p>Attraverso l'adozione dell'atto in argomento l'Amministrazione provinciale ha effettuato per ogni partecipazione posseduta una ponderazione molto analitica con la quale sono state individuate tutte le quote sociali soggette a razionalizzazione e dunque alla prossima cessione o liquidazione.</p> <p>Sono state altresì analizzate ed approfondite le motivazioni in base alle quali, per alcune quote societarie, l'Ente ha potuto stabilirne il mantenimento.</p>
	20/10/2017	FATTO	Trasmissione, ai sensi dell'art. 24, comma 3, del T.U.S.P., alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, della	100	Come previsto dall'art. 24, comma 3, del T.U.S.P., con nota PEC prot. n. 18595 del 16/10/2017, la DCP n. 19 del 28/09/2017 è stata trasmessa alla

OBIETTIVI	TEMPI	INDICATORI DI RISULTATO	MACROAZIONI PROGRAMMATE	Peso	Atti depositati c/o il Settore e attività svolte
	31/10/2017	FATTO	<p>deliberazione consiliare concernente la ricognizione straordinaria delle partecipazioni adottata dall'Ente entro la prevista scadenza di legge del 30/09/2017.</p> <p>In ottemperanza all'art. 15 del T.U.S.P. ed alla circolare ministeriale del 05/07/2017, acquisita al prot. n. 12857 del 10/07/2017, comunicazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro, dell'esito della ricognizione straordinaria deliberata dall'Ente attraverso l'applicativo <i>on line</i> "Partecipazioni" accessibile dal portale https://portaletesoro.mef.gov.it.</p>	100	<p>Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per la Regione Marche.</p> <p>La medesima deliberazione, unitamente all'allegata relazione strategica, è regolarmente pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente al link http://www.provincia.fermo.it/amministrazione-trasparente/enti-controllati/piano-di-revisione-straordinaria-delle-partecipazioni-societarie.</p> <p>In attuazione a quanto prescritto dall'art. 15 del T.U.S.P. ed alla Circolare del Ministero dell'Economia e Finanze del 05/07/2017, in data 26/10/2017 l'Ente ha comunicato al MEF, attraverso l'accesso riservato all'applicativo "Partecipazioni" di cui alla pagina web https://portaletesoro.mef.gov.it, l'esito dell'avvenuto processo di revisione straordinaria degli organismi partecipati.</p> <p>La comunicazione dei dati è stata acquisita dal MEF al prot. n. 84902-2017 del 26/10/2017.</p>

OBIETTIVI	TEMPI	INDICATORI DI RISULTATO	MACROAZIONI PROGRAMMATE	Peso	Atti depositati c/o il Settore e attività svolte
AGGIORNAMENTO DELL' "ELENCO DEGLI AVVOCATI PATROCINATORI DELLA PROVINCIA DI FERMO". Dipendenti coinvolti: 1 – D Amm.vo (L. Simonelli) 1 – C Amm. vo (E. Passarini)	31/10/2017	FATTO	Predisposizione e pubblicazione dell'avviso pubblico concernente l'aggiornamento dell' "Elenco degli Avvocati patrocinatori della Provincia di Fermo" in attuazione di quanto previsto nelle Linee guida per l'affidamento di incarichi di consulenza e patrocinio legale a professionisti esterni all'Amministrazione Provinciale approvate dall'Ente con D.G.P. n. 180 del 19/09/2013.	100	Con determinazione dirigenziale n. 406 (R.G. n. 869) del 25/10/2017 è stato approvato l'avviso pubblico recante "Aggiornamento dell' Elenco Avvocati e Patrocinatori della Provincia di Fermo". L'avviso è stato pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente e, con nota PEC prot. n. 19368 del 25/10/2017, trasmesso ai Consigli dell'Ordine degli Avvocati delle Marche al fine di dare ampia visibilità ai professionisti interessati a mantenere l'iscrizione nell'Elenco esistente ed acquisire le iscrizioni dei nuovi interessati.
	20/12/2017	FATTO	Predisposizione dell'elenco aggiornato e pubblicazione <i>on line</i> sul sito istituzionale dell'Ente dell' "Elenco degli Avvocati patrocinatori della Provincia di Fermo" suddiviso nelle seguenti cinque Sezioni di specializzazione individuate per tipologia di contenzioso: I. procedimenti civili; II. procedimenti amministrativi; III. procedimenti penali; IV. procedimenti giuslavoristici; V. procedimenti tributari.	100	Successivamente alla scadenza dell'avviso, stabilita per il 10 novembre 2017, con determinazione n. 454 (R.G. n. 973) del 23/11/2017 è stata individuata la Commissione preposta ad eseguire l'istruttoria amministrativa per l'esame delle n. 100 domande pervenute. Completata l'istruttoria, con determinazione n. 456 (R.G. n. 975) del 24/11/2017, è stato approvato l'aggiornamento dell'Elenco degli Avvocati e Patrocinatori dell'Ente suddiviso nelle previste categorie di specializzazione professionale. L'Elenco è pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente alla pagina http://www.provincia.fm.it/servizi-online/legale-e-contenzioso/elenco-avvocati-e-patrocinatori-della-provincia-di-fermo .

OBIETTIVI	TEMPI	INDICATORI DI RISULTATO	MACROAZIONI PROGRAMMATE	Peso	Atti depositati c/o il Settore e attività svolte
AVVISO PUBBLICO DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA DESIGNAZIONE DEL/LLA CONSIGLIERE/A DI PARITA' EFFETTIVO E SUPPLENTE DELLA PROVINCIA DI FERMO.	30/06/2017	FATTO	<p>Predisposizione e pubblicazione dell'avviso pubblico e relativa modulistica in attuazione dell'art. 12, comma 4°, D. Lgs.198/2006 e ss.mmm.ii., per la designazione della/l nuova/o Consigliera/e di parità, effettivo e supplente.</p> <p>Determinazione approvazione Avviso Pubblico.</p>	100	<p>In ottemperanza dell'art. 12 del D. Lgs. n. 198/06, in merito alle modalità da seguire per la scelta delle Consigliere/i di Parità, l'Amministrazione provinciale ha avviato le procedure di valutazione comparativa mediante la predisposizione e la successiva approvazione dell'avviso pubblico (D.D. n. 244 del 27/06/2017).</p>
	20/10/2017	FATTO	<ul style="list-style-type: none"> - Istruttoria domande pervenute; - Predisposizione del Decreto del Presidente di nomina del/la Consigliere/a; - Pubblicazione sul sito Provinciale 	100	<p>L'istruttoria è proseguita con la valutazione delle domande pervenute nei termini per la quale è stato necessario costituire una Commissione giudicatrice (D.D. n. 309 del 22/08/2017) che ha avuto il compito di verificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso e l'assenza di vizi di forma nella presentazione delle candidature; b) analisi valutativa dei titoli e della documentazione presentata; c) assegnazione dei punteggi in base a tre ambiti ritenuti rilevanti ai fini della valutazione delle domande: esperienza pluriennale, specifica competenza e pubblicazioni. <p>All'esito della valutazione la commissione ha formulato la graduatoria delle domande ammesse a partecipare, pubblicata altresì sul sito della Provincia di Fermo. A conclusione dell'iter procedurale è stato predisposto ed approvato un apposito decreto presidenziale (Decreto del Presidente n. 127 del 10.10.2017) attraverso il quale, sulla base delle risultanze della valutazione comparativa effettuata dalla</p>

Dipendenti coinvolti:
1 – D Amm.vo (C.

OBIETTIVI	TEMPI	INDICATORI DI RISULTATO	MACROAZIONI PROGRAMMATE	Peso	Atti depositati c/o il Settore e attività svolte
Voltattorni)					commissione all'uopo costituita, sono state designate la Consigliera di parità effettiva e supplente della Provincia di Fermo, i cui nominativi, unitamente alla documentazione prevista a corredo, sono stati trasmessi al Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali ai fini della nomina delle stesse.
PALEO4 - MIGRAZIONE DATI E AGGIORNAMENTO VERSIONE APPLICATIVO GESTIONALE PROTOCOLLO INFORMATICO Dipendenti coinvolti: 1 C1 Amministrativo (O. Fosco) 1 B1 Amministrativo (M. Incozzoni)	30/06/2017	FATTO	<ul style="list-style-type: none"> – Migrazione dati al nuovo server e aggiornamento versione applicativo Gestione Protocollo Informatico, in collaborazione con Servizio Informatica della Provincia di Fermo e della Regione Marche; – Svolgimento di test di funzionamento preventivi in ambiente di prova della versione aggiornata della piattaforma "Paleo4" e, successivamente alla installazione, in ambiente operativo definitivo; – rilevazione e segnalazione di eventuali anomalie al CED e al Servizio Supporto Protocollo <i>helpdesk</i> regionale per la soluzione di criticità e miglioramento prestazioni. 	100	<p>Previa comunicazione ai protocollisti interni e ai dipendenti provinciali, nonché affissione di uno specifico avviso all'utenza esterna, lo scorso 19/06/2017 sono state sospese tutte le attività di protocollazione informatica con l'applicativo "Paleo2". In tale data, con la collaborazione del Servizio Informatica dell'Ente e della PF Informatica della Regione Marche, sono state eseguite le attività propedeutiche alla migrazione dei dati caricati nell'applicativo "Paleo" nella versione in uso "Paleo 2" alla nuova versione "Paleo 4".</p> <p>In data 20/06/2017 è stata avviata la migrazione dei dati al nuovo server con aggiornamento alla versione "Paleo 4" e l'attivazione del "Registro di Emergenza" come previsto dal Manuale di gestione del protocollo informatico, dei documenti e dell'archivio della Provincia di Fermo.</p> <p>Oltre l'esecuzione di test ai fini della migrazione in ambiente di prova Paleo4, per familiarizzare con la nuova versione, in data 21/06/2017 il software Paleo4 è stato nuovamente testato</p>

OBIETTIVI	TEMPI	INDICATORI DI RISULTATO	MACROAZIONI PROGRAMMATE	Peso	Atti depositati c/o il Settore e attività svolte
	20/12/2017	FATTO	Proposta e organizzazione di una giornata formativa di aggiornamento dei protocollisti presso sede provinciale, in collaborazione con Servizio Informatica Provincia di Fermo e Regione Marche.	100	<p>dopo l'installazione sia in ambiente di prova che in ambiente operativo definitivo.</p> <p>In data 22/06/2018 l'attività di protocollazione con la nuova versione aggiornata "Paleo 4" è ripresa regolarmente.</p> <p>Per la soluzione delle criticità riscontrate e il miglioramento delle prestazioni della piattaforma informatica, tutte le anomalie rilevate sono state segnalate al CED dell'Ente e al Servizio Supporto Protocollo <i>Helpdesk</i> regionale.</p> <p>In data 20/12/2017, previa convocazione con nota prot. 23147 del 18/12/2017, si è tenuta presso la Sala Consiliare dell'Ente una giornata formativa dedicata a protocollisti e dipendenti provinciali sui seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - elementi di base della protocollazione: acquisizione, fascicolazione e trasmissione; - gestione PEC in ingresso; - flusso digitale, dalla firma digitale all'avvio della PEC; - esame di casi specifici. <p>L'evento formativo, organizzato in collaborazione con la PF Informatica e Crescita Digitale della Regione Marche e tenuto dal Dott. Andrea Pacetti, è stato di grande interesse per i partecipanti e ha visto il rilascio di un attestato di frequenza finale.</p>

OBIETTIVI	TEMPI	INDICATORI DI RISULTATO	MACROAZIONI PROGRAMMATE	Peso	Atti depositati c/o il Settore e attività svolte
PALEO4: RIPRISTINO VISIBILITÀ FASCICOLI DI COMPETENZA Dipendenti coinvolti: 1 C1 Amministrativo (O. Fosco) 1 B1 Amministrativo (M. Incozzoni) 1 B 1 Collaboratore (F. Damiani)	20/12/2017	FATTO	–Ripristino visibilità fascicoli di competenza risultati non più visibili dopo la migrazione dei dati e aggiornamento versione PALEO4 ai protocollisti delle postazioni decentrate dei Servizi; –ritrasmissione di tutti i fascicoli di competenza ai protocollisti decentrati dei Servizi Viabilità, Urbanistica, Patrimonio, Ambiente, Trasporti, Polizia Provinciale, Ufficio Decentrato di Amandola, Economico Finanziario (FatturaPA) –report riepilogativo fascicoli trasmessi.	100	Successivamente alla migrazione dati e dell'aggiornamento dell'applicativo PALEO alla versione "PALEO 4", è stato eseguito il ripristino visibilità dei fascicoli di competenza, non più visibili ai protocollisti dei Servizi con postazioni di protocollo decentrate. Il ripristino è avvenuto attraverso la ritrasmissione di tutti i fascicoli di competenza ai protocollisti decentrati dei Servizi Viabilità, Urbanistica, Patrimonio, Ambiente, Trasporti, Polizia Provinciale, Ufficio Decentrato di Amandola, Economico Finanziario (FatturaPA), con produzione finale del report riepilogativo fascicoli trasmessi.
RIORGANIZZAZIONE SERVIZIO DI ACCOGLIENZA E GUARDIANIA 1 B 1 Collaboratore (F. Damiani) 1 D1 Amministrativo (A. Quinzi)	30/11/2017	FATTO	Presentazione proposta di riorganizzazione degli aspetti logistici ed organizzativi del servizio di accoglienza e guardiania con l'obiettivo di offrire all'utenza le informazioni generali sull'organizzazione logistica dei Servizi dell'Ente e garantire a tutti i Settori lo scambio di informazioni ed utilità di vario genere connesse all'utilizzo della struttura.	100	Con comunicazione ID n. 418661 del 29/11/2017, è stata presentata al Segretario Generale la proposta di riorganizzazione del servizio di accoglienza e guardiania. La proposta avanzata rappresenta la sintesi dell'attività di monitoraggio ed osservazione effettuata sul servizio esistente, sulla base sia delle risorse strumentali disponibili che delle risorse umane assegnate. Sulla base delle risultanze evidenziate nel monitoraggio delle telefonate in ingresso eseguito per tutto il corso dell'esercizio 2016, la riorganizzazione principalmente ha puntato l'attenzione sulla necessità di attivare un centralino con risponditore automatico. Con mail del 05/06/2017 è stato richiesto al competente

OBIETTIVI	TEMPI	INDICATORI DI RISULTATO	MACROAZIONI PROGRAMMATE	Peso	Atti depositati c/o il Settore e attività svolte
					Settore Patrimonio di procedere all'implementazione dell'attuale centralino telefonico con l'obiettivo di smistare con messaggio preregistrato le telefonate in ingresso in una modalità versatile e professionale. La proposta da parte della Ditta fornitrice degli impianti di telefonia dell'Ente è pervenuta il 13/10/2017, previa progettazione di una adeguata articolazione dei Settori da inserire nel messaggio automatico. Il Servizio è attivo dal mese di dicembre 2017.
MONITORAGGIO ATTIVITÀ URP AI FINI DELL'OTTIMIZZAZIONE DEI FLUSSI TELEFONICI Dipendenti coinvolti: 1 D1 Amministrativo (Quinzi A.) 1 C1 amministrativo (F. Cicchi) 1 B1 Collaboratore (A.M. Silvestri)	22/12/2017	FATTO	<ul style="list-style-type: none"> - Raccolta dati giornaliera dei flussi telefonici in entrata - Reportistica mensile divisa per settori di competenza 	100	<p>Annotazione quotidiana di tutte le telefonate registrate in entrata presso il Servizio URP dell'Ente annotate sulla base:</p> <ul style="list-style-type: none"> - delle funzioni, distinguendo tra funzioni "fondamentali" e funzioni "non fondamentali"; - del Settore richiesto. <p>I report delle telefonate di centralino registrate sulla modulistica predisposta dall'Ente sono raccolti su base mensile e conservati presso il Servizio Affari Generali.</p>
CLASSIFICAZIONE DELLE RICHIESTE STAKEHOLDER Dipendenti coinvolti: 1 C1 Amministrativo (F. Cicchi) 1 B1 Collaboratore (A.M. Silvestri)	23/12/2016	FATTO/NON FATTO	<ul style="list-style-type: none"> - Raccolta giornaliera dei dati sia telefonici che da parte dell'utenza allo sportello - Reportistica annuale 	100	<p>Annotazione delle telefonate in ingresso al numero di centralino 0734/2321 ed annotazione delle richieste <i>front-office</i> rivolte allo sportello da parte dell'utenza.</p> <p>Con report finale, il Servizio URP ha sinteticamente descritto, per ogni Settore, la tipologia di servizio o di istanza richiesta.</p>

Riepilogo obiettivi 2017 - Servizio Affari Generali		
Dipendente	N. obiettivi	Descrizione dell'obiettivo
Lina Simonelli	2	<ol style="list-style-type: none"> 1. REVISIONE STRAORDINARIA DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DELL'ENTE 2. AGGIORNAMENTO DELL' "ELENCO DEGLI AVVOCATI PATROCINATORI DELLA PROVINCIA DI FERMO".
Eugenio Passarini	2	<ol style="list-style-type: none"> 1. REVISIONE STRAORDINARIA DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DELL'ENTE 2. AGGIORNAMENTO DELL' "ELENCO DEGLI AVVOCATI PATROCINATORI DELLA PROVINCIA DI FERMO".
Chiara Voltattorni	1	<ol style="list-style-type: none"> 1. AVVISO PUBBLICO DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA DESIGNAZIONE DEL/LA CONSIGLIERE/A DI PARITA' EFFETTIVO E SUPPLENTE DELLA PROVINCIA DI FERMO.
Oriana Fosco	2	<ol style="list-style-type: none"> 1. PALEO4 - MIGRAZIONE DATI E AGGIORNAMENTO VERSIONE APPLICATIVO GESTIONALE PROTOCOLLO INFORMATICO 2. PALEO4: RIPRISTINO VISIBILITÀ FASCICOLI DI COMPETENZA
Manuela Incozzoni	2	<ol style="list-style-type: none"> 1. PALEO4 - MIGRAZIONE DATI E AGGIORNAMENTO VERSIONE APPLICATIVO GESTIONALE PROTOCOLLO INFORMATICO 2. PALEO4: RIPRISTINO VISIBILITÀ FASCICOLI DI COMPETENZA
Anna Maria Silvestri	2	<ol style="list-style-type: none"> 1. MONITORAGGIO ATTIVITÀ URP AI FINI DELL'OTTIMIZZAZIONE DEI FLUSSI TELEFONICI 2. CLASSIFICAZIONE DELLE RICHIESTE STAKEHOLDER
Federica Cicchi	2	<ol style="list-style-type: none"> 1. MONITORAGGIO ATTIVITÀ URP AI FINI DELL'OTTIMIZZAZIONE DEI FLUSSI TELEFONICI 2. CLASSIFICAZIONE DELLE RICHIESTE STAKEHOLDER
Alessandra Quinzi	2	<ol style="list-style-type: none"> 1. RIORGANIZZAZIONE SERVIZIO DI ACCOGLIENZA E GUARDIANIA 1. MONITORAGGIO ATTIVITÀ URP AI FINI DELL'OTTIMIZZAZIONE DEI FLUSSI TELEFONICI
Fabio Damiani	2	<ol style="list-style-type: none"> 2. RIORGANIZZAZIONE SERVIZIO DI ACCOGLIENZA E GUARDIANIA 3. PALEO4: RIPRISTINO VISIBILITÀ FASCICOLI DI COMPETENZA

SETTORE I

SERVIZIO: S.U.A. - STAZIONE UNICA APPALTANTE

OBIETTIVI	TEMPI	INDICATORI DI RISULTATO	MACROAZIONI PROGRAMMATE	Peso	Atti depositati c/o il Settore e attività svolte
ATTIVAZIONE DI UN PROCESSO VALUTAZIONE DEL SERVIZIO SVOLTO DALLA SUA NEI CONFRONTI DEGLI ENTI CONVENZIONATI MEDIANTE STRUMENTI DI INDAGINE DI CUSTOMER SATISFACTION Dipendenti Coinvolti: 1 D Amm.vo (Mara Gambini) 1 C Amm.vo (M. Raimondi)	30/9/2017	FATTO	Elaborazione ed inoltro agli Enti convenzionati del questionario finalizzato all'indagine.	100	<p>Con note prot. n. 17545 e 17547 del 28/09/2017 è stata trasmessa agli Enti aderenti alla S.U.A. un nota concernente l'avvio da parte della S.U.A. di una indagine riguardo la <i>customer satisfaction</i> della qualità del servizio offerto.</p> <p>In pari data è stata pubblicata sulla pagina <i>web</i> http://www.provincia.fermo.it/sua/valutazione-sua del sito istituzionale il questionario predisposto dalla S.U.A. denominato "<i>Valutazione qualità del servizio</i>" cui era stato possibile accedere in modalità riservata tramite l'inserimento di una <i>password</i>.</p>
	15/11/2017	FATTO	Termine finale per la ricezione dei questionari.	100	<p>Alla data di scadenza fissata per il 15/11/2017, previo sollecito eseguito con note prot. nn. 20322/2017 e 20323/2017, il questionario era stato riscontrato da n. 36 Enti con attestazioni di giudizio che si sono mediamente espresse con una costanza di valutazione rispondente al giudizio "Ottima".</p>
	29/12/2017	FATTO	Report di analisi dei dati ricevuti ed elaborazione di strategie di	100	<p>Con nota ID n. 422146 del 28/12/2017 è stata trasmessa al Segretario Generale la relazione di sintesi ed un report di analisi dei dati ricevuti nonché illustrate le seguenti strategie di</p>

OBIETTIVI	TEMPI	INDICATORI DI RISULTATO	MACROAZIONI PROGRAMMATE	Peso	Atti depositati c/o il Settore e attività svolte
			miglioramento - Trasmissione al Dirigente		miglioramento: - riduzione del numero degli Enti aderenti divenuti, nel corso del 2017, a ben 87 Enti; - organizzazione di eventi formativi sia tematici che tramite <i>news letters</i> ; - studio di metodologie di <i>procurements</i> aggregato al fine di ottenere economie da destinare ad altre necessità.
RECUPERO CREDITI MATURATI NEI CONFRONTI DEGLI ENTI CONVENZIONATI CON LA STAZIONE UNICA APPALTANTE, PER ATTIVITÀ DI GESTIONE DELLE PROCEDURE SELETTIVE SVOLTA DALLA SUA	31/7/2017	FATTO	Ricognizione dei crediti scaduti, certi ed esigibili ai sensi dell'art. 9 della Convenzione in essere tra la Provincia di Fermo e gli Enti Aderenti ed inoltro di nota di recupero agli Enti morosi.	100	Con note prot. n. 12475 del 04/7/2017 e seguenti, sono stati trasmessi agli Enti aderenti alla SUA n. 47 solleciti di pagamento relativi a crediti maturati dalla S.U.A. non ancora ottemperati.
Dipendenti Coinvolti: 1 D3 Amm.vo (M. Conoscenti) 1 D Amm.vo (Chiara Voltattorni) 1 C Amm.vo (M. Raimondi)	15/12/2017	FATTO	Report dei risultati ottenuti (recupero di almeno il 70% dei crediti scaduti. certi ed esigibili)	100	Dai mandati di pagamento incassati, si evidenzia il recupero della somma complessiva di € 80.139,73 a fronte di una richiesta pari ad € 106.844,99. Si evidenzia che la percentuale di recupero è del 75%, dunque superiore al <i>target</i> stabilito dall'obiettivo.

OBIETTIVI	TEMPI	INDICATORI DI RISULTATO	MACROAZIONI PROGRAMMATE	Peso	Atti depositati c/o il Settore e attività svolte
AGGIORNAMENTO DELLA "CONVENZIONE RELATIVA AL CONFERIMENTO DELLE FUNZIONI DI STAZIONE UNICA APPALTANTE (S.U.A.) AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL COMBINATO DISPOSTO DELL'ART. 13 DELLA LEGGE 13.08.2010, N. 136, DELL'ART. 33 DEL D. LGS. 12.04.2006, N. 163 E SS.MM.II E DELL'ART. 1, COMMA 88, DELLA LEGGE 7.04.2014, N. 56." Dipendenti Coinvolti 1 D Amm.vo (Mara Gambini) 1 C Amm.vo (R. Minollini)	30/9/2017	FATTO	Ricognizione delle scadenze di efficacia della Convenzione.	100	Predisposizione dell'elenco di tutte le convezioni stipulate con gli Enti e gli organismi che hanno aderito alla S.U.A. ed individuazione delle convezioni scadute o prossime alla scadenza.
	31/10/2017	FATTO	Presentazione del nuovo schema di Convenzione elaborato a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 50/16, come modificato ed integrato dal D. Lgs. 56/17.	100	Elaborazione del nuovo schema di Convenzione elaborato a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 50/16, come modificato ed integrato dal D. Lgs. 56/17.
	15/12/2017	FATTO	Proposta di rinnovo della sottoscrizione agli Enti che hanno aderito alla SUA nel corso degli anni 2012-2013-2014	100	Con separate note prot. n. 18350 dell'11/10/2017 e nn. 19250 e 19253 del 24/10/2017, è stata trasmessa agli Enti aderenti alla S.U.A. con convenzione scaduta o in prossimità di scadenza, la bozza del nuovo schema di convenzione, aggiornato in seguito all'entrata in vigore del nuovo Codice dei contratti (D. Lgs. 50/2016), come modificato dal D. Lgs. 56/2017. Le note in argomento sono state trasmesse ai seguenti Comuni ed Enti: <ul style="list-style-type: none"> - Altidona; - Francavilla; - Grottammare; - Grottazolina; - Lapedona; - Montalto Marche; - Monsampolo del Tr; - Monte Vidon Corrado;

OBIETTIVI	TEMPI	INDICATORI DI RISULTATO	MACROAZIONI PROGRAMMATE	Peso	Atti depositati c/o il Settore e attività svolte
					<ul style="list-style-type: none"> - Montedinove; - Montegranaro; - Monterubbiano; - Moresco; - Porto sant'Elpidio; - Sant'Elpidio a Mare; - Santa Vittoria in Matenano; - Smerillo; - Sinetoli; - Unione Comuni Valdaso; - Unione Montana Tronto e Valfluvione; - Venarotta. <p>Allo stesso tempo, con note prot. n. 19879 del 02/11/2017 e n. 22494 del 07/12/2017, la S.U.A. ha comunicato ad alcuni Enti non facenti parte del territorio provinciale l'impossibilità a rinnovare la convenzione stante l'oggettiva difficoltà ad ampliare il gruppo di lavoro assegnato. I Comuni interessati da tale comunicazione sono stati i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Montecosaro - San Ginesio - Offagna - Maiolati Spontini - Osimo - San Paolo di Jesi - Santa Maria Nuova - Camerano

OBIETTIVI	TEMPI	INDICATORI DI RISULTATO	MACROAZIONI PROGRAMMATE	Peso	Atti depositati c/o il Settore e attività svolte
ELABORAZIONE DI UN "REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE E RIPARTIZIONE DEL FONDO PER LE FUNZIONI TECNICHE DI CUI ALL'ART. 113, DEL D.LGS. 18 APRILE 2016 N. 50 E SS.MM.II"	30/6/2017	FATTO	Predisposizione e presentazione della proposta del "Regolamento per la costituzione e ripartizione del Fondo per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 D. Lgs. 50/2016 ai Responsabili dei Servizi dell'Ente coinvolti.	100	Il Settore ha elaborato la proposta di regolamento recante " <i>Regolamento per la costituzione e ripartizione del fondo per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D. Lgs. n. 50 e ss.mm.ii</i> ". Allo scopo di valorizzare le professionalità interne ed incrementare la produttività, la bozza di Regolamento disciplina i criteri e le modalità di quantificazione e ripartizione del fondo previsto dal citato art. 113 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. costituito per incentivare le funzioni tecniche svolte dal personale interno dell'Amministrazione provinciale per la realizzazione di opere e lavori e per l'acquisizione di servizi e forniture.
AGGIORNAMENTO DEL "REGOLAMENTO INTERNO DELLA STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI FERMO – SUA PROVINCIA DI FERMO" APPROVATO CON DGP N. 139 DEL 19/6/2012 Dipendenti Coinvolti 1 D3 Amm.vo (M. Conoscenti)	29/12/2017	FATTO	Predisposizione e trasmissione della proposta di "Regolamento interno della Stazione Unica Appaltante Provincia di Fermo – SUA" al Segretario Generale.	100	È stata predisposta dal Settore la bozza del Regolamento ad oggetto "Regolamento interno della Stazione Unica Appaltante – SUA Provincia di Fermo", composto da n. 10 articoli, avente la finalità di disciplinare le finalità, i compiti, l'organizzazione ed il funzionamento della Stazione Unica Appaltante istituita nell'Ente con deliberazione della Giunta provinciale n. 139 del 09/06/2012. Con note mail del 23/06/2017 e seguenti i Regolamenti sono stati trasmessi al Segretario Generale dell'Ente.

OBIETTIVI	TEMPI	INDICATORI DI RISULTATO	MACROAZIONI PROGRAMMATE	Peso	Atti depositati c/o il Settore e attività svolte
SISTEMA DI AGGIORNAMENTO CONTINUO: D. LGS. 56/17- DISPOSIZIONI INTEGRATIVE E CORRETTIVE AL DECRETO LEGISLATIVO 18 APRILE 2016, N. 50 (C.D. DECRETO CORRETTIVO AL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI)	31/7/2017	FATTO	Aggiornamento degli schemi <i>standard</i> (<i>Determinazioni a contrattare, Bando, Disciplinare, modulistica ecc...</i>) pubblicati sulla pagina web dedicata alla Stazione Unica Appaltante (http://www.provincia.fermo.it/sua) alla luce delle integrazioni apportate al Codice dei Contratti Pubblici dal D. Lgs. 56/17 entrato in vigore il 20/5/2017;	100	Il Servizio, sulla base delle integrazioni al nuovo Codice dei Contratti previste dal D.Lgs. 56/17 entrato in vigore il 20/5/2017, ha predisposto la completa riorganizzazione dei nuovi schemi della modulistica di gara per acquisizione di lavori, servizi e forniture da parte degli Enti convenzionati alla S.U.A. Con Determinazione Registro Settore I n. 224 (RG n. 451) del 13/6/2017 ad oggetto "Approvazione modelli tipo per procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori – anno 2017" i predetti schemi sono stati approvati e successivamente pubblicati sulla pagina web profilo del committente http://www.provincia.fermo.it/sua al <i>link</i> : "Modulistica" e precisamente all' indirizzo web: http://www.provincia.fermo.it/sua/modulistica
	15/12/2017	FATTO	Predisposizione e diffusione di almeno 1 nota/circolare di aggiornamento	100	Con mail del 31/10/2017 è stato comunicato da parte della SUA l'aggiornamento dei seguenti documenti concernenti la modulistica di gara e precisamente: <ul style="list-style-type: none"> - Lettera di invito; - Mod. 1; - Mod. 2 , 2 bis, 3, 4 5 e 6.

Dipendenti Coinvolti:

1 D3 Amm.vo (M. Conoscenti)
1 C Amm.vo (R. Minollini)

Riepilogo obiettivi 2017 - S.U.A. – Stazione Unica Appaltante

Dipendente	N. obiettivi	Descrizione dell'obiettivo
Maurizio Conoscenti	3	<ol style="list-style-type: none"> 1. RECUPERO CREDITI MATURATI NEI CONFRONTI DEGLI ENTI CONVENZIONATI CON LA STAZIONE UNICA APPALTANTE, PER ATTIVITÀ DI GESTIONE DELLE PROCEDURE SELETTIVE SVOLTA DALLA SUA 2. ELABORAZIONE DI UN "REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE E RIPARTIZIONE DEL FONDO PER LE FUNZIONI TECNICHE DI CUI ALL'ART. 113, DEL D.LGS. 18 APRILE 2016 N. 50 E SS.MM.II" - AGGIORNAMENTO DEL "REGOLAMENTO INTERNO DELLA STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI FERMO – SUA PROVINCIA DI FERMO" APPROVATO CON DGP N. 139 DEL 19/6/2012 3. SISTEMA DI AGGIORNAMENTO CONTINUO: D. LGS. 56/17- DISPOSIZIONI INTEGRATIVE E CORRETTIVE AL DECRETO LEGISLATIVO 18 APRILE 2016, N. 50 (C.D. DECRETO CORRETTIVO AL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI)
Mara Gambini	2	<ol style="list-style-type: none"> 1. ATTIVAZIONE DI UN PROCESSO VALUTAZIONE DEL SERVIZIO SVOLTO DALLA SUA NEI CONFRONTI DEGLI ENTI CONVENZIONATI MEDIANTE STRUMENTI DI INDAGINE DI CUSTOMER SATISFACTION 2. AGGIORNAMENTO DELLA "CONVENZIONE RELATIVA AL CONFERIMENTO DELLE FUNZIONI DI STAZIONE UNICA APPALTANTE (S.U.A.) AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL COMBINATO DISPOSTO DELL'ART.13 DELLA LEGGE 13.08.2010, N. 136, DELL'ART. 33 DEL D.LGS. 12.04.2006, N. 163 E SS.MM.II E DELL'ART. 1, COMMA 88, DELLA LEGGE 7.04.2014, N. 56."
Chiara Voltattorni	1	<ol style="list-style-type: none"> 1. RECUPERO CREDITI MATURATI NEI CONFRONTI DEGLI ENTI CONVENZIONATI CON LA STAZIONE UNICA APPALTANTE, PER ATTIVITÀ DI GESTIONE DELLE PROCEDURE SELETTIVE SVOLTA DALLA SUA
Mirella Raimondi	2	<ol style="list-style-type: none"> 1. ATTIVAZIONE DI UN PROCESSO VALUTAZIONE DEL SERVIZIO SVOLTO DALLA SUA NEI CONFRONTI DEGLI ENTI CONVENZIONATI MEDIANTE STRUMENTI DI INDAGINE DI CUSTOMER SATISFACTION 2. RECUPERO CREDITI MATURATI NEI CONFRONTI DEGLI ENTI CONVENZIONATI CON LA STAZIONE UNICA APPALTANTE, PER ATTIVITÀ DI GESTIONE DELLE PROCEDURE SELETTIVE SVOLTA DALLA SUA
Rosa Minollini	2	<ol style="list-style-type: none"> 1. AGGIORNAMENTO DELLA "CONVENZIONE RELATIVA AL CONFERIMENTO DELLE FUNZIONI DI STAZIONE UNICA APPALTANTE (S.U.A.) AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL COMBINATO DISPOSTO DELL'ART.13 DELLA LEGGE 13.08.2010, N. 136, DELL'ART. 33 DEL D.LGS. 12.04.2006, N. 163 E SS.MM.II E DELL'ART. 1, COMMA 88, DELLA LEGGE 7.04.2014, N. 56." 2. SISTEMA DI AGGIORNAMENTO CONTINUO: D. LGS. 56/17- DISPOSIZIONI INTEGRATIVE E CORRETTIVE AL DECRETO LEGISLATIVO 18 APRILE 2016, N. 50 (C.D. DECRETO CORRETTIVO AL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI)

RENDICONTO OBIETTIVI INDIVIDUALI PERSONALE DIPENDENTE

**ANNO
2017**

**SETTORE Risorse Umane
SERVIZIO Gestione Giuridica del Personale
DIRIGENTE Dott. Lucia Marinangeli**

OBIETTIVI	TEMPI	INDICATORI DI RISULTATO	MACROAZIONI PROGRAMMATE	PESO	ATTI DEPOSITATI C/O IL SERVIZIO E ATTIVITÀ SVOLTE
<p>Crisi Sismica iniziata il 24/08/2016 – Assunzione n. 6 unità di personale – Procedura di reclutamento.</p> <p>Dipendenti coinvolti: tutti per quanto di competenza</p> <p>1 D - Istrutt. direttivo amm.vo/contabile Roberta Basili (Posizione organizzativa)</p> <p>1 D – Funzionario amm.vo/contabile Patrizia Ciaralli</p> <p>1 D - Istrutt. direttivo amm.vo</p>	<p>30/09/2017</p> <p>31/10/2017</p> <p>15/12/2017</p>	<p>Fatto</p> <p>Fatto</p> <p>Fatto</p>	<p>Predisposizione di due distinti bandi per l'assunzione di n. 6 unità di personale a tempo determinato pieno, uno con profilo tecnico e l'altro con profilo amministrativo.</p> <p>Svolgimento di tutte le attività amministrative finalizzate alla formazione di due distinte graduatorie.</p> <p>Stipula n. 6 contratti di lavoro.</p>		<ul style="list-style-type: none"> - Con determinazione dirigenziale n. 91 (R.G. n. 700) del 08/09/2017 è stato approvato il Bando di selezione pubblica per l'assunzione a tempo pieno e determinato di n.4 Istruttori direttivi Ingegneri per fronteggiare la crisi sismica iniziata il 20 agosto 2016. - Con determinazione dirigenziale n. 92 (R.G. n. 701) del 08/09/2017 è stato approvato il Bando di selezione pubblica per l'assunzione a tempo pieno e determinato di n.2 Istruttori direttivi amministrativi per fronteggiare la crisi sismica iniziata il 20 agosto 2016. - Con determinazione dirigenziale n. 99 (R.G. n. 815) del 10/10/2017 è stata nominata la commissione giudicatrice della selezione pubblica per l'assunzione a tempo pieno e determinato di n.4 Istruttori direttivi Ingegneri. - Con determinazione dirigenziale n. 100 (R.G. n. 816) del 10/10/2017 è stata nominata la commissione giudicatrice della selezione pubblica per l'assunzione a tempo pieno e determinato di n.2 Istruttori direttivi amministrativi. - Con determinazione dirigenziale n. 106 (R.G. n. 866) del 24/10/2017 è stato approvato l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi alla selezione pubblica per l'assunzione a tempo pieno e determinato di n.2 Istruttori direttivi amministrativi. - Con determinazione dirigenziale n. 107 (R.G. n. 867) del 24/10/2017 è stato approvato l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi alla selezione pubblica per l'assunzione a tempo pieno e determinato di n.4 Istruttori direttivi Ingegneri.

OBIETTIVI	TEMPI	INDICATORI DI RISULTATO	MACROAZIONI PROGRAMMATE	PESO	ATTI DEPOSITATI C/O IL SERVIZIO E ATTIVITÀ SVOLTE
<p>Michela Sagripanti</p> <p>1 C – Istrutt. amm.vo/contabile Patrizia Scoccia</p> <p>1 B – Collaboratore amm.vo Maria Carla Vittori</p>					<ul style="list-style-type: none"> - Con determinazione dirigenziale n. 121 (R.G. n. 983) del 28/11/2017 sono stati approvati i verbali e la graduatoria finale di merito della selezione pubblica per l'assunzione a tempo pieno e determinato di n.2 Istruttori direttivi amministrativi. - Con determinazione dirigenziale n. 125 (R.G. n. 1025) del 07/12/2017 sono stati approvati i verbali e la graduatoria finale di merito della selezione pubblica per l'assunzione a tempo pieno e determinato di n.4 Istruttori direttivi ingegneri. - stipula dei seguenti contratti di lavoro: n.411 del 1° dicembre 2017; n. 412 del 1° dicembre 2017; n. 413 del 15 dicembre 2017; n. 414 del 15 dicembre 2017; n. 415 del 15 dicembre 2017; n. 416 del 15 dicembre 2017.
<p>Progressione Economica Orizzontale</p> <p>Dipendenti coinvolti: tutti per quanto di competenza</p> <p>1 D - Istrutt. direttivo amm.vo/contabile Roberta Basili</p>	30/11/2017	Fatto	Trasmissione al Segretario Generale della proposta di regolamento per la disciplina dell'attribuzione della progressione economica orizzontale per la concertazione dei relativi criteri in sede di contrattazione decentrata.		Con e-mail del 29/11/2017 è stata trasmessa al Segretario Generale la proposta di regolamento per la disciplina dell'attribuzione della progressione economica orizzontale corredata da una proposta di criteri per la concertazione in sede di contrattazione decentrata.

OBIETTIVI	TEMPI	INDICATORI DI RISULTATO	MACROAZIONI PROGRAMMATE	PESO	ATTI DEPOSITATI C/O IL SERVIZIO E ATTIVITÀ SVOLTE
(Posizione organizzativa) 1 D – Funzionario amm.vo/contabile Patrizia Ciaralli 1 D - Istrutt. direttivo amm.vo Michela Sagripanti 1 C – Istrutt. amm.vo/contabile Patrizia Scoccia 1 B – Collaboratore amm.vo Maria Carla Vittori	29/12/2017	Fatto	Predisposizione della modulistica (domanda, scheda di valutazione) in esecuzione della proposta di regolamento di cui sopra.		Con e-mail del 27/12/2017 è stata inviata alla Dirigente la modulistica predisposta sulla base della proposta di Regolamento PEO elaborata, sviluppata in base a due differenti ipotesi.

OBIETTIVI	TEMPI	INDICATORI DI RISULTATO	MACROAZIONI PROGRAMMATE	PESO	ATTI DEPOSITATI C/O IL SERVIZIO E ATTIVITÀ SVOLTE
<p>D.D. n. 122 (R.G. 926) del 03/10/2016 – Variazione Regime Previdenziale n. 4 ex dipendenti della Provincia di Ascoli Piceno.</p> <p>Dipendenti coinvolti:</p> <p>1 D - Istrutt. direttivo amm.vo/contabile Roberta Basili (Posizione organizzativa)</p>	30/11/2017	Fatto	Inserimento variazioni dati periodo Gennaio 2010/Settembre 2016 e trasmissione all'Inps con DMA2.		<ul style="list-style-type: none"> - Con il Modello DMA2 dei mesi da gennaio a settembre 2017 sono stati aggiornati i dati del regime previdenziale dei dipendenti interessati per gli anni 2010/2015 e genn/sett 2016. - Le variazioni sono state apportate con i quadri V1 caus. 5 inseriti nei mesi di riferimento della DMA2 . - La DMA2 è stata controllata e trasmessa all'inps tramite l'applicativo on-line.

Riepilogo obiettivi 2017 - Servizio Gestione Giuridica del Personale

Dipendente	N. obiettivi	Descrizione dell'obiettivo
Roberta Basili	3	<ol style="list-style-type: none"> 1) Predisposizione di due distinti bandi per l'assunzione di n. 6 unità di personale a tempo determinato pieno, uno con profilo tecnico e l'altro con profilo amministrativo - Svolgimento di tutte le attività amministrative finalizzate alla formazione di due distinte graduatorie - Stipula n. 6 contratti di lavoro. 2) Trasmissione al Segretario Generale della proposta di regolamento per la disciplina dell'attribuzione della progressione economica orizzontale per la concertazione dei relativi criteri in sede di contrattazione decentrata. Predisposizione della modulistica (domanda, scheda di valutazione) in esecuzione della proposta di regolamento di cui sopra. 3) Inserimento variazioni dati periodo Gennaio 2010/Settembre 2016 e trasmissione all'Inps con DMA2.
Patrizia Ciaralli	2	<ol style="list-style-type: none"> 1) Predisposizione di due distinti bandi per l'assunzione di n. 6 unità di personale a tempo determinato pieno, uno con profilo tecnico e l'altro con profilo amministrativo - Svolgimento di tutte le attività amministrative finalizzate alla formazione di due distinte graduatorie - Stipula n. 6 contratti di lavoro. 2) Trasmissione al Segretario Generale della proposta di regolamento per la disciplina dell'attribuzione della progressione economica orizzontale per la concertazione dei relativi criteri in sede di contrattazione decentrata. Predisposizione della modulistica (domanda, scheda di valutazione) in esecuzione della proposta di regolamento di cui sopra.
Michela Sagripanti	2	<ol style="list-style-type: none"> 1) Predisposizione di due distinti bandi per l'assunzione di n. 6 unità di personale a tempo determinato pieno, uno con profilo tecnico e l'altro con profilo amministrativo - Svolgimento di tutte le attività amministrative finalizzate alla formazione di due distinte graduatorie - Stipula n. 6 contratti di lavoro. 2) Trasmissione al Segretario Generale della proposta di regolamento per la disciplina dell'attribuzione della

		progressione economica orizzontale per la concertazione dei relativi criteri in sede di contrattazione decentrata. Predisposizione della modulistica (domanda, scheda di valutazione) in esecuzione della proposta di regolamento di cui sopra.
Patrizia Scoccia	2	<ol style="list-style-type: none"> 1) Predisposizione di due distinti bandi per l'assunzione di n. 6 unità di personale a tempo determinato pieno, uno con profilo tecnico e l'altro con profilo amministrativo - Svolgimento di tutte le attività amministrative finalizzate alla formazione di due distinte graduatorie - Stipula n. 6 contratti di lavoro. 2) Trasmissione al Segretario Generale della proposta di regolamento per la disciplina dell'attribuzione della progressione economica orizzontale per la concertazione dei relativi criteri in sede di contrattazione decentrata. Predisposizione della modulistica (domanda, scheda di valutazione) in esecuzione della proposta di regolamento di cui sopra.
Maria Carla Vittori	2	<ol style="list-style-type: none"> 1) Predisposizione di due distinti bandi per l'assunzione di n. 6 unità di personale a tempo determinato pieno, uno con profilo tecnico e l'altro con profilo amministrativo - Svolgimento di tutte le attività amministrative finalizzate alla formazione di due distinte graduatorie - Stipula n. 6 contratti di lavoro. 2) Trasmissione al Segretario Generale della proposta di regolamento per la disciplina dell'attribuzione della progressione economica orizzontale per la concertazione dei relativi criteri in sede di contrattazione decentrata. Predisposizione della modulistica (domanda, scheda di valutazione) in esecuzione della proposta di regolamento di cui sopra.

Provincia di Fermo

Fermo, 8 giugno 2018

SEGNATURA
ID: 444470 | 08/06/2018 | ZPA

Preg.mo

Segretario Generale

fabrizio.annibali@provincia.fm.it

Oggetto: Relazione sulle competenze professionali e manageriali – art. 12 del Manuale del Sistema di Valutazione e Misurazione della Performance - Anno 2017

Nel corso del 2017 è rimasta costante la contrazione delle risorse e sono stati confermati i prelievi finanziari imposti dalle leggi finanziarie e conseguentemente l'attività istituzionale è stata svolta attraverso l'utilizzo esclusivo delle risorse interne, peraltro senza eccessivamente gravare sul bilancio dell'Ente.

In tale contesto operativo, la flessibilità richiesta al personale assegnato ha trovato una simmetria positivamente riscontrabile nella ottima capacità di adattarsi all'ambito operativo e mutare i propri schemi di lavoro in coerenza con il mutare delle circostanze.

Si è cercato quindi di riconfigurare e ridefinire le competenze ai vari livelli lavorando sulle conoscenze tecnico specialistiche.

Nel corso del 2017, sono state attivate due procedure per l'assunzione di n.6 unità di personale a tempo determinato pieno di cui n.4 con profilo tecnico e n.2 con profilo amministrativo da assegnare al Settore Viabilità e Patrimonio.

Sono state svolte tutte le attività amministrative finalizzate alla formazione di due distinte graduatorie ed entro il 15 dicembre sono stati stipulati n.6 contratti di lavoro.

Abbiamo organizzato due Gruppi di lavoro che hanno seguito rispettivamente la procedura concorsuale per l'assunzione dei due amministrativi e quella per i quattro tecnici, in particolar modo la fase dell'istruttoria delle domande di partecipazione presentate, sulla base di un bando di selezione tipo, redatto sulla base della normativa vigente e della giurisprudenza.

Sono stati poi impostati file-tipo di verbali, modelli e bozze di determinazione che ciascun gruppo poi "ha personalizzato".

Sono state individuate le Segretarie delle Commissioni che hanno supportato l'attività della Commissione con l'obiettivo di omogenizzare ed uniformare l'attività di selezione.

Si è colta, infine, l'occasione per riformulare, aggiornandolo e rendendolo più efficace, il contratto di lavoro.

Con nota ID:418651 del 29/11/2017, è stata presentata al Segretario Generale la proposta di riorganizzazione servizio di accoglienza e guardiania dell'Ente.

Si è partiti da una valutazione dell'attività svolta dalla postazione denominata "RUP, posta all'ingresso della sede a cui sono assegnate 2 unità.

Ne è derivato che tale postazione svolge quasi esclusivamente la funzione di centralino e un parziale servizio di accoglienza limitato all'accesso principale dal momento che la sede ha due accessi.

Il punto informativo/centralino non può certo definirsi Ufficio Relazioni con il Pubblico e come tale collocarsi nella più ampia cultura della trasparenza amministrativa e nella crescente attenzione verso la qualità dei servizi ed il rapporto istituzioni-cittadini.

Nel corso del 2016 e poi anche per il 2017 è stato assegnato alle dipendenti l'obiettivo di monitorare le chiamate esterne provenienti al centralino/URP ed è stato riscontrato che la percentuale maggiore di richieste (90%) riguardavano gli ex Settori Formazione professionale, Politiche attive del lavoro ed ex Genio civile passati dal 1° aprile 2016 alla Regione Marche.

Sulla base del monitoraggio, si è ritenuto attivare un centralino con risponditore automatico.

Con l'attivazione del centralino con risponditore automatico presso la postazione sarà sufficiente un dipendente con funzione di guardiania e custodia ed un dipendente con funzione di operatore ma anche con funzioni sostitutive in caso di assenza e/o di impedimento del primo.

La riorganizzazione interna consentirà anche la sistemazione esterna con la rimozione del totem riportante informazioni per l'accesso dalla torre già quasi completamente utilizzata dalla Regione Marche.

La proposta di riorganizzazione consentirà di ridisegnare anche la segnaletica esterna con il rifacimento delle informazioni per l'utenza anche perchè al momento compaiono indicazioni per servizi che non sono più di competenza della Provincia dal 1° aprile 2016 e quindi fuorvianti per il cittadino.

Con l'aggiornamento del sistema Paleo Versione 4.0 per l'attività di protocollazione dell'Ente, è stato organizzato con la PF Informatica e Crescita Digitale della Regione Marche un corso di aggiornamento al fine di coglierne tutte le potenzialità.

Il corso è stato rivolto a tutti gli addetti alla protocollazione sia del Servizio Archivio e Protocollo che degli altri Settori dell'Ente.

Il corso è stato tenuto, il 20 dicembre, dal Dott. Andrea Pacetti.

Con l'obiettivo di formare altro personale e così poterlo ricollocare in altri Settori, al corso sono stati invitati dipendenti che svolgono attualmente altre attività, una scelta questa di qualificazione e motivazionale molto importante per la nuova organizzazione dell'Ente che scaturirà dal Piano di Riassetto dell'Ente.

Per quanto riguarda la valorizzazione e la motivazione del personale, sono stati redatti il Regolamento per la costituzione e ripartizione del fondo per le funzioni tecniche di cui all'art.113 del Codice dei Contratti e il Regolamento interno della Stazione Unica appaltante della Provincia di Fermo.

Il primo è un adeguamento del vigente regolamento resosi necessario a seguito delle modifiche apportate al Codice dei contratti che hanno rivoluzionato il sistema degli incentivi.

Infatti, dall'incentivazione della progettazione, si è passati a quella delle fasi della programmazione, dell'affidamento e dell'esecuzione e non più e non solo per i lavori ma anche per le forniture e i servizi.

Rispetto al vigente regolamento è stata esclusa la liquidazione degli incentivi a favore dei Dirigenti prevista da una specifica norma.

La proposta è stata inviata sia ai Dirigenti che alla RSU.

Per quanto riguarda il Regolamento incentivi SUA, invece si tratta di un nuovo Regolamento non esistente anche se la SUA della Provincia di Fermo è operante dal 2012 e vede al suo attivo n.85 Enti aderenti.

Il personale assegnato alla SUA non ha mai potuto percepire alcuna liquidazione, nonostante gli introiti incassati in questi anni dall'Ente, frutto di una operatività intensa e gratificante solo dal punto di vista del riconoscimento esterno e dell'apprezzamento da parte di Amministratori e Responsabili unici del Procedimento.

Anche questo regolamento è stato inviato al vaglio della RSU e come per l'altro non è stato esaminato.

Nella situazione economica in cui versa l'Ente, con i pesanti vincoli contrattuali e le ristrettezze delle risorse del decentrato, i due regolamenti possono rappresentare una importante modalità di valorizzazione del personale.

Nell'ottica della motivazione e della valorizzazione del personale, rientra anche la proposta del Regolamento PEO.

Bloccati tutti gli avanzamenti di carriera sulla base delle leggi finanziarie, nel corso del 2017 si è aperto uno spiraglio con la possibilità di assegnare progressioni economiche orizzontali.

È stata redatta dal Settore Risorse Umane una proposta di regolamento per la disciplina dell'attribuzione della PEO e per la concertazione dei relativi criteri, puntando all'assegnazione della progressione economica orizzontale, attraverso una selezione, ad una quota limitata di dipendenti, in relazione allo sviluppo delle competenze professionali ed ai risultati individuali e collettivi rilevati dalla metodologia di valutazione proposta.

È stata predisposta la modulistica prevista dal regolamento e trasmesso il tutto al Segretario Generale ed alla RSU.

Nell'ambito della Innovazione, proprio perché rientra tra gli obiettivi prioritari della SUA quello di rendere sempre più efficaci ed efficienti i servizi resi all'utenza complessivamente considerata (intesa, come tale, sia quella rappresentata dagli operatori economici interessati a concorrere nelle procedure selettive, sia quella costituita dagli Enti aderenti interessati agli approvvigionamenti), è stato avviato un processo volto a rilevare il grado di soddisfazione da parte degli Enti aderenti attraverso lo strumento di rilevazione della *Customer satisfaction*.

Si è reputato che in un settore strategico come quello svolto dalla SUA, la rilevazione potesse essere uno degli strumenti più efficaci per prevenire possibili rischi di autoreferenzialità (tipici di molti settori dell'Amministrazione Pubblica), consolidare le *best practice* assunte nel corso degli anni, riprogettare i servizi erogati in un'ottica di rispondenza ai bisogni reali e, in ogni caso,

raccogliere idee e suggerimenti per un servizio sempre orientato al costante miglioramento della qualità dei servizi, alla riprogettazione ed al miglioramento delle *performance*.

In data 28 settembre (protocollo nn. 17545 e 17547), preceduta ad una comunicazione inoltrata a tutti i Segretari e/o Dirigenti degli Enti aderenti in cui venivano esplicitati termini (entro il 15 novembre 2017) e modalità di compilazione, si è provveduto a pubblicare sulla pagina web della Provincia di Fermo un questionario predisposto dalla SUA denominato “*Valutazione qualità del servizio*” rinvenibile, in modalità riservata (dipendente dall’inserimento di una password comunicata con la predetta nota) al seguente indirizzo web: <http://www.provincia.fermo.it/sua/valutazione-sua>.

Alla data di scadenza fissata, il questionario è stato riscontrato da n. 36 Enti. All’esito e con grande soddisfazione da parte di tutta la struttura, è stata riscontrata l’ennesima attestazione di stima da parte degli interlocutori,

È emersa con estrema chiarezza la percezione di *massima soddisfazione* dei Comuni in merito alle *competenze professionali del personale ed all’attività di supporto ed assistenza* da esso fornite, elementi senz’altro presupposti ad altri due aspetti ottimamente apprezzati quale quello relativo ai tempi di *risposta alle problematiche sollevate dall’Ente nella fase preparatoria della procedura di appalto* ed *all’attività di supporto e assistenza tecnica della SUA durante la procedura di appalto*.

Infine, nell’ambito della voce “SUGGERIMENTI E PROPOSTE”, è risultata la richiesta di attività formative per il personale degli enti aderenti e la necessità che il personale SUA metta a disposizione oltre che la propria competenza nella gestione delle procedure, la propria preparazione pratica nell’ottica di rafforzare la filiera della formazione e della conoscenza, soprattutto in termini di applicazione pratica della materia.

Sulla base delle risultanze del questionario sono state delineate anche le azioni future:

✓ **Riduzione numero Enti aderenti**

Pertanto progressivamente con la scadenza prevista in convenzione non si procederà più al rinnovo con i Comuni appartenenti alle Province di Ancona e Macerata.

Questa riduzione degli Enti aderenti, iniziata prima dei risultati della *Customer satisfaction*, verrà completata progressivamente.

L’azione di riduzione del numero degli Enti convenzionati consentirà al gruppo di lavoro di focalizzare la propria attenzione oltre che alla cura delle procedure concorsuali, all’attività di assistenza tecnico-amministrativa, tra l’altro una delle funzioni fondamentali assegnate alle Province dalla L.56/2014, implementando soprattutto l’azione formativa dei dipendenti degli Enti convenzionati.

✓ **Attività formativa**

L’attività formativa sarà organizzata su due direttrici: incontri tematici e newsletters sulle principali novità legislative e giurisprudenziali, con l’obiettivo di sostenere e far crescere le conoscenze nell’ambito della contrattualistica pubblica.

Oltre ad agevolare il lavoro della SUA, l’attività formativa consentirà la crescita personale e professionale dei dipendenti degli enti aderenti e degli stessi dipendenti della SUA che in tal

modo troveranno nuovi stimoli nell'approfondimento e nella ricerca di soluzioni innovative. Continuerà anche la pubblicazione sul sito dedicato della modulistica per l'approvvigionamento di lavori, forniture e servizi.

✓ **Proposta di procurement aggregato**

Verranno studiate e proposte metodologie di procurement innovativo o alternativo a quanto praticato con l'obiettivo di aggregare alcune tipologie di richieste ed ottenere economie da destinare ad altre necessità.

Nell'ottica della sensibilità finanziaria, è continuato un puntuale monitoraggio delle società partecipate.

L'Ente ha approvato il Piano di revisione straordinaria degli organismi partecipati alla data del 23 settembre 2016, con la deliberazione consiliare n. 19 del 28/09/2017, sulla base dell'art. 24 del D. Lgs. 175/2016 (Testo Unico sulle Società Partecipate), aggiornato con il D. Lgs. n. 100/2017.

La relazione strategica al piano straordinario, allegata alla deliberazione, è stata predisposta sulla base delle "Linee di indirizzo per la revisione straordinaria delle partecipazioni di cui all'art. 24 del D. Lgs. n. 175/2016" emanate dalla Corte dei Conti, Sez. Autonomie, con deliberazione n. 19 del 19/07/2017.

Attraverso l'adozione dell'atto, l'Amministrazione provinciale ha effettuato per ogni partecipazione posseduta una ponderazione molto analitica con la quale sono state individuate tutte le quote sociali soggette a razionalizzazione e dunque prossime alla cessione o liquidazione. Sono state altresì analizzate ed approfondite le motivazioni in base alle quali, per alcune quote societarie, l'Ente ha potuto stabilirne il mantenimento.

Come previsto dall'art. 24, comma 3, del T.U.S.P., con nota PEC prot. n. 18595 del 16/10/2017, la DCP n. 19 del 28/09/2017 è stata trasmessa alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per la Regione Marche.

La medesima deliberazione, unitamente all'allegata relazione strategica, è regolarmente pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente al [link http://www.provincia.fermo.it/amministrazione-trasparente/enti-controllati/piano-di-revisione-straordinaria-delle-partecipazioni-societarie](http://www.provincia.fermo.it/amministrazione-trasparente/enti-controllati/piano-di-revisione-straordinaria-delle-partecipazioni-societarie).

In attuazione a quanto prescritto dall'art. 15 del T.U.S.P. ed alla Circolare del Ministero dell'Economia e Finanze del 05/07/2017, in data 26/10/2017 l'Ente ha comunicato al MEF, attraverso l'accesso riservato all'applicativo "Partecipazioni" di cui alla pagina *web* <https://portalesoro.mef.gov.it>, l'esito dell'avvenuto processo di revisione straordinaria degli organismi partecipati.

La comunicazione dei dati è stata acquisita dal MEF al prot. n. 84902-2017 del 26/10/2017.

Al fine di articolare l'espletamento della funzione fondamentale introdotta dall'art.1, comma 85 lett. f), L.56/2014 e precisamente "controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale", è stata avviata la procedura di

valutazione comparativa per la designazione della/l nuova/o Consigliera/e di parità, effettivo e supplente.

In ottemperanza dell'art. 12 del D. Lgs. n. 198/06, è stato predisposto l'avviso pubblico (approvato con determinazione n. 244 del 27/06/2017).

L'istruttoria è proseguita con la valutazione delle domande pervenute nei termini per la quale è stato necessario costituire una Commissione giudicatrice (determinazione n. 309 del 22/08/2017).

All'esito della valutazione la commissione ha formulato la graduatoria delle domande ammesse a partecipare, pubblicata altresì sul sito della Provincia di Fermo. A conclusione dell'iter procedurale è stato predisposto ed approvato un apposito decreto presidenziale n. 127 del 10.10.2017 con il quale, sulla base delle risultanze della valutazione comparativa effettuata dalla Commissione all'uopo costituita, sono state designate la Consigliera di parità effettiva e supplente della Provincia di Fermo, i cui nominativi, unitamente alla documentazione prevista a corredo, sono stati trasmessi al Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali ai fini della nomina delle stesse.

La Dirigente
Dott. Lucia Marinangeli



All.: Rendiconto Obiettivi Individuali Dirigente Settore I anno 2017

OBIETTIVI PEG 2017

SETTORE RISORSE UMANE E FINANZIARIE

SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE

PRESIDENTE : DR.SA MOIRA CANIGOLA

RESPONSABILE: DR. FABRIZIO ANNIBALI

CENTRO DI COSTO : 3

OBIETTIVI	TEMPI	PERSONALE	INDICATORI DI RISULTATO	MACRO AZIONI	ESITO OBIETTIVO
Gestione procedura dello split payment e reverse charge nei pagamenti e nelle contabilizzazioni con riversamenti mensili all'erario e gestione, sempre mensile, delle ritenute di acconto	31/12/2017	Keti Marè con la collaborazione di Clarissa Cutrini	Corretti riversamenti mensili Iva e ritenute agli enti preposti	Contabilizzazione e pagamenti fatture secondo la normativa di riferimento e riversamenti mensili	L'obiettivo assegnato è stato perfettamente raggiunto dal personale incaricato in quanto ha provveduto, mensilmente, alla corretta gestione delle procedure effettuando i pagamenti mediante F24 così come risulta dalle quietanze di pagamento.
Avvio delle procedure sul sistema halley della contabilità economico-patrimoniale e della funzione inventario	31/12/2017	Keti Marè con la collaborazione di Clarissa Cutrini	Verifica della corretta contabilizzazione della prima nota	Contabilizzazione e mastrini	L'attività è stata egregiamente svolta e più volte ripetuta dalla Dott.ssa Marè nel corso del 2017, in quanto la contabilizzazione dei mastri richiede, dopo

					ogni liquidazione, la verifica dell'esatta imputazione sul C.E e S.P.
Verifica mensile della partite di giro, delle partite vincolate, della corretta assunzione degli impegni di spesa con particolare riferimento alle attività di gestione SUA - eccedenze -	31/12/2017	Keti Marè con la collaborazione di Cesare De Santis	Quadratura entrate-uscite mensile	Quadrature finali al 31-12-2017	Obiettivo raggiunto in modo eccellente sia per la perfetta quadratura di tutte le partite vincolate sia per la complessa gestione degli impegni vincolati che debbono risultare agganciati ai rispettivi accertamenti
Elaborazione e verifica delle procedure di emissione stipendi e quadrature F24 mediante l'applicativo Tesoweb della Carifermo	31/12/2017	Keti Marè	Elaborazione mensile	Quadrature complessive al 31-12-2017	Obiettivo conseguito in modo eccellente dati i numerosi problemi e difficoltà creati dall'adozione del mandato-ordinativo elettronico. La dott.ssa Marè è stata in grado di sistemare tutte le procedure di emissione ordinativi/mandati con le tabulazioni richieste dalla Banca D'Italia in attuazione della Circolare n. 11 del 24.03.2012 ed in ossequio alle linee guida ordinativo informatico.

Elaborazione degli indici di tempestività di pagamento e del totale debito - pubblicazione trimestrali dei dati -	31/12/2017	Keti Marè	Report trimestrali	Rispetto tempi previsti dalla legge	La dott.ssa Marè ha provveduto ad elaborare i report trimestrali come da normativa il: 1^trim. il 26-04-17 2^trim. il 10-07-17 3^trim. il 09-10-17 4^trim. il 19-01-18
Elaborazione documenti e gestione pagamenti dei tributi a carico della Provincia di Fermo - Imu – Tasi – Tari	31/12/2017	Keti Marè	Elaborazione documenti richiesti	Verifica dei versamenti effettuati	La dipendente, previa verifica dei codici-particelle catastali, ha effettuato tutti i pagamenti dei tributi a carico della Provincia di Fermo come risulta dal capitolo di uscita 790
Verifica massiva dei residui attivi dal 2010 ad oggi ed azioni conseguenti per la riscossione dei crediti con particolare attenzione a quelli delle funzioni fondamentali e quelle trasferite alla Regione Marche	31/12/2017	Gloria di Girolamo con la collaborazione di Cesare De Santis	Invio comunicazioni agli enti pubblici e privati interessati	Invio comunicazioni agli enti pubblici e privati interessati	La sig.ra Di Girolamo ha effettuato, con la collaborazione del Dott. De Santis, un costante ed assiduo monitoraggio dei residui attivi da incassare sollecitando, sia telefonicamente, sia mediante e-mail/pec, i comuni ad effettuare i versamenti dovuti. Lavoro impegnativo svolto in modo egregio.
Verifica puntuale delle posizioni debitorie e creditorie tra la Provincia ed i 40 Comuni del territorio fermano al fine di porre in essere partite compensative contabili	31/12/2017	Gloria di Girolamo con la collaborazione di Cesare De Santis	Invio comunicazioni ai Comuni	Invio comunicazioni ai Comuni	
Gestione della Piattaforma elettronica con la verifica costante delle fatture pervenute presso lo SDI e le fatture presenti nel gestionale finanziario della Provincia. Invio mensile delle comunicazioni di contabilizzazione-scadenze	31/12/2017	Gloria di Girolamo con la collaborazione di Keti Mare	Report mensili delle comunicazioni effettuate sulla	Verifiche periodiche e monitoraggi relativi	Attività complessa, resa ancora più elaborata dalla necessità di allineare manualmente i dati presenti

e pagamenti fatture ai sensi del c.4 art. 7-bis del D.L. 35/2013 introdotto dall'art. 27 del D. L. 66/2014. Rilascio sulla Piattaforma delle certificazioni crediti alle ditte richiedenti.			Piattaforma		in Piattaforma con quelli nel Sistema finanziario Halley, per avere perfetta congruenza tra: <ul style="list-style-type: none"> • numero delle fatture contabilizzate • numero fatture scadute • numero fatture pagate

Gestione quotidiana della riscossione dei provvisori in entrata mediante il portale Tesoweb e verifica dei sospesi da regolarizzare	31/12/2017	Cesare De Santis	Corretta gestione della procedura	Verifica quadratura incassi tra sistema finanziario e tesoweb	A seguito dell'introduzione dell'ordinativo informatico, il Dott. De Santis ha saputo gestire, in modo eccellente, la trasmissione e la ricezione degli incassi/pagamenti risolvendo tutte le numerose e complicate situazioni di warning. Il suo costante lavoro ha permesso di registrare al 31.12.2017 una perfetta quadratura tra la situazione di cassa del Tesoriere e quella della Provincia dato che sono risultati tutti regolarizzati
Gestione e verifica del corretto funzionamento della procedura relativa al mandato ed ordinativo elettronico tra il sistema finanziario ed il Tesoweb	31/12/2017	Cesare De Santis	Corretta gestione della procedura	Quadrature finali al 31-12-2017	

					i sospesi-provvisori in entrata-uscita.
Verifica costante sul portale di Equitalia degli incassi relativi alle posizioni iscritte a ruolo dal 2010 ad oggi	31/12/2017	Cesare De Santis	Corretta gestione della procedura	Quadrature finali al 31-12-2017	Perfetta padronanza del portale Equitalia dal quale, in maniera del tutto autonoma, verifica le posizioni debitorie dei soggetti iscritti a ruolo. Verifica, altresì, i riversamenti dei ruoli Tarsu emessi dai Comuni che dal 2010 al 2013 si sono avvalsi dell'Agente di Riscossione Equitalia.
Verifica mensile e gestione delle fatture relative al G.S.E. attraverso l'allineamento dei dati tra la piattaforma dedicata e il sistema di contabilità finanziario	31/12/2017	Cesare De Santis	Corretta gestione della procedura	Quadrature finali al 31-12-2017	Lavoro complicato e di precisione svolto in modo ottimo dal dipendente avendo dovuto registrare le fatture di vendita del gestore GSE con modalità iva reverse charge sia sulla piattaforma specifica GSE che sulla finanziaria Halley. Oltre a ciò la gestione GSE comporta anche la verifica, in piattaforma crediti, delle fatture di acquisto emesse dal gestore e la corretta chiusura mediante operazioni di

					compensazione con i costi amministrativi.
Gestione del canone extratributario Cosap - emissione ruolo annuale ed avvisi di accertamento per recupero mancati pagamenti anni pregressi in collaborazione con il Servizio Concessioni – Viabilità	31/12/2017	Cesare De Santis in collaborazione con Giovanni Cataldi ed il Servizio Concessioni	Corretta gestione della procedura di incassi	Verifica quadratura incassi tra sistema finanziario e il portale di poste italiane	Mensilmente il dipendente ha provveduto ad effettuare gli incassi dal conto corrente postale e la successiva registrazione nel sistema halley e nel portale dedicato alla Cosap Getwin. Il dott. De Santis, in perfetta collaborazione con il Sig. Cataldi, ha provveduto alla verifica ed emissione dei ruoli Cosap anno corrente.
Gestione procedura fatturazione elettronica secondo le modalità previste dallo SDI.	31/12/2017	Ileana Cicconi, Cesare de Santis con la collaborazione di Gloria di Girolamo	Corretta gestione della procedura	Supporto da parte del Servizio Finanziario a tutti gli altri Settori della Provincia fungendo da collettore unico verso la Piattaforma Crediti	La dott.ssa Cicconi ha svolto per tutto il 2017 un lavoro eccellente. Per garantire l’inserimento delle fatture elettroniche di tutti i Servizi dell’Ente e la relativa gestione delle notifiche di accettazione/scarto ha garantito una costante presenza ed un livello prestazionale altissimo.

Gestione delle procedure di acquisto beni e servizi economici – provveditorato ed approvvigionamento buoni pasto e vestiario mediante il canale del Mercato Elettronico	31/12/2017	Ileana Cicconi	Report sugli acquisti effettuati	Pianificazione delle gare	Unitamente a quanto già evidenziato, la Dott.ssa Cicconi è riuscita, sempre con risultati ottimi, a soddisfare le richieste di attivazione di gare sul Me.pa provenienti sia dal Servizio Finanziario sia dagli altri Settori.
Gestione di tutte le utenze (telefonia fissa, mobile, energia elettrica ecc.) sia per le funzioni fondamentali della Provincia sia per quelle funzioni trasferite alla R.M ai sensi della L. 54/2016 e L.R. n. 13/2015	31/12/2017	Ileana Cicconi	Report mensile sulle utenze	Report mensili	Lavoro svolto con puntualità per essere inserito nel Rendiconto di gestione 2017
Gestione del magazzino con la resa del conto dell’inventario	31/12/2017	Ileana Cicconi	Report annuale	Resa del conto	Obiettivo raggiunto in quanto le verifiche di cassa trimestrali sono state svolte puntualmente. Si evidenzia la complessità che i dipendenti hanno dovuto affrontare e superare nel redigere le verifiche per allineare il conto di diritto dell’Ente con il conto di fatto presente in Banca D’Italia a seguito dell’adozione della procedura informatica di incasso-pagamento.
Elaborazione delle verifiche di cassa trimestrali da sottoporre alla validazione dei Revisori dei Conti	31/12/2017	Ileana Cicconi e Clarissa Cutrini con la collaborazione di Ketì Marè	Report trimestrali	Chiusura annuale	La gestione del Siope+ ha assorbito notevoli risorse in termini di tempo e di personale. Tutti i soggetti
Gestione delle procedure iniziali per l’implementazione della modalità di pagamento SIOPE+	31/12/2017	Clarissa Cutrini in collaborazione con Ketì Mare e Cesare De Santis	Avvio Sperimentazione	Verifica risultati della sperimentazione e chiusura ambiente	

				di prova	coinvolti hanno lavorato in modo egregio avviando la sperimentazione nei mesi di ottobre-dicembre ed ottenendo dalla RGS l'assenso ad utilizzare la piattaforma Sicoge sia in a modalità di prova che a a sistema dal 01-gennaio 2018 come previsto dalla normativa
Redazione del Rendiconto 2016, elaborazione ed approvazione bilancio di previsione 2017, variazioni di peg variazioni di esigibilità - assestamento di bilancio 2017.	31/12/2017	Cutrini Clarissa	Redazione documenti	Pubblicazione ed approvazione dei documenti di bilancio	Tutti gli obiettivi elencati sono stati conseguiti dalla dipendente. Il rendiconto del 2016 è stato approvato con D.C.P. n. 12 del 06.06.2017 – il bilancio di previsione con D.C.P. n. 25 del 27.10.2017 oltre ad avere effettuato nei tempi e modi previsti dalla legge e principi contabili l'assestamento di bilancio il 30.11.2017 con D.C.P. n. 30 e le variazioni con determina n. 1054 del 15.12.2017.
Invio dati di bilancio: rendiconto 2017 – certificato al rendiconto – bilancio di previsione - certificato al bilancio e bilanci consolidati 2015 e 2016 alla BDPA – Mef e organismi deputati a ricevere suddetti dati	31/12/2017	Cutrini Clarissa	Controllo documenti	Invio alle piattaforme della R.G.S.	La dott.ssa Cutrini ha conseguito l'obiettivo inviando sulle rispettive piattaforme telematiche i documenti contabili a lato elencati.

					<p>Lett. prot. n. 20449 del 09-11-2017 Lett. prot. n. 20499 del 09-11-2017 Lett. prot. n. 11093 del 13-06-2017 Lett. prot. n. 22492 del 07-12-2017</p>
<p>Gestione del Pareggio di Bilancio attraverso la verifica delle entrate correnti e della determinazione degli impegni di spesa. Verifica degli equilibri di bilancio e degli adempimenti previsti per il Bilancio di previsione quali trasmissione certificato e pubblicazione dati contabili sulla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) di cui all'articolo 13, della legge 31 dicembre 2009, n. 196</p>	31/12/2017	Cutrini Clarissa	Report trimestrali per garantire il mantenimento dell'obiettivo	Verifiche periodiche e monitoraggi relativi	<p>La dott.ssa Cutrini ha svolto un'attività costante di verifica delle entrate-uscite per rispettare il pareggio di bilancio per evitare di incorrere in sanzioni. Oltre a ciò ha rispettato i termini di invio delle Certificazioni provvedendo per il 1^sem. il 13-07-2017; per il 2^sem e quella annuale secondo legge</p>
<p>Gestione di tutte le operazioni contabili per portare a termine le procedure di compensazione con la Regione Marche sulle partite contabili relative sia alle funzioni non fondamentali che fondamentali: mercato del lavoro – polizia provinciale – formazione professionale fondi FSE -</p>	31/12/2017	Cutrini Clarissa	Decreti regionali	Verifica al 31-12-2017	<p>Per tutto il 2017 la dipendente Cutrini si è rapportata con i funzionari della Regione Marche per definire le partite contabili da compensare. Oltre a numerosi contatti telefonici, scambi di e-mail-pec ed incontri presso la sede regionale con i colleghi del finanziario, si è</p>

					provveduto ad inviare anche le seguenti comunicazioni. Prot. n. 2660 del 06-02-2017 Prot. n. 4111 del 24-02-2017 Prot. n. 12592 del 05-07-2017 Prot. n. 14925 del 03-08-2017 Prot. n. 20947 del 15-11-2017
Gestione delle nuove procedure legate alle comunicazioni dati Iva delle fatture presentate esclusivamente in via telematica sul portale Agenzia delle entrate – Spesometro -	31/12/2017	Cutrini Clarissa	Invio trimestrale	Verifica esiti comunicazioni	Invio di tutte le dichiarazioni effettuato utilizzando i portali dell’Agenzia delle entrate rispettando i termini previsti dalla legge.
Elaborazioni e comunicazioni trimestrali delle liquidazioni periodiche Iva presentate esclusivamente in via telematica sul portale Agenzia delle entrate – Fatture /Corrispettivi -	31/12/2017	Cutrini Clarissa	Invio trimestrale	Verifica esiti comunicazioni	Dichiarazione Iva trimestrale
Elaborazione delle dichiarazioni Iva ed Irap annuali da presentate esclusivamente in via telematica sul portale Agenzia delle entrate – Desktop Telematico -	31/12/2017	Cutrini Clarissa	Invio annuale	Verifica esiti comunicazioni	1^ trim. il 12-06-17 2^ trim. il 18-09-17 3^trim. il 30-11-17 Dichiarazione speso metro: 1^sem. il 18-09-2017 Dichiarazione annuale Iva inviata Dichiarazione annuale Irap

					Prot. n. 1710261 del 26-10-17 Dichiarazione-pagamento all'Agenzia delle dogane per il rinnovo delle licenze Prot. n. 1712131 del 13-12-2017
Predisposizione annuale del questionario Siquel da inviare alla Corte dei Conti	31/12/2017	Cutrini Clarissa	Invio annuale	Verifica esiti comunicazioni	Lavoro rivelatosi molto complesso per l'analisi accurata richiesta dalla Corte dei Conti sulla composizione dei fondi FPV correnti e conto capitale.



RELAZIONE OBIETTIVI ANNO 2017
P.O. Dott.ssa Catini Francesca
ASSEGNATA CON DETERMINE DIRIGENZIALI
DELLA PROVINCIA DI FERMO N. 30 DEL 30/12/2016 E N. 3 DELL'8/5/2017

<i>INCARICATO P.O.</i>	<i>OBIETTIVI SPECIFICI ED INDIVIDUALI</i>	<i>INDICATORI DI RISULTATO</i>	<i>TEMPI</i>	<i>PESO</i>
Catini Francesca Servizio Politiche del Lavoro - Centro per l'Impiego	1) Promozione e gestione dei tirocini formativi ai sensi delle linee guida regionali (DGR 1134/2013). Promozione dei "Tirocini Area Cratere" di cui alla DGR 456/17 e DDPF n.155/17	- Sottoscrizione di almeno n. 400 convenzioni di tirocinio e attivazione dei relativi progetti formativi . - Attivazione di almeno n. 30 progetti in conformità a quanto previsto dal Bando Tirocini Cratere	31/12/17	
	2) Sottoscrizione dei Patti di Servizio Personalizzati in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 150/15 e dalla DGR n. 779/17 e DDPF n. 265/17. Definizione dei percorsi di Politica Attiva e verifica della condizionalità	- Sottoscrizione di almeno n. 1.800 PdSP; - Programmazione di almeno n. 50 seminari/laboratori per almeno n. 1.500 utenti; - Verifica del rispetto dei PdSP e Segnalazioni delle inadempienze.	31/12/17	
	3) Rafforzamento dei servizi alle Aziende tramite il Servizio Incrocio Domanda ed Offerta di Lavoro e partecipazione alla sperimentazione nazionale dell'Assegno di Ricollocazione (Art. 23 D.L.gs. 150/15)	- Partecipazione al Progetto Ministeriale "Italian Employer's Day" organizzando almeno n. 1 Recruitment Day per n.3 aziende	31/12/17	
	4) Sostegno alla Ricerca del Lavoro dei Soggetti Disabili e Svantaggiati	- Verifica PI per assolvimento obblighi di cui alla L.68/99 almeno n. 30 inserimenti; - Presa in carico dell'80% dei percettori SIA segnalati dagli ATS	31/12/17	

OBIETTIVO N. 1: Promozione e gestione dei tirocini formativi ai sensi delle linee guida regionali (DGR 1134/2013). Promozione dei "Tirocini Area Cratere" di cui alla DGR 456/17 e DDPF n. 155/17

Nel corso dell'anno 2017 il Centro per l'Impiego di Fermo è stato soggetto promotore di n. 569 tirocini formativi ed ha svolto quindi tutte le funzioni previste dalla DGR 1134/13: predisposizione, in accordo con aziende e tirocinanti, della convenzione, dei progetti formativi, dei registri presenze nonché gestione delle richieste di sospensione e proroga sia per i tirocini ordinari che per i tirocini con soggetti disabili. Ha infine curato il monitoraggio dei tirocini e rilasciato le attestazioni finali ai tirocinanti.

Nel secondo semestre del 2017 il Centro per l'Impiego di Fermo ha anche partecipato al gruppo di lavoro individuato dalla Regione Marche per la predisposizione delle nuove Linee Guida Regionali sui Tirocini Formativi finalizzate a recepire ed attuare l'Accordo Stato-Regioni del 25 maggio 2017. Tale lavoro è confluito nella DGR n. 1474 del 11/12/2017 che disciplina l'avviamento dei tirocini formativi nell'intero territorio della Regione Marche da gennaio 2018.

Sempre nel corso dell'anno 2017, a seguito della DGR 456/17 e del DDPF n.155/17 che hanno finanziato con FSE l'avvio di circa 500 tirocini nel territorio del Sisma 2016, il Centro per l'Impiego di Fermo è stato promotore di 73 "Tirocini Cratere" occupandosi di tutta la procedura che il bando della Regione Marche ha affidato ai Centri per l'Impiego svolgendo le seguenti attività:

- 1 - nella fase di pubblicizzazione ha informato e offerto consulenza sia agli utenti del Centro che alle aziende tramite la pubblicizzazione sul sito, la predisposizione dell'informativa, l'organizzazione di incontri di gruppo;
- 2 - successivamente ha raccolto e gestito le richieste delle aziende in merito all'avvio di tirocini finanziati dall'intervento regionale cercando di abbinarle con le disponibilità degli utenti interessati;
- 3 - ha poi raccolto le domande degli utenti che avevano l'abbinamento con l'azienda e presentavano quindi la domanda con le modalità previste dal bando e dopo aver verificato i requisiti ha proceduto con l'inserimento delle domande in Siform2;
- 4 - a seguito dei decreti di ammissione a finanziamento della Regione Marche il Centro per l'Impiego ha proceduto all'avvio, nei termini previsti da ciascun decreto di ammissione, dei tirocini attivabili nel territorio della Provincia di Fermo;
- 5 - si è infine occupato della gestione e monitoraggio dell'andamento dei tirocini nei sei mesi previsti anche tramite la raccolta dei registri presenze mensili, opportunamente controllati e validati, ed inseriti in JobAgency per permettere alla Regione di procedere con la liquidazione delle indennità previste dal bando.

Successivamente il CPI ha promosso l'Avviso Pubblico di cui al DDPF n. 341/SIM/2017 relativo alle agevolazioni alle assunzioni dei tirocinanti che avevano partecipato al bando "Tirocini Cratere".

**OBIETTIVO N. 2: Sottoscrizione dei Patti di Servizio Personalizzati in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 150/15 e dalla DGR n. 779/17 e DDPF n. 265/17. Definizione dei percorsi di Politica Attiva e verifica della Condizionalità**

Nel 2017 il Centro per l'Impiego di Fermo ha partecipato al gruppo di lavoro Regionale per la definizione del nuovo Patto di Servizio Personalizzato (PdSP) con gli utenti previsto dal D.L.gs. 150/15 art. 20 che ha portato alla stesura della DGR n. 779/17 e del DDPF n. 265/17 diffuso a tutti i CPI regionali.

Dal mese di febbraio 2017 il Cpi di Fermo ha proceduto, prima in fase sperimentale poi a regime, alla sottoscrizione del nuovo Patto di Servizio Personalizzato (PdSP) con gli utenti percettori previsto dal D.L.gs. 150/15. Nel nuovo PdSP, come stabilito dall'art. 20 del D.L.gs. 150/15, il CPI ha concordato quanto segue:

- a) l'individuazione di un responsabile delle attività;
- b) la definizione del profilo personale di occupabilità secondo le modalità tecniche predisposte dall'ANPAL;
- c) la definizione degli atti di ricerca attiva che devono essere compiuti e la tempistica degli stessi;
- d) la frequenza ordinaria di contatti con il responsabile delle attività;
- e) le modalità con cui la ricerca attiva di lavoro è dimostrata al responsabile delle attività.

Nel corso del 2017 sono stati stipulati oltre n. 4.500 PdSP nei quali è stata concordata, con ciascun utente, la partecipazione ad almeno una Politica Attiva.

Sono stati definiti ed organizzati i calendari delle seguenti tipologie di Seminari e Laboratori rivolti agli utenti (a titolo esemplificativo si riporta in allegato il Catalogo delle Politiche Attive del Lavoro del CPI di Fermo offerte nell'ultimo trimestre 2017):

- 1) Seminario propedeutico sulla nuova disciplina dello stato di disoccupazione ai sensi del D.Lgs 150/15 "Jobs Act", sui servizi offerti dal Centro per l'Impiego di Fermo e sulla condizionalità. Lo stesso seminario è stato organizzato anche in versione dedicata ai disabili incrociando quanto dettato dal D.L.gs. 150/15 con la particolare disciplina dedicata di cui alla L.68/99. Per facilitare i residenti nelle zone più interne della nostra Provincia questo seminario, un artedi al mese, è stato organizzato nella sede decentrata del CPI di Montegiorgio;
- 2) Seminario rivolto ai percettori del Sostegno Inclusione Attiva (SIA). Per facilitare gli utenti residenti nel territorio dell'Ambito XX periodicamente questo seminario è stato organizzato nella sede di Porto Sant'Elpidio in collaborazione con l'ATS;
- 3) Contratti di Lavoro ed Agevolazioni all'Assunzione;
- 4) Assunzioni nella Pubblica Amministrazione, in particolare l'Art. 16 L.56/87;
- 5) Lavori Socialmente Utili;
- 6) Lavorare in Europa con il Servizio Eures;
- 7) Tirocini Formativi;
- 8) Autoimprenditorialità;
- 9) La Ricerca Attiva del Lavoro;

- 10) Le Nuove Professioni;
- 11) L'Assegno di Ricollocazione (fase sperimentale con il campione di utenti individuato dal Ministero del Lavoro);
- 12) Laboratori sulla stesura del Curriculum Vitae;
- 13) Laboratori sulla Gestione dei Colloqui di Lavoro;
- 14) Laboratori di Orientamento con Sorprendo;
- 15) Laboratori di Formazione a distanza con Marlene.

Nel corso del 2017 sono stati organizzati oltre n. 150 tra Seminari e Laboratori ai quali hanno partecipato oltre n. 4.600 utenti.

Per gli utenti percettori di indennità di sostegno al reddito (Naspi) è stato organizzato il monitoraggio della partecipazione alle Politiche Attive concordate nel PdSP e, qualora l'utente non avesse rispettato gli appuntamenti concordati senza giustificato motivo, si è proceduto alla segnalazione all'Inps del mancato rispetto per la successiva decurtazione dell'indennità con la gradualità prevista dal D.L.gs. 150/15 art. 21. Nel corso dell'anno sono stati segnalati all'Inps oltre 500 inadempienze tra mancata presentazione alla sottoscrizione del PdSP, mancata presentazione ai seminari e mancata presentazione al colloquio con il responsabile delle attività.

Dal 4 dicembre 2017 il Centro per l'Impiego di Fermo ha iniziato a sottoscrivere il PdSP con tutti i nuovi iscritti come disoccupati, sia percettori sia non percettori di indennità, come previsto dalle disposizioni dell'Anpal eseguendo le registrazioni anche sul Portale Nazionale.

OBIETTIVO N. 3: Rafforzamento dei servizi alle Aziende tramite il Servizio Incrocio Domanda ed Offerta di Lavoro e partecipazione alla sperimentazione nazionale dell'Assegno di Ricollocazione (Art. 23 D.L.gs. 150/15)

Relativamente all'obiettivo rafforzamento dei servizi alle aziende tramite il Servizio Incrocio Domanda ed Offerta di Lavoro sono state organizzate diverse giornate di selezione, presso il nostro Ufficio, per le aziende che hanno mostrato interesse alla ricerca di personale. Oltre all'invio di una rosa di nominativi si è provveduto ad organizzare i colloqui di selezione, anche assistiti dal personale del CPI.

Il Centro per l'Impiego di Fermo ha anche partecipato, come già avvenuto nel 2016, al Progetto Ministeriale "Italian Employer's Day" organizzando nel periodo individuato dal Ministero del Lavoro (13/11/17 - 24/11/17) due giornate di selezione al CPI: il 16 novembre 2017 dalle ore 9.00 alle ore 13.00 ed il 21 novembre 2017 dalle ore 15.30 alle ore 18.30. Hanno partecipato ai Recruitment Days n. 4 aziende: uno studio commerciale il primo giorno che ha selezionato 10 candidati e n. 3 aziende il secondo giorno alle quali sono stati presentati n. 29 candidati. A seguito delle selezioni sono stati assunti n. 2 persone, avviato n. 1 tirocino e registrato n. 4 idonei per future assunzioni.

Nel corso del 2017 il Centro per l'Impiego ha anche partecipato alla sperimentazione Nazionale dell'Assegno di Ricollocazione (AdR) di cui all'Art. 23 del D.L.gs. 150/15 destinato ai disoccupati percettori di Naspi da più di 4 mesi selezionati dal campione nazionale. Circa 14 sono stati gli utenti che si sono recati al CPI per avere informazioni dopo aver ricevuto la lettera o il messaggio (sms) dall'Anpal. Di questi n. 7 hanno deciso di richiedere l'AdR di cui:

- 1) n. 1 utente ha scelto di spendere il suo Assegno di Ricollocazione, da noi rilasciato, presso lo IAL Marche;
- 2) n. 1 utente ha scelto di spenderlo con il Centro per l'Impiego di Cremona in quanto cercava lavoro in quella zona;
- 3) n. 1 ha scelto di spenderlo con il Centro per l'Impiego di San Benedetto del Tronto in quanto cercava lavoro in quella zona;
- 4) n. 4 utenti hanno scelto di essere seguiti dal Centro per l'Impiego di Fermo.

OBIETTIVO N. 4: Sostegno alla Ricerca del Lavoro dei Soggetti Disabili e Svantaggiati

Nel 2017 il Centro per l'Impiego di Fermo ha proseguito la sua attività di sostegno all'inserimento di disabili iscritti ai sensi della L. n. 68/99. Dopo la verifica dei n. 430 Prospetti Informativi ricevuti dalle aziende del territorio della Provincia di Fermo contenenti gli obblighi di assunzione di cui alla L.68/99, sono stati messi a disposizione degli utenti gli elenchi delle aziende con scoperture per i successivi inserimenti. Il Servizio Collocamento Mirato ha intermedato, ed ha presentato all'approvazione del Comitato Tecnico, n. 89 inserimenti nel corso dell'anno 2017 di cui n. 33 Assunzioni a Tempo Indeterminato, n. 26 assunzioni a Tempo Determinato, n. 4 Apprendistati e n. 26 Tirocini avviati.

Nel corso dell'anno 2017 il Centro per l'Impiego, in accordo con gli Ambiti Territoriali avvenuti a seguito dell'Equipe Integrata, ha preso in carico tutti i percettori di Sostegno Inserimento Attivo (SIA) segnalati dagli ATS tramite la sottoscrizione del Patto di Servizio Personalizzato da parte delle Equipe Integrate (CPI e ATS). Nel PdSP è stata poi garantita a tutti la partecipazione ad un seminario appositamente riservato ai percettori del SIA svoltosi anche in collaborazione con le assistenti sociali che hanno in carico gli utenti. Gli utenti del SIA residenti a Porto Sant'Elpidio ed a Monte Urano, data la loro situazione di svantaggio, sono stati trattati anche presso lo sportello decentrato di Porto Sant'Elpidio in accordo con l'ATS XX e la relativa assistente sociale.

Fermo, 13 aprile 2018

Il Responsabile del Centro per l'Impiego di Fermo
Dott.ssa Catini Francesca

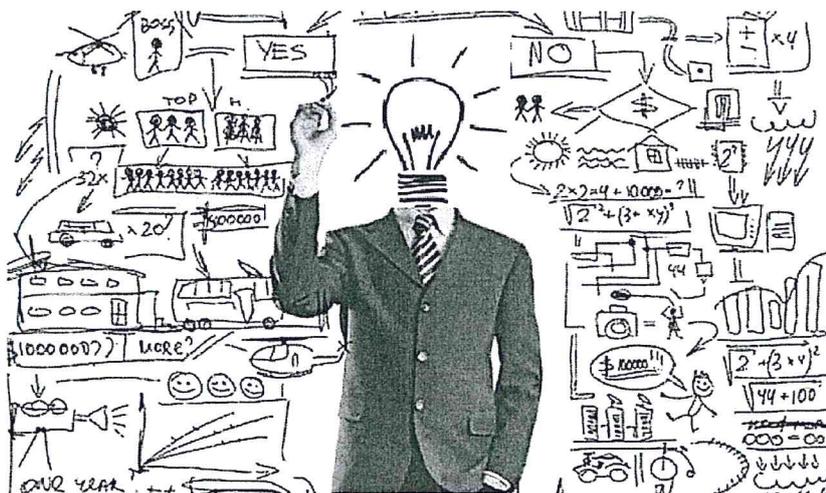
Allegato:

- Catalogo delle Politiche Attive del Centro per l'Impiego di Fermo – Periodo Ottobre/Novembre 2017

CATALOGO

**DEI SEMINARI,
LABORATORI,
SERVIZI INDIVIDUALI**

DEL CENTRO PER L'IMPIEGO DI FERMO



PERIODO:

Ottobre 2017 – Dicembre 2017

Relatori/Collaboratori:

- | | | |
|------------------------------|-------------------------------|---|
| - Dott.ssa Alessandra Caponi | - Dott.ssa Teresa Tomassini | - Dott.ssa Elisabetta Baldassarri |
| - Dott. Alberto Virgili | - Dott.ssa Antonella Michetti | - Dott. Bachetti Ermanno (Servizio
Prog. Spec. Occupaz.) |
| - Dott. ssa Sabrina Stazi | - Dott.ssa Claudia Scafa | |

Fermo, 25/10/2017

Responsabile
del Centro per l'Impiego di Fermo
Dott.ssa Francesca Catini

**SESSIONE DI GRUPPO PROPEDEUTICA ALLE INIZIATIVE PER IL RAFFORZAMENTO DELLE
COMPETENZE NELLA RICERCA ATTIVA DEL LAVORO (ART. 20 D.L.GS. 150/15 E S.M.I.)***

Sala Riunioni Centro Impiego Fermo (Max 40 persone)

<p align="center">1</p> 	<p>Le novità del Jobs Act in particolare il D.L.gs. 150/15 e s.m.i. Tutti i Mercoledì del Mese: dalle ore 9.00 alle ore 11.00; dalle ore 11.00 alle ore 13.00 <i>(con probabili date aggiuntive)</i> A Montegiorgio: Vedere calendario allegato</p>	<ul style="list-style-type: none"> - I decreti attuativi del Jobs Act ed in particolare il D.Lgs. 150/2015 e s.m.i; - Il nuovo "Stato di Disoccupazione"; - La Profilazione; - Il Patto di servizio personalizzato(PdSP); - Misure di attivazione dei Percettori e i meccanismi di condizionalità; - I nuovi servizi per l'occupazione del Centro per l'Impiego.
<p align="center">2</p> 	<p>Inserimento Lavorativo – L.68/99 e D.L.gs. 150/15 e s.m.i. Vedere calendario allegato</p>	<ul style="list-style-type: none"> - La normativa di riferimento e le modifiche in materia di collocamento mirato introdotte dal Jobs Act; - Il nuovo "Stato di Disoccupazione", la Profilazione, il Patto di servizio personalizzato, misure di attivazione dei Percettori e i meccanismi di condizionalità; - Le misure di integrazione lavorativa.
<p align="center">3</p> 	<p>SIA – Sostegno per l'Inclusione Attiva e D.L.gs. 150/15 e s.m.i. Vedere calendario allegato</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Normativa di riferimento; - Il Progetto di attivazione sociale e lavorativa; - Il nuovo "Stato di Disoccupazione" ai sensi del D.L.gs 150/15 e s.m.i., la Profilazione, il Patto di servizio personalizzato(PdSP), misure di attivazione dei Percettori e i meccanismi di condizionalità del SIA; - I servizi per l'occupazione del Centro per l'Impiego.
<p align="center">4</p> 	<p>ASDI – ASsegno di Disoccupazione e D.L.gs. 150/15 e s.m.i. Vedere calendario allegato</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Normativa di riferimento; - Il Progetto di attivazione sociale e lavorativa; - Il nuovo "Stato di Disoccupazione" ai sensi del D.L.gs 150/15 e s.m.i., la Profilazione, il Patto di servizio personalizzato(PdSP), misure di attivazione dei Percettori e i meccanismi di condizionalità del SIA; - I servizi per l'occupazione del Centro per l'Impiego.

***Il percorso è obbligatorio per tutti i percettori che non l'abbiano ancora frequentato ed è finalizzato ad illustrare nel dettaglio i contenuti del Patto di Servizio Personalizzato, i meccanismi di condizionalità per i diversi target di percettori ed il catalogo delle Politiche Attive del Lavoro offerto dal Centro per l'Impiego di Fermo. Al termine del seminario il percettore potrà scegliere insieme all'operatore, tra i servizi illustrati, quello più adatto alla sua persona.**

SEMINARI DI GRUPPO PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE
NELLA RICERCA ATTIVA DEL LAVORO (ART. 20 D.L.GS. 150/15 E S.M.I.)

Sala Riunioni Centro Impiego Fermo (Max 40 persone)

<p>1.</p> 	<p><i>I contratti di lavoro e le agevolazioni alle assunzioni</i></p> <p><i>Vedere calendario allegato</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>I contratti di lavoro dopo il Jobs Act (lavoro dipendente, parasubordinato, autonomo, accessorio e somministrato);</i> - <i>Assunzioni e cessazioni del Rapporto di lavoro, convalida dimissioni;</i> - <i>Agevolazioni alle assunzioni 2017: novità, requisiti e soggetti beneficiari.</i>
<p>2.</p> 	<p><i>Il lavoro nella P.A., in particolare Avviamento art. 16, L. 56/87</i></p> <p><i>Vedere calendario allegato</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>La normativa di riferimento;</i> - <i>La disciplina dei rapporti di lavoro alle dipendenze della P.A.;</i> - <i>Procedura per l'Avviamento al lavoro tramite art. 16 L.56/87.</i>
<p>3.</p> 	<p><i>I Lavori Socialmente Utili</i></p> <p><i>Vedere calendario allegato</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Normativa di riferimento, Settori interessati e Soggetti promotori;</i> - <i>Definizione e Tipologie di lavoratori coinvolti;</i> - <i>Diritti e Doveri dei Lavoratori impegnati in L.S.U.: orario, assenze, ferie e permessi, aspetti previdenziali e assicurativi;</i> - <i>Progetti ai quali è possibile partecipare.</i>
<p>4.</p> 	<p><i>Il canale EURES</i></p> <p><i>Vedere calendario allegato</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Basi giuridiche, organizzazione e obblighi della RETE EURES;</i> - <i>Definizione e obiettivi;</i> - <i>I Servizi Europei per l'Impiego ed il ruolo del CPI;</i> - <i>Il Servizio Eures: Informazioni, consulenza IDO;</i> - <i>Il Portale.</i>
<p>5.</p> 	<p><i>I Tirocini Formativi (D.G.R. 1134/13)</i></p> <p><i>Vedere calendario allegato</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Normativa nazionale e regionale;</i> - <i>Tipologie di Tirocinio;</i> - <i>Definizione e soggetti interessati;</i> - <i>Attivazione e struttura del Tirocinio (Soggetti promotori e ospitanti, la Convenzione, il Progetto Formativo, il Tutor, Condizioni e Indennità, Monitoraggio).</i>
<p>6.</p> 	<p><i>Autoimprenditorialità</i></p> <p><i>Vedere calendario allegato</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Nozione d'impresa e elementi costitutivi di questa, le diverse forme giuridiche;</i> - <i>Informazioni sui finanziamenti attualmente disponibili;</i> - <i>Informazioni generali sui principali adempimenti amministrativi, fiscali e contabili;</i> - <i>Il business plan/piano di lavoro (competenze, prodotto/servizio, mercato, analisi economico-finanziaria, con modello di riferimento).</i>

<p>7.</p> 	<p>La Ricerca Attiva del Lavoro</p> <p>Vedere calendario allegato</p>	<ul style="list-style-type: none"> - La definizione dell'Obiettivo Professionale: Analisi del potenziale (autoanalisi), Bilancio delle competenze e gli strumenti del percorso di orientamento; - Pianificazione, organizzazione e monitoraggio delle attività di ricerca; - Il Network personale; - Il Social recruiting; - Attori pubblici e privati del Mercato del Lavoro; - Il Mercato del Lavoro locale
<p>8.</p> 	<p>Le Nuove Professioni</p> <p>Vedere calendario allegato</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Il cambiamento nel mercato del lavoro e l'affermazione delle nuove professionalità: i settori coinvolti e le figure professionali; - Descrizione delle competenze richieste e degli sbocchi lavorativi correlati.
<p>9.</p> 	<p>Assegno di Ricollocazione</p> <p>Vedere calendario allegato</p>	<p><u>Nella fase sperimentale è rivolto solo a coloro che sono nel campione dell'ANPAL</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Contenuti e requisiti di accesso all'AdR; - Il profilo personale d'occupabilità e suo valore; - Tipologie di attività e percorso di attuazione del Servizio di Assistenza intensiva alla ricerca di una nuova occupazione; - Tutoraggio e impegni dell'utente.

SERVIZI DI SELEZIONE (organizzati su richiesta delle aziende)

<p>10.</p> 	<p>Employer's Day- Servizio Incrocio Domanda Offerta di Lavoro</p> <p>Servizio organizzato in base alle necessità/richieste delle aziende</p>	<p><i>Recruitment Day: Servizio specialistico organizzato a cadenza temporale dal Servizio IDO e destinato agli Utenti del CPI.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Caratteristica dell'evento:</u> far incontrare in una giornata dedicata, le Aziende interessate ad un determinato profilo professionale con i candidati, i cui requisiti potenzialmente corrispondono alle richieste espresse. - <u>Modalità organizzativa:</u> L'azione di scouting da parte del Servizio IDO, tramite preselezione, definirà le necessità professionali dell'azienda e di seguito verranno convocati i candidati più idonei ai profili richiesti.
<p>11.</p> 	<p>Servizio di Selezione della L. 68/99 -</p> <p>Servizio organizzato in base alle necessità/richieste delle aziende</p>	<p>Servizio rivolto agli utenti iscritti alla lista della L. 68/99 del CPI di Fermo ed alle aziende in obbligo di assunzione.</p> <p>Al fine di collocare "il disabile giusto al posto giusto" infatti il servizio organizza, in ufficio o direttamente in azienda, i colloqui di selezione finalizzati all'assunzione all'interno delle procedure della L. 68/99 per l'assolvimento da parte delle aziende degli obblighi assunzionali.</p>

LABORATORI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE NELLA RICERCA ATTIVA DEL LAVORO
(ART. 20 D.L.GS. 150/15 E S.M.I.)

Sala Laboratori Centro Impiego Fermo (Max 10/15 persone)

<p>1.</p> 	<p>Laboratorio sul Curriculum Vitae</p> <p>Vedere calendario allegato</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Come scrivere un CV (CV europeo-europass-CV Misto- resume-infografica); - Presentazione E-Portfolio (differenze con i CV, struttura, utilizzo, vantaggi e software applicati); - La lettera di presentazione (contenuti, impostazione grafica, dati, esempi di struttura).
<p>2.</p> 	<p>Laboratorio sulla gestione colloquio di lavoro</p> <p>Vedere calendario allegato</p>	<p>Il Colloquio di selezione e le sue tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'intervista telefonica, - Il colloquio individuale e di gruppo, - le tipologie di Test, - il processo di assessment center <p>La gestione del Colloquio di selezione</p>
<p>3.</p>  <p>SORPRENDO IL SOFTWARE PER L'ORIENTAMENTO</p>	<p>Laboratori d'orientamento (Sorprendo)</p> <p>Vedere calendario allegato</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione; - Utilizzare S.OR.PRENDO: Introduzione, le funzioni principali, le Professioni proposte; - Rilascio credenziali per il libero accesso on-line.
<p>4.</p>  <p>Marlene Formazione online GRATUITA</p>	<p>Avviamento alla Formazione a distanza con Marlene</p> <p>Vedere calendario allegato</p>	<p>Il Sistema Marlene:</p> <ul style="list-style-type: none"> - I Servizi offerti (percorsi formativi, help desk, tutoraggio on line, forum e aule virtuali); - Come funziona – Il Portale; - Le risorse didattiche – Il Catalogo (percorsi formativi certificati, percorsi tematici, collane didattiche, Aule virtuali); - Rilascio credenziali di accesso.

ALTRI SERVIZI SU PRENOTAZIONE

<p>Utilizzo postazioni per Sorprendo</p>	<p>Utilizzo del software S.OR.PRENDO con il supporto di un operatore presso le postazioni informatiche di autoconsultazione presenti al Centro per l'Impiego.</p>
<p>Utilizzo postazioni per Marlene</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione dell'autenticazione; - Utilizzo postazioni all'interno del CPI per l'accesso all'area riservata.

SERVIZI INDIVIDUALI SU APPUNTAMENTO

<p>Curriculum Vitae Martedì 15.30 – Mercoledì 12.00 Tel. 0734.232504</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto alla redazione del CV e della lettera di presentazione; - Scelta del modello in base alle finalità specifiche della candidatura.
<p>Colloquio per l'Incrocio Domanda Offerta di Lavoro mercoledì Tel. 0734.232517</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Colloquio di presa in carico e definizione del profilo professionale con l'operatore Servizio IDO; - Matching domanda di lavoro relativa al profilo professionale e scouting della domanda; - Guida all'autoconsultazione delle richieste di lavoro.
<p>Colloquio Mirato all'Inserimento L.68/99 mercoledì Tel. 0734.232532</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Colloquio di orientamento per la valutazione di possibili percorsi di inserimento lavorativo compatibili con le residue capacità lavorative.
<p>Colloquio per l'inserimento in LSU mercoledì Tel. 0734.232519</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Colloquio con lavoratori in Mobilità (L.223/91) di valutazione delle disponibilità per l'inserimento in LSU nei diversi progetti attivati dagli Enti richiedenti; - Guida per l'inserimento e avviamento alle attività.
<p>Colloquio di Orientamento Specialistico* Tel. 0734.232545</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Incontri individuali con un Operatore del CPI specializzato finalizzati ad individuare capacità, conoscenze, professionalità ed esperienze dell'utente. - Supporto dedicato alla valutazione ed analisi specifica relativo alla scelta di percorsi formativi e/o professionali e nelle fasi di transizione. - Nell'ambito del colloquio possono inoltre essere integrati i servizi di informazione personalizzata e quello all'accesso a preselezioni.
<p>Colloquio SIA (Sostegno Inclusione Attiva) Tel. 0734.232013 - Ambito Territoriale XIX (Fermo) Tel. 0734.232507 - Ambito Territoriale XX (Porto Sant'Elpidio)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Colloquio di presa in carico, in collaborazione con l'assistente sociale di riferimento, per la valutazione dei possibili percorsi di inserimento lavorativo anche nell'ambito delle misure attivate dagli Ambiti per il SIA.

* Servizio reso solo su appuntamento e solo a particolari target di utenza: Minori in Obbligo Formativo; Detenuti; Svantaggiati destinatari di particolari programmi che prevedono obbligatoriamente tale servizio.

ALTRI SERVIZI:

<p>Rilascio Pin Cohesion Su presenza (dietro presentazione del documento di riconoscimento in corso di validità e tessera sanitaria o tesserino del Codice Fiscale)</p>	<p>Rilascio delle Credenziali Pin Cohesion per l'accesso ai servizi messi a disposizione dalla Regione Marche ai soggetti autenticati, in particolare per l'accesso a Janet (JobAgencyNetwork)</p>
--	--

MODALITA' DI PRENOTAZIONE E REGISTRAZIONE DELLE CONVOCAZIONI AI SEMINARI/LABORATORI/COLLOQUI INDIVIDUALI SU JOBAGENCY

Nomi dei servizi con cui prenotare su JobAgency il **Seminario obbligatorio L.150/15**
(max 40 persone):

D.Lgs 150/15 Jobs Act: Incontro tematico: altro
Ins.Lav. L.68/99: Incontro tematico: altro
SIA - Sostegno Inclusione: Incontro tematico: altro
ASDI-Assegno Disoccup.: Incontro tematico: altro

Nomi dei servizi con cui prenotare su JobAgency i **Seminari a scelta** (max 40 persone):

1. CONTRATTI/AGEVOLAZ.: Incontro tematico: i contratti di lavoro
2. Lavoro nella PA in particolare Art. 16: Pubblica Amministrazione
3. LSU: Mobilità/LSU
4. EURES: Eures: info
5. TIROCINI FORMATIVI: Tirocini formativi
6. AUTOIMPREDITOR.: Incontro tematico: l'autoimprenditorialità
7. RICERCA ATTIVA: Laboratorio di tecniche di ricerca attiva del lavoro
8. LE NUOVE PROFESSIONI: Moduli Formativi
9. Assegno di Ricollocazione: Sostegno Inserimento Lavorativo
10. Employers' Day - Incrocio Domanda Offerta: Consulenza alle aziende
11. Servizio di Selezione L. 68/99: Collocam.M.:Incrocio D/O

Nomi dei servizi con cui prenotare su JobAgency i **Laboratori a scelta** (max 15 persone):

1. LABORATORIO SUL CV: Incontro tematico: Curriculum Vitae
2. LAB.GEST.COLLOQ.LAV. Incontro tematico: il colloquio di lavoro
3. SORPR.:LAB.PROFESSIONI: SORPRENDO: Laboratorio di gruppo
4. LAB. MARLENE: Formazione

Nomi dei servizi con cui prenotare su JobAgency i **Colloqui Individuali a scelta**:

<i>Curriculum Vitae: Colloquio Esplorativo</i>
<i>Incrocio Domanda Offerta di Lavoro: Incrocio domanda /offerta</i>
<i>Colloquio Mirato all'Inserimento L.68/99: Mediazione L. 68</i>
<i>Colloquio per l' inserimento in LSU: Mobilità/LSU</i>
<i>Colloquio di Orientamento Specialistico: Colloquio consulenza orientativa</i>



CENTRO PER L'IMPIEGO DI FERMO: PROGRAMMAZIONE INCONTRI DI GRUPPO ANNO 2017

	OTTOBRE					NOVEMBRE					DICEMBRE						
	G	ATTIVITA'	C	P	S	G	ATTIVITA'	C	P	S	G	ATTIVITA'	C	P	S		
PRIMA SETTIMANA	lunedì	2														lunedì	
	martedì	3	15,30-17,30 CONTR/AGEV.														martedì
	mercoledì	4	9,00-11,00 D. 150 13,00 D.150			1	X										mercoledì
	giovedì	5				2											giovedì
	venerdì	6				3					1						venerdì
	sabato domenica																
SECONDA SETTIMANA	lunedì	9	9,00-11,00 EUR-ES			6				4	9,00-11,00 EUR-ES					lunedì	
	martedì	10	9-11 CV 15,30-17,30 D. 150 MTG (MAX15p) 15,30-17,30 CONTR/AG.			7	9-11 CV 15,30-17,30 D. 150 MTG (MAX15p) 15,30-17,30 CONTR/AG.			5	9-11 CV 15,30-17,30 D. 150 MTG (MAX15p) 15,30-17,30 CONTR/AG.					martedì	
	mercoledì	11	9,00-11,00 D. 150 11,00-13,00 D.150			8	9,00-11,00 D. 150 11,00-13,00 D.150			6	9,00-11,00 D. 150 11,00-13,00 D.150					mercoledì	
	giovedì	12	9,00-11,00 RICERCA ATTIVA PERCETTOSI 11,00-13,00 RIC ATT. NON PERCETTOSI			9	9,00-11,00 RICERCA ATTIVA			7	9,00-11,00 RICERCA ATTIVA					giovedì	
	venerdì	13	9,00-11,00 D. 150 11,00-13,00 D.150			10	9,00-11,00 D. 150 11,00-13,00 D.150			8	X						venerdì
	sabato domenica																
TERZA SETTIMANA	lunedì	16				13	9,00-11,00 LSU SA FM			11	9,00-11,00 D. 150 11,00-13,00 D.150					lunedì	
	martedì	17	9-11 SORPR 11-13 RICERCA ATT. 15,30-17,30 CONTR/AG.			14	9-11 SORPR 11-13 RICERCA ATTIVA 15,30-17,30 RICERCA ATTIVA			12	9-11 SORPR 9-11 MARLENE 15,30-17,30 RICERCA ATTIVA					martedì	
	mercoledì	18	9,00-11,00 D. 150 11,00-13,00 D.150			15	9,00-11,00 D. 150 11,00-13,00 D.150 SA FM			13	9,00-11,00 D. 150 13,00 D.150 11,00					mercoledì	
	giovedì	19	9,00-11,00 Assegno di Ricollocazione - Presa in carica e definizione. RICOLLOCA RICOLLOCA			16	9,00-11,00 TIROCINI			14							giovedì
	venerdì	20	9,00-11,00 D. 150 11,00-13,00 D.150 SA FM			17	9,00-11,00 D. 150 11,00-13,00 D.150			15							venerdì
	sabato domenica																
QUARTA SETTIMANA	lunedì	23	11-13 GEST. COLLOC. SIA PSE			20	9-11 ART 16 SA FM			18	11-13 GEST. COLLOC. SA FM					lunedì	
	martedì	24	11,00-13,00 AUTOIMPR. 9-11 RICERCA ATTIVA 15,30-17,30 CONTR/AG.			21	9,00-11,00 LE NUOVE PROFESSIONI 11-13 RICERCA ATTIVA			19	11,00-13,00 AUTOIMPR. 15,30-17,30 CONTR/AG.					martedì	
	mercoledì	25	9,00-11,00 D. 150 11,00-13,00 D.150 SA FM			22	9,00-11,00 D. 150 11,00-13,00 D.150			20	9,00-11,00 D. 150 11,00-13,00 D.150					mercoledì	
	giovedì	26	9,00-11,00 RICERCA ATTIVA 3 ^a Conv. dopo DID (SAtranche)			23	9,00-11,00 RICERCA ATTIVA			21	9,00-11,00 RICERCA ATTIVA					giovedì	
	venerdì	27	9,00-11,00 D. 150 11,00-13,00 D.150			24	(Employers day)			22							venerdì
	sabato domenica																
ULTIMA SETTIMANA	lunedì	30	9,00-11,00 ASDI			27	9,30-12,30 SIA SEMINARIO			25	X					lunedì	
	martedì	31	9-11 MARLENE 11-13 RICERCA ATT. 15,30-17,30 15,30-17,30 D. 150 MTG (MAX15p)			28	9-11 MARLENE 11-13 RICERCA ATT. 15,30-17,30 15,30-17,30 D. 150 MTG (MAX15p)			26	X					martedì	
	mercoledì					29	9,00-11,00 D. 150 11,00-13,00 D.150			27						mercoledì	
	giovedì					30				28						giovedì	
	venerdì									29						venerdì	

aggiornato al 12/10/17



Regione Marche – Giunta Regionale

A00: Registro Unico della Giunta Regionale

0427411 | 17/04/2018

R. MARCHE | GRM | PSI – FM | P

380.40/2016/PSI – FM/2

Al Segretario Generale
della Provincia di Fermo
Dott. Fabrizio Annibali
fabrizio.annibali@provincia.fm.it

e.pc DR. P.F. Istruzione, Formazione, Orientamento
e Servizi Territoriali per
La Formazione e Servizi
Per il Mercato Del Lavoro
(Centri Impiego)
Regione Marche
Dott.ssa Graziella Gattafoni
graziella.gattafoni@regione.marche.it

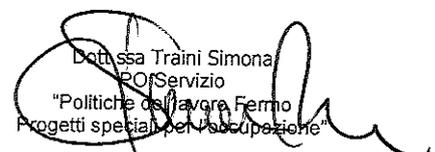
e.pc DR. P.F. Promozione e Sostegno
alle Politiche Attive per il Lavoro
e corrispondenti Servizi Territoriali
Regione Marche
Dott. Fabio Montanini
fabio.montanini@regione.marche.it

Oggetto: Valutazione Performance 2017 PO — Relazione attività svolta anno 2017

In riferimento alla Nota V.Prot. 7074 del 06/04/2018 con la quale si richiede la relazione sull'attività svolta, ai fini della valutazione della performance anno 2017 della sottoscritta, titolare della Posizione Organizzativa Servizio "Politiche del lavoro – Progetti speciali per l'occupazione"

Si trasmette in allegato quanto richiesto.

Cordiali Saluti


Dott.ssa Traini Simona
PO Servizio
"Politiche del lavoro Fermo
Progetti speciali per l'occupazione"

**Servizio "Politiche del lavoro – Progetti speciali per
l'occupazione"
Valutazione Performance 2017 PO
Relazione attività svolta anno 2017**

Con Nota ID 10913280 01_02_2017 del Dirigente Dott. Serafini sono stati assegnati al Servizio gli adempimenti relativi all'anno 2017.
Nella tabella che segue, sono descritte, le progettualità assegnante, le attività attuate e i principali indicatori numerici ad esse collegate relative all'anno 2017.

Intervento	Contenuti Azioni Attuate	Obiettivi /quali-quantitativi raggiunti
<p>Attuazione degli interventi previsti dal Piano di attuazione nazionale e regionale "Garanzia Giovani" relativo al Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'occupazione dei giovani denominata "Garanzia Giovani" DDPF n. 64/SIM del 09/02/2015</p>	<p>Attività di front-office e bak office Erogazione Servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Accoglienza e informazioni sulle misure GG attive (bonus assunzionali giovani, crescere in digitale, self employment, tiroicni, etc..) - Adesione GG - Patti di servizio (bonus assunzionali giovani, crescere in digitale, self employment, tiroicni) <p>Promozione delle misure GG attive attraverso sito internet, pagina facebook, scheda informativa cartacea e incontri informativi periodici individuali e di gruppo.</p>	<p>Servizi erogati</p> <p>GG: Adesione 637 GG: Patto di Attivazione per Bonus Occupazionale 340 GG: Attivazione Profiling per altre misure 198 GG: Tirocinio extracurriculare cofinanziati 147</p> <p>Tot.1322</p>
<p>Attuazione AVVISO PUBBLICO MISURA 5 "Tirocinio extra – curriculare anche in mobilità geografica" Decreto del Dirigente della P.F. Lavoro e Formazione n. 10 del 12/01/2017</p>	<p>Attivazione e gestione qualità di soggetto promotore di n. 129 tirocini GG:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gestione presentazione domande di ammissione a finanziamento - Gestione dei tirocini attivati (tutoraggio, monitoraggio requisiti, verifica presenze mensili per liquidazione indennità mensilità) - Implementazione sul Job Agency della documentazione 	<p>Tirocini GG promossi, tutorati e gestiti N.129</p>

	- Certificazione regolarità realizzazione progetti e partecipazione minima 75% ore previste e chiusura attività)	
Attuazione Decreto del Dirigente della P.F. Lavoro e Formazione n. 280/SIM del 29/07/2016 avente ad oggetto 'POR Marche FSE 2014/2020 Asse 1. Pdl 8.1 Avviso pubblico "Assegnazione di 1000 Borse lavoro per soggetti over 30. Euro 4.231.500.00* (BURM n. 92 del 11 agosto 2016);	Gestione dello sportello informativo sulla gestione delle domande e incontri informativi periodici individuali e di gruppo. Attività procedurali: istruttoria ammissibilità a valutazione, redazione graduatorie e gestione finanziaria di tutte le domande pervenute Gestione Rinunce/Acceptazioni borse Avvio 98 borse assegnate I Fase Gestione presenze/assenze mensili e liquidazioni Monitoraggio Formazione obbligatoria Chiusura - Attività Gestione Rinunce/Acceptazioni borse scorrimento graduatoria. Avvio 53 borse assegnate II Fase Gestione presenze/assenze mensili Implementazione sistema informativo (Siform)	I FASE (gennaio dicembre) borse assegnate, avviate e concluse N. 98 II FASE(dicembre 2017 – 2018) N. 53 borse assegnate avviate in fase di attuazione Tot (Esaurimento graduatoria)
Programma Operativo Nazionale Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione - Piano di Azione Coesione AVVISO PUBBLICO BOTTEGHE DI MESTIERE ED ELL'INNOVAZIONE Promosso da Italia Lavoro SPA Sperimentazioni di Politiche Attive (Botteghe) – realizzato con il contributo del PON FSE - Sistemi di Politiche Attive per l' Occupazione 2014-2020 e del PAC	Gestione bottega, – Progetto Luxury Digital Factory_ in collaborazione con TOD'S SPA. (Valutato primo posto Graduatoria Nazionale) Ammissione a finanziamento Prevista attivazione n.10 Tirocini formativi Gestione presenze/assenze mensili Tutoraggio - Chiusura progetto	Realizzazione completa e chiusura del progetto. Promozione, Monitoraggio Tutoraggio N.10 Tirocini

Attuazione - Decreto del Dirigente della P.F. Lavoro e Formazione n. 283/SIM del 2/08/2016 avente ad Oggetto: POR Marche FSE 2014/2020, Asse 1 P.inv. 8.1 RA 8.5 e P.inv. 8.5 RA 8.6 Avviso pubblico per la concessione di incentivi per il sostegno alla CREAZIONE DI IMPRESA. Euro 7.500.000,00.	Coordinamento Attività Sportello informativo sulla gestione delle domande e realizzazione di incontri informativi pubblici . Ammissibilità a valutazione delle domande pervenute, redazione graduatorie e gestione finanziaria dei 40 progetti ammessi a finanziamento.	Progetti Attivati in fase di attuazione n. 40 (Esaurimento graduatoria)
D.lgs. 150/15 art.20 Supporto alle (funzioni e compiti affidati ai Centri per l'Impiego Misure di attivazione da parte dei percettori di ammortizzatori sociali :Programmazione e Progettazione di INIZIATIVE LABORATORIALI	Progettazione e realizzazione di iniziative laboratoriali per Il rafforzamento delle competenze nella ricerca attiva di lavoro in attuazione D.lgs. 150/15 art.20 Progettazione Moduli Coordinamento Pianificazione Cronoprogramma Gestione incontri Presenze/assenze Formazione	Lavoratori percettori coinvolti N. 250

Gli atti, e/o la documentazione comprovante le attività sopra descritte, oltre alla documentazione cartacea conservata presso l'ufficio, sono reperibili e conservate anche nei sistemi informatici regionali di gestione: *Paleo* (trasmissioni note, documentazione ecc), *Job Agency* (Servizi Erogati), *Open act* (decreti prodotti); e *Siform* 1-2 (Progetti FSE ammessi e gestiti).

Merita di esser riconosciuta la maturità, il senso del dovere e la professionalità che ha contraddistinto i miei collaboratori attraverso i quali è stata assicurata continuità e possibilità di accesso a tutte le misure programmate.



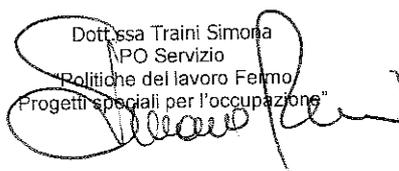
GIUNTA REGIONE MARCHE

Servizio Attività Produttive, Lavoro e Istruzione P.F.
Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi Territoriali
per la Formazione e Servizi per il Mercato del Lavoro
(Centri Impiego)

Nella speranza generale che tutte "Le Politiche del Lavoro" e le risorse umane assegnate all'esercizio di questa Funzione, terminata la fase di transizione, possano trovare un maggiore "investimento" e vicinanza all'interno delle rispettive istituzioni di appartenenza.
Cordiali Saluti.

Fermo 16/04/2018

Dott.ssa Traini Simona
PO Servizio
"Politiche del lavoro Fermo
Progetti speciali per l'occupazione"



OBIETTIVI INDIVIDUALI ING. IVANO PIGNOLONI
RENDICONTO

ANNO
2017

OBIETTIVI	TEMPI	INDICATORI DI RISULTATO	MACRO AZIONI
Organizzare ed avviare un servizio di “progettazione” per gli interventi di ripristino del sistema infrastrutturale sia della rete viaria che degli immobili che svolgono funzioni di servizi danneggiati dal sisma	Entro 31-12-2017	Eseguito/non eseguito	Predisposizione progetto di fattibilità tecnico - economica dell’Intervento denominato S.P. N. 105 OTO SALVENA - Interventi di ripristino del corpo stradale in tratti saltuari e realizzazione opere accessorie dal km 0+200 al km 1 + 600 <u>OBIETTIVO RAGGIUNTO</u> Progetto di fattibilità approvato con decreto del presidente n. 131 del 23-10-2017

<p>Predisposizione richiesta di variante urbanistica al Comune di Fermo per ampliamento polo scolastico</p>	<p>Entro 31-12-2017</p>	<p>Eseguito/non eseguito</p>	<p>Predisposizione richiesta di variante urbanistica al Comune di Fermo per ampliamento polo scolastico</p> <p><u>OBIETTIVO RAGGIUNTO</u> Predisposta richiesta di variante urbanistica al Comune di Fermo per ampliamento polo scolastico</p>
<p>Redazione progetto di fattibilità tecnico - economica per la realizzazione del nuovo liceo Annibal Caro di Fermo</p>	<p>Entro 31-10-2017</p>	<p>Eseguito/non eseguito</p>	<p>Redazione progetto di fattibilità tecnico - economica per la realizzazione del nuovo liceo Annibal Caro di Fermo</p> <p><u>OBIETTIVO RAGGIUNTO</u> Progetto di fattibilità approvato con decreto del presidente n. 131 del 23-10-2017</p>

<p>Realizzazione delle nuove officine del istituto tecnico industriale Montani – Verbale di validazione del progetto definitivo</p>	<p>Entro 31-08-2017</p>	<p>Eseguito/non eseguito</p>	<p>Redazione del verbale di validazione del progetto definitivo da porre a base di gara da parte di Invitalia s.p.a.</p> <p><u>OBIETTIVO RAGGIUNTO</u></p> <p>In data 05-07-2017 è stato redatto e sottoscritto verbale di validazione del progetto definitivo dell'intervento denominato "Realizzazione delle nuove officine del istituto tecnico industriale Montani"</p>
<p>Rendicontazione alla Regione Marche tramite il portale Work Pa delle spese sostenute per interventi di somma urgenza sisma 2016 e delle spese post emergenza neve 2017</p>	<p>Entro 31-12-2017</p>	<p>Eseguito/non eseguito</p>	<p>Rendicontazione alla Regione Marche tramite il portale Work Pa delle spese sostenute per interventi di somma urgenza sisma 2016 e delle spese post emergenza neve 2017</p> <p><u>OBIETTIVO PARZIALMENTE RAGGIUNTO</u></p> <p>Predisposta la documentazione da trasmettere e caricare sul portale</p>

REPORT OBIETTIVI RAGGIUNTI

2017

Settore Viabilità – Infrastrutture - Urbanistica

Servizio Patrimonio – Edilizia scolastica

DIRIGENTE: Ing. Ivano Pignoloni

OBIETTIVI	TEMPI	PERSONALE	INDICATORI DI RISULTATO	MACRO AZIONI
Predisposizione avviso per manifestazione di interesse allo svolgimento del servizio sgombroneve sulle strade provinciali per la stagione invernale 2017-2018	Entro 31-10-2017	Cameli Diletti	Eseguito/non eseguito	<p>Publicazione avviso sul sito internet dell'ente nella sezione Gare e appalti</p> <p><u>OBIETTIVO RAGGIUNTO</u></p> <p>Publicato avviso per manifestazione di interesse</p> <p>http://www.provincia.fm.it/gare-e-appalti/manifestazione-di-interesse-a-partecipare-a-gara-informale-per-laffidamento-del-servizio-di-sgombro-neve-sulle-strade-provinciali-per-lannualita-2017-2018</p>
Avviso pubblico per la vendita di legna accantonata presso i depositi provinciali	Entro 31-12-2017	Cameli Diletti Pieramici Amabili Marcozzi Sanguigni Massetani	Eseguito/non eseguito	<p>Publicazione avviso di asta per la vendita di legna</p> <p><u>OBIETTIVO RAGGIUNTO</u></p> <p>Publicazione avviso di asta</p> <p>http://www.provincia.fm.it/bandi/asta-legna-3</p>
Avviso pubblico per la vendita di veicoli, mezzi d'opera e attrezzature di proprietà della Provincia non più funzionali alle esigenze dell'Ente	Entro 31-12-2017	Massetani Capancioni	Eseguito/non eseguito	<p>Publicazione avviso per la vendita di veicoli, mezzi d'opera e attrezzature di proprietà della Provincia non più funzionali alle esigenze dell'Ente</p> <p><u>OBIETTIVO PARZIALMENTE RAGGIUNTO</u></p> <p>Adottata determinazione n. 272 RS / 1240 RG del 29-12-2017</p> <p>Redatto avviso per la vendita di veicoli, mezzi d'opera e attrezzature di veicoli</p>

Redazione progetto esecutivo per l'attuazione del centro di monitoraggio sulla sicurezza stradale nell'ambito del progetto M.U.S.T.	Entro 31-12-2017	Pompili Ciarma	Eseguito/non eseguito	Approvazione del progetto esecutivo e determina a contrattare <u>OBIETTIVO PARZIALMENTE RAGGIUNTO</u> Redatto progetto esecutivo
Redazione progetto di fattibilità tecnico economica rotatoria all'intersezione tra la S.S. 16 Adriatica, la S.P. 84 di Palme e Via dei Palmensi	Entro 31-12-2017	Pompili Ciarma	Eseguito/non eseguito	Redazione progetto di fattibilità tecnico economica <u>OBIETTIVO RAGGIUNTO</u> Redatto progetto di fattibilità tecnico economica

Ricognizione ed aggiornamento/integrazione ordinanze per la regolamentazione della circolazione e l'installazione di segnaletica lungo le strade provinciali	Entro 31-12-2017	Cugnigni Angelici Sgattoni Alfonsi Del Gobbo	Eseguito/non eseguito	Pubblicazione ordinanze in vigore in apposita pagina del sito internet dell'Ente. Predisposizione di ordinanza per la regolamentazione della velocità lungo i tratti di strade provinciali maggiormente ammalorati
--	------------------	--	--------------------------	---

				<u>OBIETTIVO RAGGIUNTO</u> Aggiornata pagina del sito internet dell'Ente. Predisposti schemi di ordinanze per la regolamentazione della velocità lungo i tratti di strade provinciali maggiormente
Riorganizzazione del flusso documentale interno ed esterno relativo al rilascio di concessioni, autorizzazioni, nulla osta e all'emissione di ordinanze ai sensi del Codice della strada.	Entro 31-12-2017	Cugnigni Angelici Seghetti Saldari Alfonsi	Eseguito/non eseguito	Riorganizzazione del flusso documentale interno ed esterno relativo al rilascio di concessioni, autorizzazioni, nulla osta e all'emissione di ordinanze ai sensi del Codice della strada. Revisione fac- simili di atti e Comunicazioni <u>OBIETTIVO RAGGIUNTO</u> Riorganizzato il flusso documentale dell'ufficio concessioni stradali favorendo lo scambio interno in via telematica e aggiornati i fac-simili delle comunicazioni verso l'esterno

Rendicontazione alla Regione Marche tramite il portale Work Pa delle spese post emergenza neve 2017	Entro 31-12-2017	Massetani	Eseguito/non eseguito	<p>Rendicontazione alla Regione Marche tramite il portale Work Pa delle spese post emergenza neve 2017</p> <p><u>OBIETTIVO PARZIALMENTE RAGGIUNTO</u></p> <p>Predisposta la scansione di tutto il materiale da trasmettere e caricare sul portale Work Pa</p>
Attuazione Legge 13/2015 relativamente alla funzione ex ANAS - Digitalizzazione archivio cartaceo delle concessioni stradali	Entro 31-12-2017	Giorgi	Eseguito/non eseguito	<p>Digitalizzazione archivio cartaceo delle concessioni stradali – digitalizzazione di almeno 1000 fascicoli (ex ANAS e non)</p> <p>OBIETTIVO RAGGIUNTO Con la collaborazione del dipendente Capretta Emanuele</p>

<p>Svolgimento delle funzioni di assistenza tecnico-amministrativa ai Comuni, al fine di aumentare l'efficacia e l'efficienza delle attività di svolgimento dei servizi, oltre che di consentire un'azione più efficace di monitoraggio e controllo nelle procedure tecnico-amministrative relative alla verifica ed al riscontro dati cartografici e territoriali della pianificazione;</p>	<p>Entro 31-12-2017</p>	<p>Rongoni Loizzo Corradetti Vespasiani Ciarma</p>	<p>Eseguito/non eseguito</p>	<p>Predisposizione schema di convenzione per l'espletamento delle funzioni e bozza di decreto di approvazione</p> <p><u>OBIETTIVO RAGGIUNTO</u></p> <p>Predisposti schema di convenzione per l'espletamento delle funzioni e bozza di decreto di approvazione</p>
<p>Organizzare ed avviare un servizio di "progettazione" per gli interventi di ripristino del sistema infrastrutturale sia della rete viaria che degli immobili che svolgono funzioni di servizi danneggiati dal sisma.</p>	<p>Entro 31-12-2017</p>	<p>Rongoni Loizzo Corradetti Ciarma Berardini</p>	<p>Eseguito/non eseguito</p>	<p>Predisposizione progetto di fattibilità tecnico - economica dell'Intervento denominato <i>S.P. N. 105 OTO SALVENA - Interventi di ripristino del corpo stradale in tratti saltuari e realizzazione opere accessorie dal km 0+200 al km 1 + 600</i></p> <p><u>OBIETTIVO RAGGIUNTO</u></p> <p>Progetto di fattibilità approvato con decreto del presidente n. 131 del 23-10-2017</p>
<p>Predisposizione richiesta di variante urbanistica al Comune di Fermo per ampliamento polo scolastico</p>	<p>Entro 31-12-2017</p>	<p>Rongoni Loizzo Corradetti Ciarma Berardini</p>	<p>Eseguito/non eseguito</p>	<p>Predisposizione richiesta di variante urbanistica al Comune di Fermo per ampliamento polo scolastico</p> <p><u>OBIETTIVO RAGGIUNTO</u></p> <p>Predisposta richiesta di variante urbanistica al Comune di Fermo per ampliamento polo scolastico</p>

Rivalutazione ed adeguamento della modulistica e delle note informative messe a disposizione dal servizio in recepimento delle disposizioni dettate dal Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31 ad oggetto <i>“Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall’autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”</i>	Entro 31-12-2017	Rongoni Loizzo Corradetti Vespasiani Giorgi	Eseguito/non eseguito	Adeguamento della modulistica e delle note informative del <u>OBIETTIVO RAGGIUNTO</u> Adeguate modulistica e note informative del servizio urbanistica
--	------------------	---	--------------------------	--

OBIETTIVI	TEMPI	PERSONALE	INDICATORI DI RISULTATO	MACRO AZIONI
Gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare. Alienazione porzione di terreno sito in Fermo, via Salvo d’Acquisto.	Entro 31-07-2017	Vallasciani Micozzi	Eseguito/non eseguito	Predisposizione perizia ed atti propedeutici alla stipula del contratto preliminare di acquisto. <u>OBIETTIVO RAGGIUNTO</u> Redatta perizia ed atti propedeutici alla stipula del contratto preliminare di acquisto Contratto preliminare sottoscritto in data 21-07-2017
Redazione progetto di fattibilità tecnico - economica dei lavori di realizzazione del nuovo liceo Annibal Caro di Fermo	Entro 31-10-2017	Vallasciani Laiolo Spaziani	Eseguito/non eseguito	Redazione progetto di fattibilità tecnico - economica dei lavori di realizzazione del nuovo liceo Annibal Caro di Fermo <u>OBIETTIVO RAGGIUNTO</u> Progetto di fattibilità approvato con decreto del presidente n. 131 del 23-10-2017

<p>Rendicontazione alla Regione Marche tramite il portale Work Pa delle spese sostenute per interventi di somma urgenza sisma 2016</p>	<p>Entro 31-12-2017</p>	<p>Pignoloni Casagrande</p>	<p>Eseguito/non eseguito</p>	<p>Rendicontazione alla Regione Marche tramite il portale Work Pa delle spese sostenute per interventi di somma urgenza sisma 2016</p> <p><u>OBIETTIVO</u> <u>PARZIALMENTE</u> <u>RAGGIUNTO</u></p> <p>Predisposta la scansione di tutto il materiale da trasmettere e caricare sul portale Work Pa</p>
<p>Predisposizione e pubblicazione avviso per assegnazione in uso ad associazioni sportive di palestre scolastiche in orario extrascolastico</p>	<p>Entro 30-09-2017</p>	<p>Vallasciani Palestini</p>	<p>Eseguito/non eseguito</p>	<p>Predisposizione e pubblicazione avviso per assegnazione in uso ad associazioni sportive di palestre scolastiche in orario extrascolastico</p> <p>Redazione calendario settimanale di utilizzo palestre da parte delle associazioni sportive</p> <p><u>OBIETTIVO RAGGIUNTO</u></p> <p>Publicato avviso per assegnazione palestre http://www.provincia.fm.it/bandi/avviso-pubblico-utilizzo-palestre-scolastiche-provinciali-in-orario-extra-scolastico</p> <p>Redatto calendario settimanale di utilizzo palestre da parte delle associazioni sportive</p>

<p>Manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici di competenza provinciale e adeguamento al D.Lgs. 81/2008.</p>	<p>Entro il 31-12-2017</p>	<p>Vallasciani Spaziani Palestini Casagrande Alviti</p>	<p>Eseguito/non eseguito</p>	<p>Avvio interventi pianificati e/o segnalati Avviati /non avviati</p> <p>Rapporti con Dirigenza scolastica, monitoraggio strutture, indagini di mercato, affidamento, direzione contabilizzazione dei lavori, gestione risorse finanziarie, redazione dei relativi provvedimenti amministrativi.</p> <p><u>OBIETTIVO RAGGIUNTO</u></p>
<p>Redazione progetto di fattibilità tecnico - economica dell'intervento di messa in sicurezza rischio sismico del Liceo Scientifico "Onesti" finanziato con D.G.R. n. 882 del 28/07/2017</p>	<p>Entro il 31-10-2017</p>	<p>Vallasciani Laiolo Spaziani</p>	<p>Eseguito/non eseguito</p>	<p>Redazione progetto di fattibilità tecnico - economica dell'intervento di messa in sicurezza rischio sismico del Liceo Scientifico "Onesti" finanziato con D.G.R. n. 882 del 28/07/2017</p> <p><u>OBIETTIVO RAGGIUNTO</u></p> <p>progetto di fattibilità tecnico - economica approvato con Decreto del Presidente della Provincia di Fermo n. 131 del 23-10-2017</p>

Dirigente ing. Ivano Pignoloni

**LE COMPETENZE PROFESSIONALI E MANAGERIALI DIMOSTRATE
RELAZIONE ANNO 2017**

**Relazione sintetica riguardante le competenze professionali e manageriali possedute
(art. 12 Manuale di valutazione)**

Fattori di valutazione	Comportamenti organizzativi
<p>ORGANIZZAZIONE</p>	<p>In relazione alla riduzione del personale avvenuta tra 2016 e 2017 (4 istruttori direttivi tecnici, un funzionario tecnico e 6 operatori esterni) nel corso dell'anno 2017 si è provveduto ad una ulteriore riorganizzazione funzionale dei procedimenti al fine di garantire un livello accettabile dei servizi rivolti al cittadino.</p> <p>Nell'ottica del contenimento della spesa si è aderito al processo di razionalizzazione della gestione documentale dell'Ente, con l'intensificazione dell'uso delle PEC e l'attivazione di due indirizzi Pec di Settore, uno afferente il servizio viabilità e l'altro al servizio urbanistica, entrambi integrati con il software di protocollazione, gestito per quanto di competenza, dal personale del settore. Tale attività a seguito dell'attribuzione di competenze in materia di patrimonio – edilizia scolastica è stata ulteriormente implementata con il trasferimento di conoscenze e competenze al personale del servizio patrimonio al fine di uniformare le procedure.</p> <p>Con tale obiettivo è stato riorganizzato il lavoro d'ufficio applicando intercambiabilità dei ruoli tra il personale previa adeguata formazione e aggiornamento con il supporto tecnico del servizio protocollo.</p> <p>È proseguito nel corso dell'anno 2017 il processo di digitalizzazione dell'archivio dell'ufficio concessioni stradali, con la scannerizzazione dei fascicoli cartacei, dando priorità a quelli relativi a strade “ ex ANAS” da trasferire alla Regione Marche.</p>
<p>VALORIZZAZIONE E MOTIVAZIONE DEI PROPRI COLLABORATORI</p>	<p>Con l'obiettivo di valorizzare e motivare sempre più il personale è stata favorita la partecipazione ad attività formative e di aggiornamento.</p> <p>Nel corso dell'anno 2017 si è recuperata la partecipazione di un dipendente, assente nell'anno 2016, al corso per addetto alla conduzione di trattori agricoli o forestali (gommati e cingolati) della durata di 3 ore di teoria e 10 ore pratica e al corso per addetto alla conduzione di escavatori, pale caricatori frontali, terne della durata di 4 ore di teoria e 12 ore</p>

	<p>pratica.(14-24 marzo 2017)</p> <p>Inoltre è stata autorizzata la partecipazione durante l'orario di servizio di un dipendente del servizio viabilità al seminario dal titolo "La Buona strada - materiali stradali e tecniche di manutenzione" e di 4 dipendenti del servizio urbanistica al seminario dal titolo "Il nuovo regime di liberalizzazione e semplificazione degli interventi sui beni paesaggistici alla luce del regolamento D.P.R. 13.02.2017, n. 31".</p>
<p>INTEGRAZIONE</p>	<p>L'attività propria del Settore comporta relazioni continue sia con altri Servizi interni all'Ente sia con uffici di altre Amministrazioni Pubbliche (Comuni, Prefettura, Polizia, Carabinieri, Istituti Previdenziali, Aziende di Servizio come CIIP, ENEL, etc.).</p> <p>Il Servizio Viabilità ha rapporti di collaborazione con l'ufficio economico - finanziario in materia di COSAP.</p> <p>Il processo di integrazione ha dato risultati positivi consentendo al personale di lavorare in maniera sinergica e collaborativa.</p> <p>L'ufficio concessioni e quello amministrativo si relazionano costantemente con gli uffici tecnici comunali e i corpi di polizia municipale per attività inerenti i procedimenti autorizzativi ai sensi del Codice della strada (competizioni sportive, manifestazioni, ordinanze ecc).</p> <p>L'ufficio SIT collabora con tutti i Settori dell'Ente e con istituzioni esterne (Comuni, Prefettura, Protezione Civile, Regione Marche etc.) per la gestione di cartografie, la messa in rete e la condivisione delle banche dati territoriali.</p> <p>Durante le calamità naturali la proficua ed efficace attività di collaborazione svolta tra i diversi uffici dei Servizi Viabilità e Patrimonio Provinciali e Protezione Civile Regionale, ha consentito la efficiente gestione delle emergenze e il coordinamento delle azioni per il ripristino delle normali condizioni di percorribilità delle strade e gestione delle segnalazioni.</p> <p>Inoltre nel corso dell'anno 2017 il personale dell'Ente ha collaborato proficuamente con alcuni comuni della Provincia di Fermo per la direzione lavori di importanti opere pubbliche comunali sollevando così le amministrazioni stesse dall'affidamento di incarichi di progettazione esterna e dai relativi costi. In particolare si è dato corso all'accordo di programma con il comune di Sant'Elpidio a mare per la progettazione, direzione lavori e realizzazione di una rotatoria all'intersezione tra la S.P. 27 Elpidiense e la S.P. 165 Vecchia del Porto.</p>
<p>INNOVAZIONE</p>	<p>Grazie all'assunzione a tempo determinato di n. 6 unità (2 amministrativi e 4 tecnici) effettuate per fronteggiare la crisi simica iniziata nell'agosto 2016, i servizi si sono arricchiti di conoscenze e competenze apportate da personale con formazione specifica recente ed aggiornata.</p>
<p>SENSIBILITÀ FINANZIARIA</p>	<p>Di concerto con la Regione Marche ci si è attivati per la verifica dello stato di attuazione delle pluriennali attività di</p>

	<p>cava in corso e scadute allo scopo di monitorare il loro iter amministrativo che ha comportato anche il recupero della quota parte provinciale dei contributi di cui alla Legge 71/1997.</p>
<p>SENSIBILITÀ CONTROLLO DI GESTIONE</p>	<p>Nonostante la scarsa disponibilità delle risorse finanziarie è stato effettuato a cadenza mensile un monitoraggio costante della spesa attraverso l'elaborazione periodica di report aggiornati per capitoli di spesa.</p> <p>In merito agli acquisti anche nel 2017 si è ricorso alla convenzione CONSIP S.P.A. per l'approvvigionamento del carburante per autotrazione e al mercato elettronico della pubblica amministrazione per altre forniture.</p> <p>Sono stati inoltre monitorati i servizi rivolti all'utenza esterna, rilevando i tempi di rilascio dei provvedimenti riferiti ad accessi, impianti pubblicitari, condoni e autorizzazioni paesaggistiche. Sono stati aggiornati i database nei quali vengono tracciati i tempi dei procedimenti.</p> <p>Relativamente al servizio patrimonio, in collaborazione con il servizio risorse finanziarie è stata avviata una ottimizzazione e razionalizzazione delle utenze.</p>
<p>SENSIBILITÀ CORRETTEZZA FORMALE DEGLI ATTI</p>	<p>A CURA DEL SEGRETARIO GENERALE</p>

Obiettivi	Tempi di attuazione	Indicatori di risultato	Macroazioni programmate
<p>Progetto: Apertura di uno sportello per le infrazioni al CDS per la rilevazione automatica della velocità</p> <p>Risorse finanziarie: €. ----- Cap. U. n.----- Responsabile: Roberto Fausti Personale impegnato: - Andrea Scartozzi - Renzo Squarcia;</p>	<p>31/12/2017</p>	<p>Report dell'attività svolta sia direttamente verso il pubblico che riguardante le comunicazioni tramite il contact -center.</p>	<p>I trasgressori che hanno necessità di ricevere le informazioni sulle violazioni al CDS rilevate tramite il sistema automatico potranno rivolgersi direttamente allo sportello aperto presso il Settore Ambiente e Trasporti . Presso lo stesso punto potranno essere dirottate tutte le comunicazioni cartacee o via email e fax riguardanti sia i verbali che le ingiunzioni e le richieste di rateizzazione.</p>

Nel 2017 sulle strade SP.239 Fermana-Faleriense (fino al mese di luglio) e SP.219 cd. Mezzina, il sistema di rilevamento automatico della velocità ha prodotto un totale di circa 14000 verbali di cui oltre 6000 di tipo S con sistema Tutor della velocità media, oltre 500 verbali tipo H (mancata comunicazione dati conducente) e oltre 7700 verbali tipo V con la modifica del sistema di rilevazione da velocità media a sistema velocità istantanea Velox. Le attività dello sportello sono sintetizzate in :

- gestione dei contatti per chiarimenti:
- o tempi di notifica degli atti giudiziari l'utenza desidera avere chiarimenti sulle sanzioni ricevute, sulla notifica per compiuta giacenza, sulle modalità di pagamento, sul procedimento in caso di verbale con targa errata, ecc.
- o informazioni presso l'ufficio: circa 150;
- o contatti telefonici : circa 200;
- o corrispondenza caselle e-mail (tutor@provincia.fm.it) e PEC (provincia.fermo@emarche.it): circa 1000;
- gestione e verifica delle posizioni di riscossione in corso o in ingiunzione:
- o l'utenza ha richiesto informazioni: sui pagamenti sia nei termini utili che per le mancate oblazioni, sulle ingiunzioni ricevute per mancati pagamenti e per le rateizzazioni: circa 200;
- o verifica e risposta per le richieste/segnalazioni del Contact-center della Poste Tributi incaricata delle riscossioni coattive: circa 20;
- con ditta Safety incaricata della gestione della piattaforma SGV (Sistema Gestione Verbali):
- o gestione della documentazione pervenuta alla Polizia provinciale inerente i verbali Tutor e/o autovelox, verifica e consegna della stessa c/o lo sportello Safety in sede a Fermo: circa 800;
- o ricerca storica presso i faldoni depositati in sede dei fascicoli di cui è stato necessario ricostruire il procedimento, circa 10;
- piattaforma Titan21:
- o verifica dei vari verbali attraverso visione/stampa dei fotogrammi rilevati dal sistema in caso di errori o anomalie: circa 200;
- visure ai registri PRA:
- o contatti con la polizia provinciale di Ascoli Piceno (titolare di licenza c/o Motorizzazione Civ.) quando è stato necessario acquisire visure di autoveicoli: circa 10.

Obiettivi	Tempi di attuazione	Indicatori di risultato	Macroazioni programmate
<p>Progetto: L.R. 24/2009 Redazione del Piano d'ambito per la gestione dei rifiuti</p> <p>Risorse finanziarie: Cap. _____</p> <p>Responsabile: Roberto Fausti</p> <p>Personale impegnato: Luigi Francesco Montanini</p>	<p>31/12/2017</p>	<p>Report dell'attività svolta e consegna del Piano Preliminare</p>	<p>La L.R. 24/2009 prevede che le ATA provvedano ad adottare i Piani D'Ambito entro un anno dall'approvazione del piano regionale di gestione dei rifiuti. Con DGR n.7/2017 la Regione Marche ha diffidato le autorità di ambito ad adottare entro il 30 giugno 2017 i predetti Piani D'ambito. In considerazione dell'assenza di personale all'interno dell'ATA il servizio rifiuti di questo ente si è attivato per affidare l'incarico ad un soggetto esterno. Sono previsti incontri con il comitato di coordinamento dell'ATA e con i gestori comunali dei servizi di raccolta.</p>

L'ATA n. 4 di Fermo ha avviato la redazione del Piano d'Ambito affidando l'incarico professionale alla Soc. OIKOS Progetti di Bergamo con determinazione del Presidente n. 1 del 30/06/2017, ottemperando, seppur parzialmente, a quanto disposto con DGR 16/01/2017, n. 7, con cui veniva individuato, il termine del 30 giugno 2017 entro il quale le Assemblee Territoriali d'Ambito avrebbero dovuto adottare i rispettivi Piani d'Ambito, secondo i contenuti e le modalità previsti dall'art. 10 della legge regionale 12 ottobre 2009, n. 24.

L'affidamento per la redazione del Piano D'Ambito è stato possibile grazie all'accordo interprovinciale stipulato ai sensi della L.R. n. 24/2009 il 23 marzo 2017 tra le Province di Fermo e di Ascoli Piceno per superare l'emergenza nello smaltimento dei rifiuti in Provincia di Ascoli Piceno, - successivamente integrato con accordo aggiuntivo del 28/06/2017- nel quale è stato stabilito di *“sostenere, per il tramite dell'ATA dell'ATO 5 - Ascoli Piceno -, la Provincia di Fermo nelle attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla legge regionale 12 ottobre 2009, n. 24 e dal Piano regionale per la gestione dei rifiuti, approvato con deliberazione amministrativa dell'Assemblea Legislativa Regionale n. 128 del 14 aprile 2015, con il finanziamento della redazione del Piano d'Ambito, previsto dall'articolo 10 della medesima legge regionale, per la gestione dei rifiuti dell'ATO n. 4 di Fermo”*.

Sono seguiti numerosi incontri con il Comitato di coordinamento dell'assemblea territoriale d'ambito per l'esercizio unitario delle funzioni amministrative in materia di gestione integrata dei rifiuti urbani - ATO 4, nonché con gli operatori interessati.

La Soc. OIKOS Progetti ha predisposto il DOCUMENTO PRELIMINARE - datato novembre 2017 - del Piano d'Ambito per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati dell'ATO n. 4, redatto sulla base delle Linee Guida per la Redazione dei Piani d'Ambito di cui al Piano Regionale Gestione Rifiuti della Regione Marche approvato con DCR 128 del 14.04.2015.

Tale proposta preliminare è stata presentata al Comitato di coordinamento ATO 4 nella seduta del 23 novembre 2017.

Nella seduta del 13 dicembre 2017 del Comitato di coordinamento ATO 4, la proposta preliminare del piano d'Ambito è stata illustrata dalla Soc. OIKOS Progetti.

In attuazione del decreto del Presidente della Provincia di Fermo n. 92 del 27 giugno 2017 (atto redatto a cura dei questo Settore), in data 28 giugno 2017 è stato stipulato l'accordo interprovinciale, previsto dall'art. 3 lettera d) della L.R. 24/2009, fra la medesima Provincia di Fermo e la Provincia di Ascoli Piceno finalizzato al conferimento - per la durata di tre mesi - dei rifiuti urbani pretrattati prodotti dai comuni della provincia di Ascoli Piceno, mediante l'impresa PICENAMBIENTE S.p.A., negli impianti di discarica situati in località San Biagio di Fermo ed in località San Pietro di Torre San Patrizio gestiti, rispettivamente, dall'impresa FERMO ASITE S.r.l.u. e dall'impresa S.A.M. S.r.l.

In attuazione del decreto del Presidente della Provincia di Fermo n. 126 del 27 settembre 2017 (atto redatto a cura dei questo Settore), in data 28 settembre 2017 è stato stipulato l'accordo interprovinciale, previsto dall'art. 3 lettera d) della L.R. 24/2009, fra la medesima Provincia di Fermo e la Provincia di Ascoli Piceno finalizzato al conferimento - fino al 31 dicembre 2018 - dei rifiuti urbani pretrattati prodotti dai comuni della provincia di Ascoli Piceno, mediante l'impresa PICENAMBIENTE S.p.A., negli impianti di discarica situati in località San Biagio di Fermo ed in località San Pietro di Torre San Patrizio gestiti, rispettivamente, dall'impresa FERMO ASITE S.r.l.u. e dall'impresa S.A.M. S.r.l.

Obiettivi	Tempi di attuazione	Indicatori di risultato	Macroazioni programmate
<p>Progetto: Semplificazione amministrativa nelle procedure di AUA per i produttori di acque reflue assimilabili alle domestiche.</p> <p>Risorse finanziarie: €. -----</p> <p>Cap. U. n.-----</p> <p>Responsabile: Roberto Fausti Personale impegnato: - Cristina Travaglini</p>	<p>31/12/2017</p>	<p>Atto regionale di attuazione della semplificazione delle AUA.</p>	<p>La Provincia di Fermo insieme alle altre province marchigiane ha notevoli difficoltà per il rilascio delle autorizzazioni uniche ambientali, in particolare dei titoli riguardanti le autorizzazioni allo scarico che sono in numero preponderante rispetto agli altri titoli richiesti. Con il decreto Madia L 222/2016 alcune semplificazioni riguardanti le piccole attività commerciali ed artigianali non erano attuabili quando l'impresa si trova nella necessità di ottenere l'autorizzazioni allo scarico, la cui procedura autorizzativa (AUA) supera facilmente i 90gg.</p> <p>In accordo con le altre province è stato individuato un percorso per la redazione di una proposta di modifica della deliberazione regionale riguardante le NTA al Piano di Tutela della Acque.</p>

A seguito di diversi incontri in sede UPI (unione province italiane) si è redatta una proposta sottoposta all'attenzione della Regione. La Regione Marche con Delibera n. 1278 del 30.10.2017 per gli scarichi di acque reflue assimilate alle domestiche recapitate in pubblica fognatura, compresi gli scarichi di acque reflue domestiche dei servizi igienici da insediamenti adibiti ad attività di produzione e servizi, ha stabilito che non corre più l'obbligo di

richiedere alcuna autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art. 124 comma 1 del Dlgs 152/06 e s.m.i. e pertanto neppure di richiedere l'AUA in sostituzione del titolo abilitativo ambientale di cui all'art.3 comma 1 lett.a) del medesimo decreto, costituito dall'autorizzazione allo scarico. La disciplina degli scarichi di acque reflue assimilate alle domestiche recapitanti in pubblica fognatura, in base alle modifiche dell'art.28 delle NTA del PTA, passa quindi dal regime dell'*autorizzazione* e viene assoggettato al regime della *comunicazione*, resa sottoforma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e nel rispetto dei regolamenti del gestore del S.I.I.. Pertanto le acque reflue assimilate alle domestiche in pubblica fognatura a partire dalla data della delibera regionale (30.10.2017), possono essere soggette al regime della "comunicazione" tramite il modello di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che i richiedenti dovranno inoltrare ai SUAP.

Lo Scrivente Settore ha dato istruzioni ai SUAP con nota del 07/02/2018 con allegata la delibera regionale e la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che i richiedenti possono inviare ai SUAP unitamente alla richiesta di ritiro dell'istanza di AUA per le istanze riguardanti lo scarico di acque reflue assimilate alle domestiche in pubblica fognatura in corso e i nuovi allacci alla pubblica fognatura. E' stato specificato che restano invariati gli adempimenti riguardanti l'allaccio alla fognatura e le prescrizioni per lo scarico di competenza degli enti gestori del S.I.I. (Sistema idrico integrato). Sono stati invitati i SUAP a comunicare all'utenza e ai richiedenti che hanno già inoltrato istanza di AUA, sia precedentemente al 30.10.2017 che in data successiva, le modifiche al regime di autorizzazione per gli scarichi di acque reflue assimilate alle domestiche recapitate in pubblica fognatura per le attività di cui all'art. 28 punto 5 del PTA, e rendere disponibile il modello di dichiarazione sostitutiva anche per via telematica. Inoltre, per procedere alla semplificazione amministrativa i SUAP daranno comunicazione alla Provincia delle dichiarazioni pervenute e dei pareri dei gestori del S.I.I. relativi a tali comunicazioni, per procedere all'archiviazione delle procedure di autorizzazioni in corso.

Obiettivi	Tempi di attuazione	Indicatori di risultato	Macroazioni programmate
<p>Progetto: Riavvio degli esami per l'abilitazione all'esercizio della professione di insegnante ed istruttore di guida presso le autoscuole. Riavvio degli esami per l'idoneità all'esercizio del servizio di trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea.</p> <p>Risorse finanziarie: € cap. ____ Responsabile: Roberto Fausti Personale impegnato: -Andrea Scartozzi; -Luigi Vagnoni</p>	31/12/2017	Nomina nuove Commissioni Esami, Pubblicazione dei bandi di partecipazione.	<p>Nomina delle nuove commissioni di esame per l'accertamento dei requisiti di idoneità all'esercizio del servizio di trasporto di persone mediate autoservizio pubblici non di linea e nomina della commissione per l'esame di abilitazione all'esercizio della professione di insegnante ed istruttore di scuola guida.</p> <p>Verifica dei quiz di esame (solo per NCC), redazione e pubblicazione del bando di esame.</p>

La Provincia ha il compito di effettuare periodicamente gli esami per l'abilitazione all'esercizio della professione di insegnante ed istruttore di guida presso le autoscuole. In seguito alla modifica dell'organizzazione provinciale per effetto della Legge del Rio l'ufficio ha dovuto individuare dei nuovi commissari mediante richieste di designazione dei rappresentanti del Ministero dei Trasporti, di disponibilità di personale della pubblica amministrazione di adeguata competenza, nonché a seguito di interlocuzione con le associazioni di categoria e del ricevimento delle relative designazioni, con determinazione del Dirigente del Settore Ambiente e Trasporti R.G 722 R.S.82 del 14/09/2017 è stata nominata la commissione di esame provinciale di esame per il conseguimento dell'abilitazione professionale di insegnante ed istruttore di autoscuola e con determinazione del Dirigente del Settore Ambiente e Trasporti R.G 791 R.S. 90 del 02/10/2017 è stata Nominata la Commissione Provinciale per l'accertamento dei requisiti di idoneità all'esercizio del servizio di trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea

In data 19/10/2017 presso gli uffici del Settore Ambiente e Trasporti si sono tenute le riunioni di insediamento della Commissione Provinciale per il conseguimento dell'abilitazione professionale di insegnante ed istruttore di autoscuola e della Commissione Provinciale per l'accertamento dei requisiti di idoneità all'esercizio del servizio di trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea.

Entrambe le commissioni sono presiedute dal Dirigente del Settore mentre assolve le funzioni di segretario il Geom. Andrea Scartozzi.

Concordate le linee di indirizzo con la commissione d'esame, con determinazione del Dirigente del Settore Ambiente e Trasporti R.G 957 R.S. 104 del 10/11/2017 è stato approvato il bando pubblico per l'ammissione agli esami per il conseguimento dell'idoneità di insegnante di teoria e istruttore di guida per autoscuola. Il Bando di esame è stato pubblicato sul sito della Provincia di Fermo in data 22 novembre 2017.

La commissione d'esame ha validato i quiz dell'esame per l'accertamento dei requisiti di idoneità all'esercizio del servizio di trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea, con determinazione del Dirigente del Settore Ambiente e Trasporti R.G 1042 R.S. 114 del 13/11/2017 è stato approvato il bando pubblico per l'accertamento dei requisiti di idoneità all'esercizio del servizio di trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea con i relativi quiz. Il Bando di esame ed i quiz sono stati pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche in data 21 dicembre 2017 e sul sito della Provincia di Fermo in data 22 dicembre 2017.

Il Dirigente

F.to Dott. Roberto Fausti



PROVINCIA DI FERMO

OBIETTIVI 2017

PRESIDENTE : Dott.ssa Moira Canigola

RESPONSABILE : Dott. Roberto Fausti

SETTORE CED INFORMATICA E POLIZIA PROV.LE

Obiettivi	Tempi di attuazione	Indicatori di risultato	Macroazioni programmate
Progetto: Aggiornamento parco fotocopiatrici di corridoio avvalendosi di soluzioni nel sito MEPA Risorse finanziarie: €. ----- Cap. U. n.----- Responsabile: Roberto Fausti Personale impegnato: - Luca Capriccioni; -Sauro Capocasa	30/11/2017 31/12/2017	Relazione sulle criticità della strumentazione utilizzata. Proposta di intervento Procedure di acquisto su MEPA dei servizi di noleggio e stampa	L'obiettivo tende a conseguire il contenimento della spesa di funzionamento dell'Ente e l'aggiornamento delle attrezzature utilizzate. La strategia è suddivisa tra una fase ricognitiva di censimento delle stampanti di proprietà e in noleggio e una fase di verifica delle spese di noleggio, funzionamento e manutenzione delle macchine esistenti presso l'Ente. Sulla base dei dati raccolti sarà riprogrammato il fabbisogno di macchine per la stampa, tenendo conto anche della necessità di sostituire le fotocopiatrici obsolete.

Da una ricognizione dell'ufficio si sono evidenziate quattro stampanti Xerox 5655 di rete in noleggio sin dall'avvio degli uffici della provinciali (01/07/2009) le macchine in questione per l'alto numero di copie effettuate necessitavano di frequenti interventi di manutenzione non risolutivi on interruzione del servizio. Pertanto si è ritenuto opportuno per contenere i costi, sostituirle con un pacchetto di quattro fotocopiatrici multifunzione Kyocera 5500i ricondizionate (fotocopiatrice a noleggio) che non hanno costi di manutenzione ma sono coperte da un Contratto "Costo copia". Le suddette fotocopiatrici sono state fornite con richiesta di acquisto inoltrata sul mercato elettronico per la pubblica amministrazione con RDO n.4061994 del 20.12.2017.

Obiettivi	Tempi di attuazione	Indicatori di risultato	Macroazioni programmate
<p>Progetto: Aggiornamento periodico del sistema di posta elettronica e del programma Halley per la gestione del flusso documentale. Supporto al servizio impianti termici per la gestione del database</p> <p>Risorse finanziarie: €. ----- Cap. U. n.----- Responsabile: Roberto Fausti Personale impegnato: - Christian D'Alessandro; - Sauro Capocasa;</p>	<p>30/12/2017</p>	<p>Report lavoro svolto</p>	<p>Con il riordino delle competenze della Provincia è necessario rivedere frequentemente alcuni programmi software per la gestione documentale tra cui Halley. Per l'aggiornamento si dovrà tener conto dei procedimenti riassegnati ai dipendenti rimasti creando specifici profili di lavoro e verificata la corretta pubblicazione degli atti. Anche il sistema di posta elettronica ordinaria e certificata va aggiornata periodicamente in seguito ai servizi da riallocare. Di conseguenza va aggiornato sul sito indicePa.gov.it, dell'elenco indirizzi PEC riferiti ai Settori dell'Ente.</p> <p>Supporto al servizio impianti termici per la gestione del database.</p>

Si è proceduto all'implementazione nell'Applicativo Halley della funzione degli ordini di magazzino tramite Mail. I Settori della Provincia che già utilizzano la funzione sono: Viabilità, Risorse Finanziarie, in parte Servizio Ced I.C.T.. lo scopo di questo intervento è il contenimento dei costi di stampa, tempi di dialogo con fornitori più rapidi e l'archiviazione digitale degli ordini nel software gestionale Halley.

L'ANAC, ai fini dell'applicazione della normativa anticorruzione, ha imposto la pubblicazione degli adempimenti IVA. Pertanto l'ufficio ha migliorato la modalità di consultazione dei dati IVA. Sono stati creati all'interno dell'applicativo Halley due nuovi 2 profili per dipendenti del Servizio Risorse Finanziarie. E' stato aggiornato l'applicativo Halley per la generazione di File XML contenente i dati IVA, da inviare, al termine di ogni anno, all'A.N.A.C.. Contestualmente si è aggiornato il sistema per tener conto degli Atti Amministrativi (Determinazioni) della Provincia ai fini l'adempimento obblighi legge sulla pubblicazione e indicazione puntuale dei dati IVA. Quindi in sintesi a fine anno si invia un solo file XML per tutto l'Ente, contenente i dati IVA generato da software gestionale Halley con un risparmio di tempo nella pubblicazione dei dati sul sito internet.

Sono stati installati i driver delle nuove quattro stampanti di rete multifunzione Kyocera. Il risultato è il contenimento dei costi di stampa e noleggio attrezzature.

Infine sono terminate le operazioni di aggiornamento dei procedimenti riassegnati e l'aggiornamento delle caselle elettronica PEC a seguito della riorganizzazione dopo il passaggio di competenze alla Regione Marche.

La Regione Marche a seguito di gara pubblica ha acquistato un software di gestione per realizzare il catasto unico regionale degli impianti termici ai sensi della L.R. n.19/2015 ed in applicazione della normativa nazionale. Pertanto la Regione ha richiesto alle cinque Province ed ai Comuni con popolazione superiore a 40.000 abitanti i dati dei rispettivi catasti degli impianti termici ai fini del caricamento degli stessi sul software regionale ai fini della creazione del catasto unico. Ad ottobre 2017 la Provincia di Fermo ha inviato l'archivio dati del catasto impianti termici aggiornata al 27.10.2017.

Obiettivi	Tempi di attuazione	Indicatori di risultato	Macroazioni programmate
<p>Progetto: Aggiornamento del software di protocollo Paleo alla versione 4 e collegamento al polo di conservazione Marche DIGIP</p> <p>Risorse finanziarie: €. ----- Cap. U. n.----- Personale impiegato: - Lorenzo Silvestri; - Sauro Capocasa;</p>	<p>30/12/2017</p>	<p>Messa in funzione del nuovo software di protocollazione Paleo 4 e attivazione del versamento dati nel polo di conservazione Marche DIGIP</p>	<p>Dopo la realizzazione della prima fase consistente nell'ampliamento della banda larga in uso nella Provincia di Fermo attraverso l'installazione e la messa in funzione di una nuova connettività in fibra ottica fino a 100Mbit (fibra ottica) e la sostituzione dell'apparato di sicurezza (Firewall), che garantisce la protezione da attacchi informatici esterni, si può passare alla seconda fase.</p> <p>Il progetto prevede l'installazione dei due nuovi server acquistati a fine 2016 in grado di accogliere il nuovo software di protocollazione aggiornato Paleo 4 fornito gratuitamente dalla Regione Marche e l'attivazione del versamento dati nel polo di conservazione Marche DIGIP.</p> <p>I due server saranno configurati con dotazione hardware e software in grado di supportare efficacemente il nuovo software, per questo saranno acquistati due server uno lato front-end ed il secondo con il ruolo di database server con Ms SQL Server 2016.</p> <p>I server saranno poi posizionati nella sala server dell'ente e configurati, in collaborazione con il fornitore del software, con il nuovo software e le procedure di versamento automatizzate dei versamenti al polo di conservazione MarcheDIGIP.</p>

I due nuovi server sono stati configurati e resi operativi, il software Paleo è stato aggiornato all'ultima versione, ovvero la versione 4 e installato sui due nuovi server. Il collegamento al Polo di conservazione Marche DIGIP è stato configurato con successo ed è operativo.

Obiettivi	Tempi di attuazione	Indicatori di risultato	Macroazioni programmate
<p>Progetto: Realizzazione nuovo software gestionale per la gestione delle utenze dei fabbricati della Provincia di Fermo</p> <p>Risorse finanziarie: €. ----- Cap. U. n.----- Responsabile: Roberto Fausti Personale impegnato: - Lorenzo Silvestri</p>	<p>31/12/2017</p>	<p>Consegna nuovo software versione preliminare.</p>	<p>Il progetto prevede la realizzazione di un software gestionale per il Servizio Risorse Finanziarie al fine di registrare a livello informatico le fatture delle utenze (luce, acqua, gas, etc..) dei vari fabbricati in possesso della Provincia di Fermo per una migliore archiviazione e analisi degli stessi.</p> <p>Il software sarà inoltre sviluppato in modo tale da poter essere integrato con altre sezioni sempre inerenti alla gestione dei fabbricati</p>

Il software è stato realizzato sotto forma di webapp, utilizzando tecnologie come PHP per l'applicazione e MySQL come database per l'archiviazione dei dati. E' stata scelta una webapp per facilitare l'aggiornamento della stessa e la distribuzione agli utenti addetti all'utilizzo del software, in quanto accessibile semplicemente tramite un indirizzo web dal browser. Lo scopo del software è registrare i dati dell'immobile in possesso della provincia e le fatture delle utenze ad esso collegate (acqua, luce, gas, etc.), questo per tenere sotto controllo i consumi delle utenze e permettere sia di individuare eventuali anomalie che di effettuare calcoli statistici immediati grazie alla registrazione nel database di tutti i dati delle fatture. L'accesso al software avviene mediante username e password di dominio ai singoli utenti abilitati tramite un pannello di amministrazione. Il software è completamente espandibile ad ogni eventuale necessità di ampliamento.

Obiettivi	Tempi di attuazione	Indicatori di risultato	Macroazioni programmate
<p>Progetto: Convenzione con la Regione Marche per la vigilanza ittico venatoria</p> <p>Risorse finanziarie: €. ----- Cap. U. n.----- Responsabile: Roberto Fausti Personale impegnato: - Nazzareno Grazioli - Daniele Armini - Simone Egidi;</p>	<p>31/10/2017</p> <p>31/12/2017</p>	<p>Rendiconto provvisorio semestrale dell'attività di vigilanza ittico-venatoria svolta fino a tutto giugno 2017</p> <p>Rendiconto complessivo nel periodo 1 gennaio- 31 dicembre 2017</p>	<p>Con il riordino delle funzioni di cui alla legge 56/2014 la vigilanza in materia di caccia e pesca, è stata riallocata presso la Regione Marche insieme al personale di vigilanza delle province. Con la convenzione l'art 1 comma 770 della legge finanziaria 2016 il personale è stato riassegnato alle province. Per la gestione del servizio di vigilanza si procede sulla base di apposita convenzione approvata da questa Amministrazione in data 30/ 08/2016 con atto n. 118 nella quale sono definite le prestazioni richieste dalla regione, gli adempimenti di rendicontazione, i costi sostenuti dalle province e la loro copertura. Al rimborso dei costi sostenuti dalle province provvederà la Regione Marche sulla base di un rendiconto circa l'attività svolta.</p>

L'attività di vigilanza ittico-venatoria viene effettuata in convenzione con la regione marche che sostiene le spese del personale . Al primo report riguardante il smestre gennaio giugno 2017 è seguito quello riepilogativo per l'intero anno. Per meglio comprendere il lavoro svolto si riporta il rendiconto complessivo dell'attività di vigilanza ittico-venatoria svolta dal 01.01.2017 al 31.12.2017:

ATTIVITA' SVOLTA IN MATERIA DI CACCIA

- Informative all'Autorità Giudiziaria in materia di caccia: 3;
- Sopralluoghi per rilascio autorizzazione ZAC: 9;
- Sopralluoghi per rilascio autorizzazione allevamenti: 3;
- Sopralluoghi per rilascio anelli per richiami: 8;
- Sopralluoghi per rilascio autorizzazione appostamenti: 11;
- Segnalazioni in materia di caccia ricevute e verificate: 36;
- Sanzioni in materia di caccia: 21;
- Recupero animali selvatici in difficoltà: 38;
- Rilievo sinistri stradali con animali selvatici: 6;
- Recupero carcasse animali selvatici: 60;
- Servizi per controllo del piccione: 89;
- Vigilanza battute per controllo del cinghiale: 56;
- Vigilanza all'interno delle ZRC: 32;
- Servizi antibraconaggio: 11;
- Uscite per controllo volpe: 2;
- Corsi di aggiornamento: 2;
- Accertamenti per verifica presenza lupo: 1;
- Richiami acustici di tipo elettromagnetico o elettronico rinvenuti e rimossi: 19;
- Servizi di vigilanza dell'attività venatoria: 95.

ATTIVITA' SVOLTA IN MATERIA DI PESCA

- Vigilanza per deviazione fiumi: 11;
- Vigilanza semina trote: 15;
- Segnalazioni in materia di pesca ricevute e verificate: 1;
- Vigilanza acque interne: 35;
- Collaborazione con il progetto "Trota Life": 27;
- Sanzioni in materia di pesca: 61.

RENDICONTO PER IL RIMBRISO DELLE SPESE SOSTENUTE

- Totale spesa per il personale periodo 01/01 – 31/12/2017 : € 133.576,04;
- Spese per recupero e smaltimento carcasse selvatici: € 915,00;
- Totale proventi sanzioni in materia di caccia e pesca: € 7.479,99* CAP 1287 12/12

*(Somma comprendente anche sanzioni elevate negli anni precedenti ma che hanno concluso l'iter di irrogazione nel 2017)

- Spese per vestiario: € 8.852,32;
- Spese per manutenzione veicoli: € 3.459,02;
- Spese per carburante: € 5.517,77;
- Spese per bolli auto: € 1.031,79;
- Spese per addestramento e munizioni: € 102,00.

Le attività descritte sono state effettuate con tre unità di personale con l'assistenza parziale di una figura amministrativa.

Obiettivi	Tempi di attuazione	Indicatori di risultato	Macroazioni programmate
<p>Progetto: Nuovo regolamento per la disciplina della vigilanza ittico venatoria volontaria</p> <p>Risorse finanziarie: €. -----</p> <p>Cap. U. n.-----</p> <p>Responsabile: Roberto Fausti</p> <p>Personale impegnato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nazzareno Grazioli - Daniele Armini - Simone Egidi; 	<p>31/12/2017</p>	<p>Proposta di regolamento da sottoporre all'approvazione del Consiglio Provinciale</p>	<p>Con il riordino delle funzioni di cui alla legge 56/2014 la materia inerente la caccia e pesca, è stata riallocata presso la Regione Marche. Per l'esercizio della vigilanza ittico venatoria con il personale della Polizia Prov.le delle province (con l'art 1 comma 770 della legge finanziaria 2016 il personale è stato riassegnato alle province) è stata stipulata una convenzione con la Regione Marche.</p> <p>Tra le funzioni richieste dalla convenzione alle province si annovera anche la gestione del servizio di vigilanza volontaria. Al fine facilitare la nomina e il coordinamento delle GG.VV. è necessario disciplinare con apposito regolamento le attività da porre in campo per rendere effettivamente operativo il servizio.</p>

L'ufficio ha redatto una proposta di *Regolamento Provinciale di Vigilanza volontaria ittico-venatoria* per disciplinare le procedure per il rinnovo del decreto di nomina a Guardia Giurata Volontaria Ittica e Venatoria, alcuni argomenti di dettaglio sono stati discussi all'interno del gruppo di lavoro per la programmazione dell'attività di vigilanza volontaria. La sentenza di incostituzionalità della corte costituzionale riguardante la legge regionale della Liguria per la caccia che ha le stesse previsioni della legge regionale n. 7 /95 delle Marche circa l'utilizzo delle guardie giurate venatorie per alcune attività di controllo della selvaggina ha costretto l'ufficio a rivedere il testo predisposto in ragione anche degli incontri con la stessa regione marche e in attesa di specifiche direttive in merito.

Obiettivi	Tempi di attuazione	Indicatori di risultato	Macroazioni programmate
<p>Progetto: Aggiornamento del sistema per la rilevazione automatica della velocità e attivazione del servizio di fermo amministrativo.</p> <p>Risorse finanziarie: €. ----- Cap. U. n.----- Responsabile: Roberto Fausti Personale impegnato: - Nazzeno Grazioli - Daniele Armini - Renzo Squarcia; - Andrea Scartozzi;</p>	<p>31/12/2017</p>	<p>Aggiornamento del sistema in convenzione con la provincia di Ascoli Piceno. Convenzione con ACI-PRA</p>	<p>La Provincia di Fermo ha in uso due sistemi di rilevamento della velocità media. I predetti impianti sono stati attivati tramite una convenzione con la Provincia di Ascoli Piceno. Entrambi gli apparati sono installati su strade provinciali, una delle quali per effetto della legge del Rio 56/2014 sarà trasferita alla Regione Marche. Occorre pertanto riorganizzare il sistema con l'interruzioni dei rilievi presso la ex SP n. 239 ed intervenire su quello presente sulla SP n.219 passando in modalità velocità istantanea.</p> <p>Dall'avvio del programma di rilevazione della velocità non sono state avviate le procedure successive all'ingiunzione che comportano il fermo amministrativo del veicolo. Si prevede di convenzionarsi con la banca dati ACI PRA per la registrazione del fermo amministrativo del veicolo.</p>

Il sistema di rilevamento della velocità media installato presso le strade provinciali inizialmente presente con due impianti lungo la SP n. 219 e la SP n. 239 è stato aggiornato in seguito all'applicazione della L. 56/2014 e della L.R. 13/2015 per effetto delle quali quest'ultima arteria è stata trasferita alla Regione Marche (gestione Anas).

Dell'imminente trasferimento e della disattivazione dei relativi impianti di rilevazione sono stati informati con nota del 03/07/2017 di prot. n. 12398 la Provincia di Ascoli Piceno e l'ATI che gestisce il servizio.

La disattivazione dell'impianto sulla SP. n. 239 avveniva in seguito all'adozione del decreto del Presidente della Provincia di Fermo n. 105 del 20/07/2017 il 25 luglio 2017. Con la successiva nota di prot. n. 13567 del 21/07/2017 si informava la Provincia di Ascoli Piceno e l'ATI che la predetta arteria non era più nella disponibilità della Provincia di Fermo mentre la Prefettura di Fermo, alla Polizia Stradale, al Comune di Fermo e P.S. Giorgio gli organi di controllo venivano informati con nota di prot. 14410 del 04/08/2017.

L'aggiornamento del sistema veniva effettuato anche sulla S.P.219 con l'ampliamento del rilevamento anche della velocità istantanea. I lavori sono stati effettuati nei giorni 1e 2 agosto2017.

Il servizio di rilevamento della velocità prevede tra le procedure di riscossione prevedono che in caso di mancato pagamento dell'ordinanza ingiunzione si proceda al fermo amministrativo del veicolo.

Per poter operare in tal senso occorre poter trascrivere il fermo amministrativo sulla banca dati ACI-PRA affinché gli organi di controllo possano agevolmente essere informati sulla situazione del veicolo e delle eventuali limitazioni all'uso. La trascrizione del fermo amministrativo è possibile solo con convenzione con la banca dati ACI-PRA. Il testo della convenzione tipo è stato approvato con determinazione n.12 del 21/08/2017.

Mentre la convenzione è stata firmata dalle parti in data 25/10/2017.

Obiettivi	Tempi di attuazione	Indicatori di risultato	Macroazioni programmate
<p>Progetto: Art 126 CDS (Patente a punti). Attivazione procedura per decurtazione punti patente per le violazioni al CDS. Risorse finanziarie: €. ----- Cap. U. n.----- Responsabile: Roberto Fausti Personale impegnato: - Andrea Scartozzi; - Alberto Cappelli;</p>	<p>31/12/2017</p>	<p>Report dell'attività svolta</p>	<p>I trasgressori che hanno violato le norme in materia del CDS che comportano la perdita di punti patenti subiscono in base all'entità della violazione la decurtazione dei punti patente. Tale procedura non è stata effettuata dall'inizio dell'attività di rilevazione per cui è presente un cospicuo arretrato.</p> <p>Le modalità di decurtazione richiedono una connessione telematica con il ministero dei trasporti e la risoluzione delle problematiche collegate ai dati che dovranno essere inseriti. In questa prima fase si prevede la trasmissione massiva delle decurtazioni e l'avvio dell'inserimento manuale delle innumerevoli infrazioni relative agli anni precedenti che presentano errori formali di caricamento dati.</p>

Nel febbraio 2017, dopo mesi di interlocuzione con il Ministero dei trasporti sono state superate le difficoltà informatiche ed ha avuto esito il primo invio massivo al Ministero dei Trasporti da parte del Servizio di Polizia Provinciale, delle infrazioni pregresse comportanti la decurtazione punti patente. Successivamente nel corso dell'anno sono state effettuati altri invii per un totale complessivo di 2537 verbali sanzionatori per violazioni al codice della Strada inviati per oltre 7600 punti detratti; l'ultimo invio del 2017 è stato effettuato 27/12/2017. Dei 2537 verbali 1562 sono stati scartati dal sistema di acquisizione automatica per incongruenze o errori formali presenti nei dati trasmessi. Per ciascun verbale non acquisito automaticamente sono state svolte le pertinenti verifiche ed un nuovo caricamento manuale di tutti i dati oggetto di trasmissione al Ministero (generalità, residenza, patente e dati del verbale). Al termine dell'anno 2017 dei 1562 circa 1400 verbali sono stati inviati con esito favorevole per oltre 4000 punti detratti mediante caricamento manuale dei dati. I restanti verbali trasmessi nel 2017 contenenti errori, ed in particolare quelli relativi all'invio del 27/12/2017 e pochi altri che hanno richiesto l'acquisizione dei dati aggiornati delle patenti di guida sono stati lavorati e trasmessi manualmente nei primi mesi del 2018.

Obiettivi	Tempi di attuazione	Indicatori di risultato	Macroazioni programmate
<p>Progetto: Apertura di uno sportello per le infrazioni al CDS per la rilevazione automatica della velocità Risorse finanziarie: €. ----- Cap. U. n.----- Responsabile: Roberto Fausti Personale impegnato:</p>	<p>31/12/2017</p>	<p>Report dell'attività svolta sia direttamente verso il pubblico che riguardante le comunicazioni tramite il contact -center.</p>	<p>I trasgressori che hanno necessità di ricevere le informazioni sulle violazioni al CDS rilevate tramite il sistema automatico potranno rivolgersi direttamente allo sportello aperto presso il Settore Ambiente e Trasporti . Presso lo stesso punto potranno essere dirottate tutte le comunicazioni cartacee o via email e fax riguardanti sia i verbali che le ingiunzioni e le richieste di rateizzazione.</p>

Obiettivi	Tempi di attuazione	Indicatori di risultato	Macroazioni programmate
- Andrea Scartozzi - Renzo Squarcia;			

Nel 2017 sulle strade SP.239 Fermana-Faleriense (fino al mese di luglio) e SP.219 cd. Mezzina, il sistema di rilevamento automatico della velocità ha prodotto un totale di circa 14000 verbali di cui oltre 6000 di tipo S con sistema Tutor della velocità media, oltre 500 verbali tipo H (mancata comunicazione dati conducente) e oltre 7700 verbali tipo V con la modifica del sistema di rilevazione da velocità media a sistema velocità istantanea Velox. Le attività dello sportello si possono riassumere in :

- gestione dei contatti per chiarimenti:
- o tempi di notifica degli atti giudiziari l'utenza desidera avere chiarimenti sulle sanzioni ricevute, sulla notifica per compiuta giacenza, sulle modalità di pagamento, sul procedimento in caso di verbale con targa errata, ecc. ...:
- o informazioni presso l'ufficio: circa 150;
- o contatti telefonici : circa 200;
- o corrispondenza caselle e-mail (tutor@provincia.fm.it) e PEC (provincia.fermo@emarche.it): circa 1000;
- gestione e verifica delle posizioni di riscossione in corso o in ingiunzione:
- o l'utenza ha richiesto informazioni: sui pagamenti sia nei termini utili che per le mancate oblazioni, sulle ingiunzioni ricevute per mancati pagamenti e per le rateizzazioni: circa 200;
- o verifica e risposta per le richieste/segnalazioni del Contact-center della Poste Tributi incaricata delle riscossioni coattive: circa 20;
- con ditta Safety incaricata della gestione della piattaforma SGV (Sistema Gestione Verbali):
- o gestione della documentazione pervenuta alla Polizia provinciale inerente i verbali Tutor e/o autovelox, verifica e consegna della stessa c/o lo sportello Safety in sede a Fermo: circa 800;
- o ricerca storica presso i faldoni depositati in sede dei fascicoli di cui è stato necessario ricostruire il procedimento, circa 10;
- piattaforma Titan21:
- o verifica dei vari verbali attraverso visione/stampa dei fotogrammi rilevati dal sistema in caso di errori o anomalie: circa 200;
- visure ai registri PRA:
- o contatti con la polizia provinciale di Ascoli Piceno (titolare di licenza c/o Motorizzazione Civ.) quando è stato necessario acquisire visure di autoveicoli: circa 10.

Obiettivi	Tempi di attuazione	Indicatori di risultato	Macroazioni programmate
Progetto: Life+TROTA. Azione C6. Revisione e aggiornamento del quadro			

Obiettivi	Tempi di attuazione	Indicatori di risultato	Macroazioni programmate
<p>normativo esistente così da adattarlo alla conservazione della trota macrostigma ; Risorse finanziarie: €. ----- Cap. U. n.----- Responsabile: Roberto Fausti Personale impegnato: - Laura Lupi; - Simone Egidi; -Squarcia Renzo</p>	<p>31/12/2017</p>	<p>Organizzazione di evento per la diffusione degli esiti del progetto rivolto alle associazioni piscatorie ed ambientaliste.</p>	<p>Il progetto già avviato negli anni precedenti prosegue con gli incontri con partner di progetto e con gli altri attori coinvolti che gestiscono SIC (Comunità Montane, Province, Autorità di Bacino, Regione Marche). Secondo previsione si dovrà organizzare un evento per la diffusione dei risultati da svolgersi possibilmente nelle aree montane oggetto di intervento di reintroduzione.</p>

La Provincia di Fermo ha aderito al progetto comunitario *“Trout population RecOvery in central iTAlly - Acronimo: LIFE+TROTA”* con l’obiettivo generale della *“Conservazione e ripopolamento della Trota macrostigma*. La Provincia di Fermo, anche se responsabile della misura d’azione C6, ha collaborato con l’Associazione Legambiente nell’ambito dell’Azione E2 - *Involvement in the project of local key stakeholder* - per la realizzazione di un incontro divulgativo.

Il 10 novembre 2017 presso la Sala del Consiglio del Comune di Amandola è stata organizzata un’iniziativa atta a coinvolgere i pescatori (prima categoria interessata dalle attività di progetto) in momenti di sensibilizzazione e confronto sui temi relativi alla gestione della pesca nelle aree Natura 2000, la salvaguardia delle specie autoctone, le normative regionali, nazionali e internazionali.

La realizzazione del workshop, nel quale sono stati evidenziati obiettivi, compiti e le responsabilità di ogni partner nell’organizzazione, ha seguito il format condiviso nel progetto Life+Trota. All’incontro hanno partecipato n. 28 persone tra associazioni piscatorie (Club Alto Tenna, Apd Valtenna, Asd San Marco, Fipsas Altro Tenna, My Fly), amministrazioni locali (Comune di Amandola, Provincia di Fermo) e cittadini. Il workshop si è concluso con un aperitivo cenato che ha permesso ai presenti di approfondire, in maniera più diretta ed informale, con i relatori problematiche più specifiche e legate al territorio fermano.

SETTORE AMBIENTE E TRASPORTI:

GESTIONE RIFIUTI E BONIFICA SITI INQUINATI

Obiettivi	Tempi di attuazione	Indicatori di risultato	Macroazioni programmate
<p>Progetto: Trasparenza procedimenti di VIA</p> <p>Risorse finanziarie: Cap. ____ Responsabile: Roberto Fausti Personale impegnato: - Roberta Minnetti -Luigi Francesco Montanini</p>	31/12/2017	Stesura e pubblicazione sul Web di modelli per la presentazione di istanza per l'avvio delle procedure di verifica di assoggettabilità a VIA e di VIA	Aggiornamento sul sito web della Provincia della modulistica e gli adempimenti inerenti l'avvio dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale e di Valutazione d'Impatto Ambientale, disciplinati, rispettivamente, dall'art. 19 e dall'art. 23 e ss., del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104, relativamente agli impianti ed installazioni di competenza provinciale.

Con il D.Lgs. 104/2017 è stato modificato il D.Lgs.152/2006 "Codice Ambientale", nello specifico sono stati modificati i procedimenti di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione d'impatto Ambientale e di Valutazione d'Impatto Ambientale. Quindi è stato necessario aggiornare la modulistica per la presentazione delle istanze, in attesa dell'adeguamento della L.R. n. 3/2012 e D.G.R. n.1016/2012 e ss.mm.ii.. Con Determinazione dirigenziale n. 1088/GEN – 116/SET del 18.04.2017 è stata approvata, ai sensi della normativa vigente, la modulistica per la presentazione delle istanze di avvio dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale), di VIA e di definizione dei contenuti del SIA (Scoping), nello specifico Modello A (istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale), Modello A1 (Avviso di deposito su quotidiano), Modello B (istanza di Verifica di Assoggettabilità), Modello C (istanza definizione dei contenuti del SIA). Contestualmente è stato aggiornato il sito Web della Provincia sia per quanto riguarda la normativa che con la pubblicazione dei nuovi modelli.

Obiettivi	Tempi di attuazione	Indicatori di risultato	Macroazioni programmate
<p>Progetto: L.R. 24/2009 Redazione del Piano d'ambito per la gestione dei rifiuti</p> <p>Risorse finanziarie: Cap. ____</p> <p>Responsabile: Roberto Fausti Personale impegnato: Luigi Francesco Montanini</p>	31/12/2017	Report dell'attività svolta e consegna del Piano Preliminare	La L.R. 24/2009 prevede che le ATA provvedano ad adottare i Piani D'Ambito entro un anno dall'approvazione del piano regionale di gestione dei rifiuti. Con DGR n.7/2017 la Regione Marche ha diffidato le autorità di ambito ad adottare entro il 30 giugno 2017 i predetti Piani D'ambito. In considerazione dell'assenza di personale all'interno dell'ATA il servizio rifiuti di questo ente si è attivato per affidare l'incarico ad un soggetto esterno. Sono previsti incontri con il comitato di coordinamento dell'ATA e con i gestori comunali dei servizi di raccolta.

L'ATA n. 4 di Fermo ha avviato la redazione del Piano d'Ambito affidando l'incarico professionale alla Soc. OIKOS Progetti di Bergamo con determinazione del Presidente n. 1 del 30/06/2017, ottemperando, seppur parzialmente, a quanto disposto con DGR 16/01/2017, n. 7, con cui veniva individuato, il termine del 30 giugno 2017 entro il quale le Assemblee Territoriali d'Ambito avrebbero dovuto adottare i rispettivi Piani d'Ambito, secondo i contenuti e le modalità previsti dall'art. 10 della legge regionale 12 ottobre 2009, n. 24.

L'affidamento per la redazione del Piano D'Ambito è stato possibile grazie all'accordo interprovinciale stipulato ai sensi della L.R. n. 24/2009 il 23 marzo 2017 tra le Province di Fermo e di Ascoli Piceno per superare l'emergenza nello smaltimento dei rifiuti in Provincia di Ascoli Piceno, - successivamente integrato con accordo aggiuntivo del 28/06/2017- nel quale è stato stabilito di *“sostenere, per il tramite dell'ATA dell'ATO 5 - Ascoli Piceno -, la Provincia di Fermo nelle attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla legge regionale 12 ottobre 2009, n. 24 e dal Piano regionale per la gestione dei rifiuti, approvato con deliberazione amministrativa dell'Assemblea Legislativa Regionale n. 128 del 14 aprile 2015, con il finanziamento della redazione del Piano d'Ambito, previsto dall'articolo 10 della medesima legge regionale, per la gestione dei rifiuti dell'ATO n. 4 di Fermo”*.

Sono seguiti numerosi incontri con il Comitato di coordinamento dell'assemblea territoriale d'ambito per l'esercizio unitario delle funzioni amministrative in materia di gestione integrata dei rifiuti urbani - ATO 4, nonché con gli operatori interessati.

La Soc. OIKOS Progetti ha predisposto il DOCUMENTO PRELIMINARE - datato novembre 2017 - del Piano d'Ambito per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati dell'ATO n. 4, redatto sulla base delle Linee Guida per la Redazione dei Piani d'Ambito di cui al Piano Regionale Gestione Rifiuti della Regione Marche approvato con DCR 128 del 14.04.2015.

Tale proposta preliminare è stata presentata al Comitato di coordinamento ATO 4 nella seduta del 23 novembre 2017.

Nella seduta del 13 dicembre 2017 del Comitato di coordinamento ATO 4, la proposta preliminare del piano d'Ambito è stata illustrata dalla Soc. OIKOS Progetti.

Obiettivi	Tempi di attuazione	Indicatori di risultato	Macroazioni programmate
<p>Progetto: Aggiornamento Catasto nazionale rifiuti – ISPRA</p> <p>Risorse finanziarie: Cap. _____</p> <p>Responsabile: Roberto Fausti</p> <p>Personale impegnato: Luigi Francesco Montanini</p>	<p>31/12/2017</p>	<p>Inserimento manuale dei dati relativi a tutte le autorizzazioni rilasciate dal Settore Ambiente e Trasporti in materia di gestione dei rifiuti</p>	<p>L'ISPRA ha istituito il Catasto dei rifiuti contenente le informazioni relative alle autorizzazioni e alle comunicazioni di cui agli articoli 208, 209, 210, 211, 213, 214, 215 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, finalizzato ad effettuare il controllo sulle attività autorizzate alla gestione dei rifiuti. Le autorità competenti, dopo il rilascio delle autorizzazioni, comunicano all'ISPRA le informazioni relative mediante un sistema informatico che deve essere compilato inserendo manualmente le informazioni richieste.</p> <p>Allo stato attuale, il Settore deve completare l'informatizzazione di circa 25 provvedimenti autorizzativi.</p>

conferimento, fino al 31/12/2017, dei rifiuti urbani pretrattati prodotti dai Comuni della provincia di Ancona, nell'impianto di trattamento meccanico biologico TMB di Fermo, in deroga all'obbligo di bacinizzazione, per un quantitativo complessivo di circa 14.000 tonnellate corrispondenti a circa 40 tonnellate al giorno.

In attuazione del decreto del Presidente della Provincia di Fermo n. 34 del 10 marzo 2017 (atto redatto a cura dei questo Settore), in data 23 marzo 2017 è stato stipulato l'accordo interprovinciale, previsto dall'art. 3 lettera d) della L.R. 24/2009, fra la medesima Provincia di Fermo e la Provincia di Ascoli Piceno finalizzato al conferimento - per la durata di tre mesi - dei rifiuti urbani pretrattati prodotti dai comuni della provincia di Ascoli Piceno, mediante l'impresa PICENAMBIENTE S.p.A., negli impianti di discarica situati in località San Biagio di Fermo ed in località San Pietro di Torre San Patrizio gestiti, rispettivamente, dall'impresa FERMO ASITE S.r.l.u. e dall'impresa S.A.M. S.r.l.

In attuazione del decreto del Presidente della Provincia di Fermo n. 92 del 27 giugno 2017 (atto redatto a cura dei questo Settore), in data 28 giugno 2017 è stato stipulato l'accordo interprovinciale, previsto dall'art. 3 lettera d) della L.R. 24/2009, fra la medesima Provincia di Fermo e la Provincia di Ascoli Piceno finalizzato al conferimento - per la durata di tre mesi - dei rifiuti urbani pretrattati prodotti dai comuni della provincia di Ascoli Piceno, mediante l'impresa PICENAMBIENTE S.p.A., negli impianti di discarica situati in località San Biagio di Fermo ed in località San Pietro di Torre San Patrizio gestiti, rispettivamente, dall'impresa FERMO ASITE S.r.l.u. e dall'impresa S.A.M. S.r.l.

In attuazione del decreto del Presidente della Provincia di Fermo n. 126 del 27 settembre 2017 (atto redatto a cura dei questo Settore), in data 28 settembre 2017 è stato stipulato l'accordo interprovinciale, previsto dall'art. 3 lettera d) della L.R. 24/2009, fra la medesima Provincia di Fermo e la Provincia di Ascoli Piceno finalizzato al conferimento - fino al 31 dicembre 2018 - dei rifiuti urbani pretrattati prodotti dai comuni della provincia di Ascoli Piceno, mediante l'impresa PICENAMBIENTE S.p.A., negli impianti di discarica situati in località San Biagio di Fermo ed in località San Pietro di Torre San Patrizio gestiti, rispettivamente, dall'impresa FERMO ASITE S.r.l.u. e dall'impresa S.A.M. S.r.l.

Obiettivi	Tempi di attuazione	Indicatori di risultato	Macroazioni programmate
<p>Progetto: Ricognizione delle procedure di bonifica presentate e realizzazione di un data base sullo stato di avanzamento della procedura amministrativa e sullo stato degli interventi dei lavori.</p> <p>Risorse finanziarie: €. ----- Cap. U. n.----- Responsabile: Roberto Fausti Personale impegnato: - Maurizia Corradetti</p>	<p>31/12/2017</p>	<p>Elenco delle procedure di bonifica in corso e dello stato di avanzamento degli interventi di disinquinamento.</p>	<p>La Provincia di Fermo partecipa alle procedure di bonifica dei siti inquinati avviate dalla parte o su segnalazione degli organi di vigilanza. Nel tempo sono stati avviati molti interventi di cui occorre seguire l'andamento per evitare ritardi nella realizzazione delle opere di disinquinamento.</p>

In seguito al trasferimento del personale addetto agli scarichi di acque reflue ed alle procedure di bonifica dei siti inquinati l'ufficio si è trovato nell'impossibilità di seguire in maniera efficace i procedimenti avviati e quelli di nuova incardinazione. Come prima attività è stata effettuata la ricognizione dei fascicoli e il ricongiungimento della documentazione pervenuta nel 2016 inerenti le bonifiche in corso. Successivamente alcuni dati riguardanti l'impresa procedente e la localizzazione del sito sono stati inseriti in un elenco, da completare con le informazioni di dettaglio.

QUALITA' DELL'ARIA

Obiettivi	Tempi di attuazione	Indicatori di risultato	Macroazioni programmate
<p>Progetto: Aggiornamento Parte Quinta del D.lgs 152/06</p> <p>Risorse finanziarie: €. -----</p> <p>Responsabile: Roberto Fausti</p> <p>Personale impegnato: - Federico Maravalli;</p>	<p>31/12/2017</p>	<p>Partecipazione agli incontri interregionali (ex art. 20 del D.lgs 155/2010) e predisposizione pareri rispetto alle varie versioni del testo proposto da inviare via mail.</p>	<p>L'inquinamento atmosferico rappresenta uno dei problemi ambientali più sentiti dalla cittadinanza, come testimoniato dalle frequenti segnalazioni. Il MATT, che ha avviato le procedure per la revisione della parte quinta del D.lgs 152/06 e la Regione Marche ha indicato il dott. Maravalli F. quale membro per partecipare agli incontri preparatori indetti ai sensi dell'art. 20 del D.lgs 155/2010. Tali incontri interregionali presuppongono lo studio delle varie proposte e la trasmissione via mail delle osservazioni derivanti sia dalla propria esperienza che dalle esigenze raccolte sul territorio regionale.</p>

Il dott. Maravalli è stato indicato dalla Regione Marche quale esperto per il gruppo di lavoro istituito presso il Ministero dell'Ambiente ex art. 20 del D.lgs 155/2010 per la revisione della Parte quinta del D.lgs 152/06 sulla tutela dell'Aria e per il recepimento della direttiva europea 2015/2193/CE sui medi impianti di combustione. I lavori sono stati approvati dal Consiglio dei Ministri (con esame definitivo) nella seduta n. 56 del 10/11/2017 con l'emanazione del D.lgs 183 del 15/11/2017 pubblicato sulla GU n.293 del 16/12/2017. Questa attività ha comportato la partecipazione a tavoli interregionali e a conferenze unificate Stato Regione sulla specifica tematica

ENERGIA

Obiettivi	Tempi di attuazione	Indicatori di risultato	Macroazioni programmate
<p>Progetto: Ispezione impianti termici - campagna informazione</p> <p>Risorse finanziarie: proventi autodichiarazioni/bollino verde e ispezioni Cap. ____</p> <p>Responsabile: Roberto Fausti Personale impegnato: Roberta Minnetti, Tommaso Urbinati.</p>	<p>31/10/2017</p>	<p>Aggiornamento sito web; opuscoli informativi per utenza; affissione manifesti; comunicazione ai Comuni; alle forze dell'Ordine; alle Associazioni di categoria dei manutentori/installatori e dei consumatori</p>	<p>Campagna di informazione per inizio ispezioni impianti termici relative al biennio 2013/2014 prorogato al 30/06/2016, relativa al periodo di ispezione dal 01/09/2017 al 30/06/2017.</p>

La Provincia con gara pubblica ha affidato, tramite stipula di apposito contratto del 16.05.2017, l'ispezione degli impianti termici per il biennio di autocertificazione 2013/2014 come prorogato al 30.06.2016 ad un organismo esterno. Tra le attività affidate alla ditta incaricata c'era la campagna informativa. Con lettera prot. 9463 del 18.05.2017 sono stati consegnati dall'ufficio alla ditta le bozze dei modelli per la campagna informativa: opuscoli e manifesti ed altro materiale informativo utile al corretto espletamento del servizio, entro l'estate 2017 la ditta ha proceduto alla campagna informativa attraverso l'affissione dei manifesti nei 40 Comuni della Provincia e consegna presso gli uffici Comuni, delle associazioni di categoria dei manutentori/installatori e dei consumatori degli opuscoli informativi per un totale di 250 manifesti e 15.000 opuscoli. Sono state inoltre inviate dall'ufficio comunicazioni per mail e PEC ai Comuni, alle Associazioni di Categoria dei Manutentori/installatori dei Consumatori ed alle forze dell'ordine per informare sull'attività. E' stato aggiornato il sito Web della Provincia con le informazioni relative alla nuova fase ispettiva.

Obiettivi	Tempi di attuazione	Indicatori di risultato	Macroazioni programmate
<p>Progetto: Ispezione impianti termici – Recupero crediti</p> <p>Risorse finanziarie: proventi autodichiarazioni/bollino verde e ispezioni Cap. ____</p> <p>Responsabile: Roberto Fausti Personale impegnato: Roberta Minnetti, Tommaso Urbinati</p>	31/12/2017	<p>Per impianti con ispezione onerosa per bienni 2009/2010 e 2011/2012 controllo e selezione degli inadempienti al pagamento; invio lettere sollecito.</p>	<p>Recupero crediti delle ispezioni impianti termici onerose relative ai bienni di autocertificazione 2009/2010 e 2011/2012</p>

Nel 2016 sono state effettuate le ispezioni degli impianti termici di competenza della Provincia di Fermo per i bienni di autocertificazione 2009/2010 e 2011/2012 da parte di un organismo esterno incaricato con gara pubblica. Le ispezioni iniziate a marzo 2016 si sono concluse a dicembre 2016. Sono state effettuate 2806 ispezioni. Nello specifico per gli impianti termici regolarmente autocertificati nei bienni di riferimento l'ispezione della Provincia è gratuita, per gli altri l'ispezione è onerosa ed il costo è a carico del responsabile dell'impianto, pari a 60 € per impianti con potenza inferiore a 35kW ed a 100€. per gli impianti con potenza maggiore o uguale a 35 kW. Dopo la chiusura della campagna ispettiva relativa ai bienni 2009/2010 e 2011/2012 e precisamente da marzo 2017 è iniziata da parte dell'ufficio l'attività di recupero crediti per gli utenti risultati inadempienti al pagamento delle ispezioni onerose. Si sono rilevate numero n. 240 posizioni di utenti inadempienti al pagamento. A settembre 2017 sono state inviate dall'ufficio le comunicazioni di sollecito al pagamento. In seguito a questa attività sono state regolarizzate n.196 posizioni. Le restanti posizioni riguardanti gli utenti inadempienti sono in corso di verifica.

Obiettivi	Tempi di attuazione	Indicatori di risultato	Macroazioni programmate
<p>Progetto: Ispezione impianti termici – Aggiornamento software</p> <p>Risorse finanziarie: proventi autodichiarazioni/bollino verde e ispezioni Cap. ____</p> <p>Responsabile: Roberto Fausti Personale impegnato: Roberta Minnetti, Tommaso Urbinati</p>	30/09/2017	Nuova versione operativa del software con specifiche indicate nell'affidamento del servizio	Aggiornamento software impianti termici ai fini della digitalizzazione delle autocertificazioni ai sensi della L.R. 19/2015 e acquisizione files delle autocertificazioni, dei rapporti di prova delle ispezioni e delle dichiarazioni di messa a norma.

A seguito del D.P.R. 74/2013 e della successiva L.R. 19/2015 sugli impianti termici dal 01.07.2016 la presentazione delle autocertificazioni degli impianti deve rispettare scadenze/modalità diverse rispetto alle autocertificazioni precedenti. Le novità significative introdotte dalla nuova normativa sono le seguenti:

- sono stati aggiunti come impianti da autocertificare le caldaie a pellets, le pompe di calore, le macchine frigorifere, gli impianti di teleriscaldamento e gli impianti cogenerativi;
- sono cambiate le periodicità di presentazione dei rapporti di efficienza energetica ed il costo del bollino, in base al combustibile, alle potenze ed alla tipologia d'impianto, si veda nel merito Allegati 3 e 7 alla L.R. 19/2015 (non vi sono più i bienni di autocertificazione, ma ogni impianto ha la sua scadenza di autocertificazione);
- oltre alle autocertificazioni, devono essere presentate all'autorità competente, con cadenza periodica le dichiarazioni di avvenuta manutenzione, D.A.M.;
- inoltre devono essere presentate all'autorità competente le dichiarazioni di frequenza della manutenzione;
- ogni autorità competente deve avere un catasto informatico con gli impianti identificati con un codice catasto univoco costituito da quattro lettere ed otto numeri, per la Provincia di Fermo il modello è PRFMXXXXXXXXX.

Pertanto è stato necessario tra l'altro procedere all'aggiornamento del software che gestisce il catasto degli impianti termici della Provincia per tener conto delle novità sopra elencate e delle nuove esigenze dell'ufficio a seguito dell'avvio delle ispezioni di competenza. Con determinazione 191GEN/18SET del 20.03.2017 è stato affidato l'incarico all'ingegnere che ha realizzato il programma in collaborazione con l'ufficio ed ha curato i vari aggiornamenti negli anni. A seguito del lavoro svolto con soddisfazione per l'ufficio, in quanto ad oggi stiamo utilizzando il software aggiornato per la gestione del catasto comprese le nuove autocertificazioni e le ispezioni, con Atto di Liquidazione n.378 GEN/30SET del 04.12.2017 si è liquidato l'ingegnere incaricato.

TUTELA DELLA ACQUE

Obiettivi	Tempi di attuazione	Indicatori di risultato	Macroazioni programmate
<p>Progetto: Semplificazione amministrativa nelle procedure di AUA per i produttori di acque reflue assimilabili alle domestiche.</p> <p>Risorse finanziarie: €. -----</p> <p>Cap. U. n.-----</p> <p>Responsabile: Roberto Fausti Personale impegnato: - Cristina Travaglini</p>	<p>31/12/2017</p>	<p>Atto regionale di attuazione della semplificazione delle AUA.</p>	<p>La Provincia di Fermo insieme alle altre province marchigiane ha notevoli difficoltà per il rilascio delle autorizzazioni uniche ambientali, in particolare dei titoli riguardanti le autorizzazioni allo scarico che sono in numero preponderante rispetto agli altri titoli richiesti. Con il decreto Madia L 222/2016 alcune semplificazioni riguardanti le piccole attività commerciali ed artigianali non erano attuabili quando l'impresa si trova nella necessità di ottenere l'autorizzazioni allo scarico, la cui procedura autorizzativa (AUA) supera facilmente i 90gg.</p> <p>In accordo con le altre province è stato individuato un percorso per la redazione di una proposta di modifica della deliberazione regionale riguardante le NTA al Piano di Tutela della Acque.</p>

A seguito di diversi incontri in sede UPI (unione province italiane) si è redatta una proposta sottoposta all'attenzione della Regione. La Regione Marche con Delibera n. 1278 del 30.10.2017 per gli scarichi di acque reflue assimilate alle domestiche recapitate in pubblica fognatura, compresi gli scarichi di acque reflue domestiche dei servizi igienici da insediamenti adibiti ad attività di produzione e servizi, ha stabilito che non corre più l'obbligo di richiedere alcuna autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art. 124 comma 1 del Dlgs 152/06 e s.m.i. e pertanto neppure di richiedere l'AUA in sostituzione del titolo abilitativo ambientale di cui all'art.3 comma 1 lett.a) del medesimo decreto, costituito dall'autorizzazione allo scarico. La disciplina degli scarichi di acque reflue assimilate alle domestiche recapitanti in pubblica fognatura, in base alle modifiche dell'art.28 delle NTA del PTA, passa quindi dal regime dell'*autorizzazione* e viene assoggettato al regime della *comunicazione*, resa sottoforma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e nel rispetto dei regolamenti del gestore del S.I.I.. Pertanto le acque reflue assimilate alle domestiche in pubblica fognatura a partire dalla data della delibera regionale (30.10.2017), possono essere soggette al regime della "comunicazione" tramite il modello di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che i richiedenti dovranno inoltrare ai SUAP.

Lo Scrivente Settore ha dato istruzioni ai SUAP con nota del 07/02/2018 con allegata la delibera regionale e la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che i richiedenti possono inviare ai SUAP unitamente alla richiesta di ritiro dell'istanza di AUA per le istanze riguardanti lo scarico di acque reflue assimilate alle domestiche in pubblica fognatura in corso e i nuovi allacci alla pubblica fognatura. E' stato specificato che restano invariati gli adempimenti riguardanti l'allaccio alla fognatura e le prescrizioni per lo scarico di competenza degli enti gestori del S.I.I. (Sistema idrico integrato). Sono

stati invitati i SUAP a comunicare all'utenza e ai richiedenti che hanno già inoltrato istanza di AUA, sia precedentemente al 30.10.2017 che in data successiva, le modifiche al regime di autorizzazione per gli scarichi di acque reflue assimilate alle domestiche recapitate in pubblica fognatura per le attività di cui all'art. 28 punto 5 del PTA, e rendere disponibile il modello di dichiarazione sostitutiva anche per via telematica. Inoltre, per procedere alla semplificazione amministrativa i SUAP daranno comunicazione alla Provincia delle dichiarazioni pervenute e dei pareri dei gestori del S.I.I. relativi a tali comunicazioni, per procedere all'archiviazione delle procedure di autorizzazioni in corso. Si tenga conto che il personale impegnato in questo servizio è di solo una persona che è stata in malattia da agosto a dicembre 2017, pertanto ha adempiuto al raggiungimento del risultato appena rientrata al lavoro.

TRASPORTO PRIVATO

Obiettivi	Tempi di attuazione	Indicatori di risultato	Macroazioni programmate
<p>Progetto: Riavvio degli esami per l'abilitazione all'esercizio della professione di insegnante ed istruttore di guida presso le autoscuole. Riavvio degli esami per l'idoneità all'esercizio del servizio di trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea.</p> <p>Risorse finanziarie: € cap. ____ <u>Responsabile:</u> Roberto Fausti <u>Personale impegnato:</u> -Andrea Scartozzi; -Luigi Vagnoni</p>	31/12/2017	Nomina nuove Commissioni Esami, Pubblicazione dei bandi di partecipazione.	<p>Nomina delle nuove commissioni di esame per l'accertamento dei requisiti di idoneità all'esercizio del servizio di trasporto di persone mediate autoservizio pubblici non di linea e nomina della commissione per l'esame di abilitazione all'esercizio della professione di insegnante ed istruttore di scuola guida.</p> <p>Verifica dei quiz di esame (solo per NCC), redazione e pubblicazione del bando di esame.</p>

La Provincia ha il compito di effettuare periodicamente gli esami per l'abilitazione all'esercizio della professione di insegnante ed istruttore di guida presso le autoscuole. In seguito alla modifica dell'organizzazione provinciale per effetto della Legge del Rio l'ufficio ha dovuto individuare dei nuovi commissari mediante richieste di designazione dei rappresentanti del Ministero dei Trasporti, di disponibilità di personale della pubblica amministrazione di adeguata competenza, nonché a seguito di interlocuzione con le associazioni di categoria e del ricevimento delle relative designazioni, con determinazione del Dirigente del Settore Ambiente e Trasporti R.G 722 R.S.82 del 14/09/2017 è stata nominata la commissione di esame provinciale di esame per il conseguimento dell'abilitazione professionale di insegnante ed istruttore di autoscuola e con determinazione del Dirigente del Settore Ambiente e Trasporti R.G 791 R.S. 90 del

02/10/2017 è stata Nominata la Commissione Provinciale per l'accertamento dei requisiti di idoneità all'esercizio del servizio di trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea

In data 19/10/2017 presso gli uffici del Settore Ambiente e Trasporti si sono tenute le riunioni di insediamento della Commissione Provinciale per il conseguimento dell'abilitazione professionale di insegnante ed istruttore di autoscuola e della Commissione Provinciale per l'accertamento dei requisiti di idoneità all'esercizio del servizio di trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea.

Entrambe le commissioni sono presiedute dal Dott. Roberto Fausti ed assolve alle funzioni di segretario il Geom. Andrea Scartozzi.

Concordate le linee di indirizzo con la commissione d'esame, con determinazione del Dirigente del Settore Ambiente e Trasporti R.G 957 R.S. 104 del 10/11/2017 è stato approvato il bando pubblico per l'ammissione agli esami per il conseguimento dell'idoneità di insegnante di teoria e istruttore di guida per autoscuola. Il Bando di esame è stato pubblicato sul sito della Provincia di Fermo in data 22 novembre 2017.

Concordate le linee di indirizzo e validati a cura della commissione d'esame i quiz dell'esame per l'accertamento dei requisiti di idoneità all'esercizio del servizio di trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea, con determinazione del Dirigente del Settore Ambiente e Trasporti R.G 1042 R.S. 114 del 13/11/2017 è stato approvato il bando pubblico per l'accertamento dei requisiti di idoneità all'esercizio del servizio di trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea con i relativi quiz. Il Bando di esame ed i quiz sono stati pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche in data 21 dicembre 2017 e sul sito della Provincia di Fermo in data 22 dicembre 2017.

Obiettivi	Tempi di attuazione	Indicatori di risultato	Macroazioni programmate
<p>Progetto: Conclusione della verifica degli studi di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto.</p> <p>Risorse finanziarie: € cap. ____ <u>Responsabile:</u> Roberto Fausti <u>Personale impegnato:</u> - Andrea Scartozzi -Luigi Vagnoni - Alberto Cappelli</p>	31/12/2017	Relazione delle attività svolte	Conclusione del programma di verifica del permanere dei requisiti autorizzativi delle ditte esercenti l'attività di consulenza per la circolazione di mezzi di trasporto.

A fine 2016 è stato dato avvio alla verifica degli studi di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto esercenti nella provincia di Fermo, che è proseguita nell'anno 2017. A tal fine in data 13/01/2017 è stata comunicata la verifica a tutti gli studi, inviando i titolari e legali rappresentati a prendere contatto con l'ufficio trasporti della Provincia per la verifica della propria posizione. La quasi totalità degli studi hanno ritenuto di conferire con l'ufficio Trasporti e fornire spontaneamente le informazioni richieste.

In data 07 novembre 2017 sono state fornite al Servizio Autotrasporto le indicazioni procedurali sulle verifiche dei requisiti da svolgersi nell'anno 2017.

A seguito di tali indicazioni si è proceduto:

- alla richiesta delle informazioni rilevanti alla Questura e all'acquisizione dei casellari giudiziari di tutti i di cui al comma 1 dell'art. 3 della 264/1991 in tutti i casi di verifica del requisito effettuata antecedentemente alla data di inizio operatività della Provincia di Fermo (01/07/2009).
- Alla controllo formale mediante visura camerale e nella maggior parte dei casi mediante audizione personale della permanenza nella compagine sociale del soggetto autorizzato alla gestione dello studio;
- Alla catalogazione degli studi di consulenza ai quali è stata riconosciuta l'esenzione dalla dimostrazione del requisito della capacità finanziaria ed alla verifica del permanere del requisito nei confronti dei coloro che avevano dimostrato il requisito antecedentemente alla data di inizio operatività della Provincia di Fermo (01/07/2009)
- al riscontro presso la CCIAA della invarianza della sede dello studio di consulenza, all'audizione della maggior parte dei titolari delle autorizzazioni e il taluni casi all'acquisizione di apposite dichiarazioni ed alla catalogazione degli studi esercenti in locali esenti dal possesso dei requisiti.
- Alla creazione di foglio elettronico contenente tutti dati autorizzati di ciascuna ditta e la data delle verifiche effettuate di ciascun requisito di esercizio.

Per quanto alla consistenza delle verifiche condotte si rappresenta che :

- Alla fine dell'anno 2017 erano in esercizio n. 34 studi di consulenza come da determinazione R.G. 1090 del 21/12/2017 di cui una oggetto di prima autorizzazione nel corso dell'anno in questione;
- Sono stati oggetto di controllo tutti gli studi consulenza esercenti nella provincia di Fermo;
- Nel corso delle verifiche dell'anno 2017 hanno cessato l'attività n. 3 studi di consulenza, di questi due erano stati oggetti di avvio del procedimento di revoca e 1 di intimazione all'interruzione delle attività;
- Sono stati controllati i requisiti di onorabilità di 44 persone fisiche, ed il requisito risulta controllato a tutti gli studi di consulenza da meno di cinque anni.
- Per quanto riguarda il responsabile professionale si è registrata l'esercizio in esenzione dall'attestato per cinque studi, sono stati autorizzati 4 nuovi responsabili professionali, sono stati catalogati tutti gli attestati di capacità professionale relativi ai responsabili in esercizio e sono stati adottati alcuni atti di aggiornamento di pregresse situazioni non compiutamente formalizzate.
- Per quanto riguarda il requisiti della capacità finanziaria si è registrata l'autorizzazione in esenzione per dodici studi di consulenza sono stati oggetto di aggiornamento e verifica 14 studi mentre i restanti 8 studi avevano attestazioni presentate da meno di 5 anni.
- Per quanto attiene ai locali, a seguito delle verifiche condotte oltre alla annotazione delle situazioni di esenzione in essere dai riscontri documentali e dalle audizioni sono state emerse sette situazioni di difformità. In relazione a tali situazioni uno studio è cessato, uno ha ottenuto l'autorizzazione al trasferimento, tre studi hanno ottenuto l'autorizzazione alle modifiche dei locali e due hanno dichiarato il ripristino delle condizioni di autorizzazione.
- Nel corso delle attività sono state elevate n. 12 sanzioni amministrative.

Obiettivi	Tempi di attuazione	Indicatori di risultato	Macroazioni programmate
<p>Progetto: Verifica del requisito dell'aggiornamento professionale per insegnanti ed istruttori di scuola guida.</p> <p>Risorse finanziarie: € cap. ____</p> <p><u>Responsabile:</u> Roberto Fausti</p> <p><u>Personale impegnato:</u></p> <p>- Andrea Scartozzi</p> <p>-Luigi Vagnoni</p>	31/12/2017	Report delle attività svolte	<p>Con frequenza biennale gli insegnanti e gli istruttori di autoscuola sono obbligati a frequentare dei corsi di aggiornamento. L'aggiornamento periodico è un requisito essenziale per l'esercizio dell'attività di docenza presso le autoscuole. La verifica è finalizzata al controllo che il personale docente abbia frequentato i corsi il cui esito viene annotato sull'attestato.</p> <p>Il mancato aggiornamento comporta la sospensione dell'attestato.</p>

L'Ufficio ha proceduto alla verifica dell'avvenuto aggiornamento professionale, mediante acquisizione dei relativi attestati, nei confronti di tutti gli insegnanti di autoscuola ed istruttori di guida autorizzati all'esercizio nella provincia di Fermo. Nell'occasione si è provveduto inoltre da acquisire copia della patente di guida la cui la permanenza è un requisito indispensabile per il mantenimento del titolo. La frequenza dei corso è stata annotata nell'attesto di abilitazione come da previsione di legge, tranne che in pochi casi per i quali è stata presentata denuncia di smarrimento dell'attestato e vi è l'impossibilità materiale dell'annotazione. Dall'attività è emerso che tre insegnanti avevano cessato l'attività mentre per un insegnante che non dimostrato la frequenza del corso di aggiornamento biennale è stato adottato un atto di sospensione dell'abilitazione. L'attività ha riguardato 46 tra insegnanti ed istruttori di guida.

EDUCAZIONE AMBIENTALE

Obiettivi	Tempi di attuazione	Indicatori di risultato	Macroazioni Programmate
Progetto: Finanziamento INFEA Procedure di rendicontazione ed erogazione del finanziamento ai CEA Risorse finanziarie: da bilancio prov.le Cap.----- Responsabile: Roberto Fausti Personale impegnato: Maurizia Corradetti	31/12/2017	Procedure di rendicontazione Atti di liquidazione.	Coordinamento delle attività dei centri di educazione ambientale Raccolta dati delle attività programmate e verifica delle risorse trasferite; Predisposizione atti di liquidazione;

Il LabTer Territoriale di Fermo costituito dalla rete CEA ricomprensente i Centri di Educazione Ambientale di Monterubbiano, Montefalcone App.no, Smerillo e Lago San Ruffino, Marina delle Ecoldee, ha presentato alla Regione Marche i progetti denominati "Alimentiamoci naturalmente". L'agrobiodiversità nella rete dei CEA del Fermano" e "Salvaguardia e valorizzazione dell'ecosistema fluviale marino" ed ha ottenuto i cofinanziamenti degli stessi nell'ambito dei benefici previsti per l'attuazione dei Programmi INFEA. I progetti si sono conclusi e con Determina di liquidazione Dirigenziale 110/SA del 30/11/2017 è stata effettuata la liquidazione del contributo regionale per le attività finora rendicontate.

IL DIRIGENTE

F.to Roberto Fausti

SETTORE AMBIENTE E TRASPORTI

Relazione sintetica riguardante le competenze professionali e manageriali possedute (art. 12 Manuale di valutazione)

Fattori di valutazione	Comportamenti organizzativi
<p><u>Organizzazione</u></p>	<p>In questo anno si è ancora avuta la necessità di completare la riorganizzazione degli uffici a seguito della riforma Del Rio sulle Province e della legge regionale n.13/2015. Relative alle funzioni cosiddette non fondamentali e il relativo personale che sono passati alla Regione Marche.</p> <p>Nel corso dell'anno in esame si sono tenute alcune riunioni con le posizioni organizzative per affrontare le problematiche relative alla divisione delle funzioni e per la gestione dei servizi già in capo al Settore con quelli nuovi acquisiti. Inoltre sono stati condivisi e discussi gli aggiornamenti del quadro normativo, nello specifico le modifiche al Codice Ambientale D.Lgs. n.152/2006 riguardanti le Terre e Rocce di scavo (D.P.R. n.120 del 13/06/2017), la modifica dei procedimenti di Valutazione d'impatto ambientale e di Verifica di assoggettabilità a VIA, con l'introduzione dell'autorizzazione unica da rilasciare contestualmente alla valutazione d'impatto ambientale art.27bis del D.Lgs 152/2006 (D.Lgs. 104 del del 16.06.2017), la modifica della Parte V al Codice Ambientale riguardante le emissioni in atmosfera (D.Lgs. 183 del 15.11.2017). L'oggettiva diminuzione di personale ha creato grandi difficoltà per il rispetto dei tempi dei procedimenti aggravata dal continuo aggiornamento del quadro normativo.</p> <p>Il Servizio Ced I.C.T. ha sostenuto dal punto di vista informatico il miglioramento del sistema di gestione dei dati mediante l'implementazione nell'Applicativo Halley della funzione degli ordini di magazzino tramite mail. I Settori della Provincia che già utilizzano la funzione sono: Viabilità, Risorse Finanziarie, in parte il Servizio Ced I.C.T.. Lo scopo di questo intervento è il contenimento dei costi di stampa, i tempi di dialogo con fornitori più rapidi e l'archiviazione digitale degli ordini nel software gestionale Halley.</p> <p>Il Servizio Ced ICT, ai fini dell'applicazione della normativa anticorruzione e dietro indicazioni generali dell'A.N.A.C., ha provveduto alla pubblicazione degli adempimenti IVA migliorando la modalità di consultazione dei dati. Nello specifico sono stati creati all'interno dell'applicativo Halley due nuovi profili per i dipendenti del Servizio. Risorse Finanziarie. E' stato aggiornato l'applicativo Halley per la generazione di File XML contenente i dati IVA, da inviare, al termine di ogni anno, all'A.N.A.C.. Contestualmente si è aggiornato il sistema per tener conto degli Atti Amministrativi (Determinazioni) della Provincia ai fini l'adempimento obblighi legge sulla pubblicazione e indicazione</p>

puntuale dei dati IVA. Quindi in sintesi a fine anno si invia un solo file XML per tutto l'Ente, contenente i dati IVA generato da software gestionale Halley con un risparmio di tempo nella pubblicazione dei dati sul sito internet.

Si è provveduto all'installazione dei due nuovi server acquistati a fine 2016 in grado di accogliere il nuovo software di protocollazione aggiornato Paleo 4 fornito gratuitamente dalla Regione Marche e l'attivazione del versamento dati nel polo di conservazione Marche DIGIP. I due server sono stati configurati con dotazione hardware e software in grado di supportare efficacemente il nuovo software.

E' stato realizzato un software gestionale per il Servizio Risorse Finanziarie al fine di registrare a livello informatico le fatture delle utenze (luce, acqua, gas, etc..) dei vari fabbricati in possesso della Provincia di Fermo per una migliore archiviazione e analisi degli stessi. Nello specifico è stato realizzato sotto forma di webapp, per facilitare l'aggiornamento della stessa e la distribuzione agli utenti addetti all'utilizzo del software, in quando accessibile semplicemente tramite un indirizzo web dal browser. Lo scopo del software è registrare i fabbricati in possesso della provincia e le fatture delle utenze ad esso collegate (acqua, luce, gas, etc.), questo per tenere sotto controllo i consumi delle utenze e permettere sia di individuare eventuali anomalie che di effettuare calcoli statistici immediati grazie alla registrazione nel database di tutti i dati delle fatture. L'accesso al software avviene mediante username e password di dominio ai singoli utenti abilitati tramite un pannello di amministrazione. Il software è completamente espandibile ad ogni eventuale necessità di ampliamento.

Il Settore Ambiente e Trasporti, relativamente ai procedimenti, al fine di tener conto delle modifiche del Codice Ambientale per la presentazione delle istanze di VIA, con Determinazione dirigenziale n. 1088/GEN – 116/SET del 18.04.2017 ha aggiornato, ai sensi della normativa vigente, la nuova modulistica per la presentazione delle istanze di avvio dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale), di VIA e di definizione dei contenuti del SIA (Scoping), nello specifico Modello A (istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale), Modello A1 (Avviso di deposito su quotidiano), Modello B (istanza di Verifica di Assoggettabilità), Modello C (istanza definizione dei contenuti del SIA). Contestualmente è stato aggiornato il sito Web della Provincia sia per quanto riguarda la normativa che con la pubblicazione dei nuovi modelli.

In merito allo snellimento delle procedure di AUA (autorizzazione unica ambientale) contenenti gli scarichi, a seguito di diversi incontri in sede UPI si è redatta una proposta sottoposta all'attenzione della Regione. Di conseguenza la Regione Marche con Delibera n. 1278 del 30.10.2017 per gli scarichi di acque reflue assimilate alle domestiche recapitate in pubblica fognatura, compresi gli scarichi di acque reflue domestiche dei

	<p>servizi igienici da insediamenti adibiti ad attività di produzione e servizi, ha stabilito che non corre più l'obbligo di richiedere alcuna autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art. 124 comma 1 del Dlgs 152/06 e s.m.i. e pertanto neppure di richiedere l'AUA. La disciplina degli scarichi di acque reflue assimilate alle domestiche recapitanti in pubblica fognatura, in base alle modifiche dell'art.28 delle NTA del PTA, passa quindi dal regime dell'<i>autorizzazione</i> al regime della <i>comunicazione</i>, resa sottoforma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. Lo Scrivente Settore ha inoltrato ai SUAP una nota con allegata la delibera regionale e la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che i richiedenti possono inviare ai SUAP unitamente alla richiesta di ritiro dell'istanza di AUA per le istanze riguardanti lo scarico di acque reflue assimilate alle domestiche in pubblica fognatura in corso e i nuovi allacci alla pubblica fognatura.</p> <p>L'ufficio impianti termici ha attivato la procedura relativa al recupero crediti degli utenti inadempienti al pagamento delle ispezioni degli impianti termici onerose. Dopo la chiusura della campagna ispettiva relativa ai bienni 2009/2010 e 2011/2012 e precisamente a marzo 2017 è iniziata da parte dell'ufficio l'attività di recupero crediti per le ispezioni onerose per l'utente. Si sono rilevate, su circa 2800 ispezioni effettuate, numero 240 posizioni di utenti inadempienti al pagamento. A settembre 2017 sono state inviate dall'ufficio le comunicazioni di sollecito di pagamento. Da questa attività interamente gestita dall'ufficio si sono regolarizzate 196 posizioni.</p> <p>La Polizia Provinciale nell'applicazione del controllo della fauna in sovrannumero (cinghiale) si è avvalsa delle figure previste dall'art. 19 della Legge n.157/92, al fine di diminuire la consistenza numerica di cinghiali presenti sul territorio quindi limitare i danni che questi animali procurano all'agricoltura ed alla sicurezza stradale.</p> <p>Per quanto riguarda l'informazione all'utente è stato attivato uno sportello informativo presso il Settore Ambiente e Trasporti della Provincia al quale i trasgressori che hanno necessità di ricevere le informazioni sulle violazioni rilevate tramite il sistema automatico si possono rivolgere direttamente. Presso lo stesso punto sono dirottate tutte le comunicazioni cartacee o via email e fax riguardanti sia i verbali che le ingiunzioni e le richieste di rateizzazione.</p> <p>Con l'entrata in vigore il 01.07.2017 del D.Lgs. 222/2016, SCIA2, è stata necessaria una rivisitazione di tutte le procedure in essere di competenza del Servizio Trasporti per evidenti criticità di non facile soluzione. A tal proposito l'ufficio si è attivato chiedendo pareri in merito a soggetti esterni.</p>
<p><u>Valorizzazione e</u></p>	<p>Le modifiche normative introdotte per la materia ambientale e per la semplificazione amministrativa rendono obbligatoria la formazione</p>

<p><u>motivazione dei propri collaboratori</u></p>	<p>continua del personale del Settore.</p> <p>La partecipazione ai seminari tematici riguardanti la tutela dell'ambiente con specifico riferimento alla prevenzione e repressione ecc. da parte del personale specializzato nella materia trattata è stata l'occasione per valorizzare le professionalità all'interno del settore.</p> <p>Il Dott. Maravalli e l'ing. Minnetti hanno partecipato al corso di formazione con test finale, finanziato dal progetto europeo ISAAC, che ha trattato la tematica del biogas sia riguardo gli aspetti tecnici, normativi e sociali. Il corso si è tenuto presso la sede della Regione Marche nei giorni 17 e 18 ottobre 2017 e 28 e 29 novembre 2017.</p> <p>L'ing. Minnetti ha completato l'aggiornamento professionale per la prevenzione incendi. L'ufficio CED ha partecipato al corso di aggiornamento per l'utilizzo di Paleo. Il Settore Ambiente ha partecipato al seminario regionale organizzato dalla Scuola Regionale per la pubblica amministrazione riguardante <i>la disciplina della conferenza dei servizi dopo la riforma Madia, la nuova configurazione dell'istituto ed il raccordo con le discipline di settore</i>. L'ufficio impianti termici ha partecipato al Corso sul MEPA tenuto presso l'amministrazione Provinciale ed organizzato dal Settore Personale. La polizia Provinciale ha partecipato ha una giornata di un corso organizzato dalla Regione Marche e relativo alla <i>psicologia dell'emergenza</i>. Infine il geom. Montanini è stato relatore per un corso tenuto dall'ASUR di Ascoli Piceno per l'aggiornamento in materia ambientale, nello specifico in materia di rifiuti, destinato a operatori tecnici dipendenti dell'ASUR.</p> <p>Inoltre la migliore conoscenza dell'impianto normativo e delle relative procedure, insieme al confronto con il personale di altre amministrazioni, a seguito di un continuo interfaccia fra dipendenti e di riunioni su temi specifici ha dato maggiore consapevolezza all'attività da svolgere dando certezza alle modalità operative scelte, motivando ulteriormente il personale del Settore. Ad esempio è stato attivato in regione un tavolo tecnico per la modifica della Legge Regionale sulla Via a seguito dell'aggiornamento del quadro normativo nazionale. Inoltre il Settore ha partecipato al tavolo tecnico attivato dalla Regione Marche per affrontare le problematiche relative alle ispezioni degli impianti termici di competenza delle Province e dei Comuni con popolazione superiore a 40.000 abitanti, in cui si valutano di volta in volta gli stati di avanzamento di ogni singolo ente e le problematiche connesse; inoltre allo stesso tavolo sono stati presentati primi concetti riguardanti il nuovo catasto regionale CURMIT (software acquistato dalla regione con gara pubblica che verrà utilizzato da tutte le amministrazioni e dagli operatori del settore-manutentori. Il Dott. Maravalli ha partecipato al gruppo di lavoro istituito presso il Ministero dell'Ambiente ex art. 20 del D.lgs 155/2010 per la revisione della Parte quinta del D.lgs 152/06 sulla tutela dell'Aria e per il recepimento della direttiva europea 2015/2193/CE sui medi impianti di combustione. I lavori sono stati</p>
---	---

	<p>approvati dal Consiglio dei Ministri (con esame definitivo) nella seduta n. 56 del 10/11/2017 con l'emanazione del D.lgs 183 del 15/11/2017 pubblicato sulla GU n.293 del 16/12/2017. Questa attività ha comportato la partecipazione a tavoli interregionali e a conferenze unificate Stato Regione sulla specifica tematica. Inoltre il Dott. Fausti ha partecipato a diversi incontri in Regione Marche con altri Enti/soggetti in cui si è trattato il problema della rimozione e gestione delle materie relativamente alla fase post-sisma.</p> <p>Un'altra importante presenza del nostro settore si ha al tavolo tecnico istituzionale della regione Marche, L.R. n.24/2009, in cui è stata discussa tra l'altro nell'anno 2017 la proposta di Deliberazione di Giunta riguardante <i>la Ridefinizione dei criteri del calcolo del tributo speciale in discarica e sugli indirizzi per l'ottimizzazione del sistema impiantistico di trattamento dei rifiuti.</i></p>
<p><u>Integrazione</u></p>	<p>In generale, l'attività del settore è naturalmente improntata alla massima collaborazione con gli altri settori dell'Ente o con le altre strutture pubbliche che partecipano all'attività amministrative e procedurali del settore. Data la trasversalità della materia ambientale risulta abbastanza frequente per il Settore Ambiente e Trasporti, assicurare e ricevere collaborazione con gli uffici interni all'Ente che si occupano di urbanistica e territorio, della viabilità.</p> <p>Con molti soggetti esterni, primi fra tutti, i comuni del territorio provinciale e l'ARPAM e in generale con tutte le strutture che partecipano ai procedimenti esistono consolidate collaborazioni. Frequenti sono le collaborazioni con gli organi ispettivi, tra cui il Corpo Forestale dello Stato, la Polizia provinciale e i Carabinieri del NOE con i quali sono state effettuate ispezioni e sopralluoghi congiunti. Diverso è il caso delle attività ad elevata standardizzazione svolte dal dall'autotrasporto privato che hanno frequenti raccordi con alcune strutture tipiche, quali la motorizzazione civile, la capitaneria di porto, le associazioni di categoria.</p> <p>Il Settore intrattiene rapporti frequenti sono il Servizio Legale e Contenzioso per quanto riguarda gli aspetti riguardanti i ricorsi agli atti adottati dal settore. In particolare con il servizio contenzioso si è attivata una stretta e costante collaborazione a seguito della presa in carico dei tutor.</p> <p>Inoltre sono stati condivisi i percorsi amministrativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • con il servizio Contratti e Appalti per l'avvio della gara per l'ispezione degli impianti termici; • con il servizio Urbanistica per le procedure amministrative per la verifica ambientale strategica delle varianti promosse dai comuni. <p>E evidente che il servizio CED ha continui rapporti di lavoro con i vari settori dell'ente, riguardanti il corretto funzionamento della rete,</p>

l'aggiornamenti continuo dei programmi in uso dall'amministrazione, la gestione dei vari presidi informatici e stampanti, l'aggiornamento del sito istituzionale e la pubblicazione dell'attività dell'ente e quant'altro necessario allo svolgimento delle attività della Provincia.

L'ATA n. 4 di Fermo (costituita da tutti i Comuni della Provincia di Fermo coordinati dalla Provincia) ha avviato la redazione del Piano d'Ambito affidando l'incarico professionale alla Soc. OIKOS Progetti di Bergamo con determinazione del Presidente n. 1 del 30/06/2017, ottemperando, seppur parzialmente, a quanto disposto con DGR 16/01/2017, n. 7, con cui veniva individuato, il termine del 30 giugno 2017 entro il quale le Assemblee Territoriali d'Ambito avrebbero dovuto adottare i rispettivi Piani d'Ambito, secondo i contenuti e le modalità previsti dall'art. 10 della legge regionale 12 ottobre 2009, n. 24. L'affidamento per la redazione del Piano D'Ambito è stato possibile grazie all'accordo interprovinciale stipulato ai sensi della L.R. n. 24/2009 il 23 marzo 2017 tra le Province di Fermo e di Ascoli Piceno per superare l'emergenza nello smaltimento dei rifiuti in Provincia di Ascoli Piceno, - successivamente integrato con accordo aggiuntivo del 28/06/2017- nel quale è stato stabilito di *"sostenere, per il tramite dell'ATA dell'ATO 5 - Ascoli Piceno -, la Provincia di Fermo nelle attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla legge regionale 12 ottobre 2009, n. 24 e dal Piano regionale per la gestione dei rifiuti, approvato con deliberazione amministrativa dell'Assemblea Legislativa Regionale n. 128 del 14 aprile 2015, con il finanziamento della redazione del Piano d'Ambito, previsto dall'articolo 10 della medesima legge regionale, per la gestione dei rifiuti dell'ATO n. 4 di Fermo"*. Sono seguiti numerosi incontri con il Comitato di coordinamento dell'assemblea territoriale d'ambito per l'esercizio unitario delle funzioni amministrative in materia di gestione integrata dei rifiuti urbani - ATO 4, nonché con gli operatori interessati. La Soc. OIKOS Progetti ha predisposto il DOCUMENTO PRELIMINARE - datato novembre 2017 - del Piano d'Ambito per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati dell'ATO n. 4, redatto sulla base delle Linee Guida per la Redazione dei Piani d'Ambito di cui al Piano Regionale Gestione Rifiuti della Regione Marche approvato con DCR 128 del 14.04.2015. Tale proposta preliminare è stata presentata al Comitato di coordinamento ATO 4 nella seduta del 23 novembre 2017. Nella seduta del 13 dicembre 2017 del Comitato di coordinamento ATO 4, la proposta preliminare del piano d'Ambito è stata illustrata dalla Soc. OIKOS Progetti.

In attuazione del decreto del Presidente della Provincia di Fermo n. 2 del 9 gennaio 2017 (atto redatto a cura dei questo Settore), in data 11 gennaio 2018 è stato stipulato l'accordo interprovinciale, previsto dall'art. 3 lettera d) della L.R. 24/2009, fra la medesima Provincia di Fermo e la Provincia di Ancona finalizzato al conferimento, fino al 31/12/2017, dei rifiuti urbani pretrattati prodotti dai Comuni della provincia di Ancona, nell'impianto di trattamento meccanico biologico

TMB di Fermo, in deroga all'obbligo di bacinizzazione, per un quantitativo complessivo di circa 14.000 tonnellate corrispondenti a circa 40 tonnellate al giorno.

In attuazione del decreto del Presidente della Provincia di Fermo n. 34 del 10 marzo 2017 (atto redatto a cura dei questo Settore), in data 23 marzo 2017 è stato stipulato l'accordo interprovinciale, previsto dall'art. 3 lettera d) della L.R. 24/2009, fra la medesima Provincia di Fermo e la Provincia di Ascoli Piceno finalizzato al conferimento - per la durata di tre mesi - dei rifiuti urbani pretrattati prodotti dai comuni della provincia di Ascoli Piceno, mediante l'impresa PICENAMBIENTE S.p.A., negli impianti di discarica situati in località San Biagio di Fermo ed in località San Pietro di Torre San Patrizio gestiti, rispettivamente, dall'impresa FERMO ASITE S.r.l.u. e dall'impresa S.A.M. S.r.l.

In attuazione del decreto del Presidente della Provincia di Fermo n. 92 del 27 giugno 2017 (atto redatto a cura dei questo Settore), in data 28 giugno 2017 è stato stipulato l'accordo interprovinciale, previsto dall'art. 3 lettera d) della L.R. 24/2009, fra la medesima Provincia di Fermo e la Provincia di Ascoli Piceno finalizzato al conferimento - per la durata di tre mesi - dei rifiuti urbani pretrattati prodotti dai comuni della provincia di Ascoli Piceno, mediante l'impresa PICENAMBIENTE S.p.A., negli impianti di discarica situati in località San Biagio di Fermo ed in località San Pietro di Torre San Patrizio gestiti, rispettivamente, dall'impresa FERMO ASITE S.r.l.u. e dall'impresa S.A.M. S.r.l.

In attuazione del decreto del Presidente della Provincia di Fermo n. 126 del 27 settembre 2017 (atto redatto a cura dei questo Settore), in data 28 settembre 2017 è stato stipulato l'accordo interprovinciale, previsto dall'art. 3 lettera d) della L.R. 24/2009, fra la medesima Provincia di Fermo e la Provincia di Ascoli Piceno finalizzato al conferimento - fino al 31 dicembre 2018 - dei rifiuti urbani pretrattati prodotti dai comuni della provincia di Ascoli Piceno, mediante l'impresa PICENAMBIENTE S.p.A., negli impianti di discarica situati in località San Biagio di Fermo ed in località San Pietro di Torre San Patrizio gestiti, rispettivamente, dall'impresa FERMO ASITE S.r.l.u. e dall'impresa S.A.M. S.r.l.

A seguito degli eventi sismici l'ufficio impianti termici si è interfacciato con gli uffici tecnici dei Comuni per l'acquisizione delle ordinanze di inagibilità. Nello specifico la Regione Marche, a seguito degli eventi sismici del 2016 che hanno interessato il nostro territorio, per gestire questa fase transitoria relativa agli edifici interessati dal sisma, ha emanato la D.G.R. n.1556 del 19.12.2016 ad oggetto: "*Art. 18, comma 6-bis della L.R. 20 aprile 2015, n.19 "Norme in materia di esercizio e controllo degli impianti termici degli edifici" – Approvazione criteri ed indirizzi per la corretta applicazione della L.R. 19/2015 in caso di impianti termici disattivati o inattivi per crollo, inagibilità o sgombero degli edifici.*"

Nello specifico la delibera stabilisce che al fine di individuare gli impianti termici disattivati o inattivi a seguito di crollo, inagibilità o sgombero degli edifici in cui gli stessi sono collocati, e di rilevare la loro

	<p>eventuale riattivazione i Comuni trasmettono alla Provincia di Fermo, entro il termine di trenta giorni dall'adozione, tutte le ordinanze di inagibilità e sgombero emanate, nonché le eventuali ordinanze di revoca delle stesse. Per gli impianti così individuati le scadenze inerenti gli obblighi di manutenzione e controllo di efficienza energetica di cui agli artt. 4 e 5 della L.R. 19/2015 ed i relativi obblighi di comunicazione al soggetto esecutore sono sospesi fino a revoca dell'ordinanza di inagibilità o sgombero.</p> <p>Per le stesse finalità di cui sopra nel caso in cui la disattivazione dell'impianto termico sia avvenuta a seguito del distacco dalla rete di distribuzione ad opera del gestore della rete stessa per motivi di sicurezza, quest'ultimo invia alla Provincia di Fermo i dati relativi agli impianti disattivati entro il termine di quindici giorni dall'interruzione della fornitura di energia. In caso di riallaccio alla rete degli impianti disattivati di cui sopra, il gestore della rete comunica altresì, entro il termine di quindici giorni, l'avvenuta ripresa della fornitura.</p> <p>Pertanto il Settore Ambiente e Trasporti ha chiesto ai Comuni, con lettera prot. n. 678 del 12.01.2017, l'invio delle ordinanze di inagibilità o di revoca dell'inagibilità ed alle ditte distributrici di combustibile, con lettera prot. n. 679 del 12.01.2017, gli impianti disattivati a seguito del distacco dalla rete di distribuzione del gas e degli eventuali riallacci.</p> <p>Il Servizio Trasporti ha continui contatti con la Motorizzazione per i procedimenti riguardanti le officine di revisione e le autoscuole. Inoltre a seguito delle attività istruttorie dell'ufficio trasporti di individuazione dei commissari mediante richieste di designazione dei rappresentanti del Ministero dei Trasporti, di disponibilità di personale della pubblica amministrazione di adeguata competenza, nonché a seguito di interlocuzione con le associazioni di categoria e del ricevimento delle relative designazioni, con determinazione del Dirigente del Settore Ambiente e Trasporti R.G 722 R.S.82 del 14/09/2017 è stata nominata la commissione di esame provinciale di esame per il conseguimento dell'abilitazione professionale di insegnante ed istruttore di autoscuola e con determinazione del Dirigente del Settore Ambiente e Trasporti R.G 791 R.S. 90 del 02/10/2017 è stata Nominata la Commissione Provinciale per l'accertamento dei requisiti di idoneità all'esercizio del servizio di trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea</p>
<p><u>Innovazione</u></p>	<p>Determinazione dirigenziale n. 660/GEN – 77/SET del 23/8/2017 <i>Impresa STECA S.p.A. - Applicazione D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160 - Decreto legislativo 3 Aprile 2006, n. 152, art. 211 " impianti di ricerca e sperimentazione" - Progetto RefibreLife - Recupero tela da trattamento di pneumatici fuori uso (PFU) presso l'impianto sito in Contrada Campiglione, 20 - Fermo.</i> Nell'ottica della riduzione della produzione dei rifiuti l'impresa STECA S.p.A. ha deciso di partecipare come coordinatore al Progetto LIFE14 ENV/IT/000160 "Recycling of</p>

textile fibres from end-of-life tyres for production of new asphalts and plastic compounds" con il quale si intende portare ad applicazione industriale il riuso della tela proveniente dal recupero di Pneumatici Fuori Uso (PFU). L'obiettivo principale del citato progetto è quello di trovare nuove applicazioni alla fibra tessile, che ad oggi non ha ancora alcun impiego e viene smaltita in discarica o avviata ad incenerimento, con quanto ne consegue in termini di costi ambientali ed economici. L'azienda intende introdurre nello stabilimento un prototipo della potenzialità massima giornaliera di tonnellate 4,8, che ha la funzione di pellettizzare il materiale tessile con l'aggiunta di un additivo (cera paraffinica) con lo scopo di trasformare il materiale da rifiuto a MPS, per molteplici percorsi di possibile riuso di cui 2 applicazioni sono particolarmente interessanti:

- **Conglomerati bituminosi di base:** la tela opportunamente dosata nel conglomerato bituminoso di base (binder), conferisce alla pavimentazione stradale una maggiore resistenza a fatica e permette di allungarne notevolmente la vita media;

- **Compound:** La tela, combinata in proporzioni opportune con altre materie plastiche (per esempio polipropilene e simili), conferisce al compound, così ottenuto, un notevole incremento della resistenza all'urto, senza che si modifichino in maniera apprezzabile le altre caratteristiche meccaniche; questo rende il compound adatto alla produzione di carter di ogni tipo, componenti sotto cofano per automobili e prodotti analoghi.

L'obiettivo del progetto è finalizzato all'industrializzazione dei processi di produzione di conglomerati bituminosi di base modificati con tela proveniente dal recupero PFU e di compound di polipropilene-tela per la loro immissione sul mercato come prodotto finito.

Il Servizio CED ha realizzato un software gestionale per il Servizio Risorse Finanziarie al fine di registrare a livello informatico le fatture delle utenze (luce, acqua, gas, etc..) dei vari fabbricati in possesso della Provincia di Fermo per una migliore archiviazione e analisi degli stessi. Il software è stato realizzato sotto forma di webapp, utilizzando tecnologie come PHP per l'applicazione e MySQL come database per l'archiviazione dei dati. E' stata scelta una webapp per facilitare l'aggiornamento della stessa e la distribuzione agli utenti addetti all'utilizzo del software, in quanto accessibile semplicemente tramite un indirizzo web dal browser. Lo scopo del software è registrare i fabbricati in possesso della provincia e le fatture delle utenze ad esso collegate (acqua, luce, gas, etc.), questo per tenere sotto controllo i consumi delle utenze e permettere sia di individuare eventuali anomalie che di effettuare calcoli statistici immediati grazie alla registrazione nel database di tutti i dati delle fatture. L'accesso al software avviene mediante username e password di dominio ai singoli utenti abilitati tramite un pannello di amministrazione. Il software è completamente espandibile ad ogni eventuale necessità di ampliamento.

	<p>Inoltre si è proceduto all'implementazione nell'Applicativo Halley della funzione degli ordini di magazzino tramite Mail. I Settori della Provincia che già utilizzano la funzione sono: Viabilità, Risorse Finanziarie, in parte Servizio Ced I.C.T.. lo scopo di questo intervento è il contenimento dei costi di stampa, tempi di dialogo con fornitori più rapidi e l'archiviazione digitale degli ordini nel software gestionale Halley.</p> <p>L'ufficio impianti termici ha attivato una procedura per il recupero crediti per le ispezioni onerose. Nello specifico Nel 2016 sono state effettuate le ispezioni degli impianti termici di competenza della Provincia di Fermo per i bienni di autocertificazione 2009/2010 e 2011/2012 da parte di un organismo esterno incaricato con gara pubblica. Le ispezioni iniziate a marzo 2016 si sono concluse a dicembre 2016. Sono state effettuate 2806 ispezioni. Nello specifico per gli impianti termici regolarmente autocertificati nei bienni di riferimento l'ispezione della Provincia è gratuita, per gli altri l'ispezione è onerosa ed il costo è a carico del responsabile dell'impianto, pari a 60 € per impianti con potenza inferiore a 35kW ed a 100€. per gli impianti con potenza maggiore o uguale a 35 kW.</p> <p>A seguito del D.P.R. 74/2013 e della successiva L.R. 19/2015 sugli impianti termici dal 01.07.2016 la presentazione delle autocertificazioni degli impianti deve rispettare scadenze/modalità diverse rispetto alle autocertificazioni precedenti. Le novità significative introdotte dalla nuova normativa sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sono stati aggiunti come impianti da autocertificare le caldaie a pellets, le pompe di calore, le macchine frigorifere, gli impianti di teleriscaldamento e gli impianti cogenerativi; - sono cambiate le periodicità di presentazione dei rapporti di efficienza energetica ed il costo del bollino, in base al combustibile, alle potenze ed alla tipologia d'impianto, si veda nel merito Allegati 3 e 7 alla L.R. 19/2015 (non vi sono più i bienni di autocertificazione, ma ogni impianto ha la sua scadenza di autocertificazione); - oltre alle autocertificazioni, devono essere presentate all'autorità competente, con cadenza periodica le dichiarazioni di avvenuta manutenzione, D.A.M.; - inoltre devono essere presentate all'autorità competente le dichiarazioni di frequenza della manutenzione; - ogni autorità competente deve avere un catasto informatico con gli impianti identificati con un codice catasto univoco costituito da quattro lettere ed otto numeri, per la Provincia di Fermo il modello è PRFMXXXXXXXXX. <p>Pertanto è stato necessario tra l'altro procedere all'aggiornamento del software che gestisce il catasto degli impianti termici della Provincia per tener conto delle novità sopra elencate e delle nuove esigenze dell'ufficio a seguito dell'avvio delle ispezioni di competenza.</p>
<p><u>Sensibilità</u></p>	<p>Dopo la chiusura della campagna ispettiva degli impianti termici</p>

<p><u>finanziaria</u></p>	<p>relativa ai bienni 2009/2010 e 2011/2012 e precisamente a marzo 2017 è iniziata da parte dell'ufficio l'attività di recupero crediti per gli utenti risultati inadempienti al pagamento delle ispezioni onerose. Si sono rilevate numero 240 posizioni di utenti inadempienti al pagamento. A settembre 2017 sono state inviate dall'ufficio le comunicazioni di sollecito al pagamento. Da questa attività si sono regolarizzate 196 posizioni, si dovrà ora procedere al passaggio successivo.</p> <p>La Provincia di Fermo introita le sanzioni amministrative in materia di violazioni delle disposizioni dei rifiuti. L'attività congiunta del Settore Ambiente e Trasporti unitamente a quello del servizio Contenzioso ha permesso di accertare nei capitoli dell'entrata introiti di 54.000 € superiori alle indicazioni del bilancio di previsione 2017.</p> <p>L'ATA n. 4 di Fermo (costituita da tutti i Comuni e dalla Provincia di Fermo) ha avviato la redazione del Piano d'Ambito affidando l'incarico professionale alla Soc. OIKOS Progetti di Bergamo con determinazione del Presidente n. 1 del 30/06/2017. L'affidamento per la redazione del Piano D'Ambito è stato possibile grazie all'accordo interprovinciale stipulato ai sensi della L.R. n. 24/2009 il 23 marzo 2017 tra le Province di Fermo e di Ascoli Piceno per superare l'emergenza nello smaltimento dei rifiuti in Provincia di Ascoli Piceno, - successivamente integrato con accordo aggiuntivo del 28/06/2017- nel quale è stato stabilito di <i>"sostenere, per il tramite dell'ATA dell'ATO 5 - Ascoli Piceno -, la Provincia di Fermo nelle attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla legge regionale 12 ottobre 2009, n. 24 e dal Piano regionale per la gestione dei rifiuti, approvato con deliberazione amministrativa dell'Assemblea Legislativa Regionale n. 128 del 14 aprile 2015, con il finanziamento della redazione del Piano d'Ambito, previsto dall'articolo 10 della medesima legge regionale, per la gestione dei rifiuti dell'ATO n. 4 di Fermo"</i>. Il sostegno economico dell'ATA 5 ha di fatto evitato al ricorso di risorse economiche da parte di tutti i comuni aderenti all'Ambito Ottimale di Fermo.</p>
<p><u>Sensibilità controllo di gestione</u></p>	<p>Il sistema di controllo di gestione del settore è strettamente connesso alla pianificazione delle attività del settore.</p> <p>Periodicamente con i singoli responsabili dei progetti è stata verificata sia lo stato di avanzamento degli stessi che il raggiungimento dei risultati attesi.</p> <p>Per i progetti per i quali sono previste l'impiego di risorse dell'ente è stata effettuata una ricognizione periodica dello stato di avanzamento dei lavori e delle liquidazioni ad essi collegate.</p> <p>Per quelli che non richiedono risorse economiche il controllo si è limitato alla verifica periodica degli indicatori.</p> <p>Per tutte le attività del settore sono state redatte brevi sintesi informative tra i soggetti responsabili delle singole procedure e il dirigente del Settore.</p>

Sensibilità
correttezza
formale degli atti

Qualora fosse ancora necessaria la verifica della correttezza formale si indicano i seguenti provvedimenti:

- **Determinazione dirigenziale n. 660/GEN – 77/SET del 23/8/2017**
Oggetto: *Impresa STECA S.p.A. - Applicazione D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160 - Decreto legislativo 3 Aprile 2006, n. 152, art. 211 " impianti di ricerca e sperimentazione" - Progetto RefibreLife - Recupero tela da trattamento di pneumatici fuori uso (PFU) presso l'impianto sito in Contrada Campiglione, 20 - Fermo.*
- **Determinazione Registro Generale n. 75 Registro Settore - n. 5 del 06.02.2017.** Oggetto: *Applicazione D.P.R. n. 160/2010 - D.Lgs. n. 152/2006 e L.R. n. 3/2012 Conclusione del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e di Autorizzazione Integrata Ambientale - Impresa Autotrasporti Fagioli Vincenzo di Fagioli Dante & C. S.n.c. - Progetto di "Istanza di adeguamento ed integrazione autorizzazione 127/GEN - 17/SET del 24/2/2010, rilasciata per l'esercizio delle operazioni di recupero sui rifiuti pericolosi e non pericolosi ed Istanza VIA/AIA (procedimento unico), per le operazioni R3, R4, R5, R8, R12, R13, D9, D13, D14 e D15 per rifiuti pericolosi e non pericolosi" - Installazione situata in Contrada Ete, 11 - Fermo.*
- **Determinazione Registro Generale n. 763 del 10-08-2016 - n. 89 del 28.09.2017.** Oggetto: *D Impresa Fermo A.S.I.T.E. S.r.l. - Applicazione DPR 7 settembre 2010, n. 160 - Subprocedimento art. 29-nonies, D.Lgs. n. 152/2006 - Comunicazione di modifica non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale - Impianto di trattamento meccanico biologico (TMB) di rifiuti urbani - Località San Biagio, Fermo.*
- **Determinazione Registro Generale n. 985 - Registro Settore n. 107 del 28.11.2017.** Oggetto: *Conclusione del procedimento di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. - Art. 20 del d.lgs.152/2006 e art. 8 della l.r. 3/2012 - MANDOLESI GIUSEPPE E PIERINO S.r.l. "Modifica Sostanziale A.U.A. n. 48/2016 - Aumento a max 20 ton/giorno della capacità delle operazioni di recupero rifiuti speciali non pericolosi" Impianto situato in Via Enrico Malintoppi, 2 Fermo.*
- **Determinazione Registro Generale n. 450 - Registro Settore n. 47 del 13.06.2017.** Oggetto: *D.P.R 13 marzo 2013, n. 59. Adozione dell' Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento della ditta Cromplast Divisione Galvanica di Romanelli Raffaele situato in via C. Colombo 6 del Comune di Grottazzolina.*

Il Dirigente del Settore
F.to Roberto Fausti